

SOCIETÀ COOPERATIVA BOLOGNA

# IUmita

Giornale

Lunedi

LA CONFERENZA DI PARIGI

Shevardnadze annuncia un nuovo disarmo unilaterale Inizieranno quest'anno i lavori di smantellamento

Stop alle armi chimiche Mosca syuoterà gli arsenali con 126 a bordo

Un'altra sorpresa che viene dall'Est

ncora una volta la sorpresa viene dall'Est, e l'Occidente e la Nato non hanno che de rimpiangere la propris mancanza di iniziativa. È presto per dire se l'annuncio ciamoroso della decisione unitaterale sovietica di distruggere il proprio arsenale chimico imprimerà finalmente la svolta dell'initiva ai negoziato sui bando totale di questi ordigni. Una trattativa che si trascina da enni, tra difficolio degettive, ma anche reticenze e ciniche manifestazioni di cattiva volonta. Come sottolineano tutti gii esperti, i ad istruzione da sola non basta: perche lo spettro della more chimica, non meno inquietante del fantasma nucieare, sia davvero esorcizzato, e per sempre è necessario meterre in piedi un sistema di controlli poderoso e capillare.

Le difficolà sopto tali che da biti parti, ormal, ci si comincia a chiedare se per garantire l'efficacia dei controlli non sia opportuno decretare un blocco internazionale della produzione di quelle sostanze chimictre, come ad esemplo i pesticidi, che hanno una pericolosa ambiva tense civile e militare. Nessuno può ignorare il fatto che si tratta di questioni compilicate a delicatissime, che richedere obero, fia i sitro, una rivolusione nei sistemi di produzione della chimica mondiale, trassiormazioni profonde della atessa agricoliura, che nei paesi industrializzati faggi uso massiccio quanto dissennato di pesticidi e fertilizzanti, nonche modifiche su scala mondiale degli investimenti, e de flusti finanzia.

Serà certo un processo difficile. Ma intanto qualcosa può essere latte, e il designo annunciata de Shevertata de flusti il lamantati.

Neto? È la atessa domanda che si pone, orma, sempre più paeso. All'illondami di oni offenziva sui disamo dei l'urse di Gorbactova che paer destinata, ogni volta, a restare sensa risposta, con i lesder dei grandi paesi del l'urse di Gorbactova che paer destinata, ogni volta, a restare sensa risposta, con i l'esder dei grandi paesi del l'urse di Gorbactova che paer destinata, ogni volta, a restare sensa risposta, con i l'esder dei grandi paesi ncora una volta la sorpresa viene dall'Est. d l'Occidente e la Nato non hanno che da rim

avolla, però, ci sono due elementi in più, che rendono un'iniziativa occidentale, di fronte alla mosas sovietica, ancor più necessaria e uni more della mosas sovietica, ancor più necessaria e uni more de more della mosas sovietica, ancor più necessaria e un more della mosas sovietica, ancor più necessaria e uni more della more depo le riduzione; ma la totale eliminazione di una categoria di armi. Gil argiomenti sulla vera o presunta superiorità sovietica che resterebbe tale anche dopo le riduzioni un'ilastrali - come quelli usali per giustificare la -non rispostas della Nato all'iniziativa di Gorpaciova sulle armi convenzionali - in questa occasione non rispono, e si spece che nessuno sara tentano di isaril, magar sostenendo che una «capacità chimica» resta necessaria nella atrategia Nato anche se il Patto di Varavaia vivinuncia. Il secondo elemento è che la decisione sovietica arriva in un momento in cui proprio gil Stati Uniti stanno ammodernando e potenziando il proprio arsenale chimico. Ciò sulla base di una decisione, presa nel dicembre della 7, per la quale una parte di responsabilità notevole cade sugli esropei della Nato. Furono questi, infatti, che, accettando di inserire le armi chimiche tra gli coblettivi di lorgas dell'Alleanza nell'86 permisero all'amministrazione Reagan di Vincere le resistenze del Congresso e ottenere i 300 milioni di dollari pecessaria alla ripresa della produzione, bioccata dal '83. Il governo italiano, a differenza di motti appelale, ora, nella individuazione di una riaposata la Mosca che, stavolta, davvero non può mancare.



Tragedia nella notte Aereo sopra un'autostrada

# Boeing precipita in Inghilterra

Nuova tragedia aerea in Inghilterra. Un Boeing 737 con a bordo 126 persone si è schiantato ieri sera sopra un'autostrada mentre tentava un atterraggio di emergenza. Era partito da Londra ed era diretto a Belfast. Molti dei passeggeri si sarebbe salvati, malgrado il velivolo si sia spezzato in tre tronconi. Il pilota aveva segnalato a terra un avaria, pochi istanti prima dello schianto.

LONDRA. È la seconda tragedia in pochi giorni. L'aereo della British Midiand Alriines, nuovo, quatto mesi di vita, era partito dall'aeroporto londinese di Heathrow ieri sera con il suo carico di 125 persone, 118 passeggeri e 8 uomini dell'equipaggio, diretto a dell'equipaggio, diretto a Belfast nell'Irlanda del

La sua traccia sarebbe scomparsa dai radar alle 20,15, ora locale corrispon-dente alle 21,15 italiane. Il gente alle 21;15 traliane, li comandante, poco prima, aveva però segnalato via ra-dio che uno dei motori ave-va, preso fuoco e aveva chiesto il permesso di atter-rare nel vicino aeroporto di East Midlands.

Il velicolo è andato inve-

ce a schiantarsi sull'austra-da nord-sud britannica •M1», a 170 chilometri da Londra, presso Birmin-gham, nel Leicestershire, fi-nendo contro il terrapieno autostradale.

autostradale.
Sul posto nella notte sono giunti i primi soccorsi,
circa 30 ambulanze. I primi
cadaveri, una decina, sono
stati raccolti dai primi soccorritori sui latti dell'autostrada. I tre grandi tronconi
dell'aereo, illuminati dai fari
della polizia, si trovano
presso una scarpata alta
dieci metti,

dieci metri.
Lungo Lautostrada, moito frequentata, non vi sono
state, a quanto pare, altre
vittime. La precedente tra-

La Juventus passa a Roma Vincono Inter e Napoli

ALLE PAGINE 11, 12, 13, 14 : 15

Totocalcio i tredici vincono 60 milioni

Totocalcio. Il montepremi è di 25.442.752.988 lire. Ai 207 tredici vanno poco più di 60 milioni, per l'esattez-za 61.455.000 lire. Gli 8.386

dodici si devono acconten-tare di 1.516.000 lire. Lec-lonna vincente registra solo due segni s2s. Sono quelli, davvero non imprevedibili, del Napoli a Torino, e della Juventus a Roma. Per il resto risultati plutiosto scontati. Ecco nell'ordina i tredici segni: 1 1 X; 1 1; 2 X 2; 1 X X X.

Pecchioli: «Alutiamo la democrazia in Cile»

Il senatore Ugo Pecchioli, capogruppo del Pci al Se-nato, ha partecipato a San-tiago ad alcune manifesta-zioni antifasciate ed ha ancito incontri con i rappresi tanti dei partiti democrati il nuovo clima internazion

le, ha detto Pecchioli, isola ancora di più il regime cilena e, in questo quadro, è opportuno e utile che si ristabilisca no al più presto normali rapporti diplomatici fra Italia r

Trapiantato il fegato

Per la prima volta in Italia al è tentato un trapianto di legato su di una giovane donna in stato interesante. L'intervento à avvenuto la scorsa notte a Bologna, al Policilnico Sant'Orota.

Dai 50 ai 100 milioni offerti ai sindacalizzati dei reparti-confino

# C'è un listino prezzi Fiat per i delegati che si licenziano

### Trentin: è urgente un nuovo statuto dei diritti

non sta nei ricatti antisindacali quanto nel fatto che oggi vi trovano il coraggio di denunciarli, di rifiutare la precarizzazione del loro diritti: lo sostiene il segretario della Cgil, Bruno Trentin. La frammentazione delle prerogative individuali e collettive è un portato delle ristrutturazioni di questi anni, ma è stata anche lavorita dai limiti dell'azione sindacale

che non sempre ha saputo di-fendere l'indisponibilità di di-ritti individuali e collettivi. Vi è ritti individuali e collettivi, Vi e quindi l'esigenza - sostiene Trentin - di una ripresa dell'iniziativa. Anche por affermare nuovi dritti. Nel rapporte di lavoro, sostiene il segretario della Cgil, ciacuno deve recuperare la sua dignità di soggetto. Il sindacato, insomma, deve ridefinire valori etici, ma ci vuole anche un nuovo Statuto dei diritti del lavoratori valido per tutti.

parti confino, pur in chiave moderna, esistono anco-ra: Cl vanno inabili ed handicappati, ma anche lavo-ratori e sindacalisti che «disturbano». Qui, guarda caso, gli iscritti al sindacato sono il doppio che altrove. E c'è anche un «prezzario» per chi si licen-zia: 100 milioni se si è membri del direttivo sindacale, 75 se delegati, appena 25 se si è solo invalidi.

DALLA NOSTRA REDAZION

ana all'inse-

gna dei diritti di democrazia gna de cinti di democrazia nei luoghi di lavoro quella che si apre oggi. Il segretario del Pci Occhetto e Antonto Bas-sollno incontrano oggi i re-sponsabili delle sezioni del Pci di fabbrica Al termine del la riunione è prevista una con-ferenza stampa sulle iniziative del Pci. Mercoledi prossimo, inoltre, la delegazione del Pci che con la sua visita all'Alfa di

Arese ha fatto scoppiare il caso Molinaros si incontrerà nella sede della Cisl con Tren-tin, Marini e Benvenuto. Oggi tih, Marini e Benvenuto. Oggi pomeriggio poi Flom. Fim e Ulim presentano ad Arese, un autovo dossier che documenta le pressioni ed i ricatti cui so-no sottoposti i lavoratori. In-tanto iniziano la loro inchiesta anche gli ispettori del lavoro mobilitati da Formica. Il mini-stro riferirà mercoledi alla Ca-mera.



Pininfarina Incendio danni per miliardi

IL CAMPIONATO DI.

ORINO. Un incendio di vaste dimensioni, provocato co probabilità da un corto circuito elettrico, si è sviluppa attina nei reparto finizioni della Pinintarina di Grigliaco derata la più famosa carrozzeria del mondo, di proprie monimo residente della Contacta del mondo, di proprie

A PAGINA 7

JOSÉ ALTAFINI

Campioni,

ma di immodestia

### Aeroporti Per nebbia va in tilt tutto il Nord

Domenica, domenica: giornata nera, ieri, per chi doveva volare. La neb-bia, e parecchi disservizi, han-

A PAGINA 7

# A De Mita una lampadina e mezzo.

na e atrove - e menua doverosa nel confronti delle osten-tate pecche di un potente. E così, che il nostro presidente del Consiglio abbia una parla-ta non del tutto priva di infles-sioni, dialettali, ora lo sanno anche di ampricani. De Mita

sioni, dialettali, ora lo sanno anche gli americani. De Mita è famoso in Italia per il suo accento da gangster: trasforma le "c" in "g", e le "l' in "d".

Ma su di lui c'è dell'altro: «li presidente parla solo italiano; e un completo animale politico senza hobbies; il suo unico interesse culturale è c.) la lettura di testi in cui si giustificano le politiche liberali all'interno dei dogma cattolico. Per il resto, De Mita ama passeggiare in campagna, e fare il seggiare in campagna, e fare il tifo per la squadra della sua città, l'Avellino». Per il bistrattato leader democristiano c'è reato grazie a una borsa di stu-

il livello culturale dei principali lea- sia anche un Giotto».

Mita, due a Bush e alla Thatcher. del Rinascimento, al vertice, non ce Quattro al più colto, Mitterrand, Bene Agnelli e De Benedetti: rispettiva Quayle e Berlusconi. Il quale, pieno mente, tre e mezzo e tre. Dando lam-padine come stellette a un ristorante, il mensile americano «M» recensisce ma sotto hanno la targhetta. Credo ci

### MARIA LAURA RODOTA

dio. Purtroppo, però, i buoni sentimenti non hanno influen-zato il voto finale: una lampa-dina e mezzo, in bilico tra smi-nimo denominatore culturales e «media cultura, scarsi inte-

Le lampadine (come le stelle o i cappelli da cuoco nelle guide dei ristoranti) sono sta-te assegnate a 30 leader politi-ci ed economici mondiali in base al loro livello culturale. L'idea è stata di «M», mensile americano che si rivolge «al-l'uomo civilizzato». Rivista patinata e snob, ma a volte piacevolmente perfida, ha inda-gato su istruzione, interessi ed eventuali scritti dei personag-

gi; e ne ha tratto, nel suo nu-mero di gennaio, conclusioni non allegrissime. Primo: «Le alte sfere della leadership mondiale non traboccano proprio di uomini del Rinasci-mento». Secondo: «I grandi di oggi fanno di tutto per mostra-re una rassicurante unidimen-sionalità». Terzo: «Qualche personaggio civilizzato, ogni tanto, riesce a raggiungere il vertice. Ma non succede mol-to spesso».

to spesso». Le analisi di «M» lo dimote analisi di «M» lo dimo-strano. In troppi non vanno oltre la mediocrità delle due lampadine. Come il neopresi-dente George Bush: è laureato a Yale, ma di «Guerra e Pace»

ha saputo dire solo «accidenti, quanto è lungol». Le sue letture preferite sono i romanzacci di spionaggio, e la rivista di pesca sportiva «Bassmaster». A due anche il premier inglese Margaret Thatcher: non sa le lingue, legge thriller e riviste di giardinaggio, anche alla televisione non va più in là di «Agricoltura oggi». Due lampadine piene al primo ministro spagnolo Felipe Gonzalez. Ultimamente ha letto addirittura le «Memorie di Adriano» di Marguerite Yourcenar. Dedica, però, troppo tempo al biliardo. Un hobby che lo distanzia di ben due lampadine

stanzia di ben due lampadine dal primo della classe, il presi-

dagli interessi poliedrici: col-leziona arte orientale, ma è anche andato a un concerto di Madonna. I due mettono la Francia in testa: ma. con tre cancelliere tedesco occiden-tale Helmut Kohl e il premier giapponese Noburu Takeshita si confermano montale

si confermano mentevoli di guidare i loro economicamente giganteschi paesi.
Il buon nome dell'Italia, inrece, è affidato a Gianni
Agnelli è poligiotta, legge di
storia e politica, si intende di
arte; De Benedetti è committente di grandi architetti, sa
l'inglese, il francese e il tedesco. In fondo alla lista, però con lampadina nera, uguale a
zero assoluto - c'è Silvio Bentusconi. Insieme al politico
americano più intellettualmente disprezzato del suo
tempo: Il neovicepresidente

Ei fu. Del grande Milan che avrebbe dovuto uccidere il campionato, cambiare i connotati al calcio nostrano, della stagione. Nelle nebbie della Padania si perdono i ricordi di una gloria recente e brevissima. E lo scudetto sul

petto s'intravede appena. Che cosa è successo? Fui il Che cosa è successo? Fui il primo in tempi non sospetti (I rossoneri avevano appena vinto il torneo) ad avanzare delle perplessità tecnico tattiche. Non vi ritorno sopra. Vorrei, invece, fare un po' di... filosofia. Secondo vol cosa fa non dico il grande campione, ma il grandissimo? Il fisico, la tecnica, la grinta, la condizione, l'estro e la fantasia ovviamente. Ma anche una dote morale (di carattere, se prefe-

rite) spesso erroneamente sottovalutata: l'umiltà. Pelè, ad esempio, ne era notoriamente fornitissimo. Ma anche (lo dico per averlo frequenta-to a lungo) Johann Cruyff al-l'apice della carriera ne dava nui esempi. Dei nostri amici Sacchi e Berlusconi non si può certo dire altrettanto. Ec-co. I grandi possono anche ar-rivare in vetta. E Sacchi e Ber-lusconi ci sono arrivati. Ma per restarci, per diventare eleggenda, per entrare nella storia dello sport bisogna es-sere grandissimi. Circh untili

sere grandiss sereni. Paradossale, ma vero. Ho proprio l'impressione che in questo i due reggitori delle sorti rossonere si asso-miglino molto. Sono ambe-due convinti di rappresentare il nuovo, il bello, il vincente. In campo come nell'etere gli avversari vanno rigidamente

liquidati. Punto e basta. Per liquidati. Puntò e basta. Per-loro è solo questione di orga-nizzazione, di efficienza, di management, di soldi e di po-tere. Per quanto riguarda i vi-deoaffari forse le cose stanno proprio così (ma permettete-mi di dubitame, almeno sulla lunga distanza). In campo in-vece immodestia a resumito-

lunga distanza). In campo invece immodestia, presunito ne e tractotanza non pagano mai. Ed è questa sempre una bellissima lezione.

Infine una questione un po' personale. Attraverso i micro oni della Domenica sportioa Maifredi mi ha accusato di espere rimasto ai tempi di Matusalemme, quando il calcio era un'altra cosa. In pratica ha sostemuto che farei bene ad andare in pensione anche come commentatore. La sua cona sarebbe per me troppo difficile da capire. E, diiatti, non la capisco. Tra gli spettatori di

### **PUnità**

Giornale del Partito comunista italiano fondato
da Antonio Gramsci nel 1924

### I diritti dei lavoratori

BRUNG TRENTIN

a questione della salvaguardia, in una de-mocrazia moderna, dei diritti individuali e cei ciritti individuali e collettivi dei lavora-tori e dei cittadini e quella stret-tamente connessa (ma dipen-dente dalla prima) del potenzia-mento delle libertà sindacali, dei distiti di marcolinazione della visi diritti di partecipazione delegata alla gestione dell'impresa e del poteri di rappresentanza e di del sindacato contrattazione dei sindacato, tornano oggi, dopo molti anni di rifituato, ad occupare un posto centrale nel dibattito sindacale, nel confronto fra le forze politiche e nella stessa discussione, da tempo aperta, in ordine ai connotati di una riforma istituzionale di cui tutti proposcono zionale di cui tutti riconoscono

l'urgenza.

La ragione di questa nuova
centralità dei diritti di cittadinanza non risiede infatti nella «novi za non risiede infatti nella «novi-tà» o nella scoperta di abusi sempre più intollerabili perpe-trati all'interno di alcune impre-se e nemmeno da un'olfensiva improvvisa del padronato con-tro le libertà sindacali del lavora-toni questi dati di fatto contrad-distinguon da molti anni ormai distinguono da molti anni ormai dei diritti nel sempre più com-plesso e differenziato universo

del lavolo dibeudente: La ragione ristede invece nel moltiplicarsi di fenomeni di ribellione à questo stato di cose, nell'emergere di sussulti di fierezza e di dignità, emblematicamente estimontati dalla coragiosa denuncia di alcuni tecnici e lavoratori qualificati del gruppo Fist, di reazioni ampre più manifeste di gruppi di giovani lavoratori alla mercificazione della loro active è alla prografizza. la loro salute e alla precarizza-zione dei loro diritti o nella sem-

pre più tenace resistenza di gruppi di donne e di intieri movimenti a vedere cancellata la loro identità e i loro diritti ad esprimette, anche nel lavoro, una diversità creatrice. Sta qui il fatto nuevosi in una domanda empre, chi diffusa di, diritti, universali e di democrazia nel luoghi di lavoro, che permette di mettere a nudo una situazione complessiva di deterioramento della democrazia sociale di cui tutti i soggieti sociali a politti della società italiana le non solo gli imprenditori portano una parte di responsabilità.

E una situazione che vede il moltiplicari delle violazioni aperte ed occulte di fondamentali diritti individuali e di diritti di scionoscere nel sindacato un interiocutore utile - sia pure confinate e di diritti di sciono di percentizzazione e rescente dei lavoro e l'acquisizione, per quella via, della possibilità di liquidare ogni esercizio effettivo di qualsiasi diritto individuale (a cominiciare dai diritto di sciopero) con il ricorso ad un licenziamento che gode ancora di una franchigia totale, sia giuridica che sindacale.

Ma è anche una situazione

Ma è anche una situazione che è caratterizzata dalla sempre più accentuata frammenta-zione dei diritti individuali e col-

ca amministrazione, per i quali vige, accanto ad uno statuto sparticolare, un sistema di dint-ti e di libertà individuali in larga misura subordinato alle regole ti e di libertà individuali in larga misura subordinato alle règole di una gerarchia burocratica, in-contestabile e onnipotente. È una situazione in cui quelli che sono socialmente più emarginati e insicuri (come lo sono gran parte del lavoratori immigrati o dei portetto di handicano disendei portatori di handicap) diver tano, sul mercato del lavoro, del sottocittadini, privati di ogni di ritto autonomo delle «leggi dei mercato» e soprattutto di quei diritti che derivano legittima-mente, proprio dalla loro «diver-

sità». È necessario, quindi, prendere coscienza che, in un tale con-testo, un attaco alle libertà e al diritti individuali di alcuni lavoratori rappresenta una minaccia immediata per lo Stato di diritto e per le libertà di tutti anche per-ché esso costituisce la negazioche esso costituisce la negazione del carattere universale e indivisibile di questi diritti e di queste libertà.
L'iniziativa del ministro Formica di aprire un'inchiesta nelle
aziende del gruppo Fiat costituico un gesto di grande personata.

sce un gesto di grande responsa-bilità e di sensibilità politica che va apertamente riconosciuto. Si tratta ora di sviluppare una iniziativa sindacale che dia un efettivo segnale di riscontro a quest'atto politico e che affronti, in tutta la sua dimensione, la questione dei diritti di cittadirianza nel rapporto di lavoro subordinato: attraverso la promozione di inchieste di massa e di una grande campagna di informazione, attraverso l'iniziativa rivendicativa, assumendo il riconoscimento di alcuni l'ondamenva apertamente riconosciuto. Si rveriotativa, assamentos i rros-noscimento di alcuni fondamen-tali diritti di clitadinanza, anche nuovi (come il diritto alla forma-zione e alla informazione) come obiettivo prioritario della con-trattazione collettiva nella fase trattazione collettiva nella fase presente; e attraverso una iniziativa, sul piano legislativo, che collechi fra gli polettivi centrali di una filorna istituzionale, un nuovo Statuto dei diritti valido per l'intero universo del lavoro dipendente (sotto qualsiasi forma esso si espicitit) e la definizione di regole trasparenti di rappresentanza per le organizzazioni sindacali.

sioni sindacăli.

on ritengo però che sia possibile condurre a buon fine un'azione di questo respiro e di questo respiro e di questa complessità e, soprattutto, temo che essa non risulti crecibile alle forze sociali che vogliamo rappresentare e colivolgeré, se ad essa non corrisponde una reale capacità dei sindacati e delle atesse forze politiche di sottoporre ad una attenta verifica i valori che stanno alla base della loro attività quotidiana, facendo di questa verifica, e se occorre della ridefinizione dei letica associativa, la legittimazione ad assumere con piena autorità morale un ruolo dirigente nella battaglia per i diritti di cittadinanza.

Ho già accennato alle corre-

dinanza.

Ho già accennato alle corresponsabilità che investono sindacati e forze politiche nella frantumazione, intervenuta in questi anni, dei diritti individuali acciletti in di barone di la propose e collettivi nel luoghi di lavoro e sul mercato del lavoro. E so be-ne che Norberto Bobbio parla anche dei sindacati (e non solo delle imprese e del partiti) quan-do, nel suo bell'articolo sulla «Stampa» dell'altro ieri, acenna-

va alla mercificazione e alla va alla mercificazione e alla svendita di valori che pur attengono alla persona umana, e quando faceva risalire ad una identificazione fra mezzi e fini, e ad una perdita di progettualità e di idealità dei grandi soggetti politici e sociali, il venire meno di ogni confine fra «ciò che è disponibile e ciò che no è disponibile e ciò che e disponibile e ciò che no è disponibile e ciò che no è disponibile e ciò che e disponibile e ciò che no e disponibile e ciò che e ciò c sponibile e ciò che non è dispo-nibile» allo scambio.

«Il profitto per che cosa? Il po-«Il profitto per che cosa? Il po-tere per che cosa?», si chiede Bobbio. E potremmo anche chiederci con lui: «La contratta-zione collettiva per che cosa?», pensando agli anni, anche re-centi, durante i quali i sindacati, sotto l'incalzare di un gigante-sco processo di ristrutturazione, sono riusciti solianto, nella mag-gior parte dei casi a difendere gior parte dei casi a difendere sono riusciti soltanto, nella maggior parte dei casi a difendere
alla meglio alcuni gruppi di lavoratori, contribuendo così a quella frantumazione dei diritti individuali e collettivi che oggi noi
denunciamo sino al punto da
varcare spesso, sotto la pressione padronale, la frontiera - che
essi dovevano per loro funzione
storica rispettare - fra le materiodi una contrattazione collettivà
per le quali essi dispongono di
una potestà negoziale e il campo
dei diritti individuali acquisiti dal
lavoratori come corpo sociale, lavoratori come corpo sociale

er questo sono inse-parabili, a mio giudi-zio, la battaglia politi-ca e sindacale per una nuova stagione dei diritti di cittadinanza nei rapporti di lavoro e l'impegno trasparente dei sindacato per ridefinire i progetti, i valori, le regole etiche che possono riconferire un seriso, una linea direttrice alla sua azione contrattuale. Per questo va chiarito sino in fondo, nella pratica rivendicaliva quotidiana, che i sogsetti dei diritti di cittadinanza sono per noti il avoratori, con lutte il productiva di cittadinanza sono per noti il avoratori, con lutte ile loro diversità, è che la contrattazione collettiva, così come la partecipazione delegata alla gestione delegata como mica) possono divenire strumenti funzionali all'esercizio pieno di questi diritti e non devono aprire in nessun caso spazi per una loro sostituzione o per la loro requisizione a vantaggio di ristrette oligarchie, fossero anche di tipo sindacale.

Difendere ed estendere l'area dei diritti individuali e collettivi indispensabili allo scambio vuole dire, quindi, necessaramente, almeno per un soggetto politico e sociale quale è il sindacato, ridelinire anche, nelle condizioni profondamente mutate dell'oggi, quali sono i parametri e le regole di una solidarretà fra diversi, capace cioè di scongiurare la concorrenza fra lavoratori sulle questioni, oggi primordiali, det diritti e dei poperi e da dei diritti di cittadinanza nei rap-

II, dei diritti e dei poteri e da consentire ad ognuno di recuperare anche, nel rapporto di lavoro, la sua dignità di soggetto.

Un soggetto che possa olfrire all'impresa una collaborazione responsabile, proprio perché esso à portatore di diritti inalienabili ed è garantito contro ogni forma di umiliazione della persona umana, questo è l'interlocutore e il protagonista insieme di un sindacato che riassume sino in fondo un progetto di solidarietà.

.Una nuova strategia della sinistra nella ricerca del Centro riforma dello Stato che fissa i programmi del prossimo triennio

# L'Europa dei poteri e dei nuovi diritti

ROMA. Diritti e poteri: che significato hanno oggi queste parole? In che modo la sinistra può ripensare questo nodo cruciale? Il processo di internazionalizzazione dell'economia ha potato dell'economia ha portato con sé, e si è intrecciato, con il progressivo syuota-mento delle forme classiche mento delle forme classiche della rappresentanza (I Parlamenti) e della decisione (gli esecutivi). I poteri, nelle loro diverse forme, si sono venuti rifondando lungo "Incadalla comitificazione" l'asse della semplificazione estrema, della rapidità della decisione e dell'accentra-mento autoritario che riduce e progressivamente elimina gli spazi democratici tradi-zionali. Lo stesso concetto di «sovranità» entra in crisi la di sovranià» entra in crisi là dove prevalgono logiche e strumenti che si muovono su un piano sovranazionale. I diritti, compressi e mutilati, trovano spesso l'unico sbocco possibile nella rivendicazione parziale, nella frantumazione corporativa. Gil strumenti di garanzia e di controllo, perdono terreno, vengono, per così dire, aggirati e svuotati. Crisi dello Stato sociale, crisi dello Statonazione e crisi della tappresentanza sono dunque tre facce di uno stesso problema.

prima ancora, le analisi della ainistra? Il Centro per la ri-forma dello Stato orienta la propria ricerca e la propria

Torma dello Stato orienta la propria ricerca e la propria ricerca e la propria proposta lungo l'asse delle satiusioni e lungo | Sasse delle satiusioni e lungo | Passe delle satiusioni e la problema del contrapporre l'illusione del "contropoteni "all' emergere di nuovi, formidabili poteri internazionali, ma di ripensare e ridefinire una atrategia democratica della sinistra. In Italia e in Europa. L'Europa, dunque, li apio shandierato appuntamento del "92, dice Cotturni, è già pregiudicato dal sontanziale disinteresse del governo italiano, che ha delegato l'integrazione europea alla grande il mpresa. Il rischio è quello di un ulteriore indebolimento delle garanzie democratiche fondamentali e dei sistemi parlamentari. «E tuttavia – prose «2 Cotturri − si riapre in Europa uno "spazio sociale"; pensa alla Francia, alla Spagna, e anche all'Italia». E cresce la domanda di partecipazione: «L'Indirizzo politico non può più essere appannaggio esclusivo del governi e del Parlamenti, ma è il frutto di una lotta democratica che vede in campo i il frutto di una lotta demo-cratica che vede in campo i poteri popolari (per esem-pio con lo strumento del repio con lo strumento del re-terendum) e i poten territo-riali (le autonomie)». Ma an-che qui l'Italia giunge impre-parata: il sistema delle auto-nomie appare sempre più «spossato». E la riforma, così

A tre anni dalla trasformazione in Associazione, il Centro per la riforma dello Stato tiene domani la seconda assemblea generale. Quattro le relazioni: Giuseppe Cotturri, Salvatore Mannuzzu, Mario Telò e Pietro Barcellona. Pietro Ingrao, presidente del Crs, interverrà a conclusione del dibattito, cui partecipa Occhetto. «Diritti e poteri» è il tema dell'assemblea e insieme il filo rosso che percorre l'attività del Crs.

FABRIZIO RONDOLINO



come è pensata dal gover-no, non è che un aggiusta-mento di facciata. La «diarchia» De-Psi è il ri-sultato e, insieme, l'artefice depotenziamento com-plessivo del sistema demo-cratico da vicenda del vioto, segreto che di diato na shi-lanciato, a sisteme del Parla-mento, l'equilibrio del pole-ri, è in questo senso embleri, è in questo senso emble-matica. Come lo è la tendenza, all'interno del «patto di ferro» fra Dc e Psi, ad assunere contemporaneamente il ruolo del governo e quello dell'opposizione. Per questo, dice Cotturri, la rivendicazione del widiritti di cittadiranza non può essere sepa-rata da una rifiessione di fondo che aggredisca la questione del potere, pena la trantumazione e l'involula trantumazione e l'involu-zione neccorporativa. E la politica istituzionale non può restare prigioniera del tecnicismo e dell'astrattez-za, che pure l'hanno sovente caratterizzata, ma deve tor-nare ad essere «il terreno concreto sul quale s'intrec-ciano i diritti e i poteri dei cittadini».

cittadini». Esu questi temi che il Crs Esu questi temi che il Crs (nato nel 172, e che oggi conta circà 600 soci) ha svi-tuppato la propria niziativa, conducendo una ricerca che ha fatto da «battistrada» all'elaborazione politica del-la sinistra e segnaziamente ali elaborazione politica del-la sinistra e segnatamente del Pci. Con una struttura re-lativamente «leggera» (7 ri-cercatori a tempo pieno, 5 a mezzo tempo, un bilancio di cris a 3 miliardi in tre anni). Crs si è articolato in tre se-zioni di lavoro (Politica e istituzioni in Europa». Giu-stizia e ordinamenti giuridi-ci», «Problemi istituzionali

bimestrale Democrazia e di-ritto, la sene dei Materiali e atti dedicata ai «percorsi di

cati ai reati economici, sono ormai pronti.

Ma come sono i rapporti col Pci, che del Crs resta il principale riferimento politico? «Noi – dice Cotturri – non siamo um "ufficio studi in senso tradizionale, Lavoriamo per la politica, ma non sempre la politica, ma non sempre la politica ci utilizza. E tuttavia, se penso al documento congressuale del Pci, posso dire che gran parte della nostra elaborazione è filtrata». Cotturri allude al tema della democrazia econocios all'efforme dettarole

### Intervento

Trasparenza e responsabilità dei giudici

VINCENZO ACCATTATIS

on tutti i mali vengono per nuocere. Il referendum sulla giustizia è stato voluto da determinate forze politiche per delegittimare la magistratura; per mandare, un segnale illegale del ssell-restrainta di giudici lascino raise, lascino passare, lascino devastare, non si impiccino); per affermare, nel confronti dei giudici e del sistema di legalità esistente in Italia, la totale legittimità (pur quando si muove in termini di violazione di legge) della politica neoliberista. Il referendum ha determinato un primo risultato estremamente passicciato, una legge cioè sulla responsabilità civile dei giudici, che non ha osato rompere il muro del segreto della camera di consiglio ma lo ha, necessariamente, in qualche modo, incrinato. Molte sono state le resistenze perché nulla fosse incrinato, perché il segreto restasse un tabbi stituzionale sacro ed intoccabile; perché ne fosse, addiritura, consacrata tà costituzionalità. La Corte costituzionale – a stare alle indiscrezioni ampiamente circolate sulla stampa – saggiamente ha negato l'esistenza del tabbi ed ha aperto la strada ad una più incisiva rottura del segreto della camera di consiglio, in nome della trasparenza. Occorre salutare questrada ad una piu incisiva rottura dei se-greto della camera di consiglio, in nome della trasparenza. Occorre salutare que-sta sentenza come storica, come opera di saggezza giuridica e di seria volontà di rimovamento istituzionale (ovviamente un più adeguato commento potrà inter venire quando si conoscerà la motivazio

ne).
Da notare che questa non è la prima sentenza con la quale la Corte mostra coraggio politico-culturale e volontà di rinnovamento. Basti ricordane l'altra, recente, storica sentenza in punto di l'imite di presurvicine di contractanta della farria cente, storica sentenza în punto di limite di presunzione di conoscena dellé legia da parte dei cittadini, visto che oggi, moito spesso, le leggi sono illeggibili - e la Corte costituzionale ne ha preso atto traendone le dovute, coreggidee conseguenze - non soto da parte dei cittadini mà anche degli esperti, e visto che oggi, molto spesso, le leggi sono caotiche, mai coordinate fra loro, instabili nel loro principi e nelle loro direttive in massimo grado. Senza contare la pluralità delle fonti normative che mette in scacco la buona volontà di ogni più volenteroso giudice, anche di quello al massimo disposto a rispettare fino in fondo i principi di legalità e di soggezione dei giudici alle leggi (principi cardinali del nostro ordinamento giuridica).

legia (principi cardinali del nostro ordinamento giuridico).

ge per torriare al principale argomento - sulla responsabili del giudici con esclusione radicale della responsabili del giudici con esclusione radicale della responsabilità degli organi collegiali, come molti magistrati auspicavamori in primo luogo perché sarebbe stato violato il principio di eguaglianza (di eguaglianza di trattamento) tra giudici monocratici e collegiali, ed in secondo luogo perché sarebbe risultata vanificata la vvolontà referendaria, visto che più del novanta per cento dei giudici (ordinari ed amministrativi) operano, in Italia, in regime collegiale.

Con la sua sentenza - ancora, a quanto si sa, in finale elaborazione - la Corte costituzionale può introdurre il democratico istituzionale può introdurre il democrarenza istituzionale ro può invece cercare di ridurre la portata della innovazione, cedendo alle fortissime resistenze che ancora persistono nella magistratura. Il mito auspicio è che non ceda.

Occorre poi procedere ancora avanti nello svecchiamento istituzionale e nello smantellamento della logica dei segreti che ancora ci opprime. Questa sentenza della Corte deve essere quindi considerata solo un primo passo - uno dei primi passi -; ma si tratta del passo estremamente importante di una Corte non solo molto seria ed attrezzata sul piano politico con un con sono dimenticare i mertiti storici della Corte costituzionale italiana; di una Corte cioè che ha contributio a rimuovere largamente, dal nostro ordinamento, le vestigia di un passato autoritario.

una collana di Ricerche legi-slative, coordinata da Anto-nio Cantaro e rivolta preva-lentemente al gruppi parla-mentari del Pci e della Sini-stra indipendente. Sono usciti finora cinque lascicoli (gli ultimi due sulla decreta-zione d'urgenza e sulla legi-alazione di spesa), altrettanti sono in programma. Non italiani») e in tre «gruppi tra-sversali» (sull'ambiente, la salute, le donne): Convegni, seminari, incontri, molti dei quali con la partecipazione di altri centri studi italiani ed deuropei (tra qui la Fondazio-tea Ebert tedesca) e una ric-ca attività editoriale (oltre al-bimestrale Democrazia e disono in programma. Non manca, infine, una rinnovata attenzione alle forme e ai modi della formazione politica. Quanto alla sezione dedicata alla giustizia (la dirige Salvatore Mannuzzu), la "itercica di maggior peto à dedicata alla riforma del codidicata ana morma dei coor-ce penale. VI lavorano, dall'81, 30 ricercatori in sei paesi: i primi due volumi so-no già usciti; altri due, dedi-cati ai reati economici, sono

rando è quello di un «osser-vatorio istituzionale», che nel giro di un triennio po-trebbe vedere la nascita di

un vero e proprio «annuario» (del tipo di quelli prodott dal Censis o dall'Istat, per in-

dal Censis o dall'Istat, per in-tendersi) capace di fornire una ricognizione completa e aggiormata del quadro socia-le, politico e istituzionale del nostro paèse sulla base di una rete di ricercatori sparsi in tutta Italia e coordinati da un gruppo centrale già speri-

un gruppo centrale già speri-mentato in questi anni «L'osservatorio – sottolinea

Cotturri - è un progetto poli-tico nel senso forte del ter-mine, perché punta a creare una rete di saperi e di condi-

una rete di saperi e di cono-scenze cul porre domande reali». Una sorta di «numero zero» è già pronto: si tratta di un rapporto sui «poteri di-retti» e sui diritti dei cittadi-

ni, mentre è in programma un «rapporto sulle istituzio-ni». Parallelamente all'«os-

servatorio» è stata avviata una collana di Ricerche legi-

ma della democrazia economica, alla riforma elettorale, all'ipotesi di un Senato delle Regioni. «Ma c'è stato un lungo periodo di indifferenza – aggiunge – e la nostra scelta di tre anni fa in favore dell'autonomia del Centro

voleva sollecitare un rappor to nuovo, più stretto, con le sedi dell'elaborazione e del

nostri rapporti con i gruppi parlamentari non sono sem-pre facili. Il Pci dovrebbe chiedere di più, e soprattut-to dovrebbe utilizzare me-

glio la rete di saperi e di ri-cerche che passa per il Crs e che costituisce ormai un ve-ro e proprio progetto politi-co-culturale».

riforma» e alle culture dei movimenti, i ciclostilati ad uso interno, una collana di libri editi da Franco Angeli) costituiscono il bilancio di questi tre anni. Cotturri insiste sul carattere aperto e spluralistas del Crs, irrobustito dalla scelta associativa: «L'area di intellettuali che lavora con noi va oltre il Pcie la Sinistra indipendente e arriva al Psi, a Dp, ai Verdis. Sul piano europeo (la secolo de diretta da Mario Telò) le ricerche più corpose lò) le ricerche più corpose sono confluite in un «osser-

sono cominite in un «osser-vatorio» sul partiti e i sinda-cati della sinistra europea, che si propone di analizzare e valutare le esperienze ri-formiste degli ultimi decenni formiste degli ultimi decenni ed seguire da vicino il di-battito oggi in corso nel par-titi. Sono stati pubblicati il-nora nove working papers, distribuiti ai soci e preparati da ricercatori italiani e stra-ieri: gli ultimi nguardano il Pc svedese, l'Internazionale cocialita. L'esperienza di Pc svédese, l'Internazionale socialista, l'esperienza di governo del Pasok greco. Il lavoro svolto e le ricerche in corso dovrebbero dar vita, a partire dall'anno prossimo, ad un Annuario europeo pubblicato dagli Editori Riuniti.

Più complessa l'attività sitalianas del Crs. Il progetto

EMANUELE MACALUSO

### Piccolo e grande teatro della giustizia

chiede l'assoluzione per insuf-ficienza di prove e in subordi-ne le attenuanti generiche, la libertà provvisoria o gli arresti depicipis. Il prattura accessi ibertà provvisona o gli arresti domicilian. Il pretore accoglie tutte le richieste del pubblico ministero ma con 200mila lire di ammenda anziché 250. Quindi pena ridotta di 50mila lire. Il «malvivente» toma quindi in carcere. Giustzia è fatta. Non credo che ci sarà un appello davanti a quei giudici che runisero in libertà gli stupratori di Carmela Cammata a piazza Navona. In ogni caso non è una causa che possa arrivare in Cassazione dove il giudice Carnevale vigila sui rigoroso rispetto delle proce-

dure e delle leggi e annulla sentenze imperfette.

Nella seconda scena si vedono tre imputati Due sono daziani e assidui frequentatori di aule giudiziarie per piccoli reati: furtarelli, raggiri, ricettazione di robetta, assegni di spiccioli a vuoto, traffico di sigarette al minuto eccetera eccetera il più furbo, un venditore ambulante che si chiama Mussolino, ha la mimica di un attore minore nei film di Toto. Al suo attivo ha opindici con-

garette al minuto eccetera eccetera Il più furbo, un venditore ambulante che si chiama
Mussolino, ha la mimica di un
attore minore nei film di Totò.
Al suo attivo ha quindici concon, [popoliti, campa arrangiandosì nel ventre di Roma e in
questa scena fa da spalla al
venditore ambulante. Con la

testa, mente libertà provviso-na (sono recidivi) e niente ar-Non so se è stato mai calco-

lato il costo di questa giustizia chiamata a punire i ladri di 250mila lire e di una lampada a pile. D'altro canto possiama canto possiama si sentono assediati da piccoli scippatori e ladrit'i Ma il piccolo teatro ha richiamato alla mia mente il grande teatro lo teatro ha richiamato alla mia mente il grande teatro della giustizia italiana. Gli scenari di altri «disegni criminosi» in cui i protagonisti truffano quiete di chi ha l'auto in sosta. centomila lire in tasca o la col-

Non so se è stato mai calco-lato il costo di questa giustizia assoluzioni e cita con enfasi i procuratori che n gono appelli. Anche questo abbiamo letto sui giornali, e potremmo contin

I protagonisti del grande malferma e quindi ricoverati in cliniche lussuose (non mi riferisco solo a Gelli), merite riferisco solo a Gelii), meritervoli degli arresti domicilio e case comode, in libertà per scadenza di termini, per insufficienza di prove, perché c'è il giudice Carrevale che garantice la rigorosa applicazione della legge e annulla sentenze pesanti. Del resto tutta la genterimessa in questo modo in circolazione non dà precocupazione alcuna per la estata

### **l'Unità**

Renzo Foa, condirettore Giancarlo Bosetti, vicedirettore Piero Sansonetti, redattore capo centrale

Editrice spa l'Unità mando Sarti, presidente lepri (amministratore delegato) arbato Diego Bassini, Alessandi, Carri, Massimo D'Alema, Pietro Verzeletti

mapanino D Aleilla, Fieldo Verzeletti

\*Direzione, redazione, amministrazione

90185 Roma, via dei Taurini 19 feleforio passante 06/40490.

10 1846 il. tax 06/4455305; 20 162 Milano, viale Furvio Testi

75, telefono 20/64401. Iscrizione ain. 243 dei registro atampa
dei tribunale di Roma, iscrizione come giornale murale nel
registro dei ribunale di Roma n. 4555.

Diretitore responsabile Giuseppe F Mennella

Connessionare nor la mubblicità

Concessionarie per la pubblicità SIPRA, via Bertola 34 Torino, telefono 011/57531 SPI, via Manzoni 37 Milano, telefono 02/63131

Stampa Nigi spa: direzione e uffici, viale Fulvio Testi 75, 20162; stabilimenii: via Cino da Pistola 10 Milano, via dei Pelasgi 5 Roma

Lunedi scorso Retetre ha puntualmente mandato in onda la trasmissione dedicata ai processi «minor» che si svolgono quasi sempre in pre-tura, Avevo avuto già occasio-ne di semplare quiesto piccone di segnalare questo picco-lo teatro della giustizia italiana dove si vedono scene e perso-naggi ignorati dalle pagine dei giornali intasate dalla crona-che offerte dalla grande crim-nalità o da sceneggiate come quelle di cui è stato prim'atto-ca li viccelitattora del carrere il vicedizettore del carcere

La prima scena di lunedì tunisino che veniva processa-to perché imputato di furto: avrebbe sottratto con destrezavriebbe sottraito con destrez-za 100mila lire ad un giovane che gli offriva una sigaretta; e 150mila lire custodite nel pro-tafogli di un altro giovane. Lo acenario è quello dei bar vici-ni alla stazione Termini. Tota-le 250mila lire. Il giudice che leggeva i capi d'imputazione ci informava che il bottino era stato messo insieme, «in un unico disegno criminoso»,

il pretore, il pubblico ministero (un giovane uditore), il
cancelliere, l'interprete, l'usciere, l'avvocato d'ulficio, le
parti civili convocate come testi, i carabinieri che avevano catturato il ladro, e que avevano in consegna il tunisi-

avevano in consegna il tunisno che era in stato d'arresto.
Dobbamo dare atto alla
giustizia italiana di essere rapida: il reato era stato commesso nel novembre del 1988 e a
dicembre si celebrava già il
processo. Altro che decorrenza dei terminit il pubblico ministero nella sua stringata ma
stringente requisitoria chiede
6 mesì di reclusione e 250mila
lire di multa. Invocando la «tutela sociale» nega la liberta
provvisoria e non concede giì
arresti domiciliari a chi del resto «non ha domicilio». L'avvocato difensore obietta che
ci sono solo indizi e quindi

centomila lire in tasca o la col-lana al collo. Le parti civili non si accaniscono. Gli avvo-cati tirano alla lunga i proces-si. Silenzio e oblio, Ci sono parti lese che fanno siancare. Michele Greco, il »papas della mafia, imputato per l'assassi-nio del giudice Chinnici, alla quarta replica ce l'ha fatta. È



Shevardnadze annuncia a Parigi che inizierà entro l'anno la liquidazione dello stock di cui dispone l'Urss

Per gli arabi non si può parlare di controlli in Medio Oriente ignorando che Israele ha un arsenale nucleare

# Mosca distrugge le armi chimiche

Clamoroso annuncio sovietico alla conferenza di Parigi sulle armi chimiche, il ministro degli Esteri Shevardnadze ha detto che entro l'anno il suo paese comincerà unilateralmente la distruzione del suo stock di armi chimiche I paesi arabi affer-mano che non si può affrontare il problema delle armi chimiche in Medio Oriente ignorando il fatto che Israele dispone di armi nucleari

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

PARIGI Ancora una vol-ta il gesto più spettacolare vie-ne da Mosca entro 189 l'U-nione Sovietica avrà messo in piedi uno stabilimento atto al-la distruzione delle 300mila tonnellate di armi chimiche di cui dispone e procederà im-mediatamente a dare il via al-

la liquidazione dei suoi stock L operazione non attenderà la L operazione non attenderà la conclusione del negoziato in piedi a Ginevra Trarrà impulso dalla Conferenza di Parigi e avrà un carattere relativamente unilaterale «La conclusione della convenzione – ha detto della Shevardnadze – non dipende soltanto dall'Unione Sovietica, esiste un'altra potenza dotata di stock di armi chimiche altrettanto imporchimiche altrettanto impor-tante e che potrebbe, al no-

stro stesso titolo prendere delle decisioni di compromesso per mettere in piedi un controllo generale e globale. È una richiesta di reciprocità agli Stati Uniti contemporanea ad un appello a tutti paesi produttone detention di armi chimiche La risposta di Shultz non si è fatta attendere «È stato un buon discorso, ne sono molto soddisfatto. Più

•È stato un buon discorso, ne sono molto soddisfatto• Più tardi, per o, in una conferenza stampa, il segretario di Stato america-no non ha risparmiato una frecciatina al suo omologo so-vietxo distruzione delle armi chimiche? •Noi abbiamo co-minciato da decenni, ha det to riferendo; agli stock di gas nervino che gli Usa bruciano da tempo

Il discorso di Shevardnadze e approdato al tema delle ar-mi chimiche, e alla volontà politica di eliminarle, dopo esser partito dalla premessa di tale atteggiamento la pere strojka interna, che consenie quell' sapertura che è norma e regola della vita internazionale Consapevoli di ciò - ha detto Shevardnadze - potrem-mo forse non estendere questa apertura alla produzione chimica a fini militari che noi abbiamo ereditato dal passato, così come abbiamo ereditato la mania patologica dei segreti?

Non sono dunque Stati Uniti e Urss i punti dolenti della Conferenza di Pangi il fronte non è quello Est-Ovest, come è stato in tutti i grandi pegosta apertura alla produzione

non è quello Est-Ovest, come è stato in tutti i grandi nego-ziati degli ultimi anni è il Me-dio Oriente, che ha fatto ieri in-ruziorie nel salone dell Une-sco con tale forza che rischia di essere paralizzante per i la-vori della Conferenza I paesi arabi, compreso l'Egitto, han-no concordato una posizione comune che mira a isolare no concordato una posizione comune che mira a isolare Israele e a metterlo sotto accusa «Non sarebbe logico - ha detto leri il ministro degli Este-ri egiziano - che la comunità

memazionale consenta ad un paese situato in una delle più sensibili regioni del mondo di dotarsi dell'opzione nucleare senza il minimo controllo in-ternazionale mentre questa za – fece all Onu lo scorso set-tembre «Beninteso, I interdi-zione dell'arma chimica non zione dell'arma chimica non potrebbe essere imposta agli uni mentre altri, in particolare le potenze nucleari, manten-giono per loro stessi il campo libero nnunciando a perseve-rare nella volontà di disarmo sul piano nucleare È stato cuindi facule per titti roordare emazionae mentre questi stessa comuntà internaziona-le esige i interdizione totale delle armi chimche Ogni progresso in tema di armi chi-mche è dunque legato alla realizzazione della messa al bando delle armi nucleana L hanno detto l'Egitto, owia-mente e con maggior forza il-rak, la Tunisia («come realiz-zare questo obiettivo – si è chiesto il suo ministro degli Esteri – nel momento in cui Israele, divenuto la sesta po-tenza nucleare del mondo, di-spone di un arsenale chimico, nucleare e convenzionale che gli consente di perseguire una stessa comunità internaziona quindi facile per tutti ricordare che Israele ha rifiutato di conche israele na militato di con-formarsi alle disposizioni del trattato sulla non proliferazio-ne delle armi nucleari, mentre i paesi arabi vi hanno aderito, e che non si è sottoposto nemmeno al sistema di con-trollo dell'Agenzia dell'energia gli consente di perseguire una politica di aggressione repres-sione e violazione delle consione e violazione delle con-venzioni internazionali e delle risoluzioni delle Nazioni Uni-te<sup>3</sup>), l'Algena, il Marocco, confermando I esistenza di una comunità politica magh-rebina ormai in sintonia nelle

sedi internazionali I ministri arabi hanno avuto inoltre l'ac-

cortezza di citare un passag-gio dell'intervento che Franç-cois Mitterrand – ispiratore e

Con un volo speciale dell'Alitalia la stampa straniera ha raggiunto Roma

Una visita alla fabbrica di Rabta lascia irrisolti i dubbi sulla sua natura

L'impasse non è dunque di L'impasse non è dunque di poco conto, e potrebbe portare la Conferenza in vicolo 
chiuso La redazione del 
documento finale potrà anche 
trovare una formula che tutti 
possano accettare, legando la 
proibizione della fabbricazione e dell'uso delle armi chimiche ad un appello al disarmo 
nucleare Ma i paesi arabi 
sembrano intenzionati a non 
scendere ad eccessivi comscendere ad eccessivi com-promessi in questo caso, se si registreranno delle defezioni

al momento dell'adessone fi-nale, fioccheranno le accuse di sabotaggio della Conferen-za il vero negoziato comunce-rà stanotte, dopo che in gior-nata avranno parlato dalla tri-buna anche libici e israeliani Oggi è previsto anche l'inter-vento del ministro degli Esten mmeno, che pare interzonaromeno, che pare intenziona to ad allinearsi sulle posizioni degli arabi Per la presidenza francese dell'assemblea si anfrancese dell'assemblea si an-nunciano ore angòsciose Un falimento, cioè la non unani-mità dei consensi a conclusio-ne dei lavon, porterbbe un duro colpo al progetto mitter-randiano di insernisi ra i pro-tagonisti del disarmo mondia-le Progetto ambizioso e co-raggioso, che l'intormo dei proraggioso, che l'atomica dei poven potrebbe ridimension alı nel nego marginali nel negoziato che si apre *a latere* della Conferenza Ma i loro stock di armi chimiche sono ben poca cosa ri-spetto agli arsenali strategici nucleari di cui dispongono

L'Olp prosegue le sue indagini al Jumbo



«Non posso accusare nessuno, la nostra indagine è ancora in corso» ha detto Yasser Arafat (nella foto) a proposito dell aereo esploso in Scozia Ad Amman, in Giordania, il leader dell'Olp ha aggiunto che l'abbattimento del Jumbo è stato un attacco contro i passi di pace compiuti negli ultimi mesi in Medio Onente ed ha voluto ncordare di aver meso. i guardia la comunità internazionale con'ro possibili azioni terroristiche ispirate dal Mossad, il servizio segreto israelia-no, per vanificare gli sforzi di pace dei palestinesi

«Sono stati gli iraniani» annuncia il Sunday Telegraph

Per il giornale inglese Sundoy Telegraph, che cita come fonti «funzionari dei servizi di informazione americani», a piazzare l'esplosivo sui Jumbo sarebbero state le guardie della rivoluzione iraniana in collaborazione il giornale inglese l'attentato à

con i libici. Sempre secondo il giornale in consobrazione con i libici. Sempre secondo il giornale inglese i tatentato è stato una rappresaglia per l'abbattimento dell'Airbus iraniano nei Colfo Persico. «Se questa accusa fosse vera, non rimetterebbe probabilmente in causa il migliorame relazioni fra Washington e Teheran dopo il cessate il fuoco nel Golfo perché – precisa il giornale – alcune fazioni delle guardie della rivoluzione iraniane sono contrarie alla politiguardie della rivoluzione iraniane sono contrarie alla politica di apertura verso l'Occidente e il mondo arabo del governo di Rafsanjane. In questa ipotesi la Libia è sospetitata escondo le fonti del Sunday Telegraph – di aver fornito l'espiosivo e gil appoggi logistici ai terroristi attraverso il gruppo di Abu Nidal

Shevardnadze a Pechino in febbraio

Il ministro degli esteri sovie-tico si recherà a Pechino al-l'inizio di febbrato per pre-parare il vertice fra Cina e Urss L'annuncio è stato fat-

Urss L'annuncio è stato fatto dal capo della diplomazia cinese, Qian Qichen, che ha incontrato Shevard-nadze al margine della conferenza sulle armi chimiche in corso a Pangi Non è escluso che il vertice possa svolgersi durante i primi sel mesi di quest'anno

unilaterale

L'organizzazione indipen-dentista basca Eta ha an-nunciato una tregua unilate-rale di 15 giorni ed ha pro-

rale di 15 giorni ed ha proposto al governo spagnolo l'apertura di un negoziato politico. Nella sua risposta il primo ministro Gonzalea (nella
foto) ha segnalato che la tregua è un elemento positivo,
aggiungendo però che il governo spagnolo non accetterà
di intavolare trattative sulle richieste politiche degli indipendentisti (autodeterminazione per i Paesi Baschi) ed ha precisato che eventuala colloqui potrebbero riguardare solo un
perdono individuale per i militanti dell'Eta dispostì a rinunciare all'uso della violenza. Poche ore dopo la pubblicazione del comunicato dell'Eta, l'espiosione di due ordigni ha
provocato danni materiali nelle sedi di due concessionari,
uno Renáult, l'altro Citroen, a Logroceno, nella Spagna settentrionale

Ucciso in Honduras un comandante dei Contras

Manuel Rugama Acevedo, alias «comandante Aurella-no», uno dei capi dei mercenan antisanda nan antisandinisti, è stato assassinato da due killer alla peniena di Tegucigalpa rebbe caduto in un'imbo

scata mentre al volante di una jeep percorreva l'autostrada che collega la capitale dell'Honduras con la zona occidentale del priese. Sembra che i due killer abbiano affiancato la vettura della vituma sparando a raffica con un fucile mi-tragliatore Quando è stato soccorso Manuel Acevedo era ormai morto, crivellato da ventise palottole il suo corpo giaceva riverso sulla strada, fuori della jeep

Anticipata la chiusura dei reattori La centrale nucleare di Ere-van verrà chiusa prima di quanto era stato stabilito Lo ha annuncato il primo se-gretano del Pc dell'Armenia al Plenum del partito affer-mando che il primo reattore verrà chiuso il 24 gennalo condo verzano avvisti il 15

mentre le procedure per il secondo verranno avviate il 15 marzo La decisione di accelerare i tempi (la chiusura della centrale, che si trova a circa 35 km dalla capitale armena, verso sud-ovest, era stata decisa dopo il terremoto) è stata salutata con un applauso dai partecipanti al plenum.

VIRGINIA LORI

### Bonn **Soddisfatto** il governo della Rfg

80NN Lannuncio che l'Unione Sovietica ha deciso di distruggere le proprie armi chimiche è stato accolto con a Bonn do portavoce del governo Friedhelm Ost, lo ha definito «un impulso anche per la confe-renza di Ginevra sul disarmo»

La Germania federale è l'unico paese che si è impegnata al rifiuto categorico della pro-duzione immagazzinamento e uso di armi chimiche – ha detto Ost -- per questo essa si aspetta dalla conferenza di detto-ust — per questo essa as aspetta dalla conferenza di Parigi un chiaro impegno di tutti gli Stati a favore di un di-vieto mondiale della produ-zione, immagazzinamento e uso delle armi chimiche Per il paritto socialdemo-cratico (Spd. di opposizione) li vicepresidente del gruppo

i vicepresidente del gruppo parlamentare Horst Ehmke ha dichiarato oggi che l'annun-cio sovietico è un passo im-portante sulla via per liberare umanità dalla minaccia-di strumenti di sterminio di mas-sa.

sa. L'alleanza occidentale deve chiedersi, ha detto Ehmke, quando finalmente metterà da parte i resti della mentalità da prendere una posszione che permetta una rapida conclu-sione delle trattative di Gine-via sulle armi chimiche

Il governo tedesco federale a deciso nel frattempo di adottare una rete di controlli più stretta per impedire espor-tazioni illegati di impianti ato-mici o chimici, oppure dei-toro piani di costruzione. Lo tanno affermato in due divernanno attermato in due arvese interviste il cancelliere fe-derale Helmut Kohl (Cdu), al ministro dell'economia, Hel-mut Haussmann (Fdp) Que st ultimo ha confermato inol-tre che martedi prossimo il governo tedesco tederale de ciderà su una serie di misure restrittive proposte dal suo mi-nistero.

Kohi, nell intervista trasmessa dalla radiotelevisione di Stoccarda (Swf), ha assicura; to che sarà usato il massimo to che sara usato il massimo rigore contro singole persone o imprese che hanno preso parte a transazioni con l'este-ro sù progetti che mettono in pericolo la pace

# Espulsi da Tripoli tutti i giornalisti

Subito dopo l'incontro di sabato con Gheddafi e la successiva imprevista visita alla fabbrica chimica di Rabta (che però ha lasciato irrisolti tutti i dubbi) i giornalisti stranieri accorsi nei giorni scorsi a Tripoli per scoprire la crisi internazionale esplosa dopo l'abbattimento dei due Mig, sono stati costretti a lasciare la capitale libica e, imbarcati su un volo speciale dell'Alitalia, hanno raggiunto Roma.

### ARMINIO SAVIOLI

ROMA. Non si è trattato di una espulsione, ma di un «invito» così perentorio che non lasciava alternative Il motivo? Mistero Ufficialmennon lasciava alternative II motivo? Mistero Ufficialmente, perché bisognava lasciare le camere del Grand Hotel a disposizione di non meglio specificate delegazioni in amivo da altri paesi Ma hanno dovuto lasciare Tripoli anche quel giornalisi che non avevano trovato posto al Grand Hotel (dove si erano installati, come sempre in queste occasioni di emergenza, anche i funzionari libici addetti alle pubbliche relazioni) ed erano quindi alloggiati all'Hotel Bab Aj Bahar, semivuoto

La partenza dalla capitale libica, secondo le prime fretiolose disposizioni, avrebbe dovuto avvenire addiritura sabato, sera, con un volo speciale diretto a Malta, senza akuna certezza di poter raggiungere le rispettive sed, anzi con la prospettiva di sog-

giornare nell'isola per uno o più giorni L'ingiunzione, del tutto inspiegabile e immotiva-ta, ha suscitato perciò un coro di proteste, in seguito alle quali le autontà libiche hanno raggiunto con i rappres della stampa internaz raggiunto con i rappresentanti della stampa internazionale un compromesso La partenza e stata nrivata al primo pomenggio di domenica Per prendere a bordo gli strano riprotughi» (così, sarcasticamente, i giomalisti si sono autodefiniti), la compagna di bandiera italiana ha inviato un aereo più grande di quello che abitualmente copre la rotta Roma Tripoli e ritorno, ta Roma Tripoli e ritorno, ta comportamente el brillantemente il problema il comportamento delle autorità hibiche resta un mistero.

La visita alla fabbrica di Rabta, a cui alcuni giornalisti non hanno potuto partecipare pri il modo affrettato e improvviso con cui è stata organizzata e annunciata, ha la-



sciato comunque irrisolti i dubbi sulla natura dello stabilimento contestato
La partenza da Tripoli è avvenuta alle 16,30, sicché il sole era già al tramonto quando i tre pullman con a bordo 180 persone sono gunta a Rabta Dopo avere altraversato campi coltivati a vaste aree semdesertiche, tutto quello che i giornalisti hanno potuto osservare consisteva in akune postazioni missilistiche, in parte mobili, in parte fisse, e in uha vasta tendopoli in cui una folla di libici (composta di lavoratori di fabbriche e fattorie, professionisti, farmacisti, medici studenti miliziani e sol-

dati) manifestava contro Rea-gan e a favore della fabbrica, di cui i dimostranti ribadivano ed esaltavano il carattere pa-

Lo stabilimento, per quel tanto o poco che se ne poteva intravedere nel buio sempre più fitto, consisteva in un grande cubo nero con dietro alcuni padiglioni bianchi A poca distanza sorgeva un centro residenziale per tecnici e operai, composto di sette o otto palazzine. Nei locali di una mensa aziendale, l'unico edificio illuminato, il direttore dello stabilimento ha tenuto una conferenza stampa, du-

destinata a produrre soltanto medicine e fertilizzanti Richiesto di spiegare la presenza di una protezione antiaerea, ha detto che la fabbrica
ha una importanza strategica», non perché produca armi
chimiche, bensi perché è indispensabile allo sviluppo sanitano e agricolo della Libia, «e
questo è un obiettro pacifico,
ma anche strategicoGli è stato chiesto «È possible la riconversione dell'impianto per produrre gas tossimedicine e fertilizzanti Ri-

rante la quale, dopo aver dato ai giornalisti il benvenuto «nel nostro villaggio di pace», ha dichiarato che la fabbrica è

tra filo-iraniani

e gli sciiti moderati

Nel sud Libano e a Beirut

Sanguinosi combattimenti

Alle 18,30 (era già notte tonda), scortati da auto della polizia, i tre pullman con i giornalisti a bordo hanno percorso le strade intorno ai cubo nero e ai padiglioni bianchi Nessuno è stato lascino occendere, tanto meno entrare negli edifici. Fotografi e operaton della televisione si sono dovuti limitare a nitrarre i mun esterni Dopo cinque minuti, la carovana è rientitat a Tripoli, con gli stessi interrogativi con cui era partita.

### Mentre Arens incontra Shultz e Shevardnadze

# «Intifada» quattordicesimo mese Sciopero generale nei territori

GIANCARLO LANNUTTI

oggi nei suo quattordicesimo mese, e la circostanza è stata sottolineata da un compatto sciopero generale proclamato per due giorni dalla leader-ship ciandestina, ma dià da ship clandestina, ma già da sabato e era stata una escala tion delle manifestazioni un po' in tutte le località della Cisgiordania e della striscia di Gaza Almeno quattordici padai militari, altrı dodici erano stati feriti sabato Scontri parti-colarmente violenti nella zona di Nablus, uno degli epicentri della sollevazione nel centro della città decine di donne hanno stidato i soldati sfilan-

ha avuto in 13 mesi il più alto numero di vitilme un ragazzo di 15 anni e stato ferito da una pallottola alla testa ed è rico-verato in condizioni critiche in un ospedale di Gerusalemme Il volantino con cui la lea-desthip clandestina ha indetto lo sciopero generale (è il n 33 dall'inizio della rivolta) non si limita peraltro a sottoli-neare l'ingresso nei quattordineare l'ingresso nel quattordi-cesimo mese della «intifada» ma pone anche precisi obiet-tivi di carattere politico Anzi-tutto c'è la richiesta alla comunità internazionale di ncomunita internazionale di rico-noscere lo Stato palestinese indipendente proclamato in novembre ad Algeri e di ele-vare al rango di ambasciata gli uffici dell'Olp nei van pae-si, e propno len la missione

nunciato un portavoce del lo-cale ministero degli Estern Al-la popolazione palestinese inoltre si chiedono una serie di atti collegati direttamente o nufrettamente alla lotta per lo Stato indipendente quali la non partecipazione alle ele-zioni comunali di Gerusalem-me del prossimo febbralo la nnuncia a presentare appello contro le espulsioni perché il ritorno è comunque assicura-to in futuro-è e i intensiticazio-ne delle attività sociali del delune delle attività sociali ed educative nei villaggi con la costituzione di appositi «comitati popolari» Come si sa i «comi-tati popolari» gestiscono la sollevazione e sono considerati dai palestinesi strutture embrionali del nuovo Stato

Di fronte all offensiva di pa-

avuta una ultenore prova eri
a Parigi dove il ministro della
Difesa Arens (uno dei «duridel Likud) ha incontrato il segretario di Stato Usa Shultz e il
ministro degli Esteri sovietico
Shevardinadze Con Shultz
Arens ha espresso «rammarico
e disapprovazione» per il dia
logo Usa Oli senza ottenere e disapprovazione per il dia logo Usa Olp senza ottenere soddisfazione, da Shevard-nadze si è sentito dire che i atteggiamento «costruttivo e rea listico» dell'Olp di Arafat crea le premesse per nsolvere la crisi mediorientale Unico contentino (secondo radio Gerusalemme) I estensione anche al problemi politici delautività delle rispettive del-gazioni consolari (fra Urss e Israele non ci sono rapporti diplomatici dal 1967)

QIANCARLO LANNUTTI

La «intifada» palestineel territori occupati entra
nel suo quattordicesmo
ha avuto in 13 mesi il più alto

moderati di «Amal» nel sud Li-bano Alle prime luci dell'al-ba, centinaia di «Hezbollah» con il volto coperto hanno attaccato di sorpresa cinque villaccato di sorpresa cinque villaggi di importanza strategica
controllati da «Amal» nella zona di Sidone capoluogo della
regione. La battaglia è stata
accanita e si è protratta per
ore, con scontin casa per casa
che hanno provocato almeno
35 morti e 66 feriti, fra le vittime il comandante di «Amalper la zona di El Toulfah,
Mohamed Hammud, e suo
fratello Ahmed, sorpresi nel
sonno nella loro abitazione di
Kfar Melki
Nella stessa zona l'anno
scorso una offensiva di «Amalaveva drasticamente ndimensionato le posizioni e il ruolo laggi di impo

massiccia offensiva dei mili-ziam iflo-iraniani dello Hez-bollah (partito di dio) contro le posizioni dei miliziani scitti filo-iraniani, come è noto, so-no fautori di una guerriglia «offensiva» contro le forze israeliane ancora presenti nel sud Libano (in particolare nella cosiddetta «fascia di si-

sempre cercato di evitare tutte quelle azioni che possono provocare contro i villaggi del sud le ritorsioni delle truppe di Tel Aviv Gli scontri nel sud hanno avuto una immediata ripercussione a Beirut, dove filoiraniani e miliziani di «Amalisi sono datti battaglia in diversi quariteri fra cui Basta, Nuein e Buri al Haidar i combattimenti delle opposte fazioni hanno fatto larro uso di armi auto-

fatto largo uso di armi auto-matiche e di razzi anticarro





Settimanale gratuito diretto da Michele Serra. Dentro PUnità

l'Unità Lunedi

ANTAKALEN IPON NA BARATAN BARATAN BARATAN BARAH BARATAN BARATAN BARATAN BARATAN BARATAN BARATAN BARATAN BARATAN

### Gorbaciov annuncia drastiche misure di risanamento dell'economia sovietica

# Urss, meno soldi per i generali

Gorbaciov annuncia drastiche misure di risanamento economico e altri tagli alla spesa militare. Di fron-te ai rappresentanti dell'intellighenzija un bilancio severo di tre anni e mezzo di perestrojka C'è chi pensa di usare i problemi esistenti per colpire la perestroika Appello al consolidamento, delle forze «Dispiegare il potenziale intellettuale» del paese Il 1989 sarà anno cruciale per la riforma economica

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

GIULIETTO CHIESA

alla critica situazione dell'economia della stransiziones sa ranno necessarie drastiche misure, tagli di spesa in diverse voci dei bilancio statale Si dovrà rinunciare a progetti inutilis e faria finita con una spesa pubblica dispersiva Maria problemia è tanto serio da richiedere una revisione della spesa per la difesa un messo dopo I annuncio all Onu della riduzione untilaterale di mezzo milione di uomini per I esercito sovietico, mentre Eduard Shevardnadze a Parigi, an ununcia che Mosca comincerà

proprie armi chimiche Gorba proprie armi chimiche Gorba-ciov prefigura altri tagli al bi lancio militare del paese Una riunione speciale del Consi glio dei ministri, convocata per il 14 gennaio dovrà deci dere in merito, E Corbactov non si è fermato qui L eredità del passato si rivela sempre più grave il passivo dei bilan ci statali di molti anni era sta to mascosto alla società. Gli to «nascosto alla società» Gli squilibri accumulati non sono risanabili in poco tempo an-che con misure drastiche Al-I eredità gravosa del breznevi

smo si è aggiunto pinma Cer nobyl poi il terremoto in Ar menia «E perché non dirlo?, la guerra afghana ci costa molto» E – Gorbaciov lo am mette esplicitamente – 1 pro blemi non vengono solo dal passato Anche i tre anni e più che ci si e l'asciati alle spalle ne hanno registato di nuovi La produttività del lavoro ad esempio è crescituta nel 1988 del 51 per cento ma i redditi monetan pro-capite sono cre scitti del ? per cento Così si è incentivata la crisi più denaro in circolazione di quante non in circolazione di quante non siano le merci disponibili più tensione sul mercato dei beni di consumo Più insoddisfazione tra la gente

Il discorso che Gorbaciov ha tenuto venerdi scorso da-vanti ali intellighenzija sovieti-ca è nei fatti il primo bilancio polilico del proprio quasi qua-driennio di potere E una ri-sposta organica a tutte le obiezioni che da più parti -da destra» e «da sinistra» ma anche dali interno dei proprio

tate al corso e alla conduzio ne della perestrojka il leader sovietico non ha voluto ri-spondere soltanto nel mento Ha esposto la propria «filosofia» il «metodo» che secondo lui dev essere mantenuto nei portare al successo la rivolu zione adente " Dalle sue parole emerge una situazione economica estre mamente seria per molti aspetti allarmante La gente non percepisce ancora i cam-biamenti. Si sapeva che non

bamenti Si sapeva che non sarebbero potuti avvenire in fretta. Tanto più che — come Gorbaciov ricorda — quando egli giunse al potere il piano quinquennale era già stato elaborato secondo i vecchi criteri e, per Imprimere una svolta alla politica sociale del lo Stato si è diovuto fare una comblessa e defatigate macomplessa e defatigante manovra economica per ritaglia-re fondi per i edilizia abitativa per le strutture sanitarie, per la scuola

Queste erano le priorità enunciate e qualcosa si è fatto ma molto meno di crò che è necessano Eppure se non cambia la situazione il credi to di fiducia rischia di essere eroso rapidamente Da qui la richiesta urgente – quasi un appello – al econsoldamento delle forzes a sostegno della perestrojka Soprattutto del i intellighenzija che – come Corbaciov ha nonosecuito – ha dato un contributo decisi

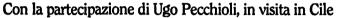
sivanov che
vorrebbero di nitovo tappare
la bocca agli altri Egli sa bene
che sia mano fortes che costoro vorrebbero ripristinare è
it cavallo di Troia per smantei
lare la perestrojka Ma non c è
bisogno soltanto di sunità e
di compromessi. Lintelli di «compromessi» Lintelli ghenzija è chiamata a «disple Gorbaciov ha riconosciuto – ha dato un contributo decisi vo al suo decollo Per questo egli invita a «lasciare da parte le ambizioni» personali e di gruppo e si manifesta «preoccupato» per la virulenza delle tote – polituhe ma anche di potere – che si stanno scate nando nell unione scrittori, in quella dei cineasti negli isilitu ti dell'accademia delle sciene e cole va il momento à ierl) cioè a dare un contribu to collettivo alla soluzione de-gli enormi problemi teorici e pratici che la rivoluzione gor-bacioviana sta aprendo

bacioviana sta aprendo
Il «centro» – duce Gorbaciov
– ha elaborato una linea politica «glusta sostanzaimente»
Ma non può realizzaria da solo Occorre uno sforzo collettivoi imponente e unitano Ragioni per il pessimismo o, addirittura per il «panico» non
esistono Ma cè chi ta leva
sulle difficoltà per dire che la

«perestrojka è il caos» o per scancare sulla perestrojka le responsabilità del passato A questi Gorbaciov promette battaglia Tanto più che è pro-pno da questo versante che vengono anche le critiche al «nuovo modo di pensare la Da chi vengono le «ridicole accuse» circa la «svendita del le posizioni del socialismo», owero la «nnincia alle posi zioni di classe»? Le posizioni di Nina Andreeva sono ancora forti e si naffacciano insieme alle difficoltà della perestro ka Per fronteggiarie Gorba-ciov sta meditando decisioni ciov sta meditando decisioni di portata ancora più vasta di quelle già annunciate e in via di realizzazione Sia sul terreno della democratizzazione interna, via «obbligata», sia su quello della polluca estera ti 1989 si preannuncia anno di nuove sconvolgenti novità. Nonostante gli ostacoli, anzi proprio periche ci sono e occorre superarii

La morte di Hirohito Nuova era per il Giappone Il 24 febbraio a Tokio i funerali dell'imperatore





ze e così via il momento è delicato Occorre il massimo

# Manifestazione a Santiago per il ritorno della democrazia

SANTIAGO DEL CILE. «Mi un nuovo Cile» la manifesta trovo in Cile per rendermi conto, di persona e per conto del Partito comunista italiano, degli aviluppi del nuovo corso contatti e iniziative sono previdel Partito comunista italiano, degli aviluppi del nuovo corso nato in questo paese dopo il plebiscito, ha dichiarato il senatore Ugo., Pecchioli, presidente del gruppo comunista al Senato, sottolineando che «la vittona del "no" ha aperto nuove speranze:

permanenza a Santiago Pec-chioli ha avuto contatti con dirigenti del Partito ampio del-la sinistra socialista (Pais), del Partito socialista e del Parinc comunica e la partetija-10 Al jună mânifestation in-detta da parsonalită della cu-tura e della sintera cliena alvalore che ebbe in Italia du rante la resistenza la scelta per tutto ciò che unisce con tro tutto ciò che divide

tro tutto ciò che divide

Dai colloqui che ho avuto
finora mi è parso di comprendere – ha detto ancora Pecchioli – che il popolo cileno
vuole la democrazia e non ha
alcuna intenzione di correre contatt e iniziative sono previ-sti nei prossimi giorni Pecchioli ha detto di aver notato già dai suoi primi in-contri che il risultato dei plebi scito ha effettivamente acoso nei profono il restime di Pi nel profondo il regime di Pi nochet e ha reso possibile un nuovi pericoli e quindi viene dal basso una spinta affinché processo di restaurazione de tutte le forze di opposizione si mocratica, che richiede i unità di tutte le forze di opposizioreno democratico, ai metodi di lotta democratici Non crene «Se questa unità non si nene ce questa unità non si ne-sce a determinaria la demo-crazia fi c · avrà ulteriori di ficolià», ha affermeto, il garla-mentare comunista, il quale ha detto che a questo propo-sito gil è parso opportuno ri cordare ai suoi interiocutori il do di esagerare dicendo che è avvertibile, vivendo a Santiago, una volonià in questo sen-so del popolo clieno-Pecchioli ha infine afferma-to che il nuovo clima di di-

wo clima di di-emazionale ha

isolato ancora di più la ditta-tura cilena ed ha così agevola-to il compito delle forze de-mocratiche Da questo punto di vista, secondo Pecchioli, è mocratiche Da questo punto di vista, secondo Pecchioli, è 'sopportuno e utile» che si ri-stabiliscano al più presto nor-mali rapporti diplomatici fra italia e Cile per favorire il procratica. Come nei confronti di altri paesi sottosviluppati, i Ita-lia dovrà inoltre «compiere un dovere di solidarietà, alutando anche con misure econom che il nuovo sviluppo di que-sta nobile nazione Pecchioli ha sottolineato la necessità che signo liberati tutti i dete-nuti politici e sia riconosciuta la legalità dei partiti ancora costretti alla clandestinità, a cominciare dal Pc cileno.

Akihito al posto del defunto padre Poche ore dopo giornalisti e operatori tv hanno scovato un piccolo villaggio di montagna della provincia di Gitu, Giappone centrale, il cui nome si scrive con gli stessi due ideogrammi usati per il nome della nuova era «Heise», anche se con una propueza di. cetta nuova era efelser, an-che se con una pronuncia di-versa «Spenamo di guadagna-re qualcosa da questa improv-visa fama» si è augurato sinte-tico il sindaco del piccolo vil-

laggio. I più felici per Il cambio del nome dell era sono le imprese tipografiche, i produttori di in-chiostro e le cartiere Secondo chiostro e le cartiere Secondo i catcoli, queste società aumenteranno il loro fatturato complessivo di almeno 700 miliardi di Ven (circa 7000 miliardi di lire) per las fronta alle richieste di enti pubblici e privati di moduli, document, calendari, calendari con il nuovo nome dell'era Helsei,

decidere se buttare tutto al macero o se continuare a permetteme l'uso per qualiche 
tempo. I gual maggiori aranno comunque quelli del software del computer Dovranno 
tutti essere riprogrammati con 
nuove date in memoria.

I funerali di Stato per il defunto imperatore al avolgeranno il prossimo 24 febbralo nel 
parco Oyoen di Shinipita a 
Toido. La cerimonia nori avva 
carattere religioso ma ai svolgera, poco dopo, nello stessoposto delle esequie secongio i 
riti schipolitti, l'es religiosità di 
Stato prebellica abolità della 
Costituzione in vigora, che seranno patrocimal in forma pivata 
dalla famiglia imperiale

Pensione

comunicazione
Ai ntardi degli eriti si aggiun gono spesso necessità di richie-dere frequentemente agli inte-ressati nuove dichiarazioni sul

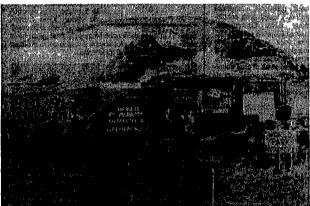
speciali (dovrebbe nguardare le lamigle numerose)
Sia I Inps sia il Tesoro hanno predisposto moduli per la do manda dell'assegno del nucleo irmiliare da patie di coloro che non percepivano i assegno in precedenzo ma ritengono di aveme dinito in base alla nuova normativa Sono chidmati a compilare specifico modulo presso i patro-nati sindacali o le sedi del Teso-

privilegiata e contributi figurativi

Ricevo dal ministero della Di fesa in qualità di ex carabininee in persione privilegiata ordinari per infermità contratte durappe i acrissio militare Durante queste periodo (all incirca dovrebbarre escos 9-10 anni) posso civiledere alli ripa i accredito dei contributi figurativi per il servizio militare svolto?

a) in primo luogo si pren le rembuzioni forde per negli ultimi ne mesi anece il momento della cessazion rapporto di lisboro. Tali re zioni al lordo di qualsiasi

altre eventuau mero del-tive, b) si determina il numero del-proportate in constante chi b) si determina il numero del-le giornate di lavoro presiate in quei tre mess (tenendo conto che occome calcolare set giorni la settimena am. he in caso di ado-stione di setti nana corro). C) si divide la retribusione complessiva per il numero com plessivo delle giornate e si ricc-vo la retribusione tordo medio giornatiera sulla dusie gii uttici figna possono colcolare la in-dennità di soccupazione nella misura del 7 50%.



Greenpeace

Sempre più di frequer purtroppo, alcune organizza-zioni della Cisi e della Uli revocano il proprio riconosci-mento alle strutture unitario aperte a tutti i lavoratori e co-Mitulscono promio aperte a tutti i l'avoratori e co-saitulacono proprie rappresen-tanze sindacali nei luoghi di lavoro il fatto è gravissimo dal punto di vista della politi-ca sindacale e delle relazioni industrialir significa, infatti, che si rifiuta non solo un rap-porto unitario con la Cgli, ma - e ciò è ancor più grave -anche con l'insieme dei lavo-ratori

Questa scelta ha gravi e im portanti conseguenze anche sul piano giuridico dei diritti sindacali Come è noto, muo-vendo dal minimo riconosciuto dallo statuto del lavorato

to dallo statuto dei lavoratori, la contrattazione collettiva il ha ampliatti e rafforzatti e, spesso, il ha attribuitti al Consigli dei delegati. La pretesa di Cisì e Uii è nota chiedono la divisione in parti eguali di questi diritti, prescindere da ogni misurazione deli effettivo grado di rappresentatività Si invoca sostegno di questa pretesa lo sostegno di questa pretesa lo Statuto dei lavoratori Infatti, la L n 300/70 riconosce pari diritti a tutte le rappresentan-ze sindacali costituite ai sensi ze sindacali costituite ai sensi dell art 19 e, cloè, nell'ambi to delle Confederazioni maggiormente rappresentative sul piano nazionale o di sindacati che abbiano stipulato contratti di lavoro nazionali o provinciali applicabili nell unità produttiva considerata.

duttiva considerata.

Ora, è certamente vero che lo Statuto dispone in questo venuta Se, dunque i soggetti

Clamorosa azione degli ecologisti di «Greenpeace» in di-fesa detta integrità naturale del continente antartico. Glijattivisti del movimento stanno cercando di impedire nella Tetra di Ade-lia la costruzione di una nuova pista di atterraggio per affetti-trapresa del itrapcesi. Una capanna bivacco è stata eretta pro-prio sulla pista (nella folio) per bloccare l'attività del impazza-detti alla costruzione. «No alla pista», «Parco mondiale arianti-co, al lege sul cartelli.

### LEGGI E CONTRATTI

### filo diretto con i lavoratori

RUBRICA CURATA DA

# Rappresentatività e Consigli

senso, ma vi è un salto logico nel dedurre da criesta pre-

nel dedurre da cyiesta premessa la conseguenca voluta.
Non si può, cloè cancellare
con un colpo di spugna tutto
quello che è avvenuto nei 18
anni che ci separano dell approvazione della legge
1n primo luogo, per molte
categorie vi sono accordi tra
le organizzaziona la livello centrale o periferico, che discipli
nano la materia, Questi accordi non hanno solamente un
valore politico, essi, infatti, di non hanno solamente un valore politico, essi, infatti, hanno anche un preciso valòre guridico che impegna e le parti contraenti e lo stesso datore di lavoro i primi non possono considerarii come qual cosa da inapettare solo quando conviene il secondo non a nella vicenda (della ripartizione dei diritti sindacali) alcuna voce in capitolo i unico suo interesse giurdicamente tutelato è che i permessi, le ore di assemblee, ecc. non

15

sindacali, creditori nei suoi confroriti di questi diritti, hanno decisio in un certo modo, le regole così poste devono essere da lui rispettate

Quando una simile regolamentazione intersindacale

mentazione intersindacate non vi sia e, però, l'accordo con i imprenditore che regolamenta i diritti sindacali attribusce la gestione di questi ultimi al Consiglio dei delegati, tale contratto deve essere considerato come contratto a considerato come contratto a favore di terzi ai sensi dell'art 1411 cod civ il Consiglio in fatti quale organismo espo nenziale dell insieme dei lavo ratori di quella data unità pro duttiva è terzo rispetto alle parti contraenti i accordo (sindacati e imprenditore o (sindacati e imprenditore o associazione imprenditora le) Ora lo stesso art 1411 cod crv dispone che lo stipu lante - nella nostra ipotesi le organizzazioni sindacati - può rezoare o modificare i obbi gazione che i altro contraente assume in favore del terzo fin-

rato di volerne prolittare Dunque, una volta che il Con-siglio abbia iniziato a godere dei diritti sindo ali attributti della contrattazione colletti-va, il sindacato fino alla sca-denza contrattuale non può più modificare unilateralmen-te la stuazione giuridica crea-

Né può affermare che la semplice revoca del ricono scimento del Consiglio da coste anche di uno solo dei parte anche di uno solo dei parte anche di uno solo esta sindacati comporti la sua de-cadenza la diiferente base soggettiva - il Consiglio è i or ganizzazione di tutti i lavora ton di una certa unità produ-tiva il sindacato un associa zione dei lavoraton iscritti zione dei lavoratori iscritti - mostra quanto una simile af fermazione sarebbe inconsi stente e priva di ogni base giu ndica - Probablimente, va, però, fatta salva la quota di iscritti sindacali riconosciuta (non dalla contrattazione colletti

quota di dintu che deriva (non dallo Statuto ma) dal contrat to collettivo se la nchiesta stessa non provviene da tutte un tre le organizzazioni.
Né si opponga che l'obbligazione in discorso deve con siderarsi divisibile perché è concettualmente possibile un godimento separato dei diritti sindacali. Cio è vero ancora una volta per lo Statuto dei la voraton per la quota di diritti sindacali neconosculta dalla contrattazione invece, la stessa attribuzione unitaria alcontrattazione invece, la stessa attribuzione unitaria alle diverse organizzazioni im pone un'interpretazione della volontà delle parti nel senso di un godimento congiunto, altrimenti l'attribuzione non

va, maj dalio statuto essa, in-fatti, è garantita da norme in-disponibili. Una terza ipotesi, infine, si ha quando la contrat-tazione riconosce i maggiori (sempre rispetto allo Statuto dei lavoratori) diritti sindacio congluntamente alle tre orga-nizzazioni confederali. Anche nizzazioni conlederali Anche in questo caso, la pretesa del- la divisione in parti uguah è priva di fondamento perché tale cnterio come abbiamo visto vale per quanto garantito dallo Statuto ed è arbitrario come di controllo di estenderio al di là di questo Lunica soluzione è, dunque quella dell'accordo fra i tre sindacati creditori, in man-canza, il datore di lavoro non potrà accogliere nessuna ri-chiesta di godimento di quella quota di dintti che deriva (non

autmenti i attripuzione non sarebbe stata unitaria in altre parole ai sensi dell'art 1316 cod civ i obbligazione è indi-visibile perchè tale è stata considerata dalle parti con-traenti

quando si rileva che tutti i contrattisti hanno visto la trasformazione del loro rapporto in contratto a tempo indeterminato mentre i unica a vedersi esclusa è la lavoratrice in stato di gravidanza ap

Ora a prescindere da quanto potrà essere muta to in sede legislativa a noi pare che i interessata possa impignare il provvedimento dell'azienda davanti al Pretore del lavoro sostenendo appunto di essere stata colpita da una odiosa azione di discriminazione con riferimento al suo stato e cio per violazione dell'art 15 dello Statuto quale mo dificato con la legge 903/1977

auticato con la legge 903/19/7. Plu dubbo e se si possa esperire anche la procedura di cui all art. 15 della legge 903/19/7 anche se a nostro guid ato ciò è possibile È vero che questa legge vieta la discriminazione con nien mento all accesso al lavoro, ma puo fondatamente sostenessi, che per accesso al lavoro ma puo fondatamente

### Che cosa è Domande e risposte

successo all'Inps di Como? (I conti non tornano)

Il 28 febbralo 1985, per mie dimissioni ho cessato i rapporto di lavoro con il Banco Ambrosia-no e neilo stesso giorno ho de legato I inca di Como per la prali ca inerente i versamenti volontan dei contributi assicurativi sino al raggiungimento dei 33 anni di anziantà in data 29 novembre 1986 i Inps mi comunicava in risposta a mia «domanda esplorativa» che ai fini dei raggiungimento dei 1820 contributi assicurativa ne cessan per aver diritto alla pen sone mancavano ancora 38 c ass. In quarito al 29 marzo 1986 primo timester insultavano accreditata a mo l'avore n 1 762 c

rediata a mo l'avore n 1 762 c ass assavant l'avore n 1 762 c assavant l'avore l'avor

bre 1987
Dopo altri 2 mesi nel febbraio
1988 l'Inps mi comunica che il
mio dirittò alla pensione è stato
accertato con decorrenza agosto

1987

A parte il fatto che il contributo che ha sbioccario la situazione el in 1 1821 il fatto grave è di non averlo conteggiato prose guendo dal sabato 9 maggio 1987 al sabato seguente 16 mag gio 1987 così facendo I lips la decorrere la pensione dal lerzo trimestre (da agosto) saltando meta mese di maggio giugno el luglio Tutto ciò dopo aver paga to solo nel peniodo volontario lire 16 242 152 di contributi assi curativi

Michele Scuto

La pensione di anzianità de corre dal primo giorno del mese successivo a quello della pre sentazione della domanda sempreché a tale data risultino

RUBRICA CURATA DA Rino Bonazzi, Angelo Mazzier Paolo Onesti e Nicola Tisri che rendono incerte oltreché in tempestive, le decisioni sulli materie che fanno canco agli en ti

**PREVIDENZA** 

re una risposta concreta nel me-rito dovremmo quindi conoscere quale sia la data di presentazio-ne della domanda di pensione dopo i acquisizione dei requisti richiesti per la pensione di an zianità Limporto della contri ti
Indubbiomente le operazioni
per la liquidazione dei tratta
menti per carichi familiari (assegni familiari o aggiunta di fami
glia e ora assegno per il nuclea
familiare) vengono attuate dagli
enti con enormi ritardi sia nella ramiliare) vengono attudise dogli enii con enormi ritardi suo nella erogazione rielle spettarse quanto nell operare ritenute a coloro cui non spettano più tali trattameni in ragione dei reddi to o di modifiche nella compe-sizione dei nella compe-sizione dei nella

Compilare i moduli per i nuovi assegni familiari

Ciro Occhiobuono Napoli

spetiturne ai lavoratori în pen sone Abbama espresso con conti nullă la nostra profesta e piena solidaretă informando ditresi delle molieptici inziatuve espresse dai sindacati rispetito a enii e ministeri cui gli enii fanno copo e anche iniziatuve pari mentare con proposte legislative rivolte a una maggiore autono mo di gestione degli enii e per un impegno evero e ineare per il superamento delle molieptici cause che ne rendono inadegua a e duplicatuva la funziandità Ciò a partire anche dai supera mento da parte dei governi del continuo ricorso a decreti legge

A che punto è la stutazione?

Linas inua i maduli Ari pen
88.89, da compilate entro 30
giorni dal ricellimento Nos si è
arcora in grado di precisare la
data della injundazione delle
spelianze agli interessati
Il Tesoro al momento in cui
scriviamo deve ancora precisa
rei se e su quali modelli il pensionati
doviranno compilare i dati
richesti. Dalla direzione generale si è comunicato ville direzioni provinciali del Tesora di provi
vedere direttamente per casi
speciali (dovrebbe riguardare le
famiglie numerose).
Sia I Ilap Sa lai I Tesoro hanno

Quando si licenzia una lavoratrice in dre assunta con contratto di formazione lavoro

Cara Unità Claudia Brancato, lavoratnee madre assunta con contratto di formazione e lavoro 18/7/1986 presso i Istituto di credito delle Casse Rurali ed Artiglane di Roma, è stata i uffica lavoratri ce con contratto di formazione lavoro su un totale di 17 giovani contrattisti presenti in azienda a non veder trasformare il proprio contratto a tempo indeterminato La comunicazione aziendale in data 10/5/1988 così recitava «Ella potrà astenersi dalla prestazione lavorativa con decorrenza dal 15/5/68

(in quanto in stato di gravidanza ndi) ed al tempo stesso il rapporto dovrà comunque intendersi nsolito alla data prefissata della 8/7/1985.

Questa è la realità che i contratti di formazione lavoro stanno creandoi Si bitta fuoru una giovane lavoratrice madre calpestando ogni diritto sindacale ed umanol Cosa si può fare subito?

Oliviero Guerra. Roma

La rabbia del lettore è perfettamente giustificata e comprensibile. Ci siamo già intrattenuti più volte in questa rubrica sui contratti di formazione e lavo ro, sulle distorsioni che hanno introdotto nel no stro sistema sul veri e propri abusi cui hanno dato liuogo sugli ingiustificati regali concessi alli mi prenditore, che è sufficiente richiamare quanto gia scritto. Ricordiamo solo che non esiste un diritto del giovane dissunto con contratto di formazione lavo ra che il proprio contratto venga trasformato in rapporto a tempo indeterminato alla scadenza del termine Tuttavia, nel caso così come è esposto,

DELICATION DE LA CITATE DE LA CALLESTA DEL CALLESTA DEL CALLESTA DE LA CALLESTA D



### Costituzione in fabbrica: Occhetto incontra gli operai

ROMA Settimana cruciale per la vicenda delle ilbertà sinda-cali alla Fiat. Gli ispettori del lavoro sollecitati dal ministro Formica iniziano le loro indagini incontrando sindacalisti, delegati di tabbrica e dirigenti aziendali. Mercoledi il ministro del Lavoro riferira alla Camera. Questo pomeriggio intanto il segretario generale del Pci Achille Occhetto presenterà in

una conferenza stampa le ini-ziative dei comunisti per lar entrare a pieno titolo anche tra le mura delle fabbriche le libertà costituzionali. La conferenza stampa coronerà una riunione che Occhetto avrà con l'segretari delle sezioni di fabbrica del gruppo Fiat. Un

Denunciati ricatti a Mirafiori Nelle «Upa» non finiscono solo invalidi o handicappati ma operai «indesiderabili»

In queste unità c'è il doppio di iscritti al sindacato Pressioni e perfino un «prezzario» per spingere a licenziarsi

# «Nei reparti-ghetto alla Fiat tutto si compra, anche la salute»

25 milioni all'invalido che se ne va, 50 all'attivista sindacale o politico, 75 se ad abbandonare l'azienda è un delegato, fino a cento ed oltre se si è membri del direttivo di un sindacato è il «prezziario» con cui la Fiat paga la rinuncia alla propria coscienza. Per chi non accetta c'è il rischio incombente dei reparti confino. In questi ghetti i sindacalizzati sono il 50%; nel resto del gruppo il 20%.

DALLA NOSTRA REDAZIONE

PIER GIORGIO BETTI

te relegato all'Upa di Bruino: all meccanismo delle contestatoni, con amoniment, mulle, sospensioni, et olisticamento, più spesso è il lavoratore che spinto ad andarsene. Anche con l'incentivazione delle dimissioni. Le Upa costituscono una delle are logica romitiana, secondo cui tutto si può vende re e comperare, salute com-

TORINO. Nonostante li reiterati richiami verbali, ella continua a non fornire la pro-duzione stabilita. Con la presente la diffidiamo pertanto dal continuare in detto com portamento. Oppure: «Dai documenti in nostro possesso rileviamo come ella abia curileviamo come ella abla cu-mulato durante la sua attività lavorativa, ed in particolare negli ultimi mesi, un rilevante numero di assenze per malat-tia. Da parte nostra non intendiamo certamente contestare la validità delle sue malattie; è la validità delle sue malattie; è però evidente che la sua pre-stazione di lavoro non offre, al momento, sufficienti garanzie di continuità. Sono due esempi delle lettere, in model-lo prestampato, che la Fist in-dirizza in gran quantità al ta-voratori delle Upa (unità pro-duttiva accessoristica): lavora-tori che, soffrono di malattie croniche gravi, infartuati, epi-lettici, invalidi per infortunio o

dichiarati inidonei in seguito a malanni contratti in fabbrica, e che proprio a causa delle lo-ro precarie condizioni psico-fisiche dovrebbero essere

Le Upa sono cinque. Una a Miratiori, le altre a Bruino, Or-bassano, Airasca, Robassomeoassano, Arrasca, Robassome-ro. Complessivamente, circa 1,300, lavoratori. Erano nate con un accordo sindacale nell'83 per sircollocares invali-di e handicappati; Ma l'accor-do a stato mesto stratollo del. do è stato presto stravolto dal-la Fiat, le Upa sono diventate dei reparti-ghetto dove coloro che non appaiono compati-bili con le esigenze produtti-

ispettori del ministero del La-voro per riferire tutto, con no-mi e cognomi...
La condizione dei lavoratori delle Upa era già stata denun-ciata dal Fcti; nel luglio dello scorso anno, sulla base delle risposte a un questionario di-stribuito nelle cinque unità. E stribuito nelle cinque unità. E se era scatunta la richiesta di un intervento delle situzioni pubbliche che trova ora riscontro nella decisione del consiglio regionale di promuovere un incontro tra organizzazioni sindacali. Unione industriale è Fiat. Vogliamo verificare la situazione con l'obiettivo di ribadire quel diritto fondamentale che sono le libertà sindacali del lavoratori conferma il presidente dell'asre e competare, salute com-presa, viene spinta alle estre-

me conseguenzes. Esiste un vero e proprio prezziario, spiega Petrin: che la Fiat applica come premio all'autolicenziamento: 25 milioni per l'invalido, 50 milioni per l'invalido, 50 milioni per l'attivista sindacale o politico, 70-75 se si tratta di un delegato sindacale, fino a 100 milioni e oftre se il delegato viene nominato nel direttivo di un sindacato. Dice petrin: conferma il presidente dell'as-semblea regionale Angelo Rossa, aocialista. Per Rinaldo Bontempi, che a nome del gruppo comuni-sta, aveva sollecitato l'iniziati-va della Regione, l'intervento delle istituzioni pone finaldi un sindacato. Dice Petrin mente riparo a un troppo lun-go periodo di inerzia durante il quale si era lasciato che fossero i singoli lavoratori o spezzio dei sindacato, in condizioni di difficoltà, ad affrontare i problemi della democrazia in labbrica: «Se non si ristabilisce

messa in discussione la dignità di ogni cittadino e la democrazia in tutto il paese.
Giorgio Ardito, segretario
della Federazione comunista,
ricorda che da anni a Torino
denunciamo che in Fiat c'è
un giro di vite intollerabile
nelle condizioni di lavoro e
nelle ilibertà: ma neppure le
denunce portate alla Camera
hanno interessato l'informazione. Poi si è mossa Milano
che, fortunatamente, non ha zione. Poi si è mossa Milano che, fortunatamente, non ha un solo quotidiano e poco tol-lera l'impèro Fiat in economia e nella carda stampata: un pezzo di keberg è finalmente emerso. Akuni giornalisti, per parlar d'altro, hanno accen-nato a una campagna del Pci che tomerebbe: operaista: li invitiamo: al svolegre un l'inche tomerebbe operaista: iinvitiamo a. javoigere un'in-chiesta per verificare se ci so-no no problemi di attacco all'integrità psicofisica e alle libertà dei l'avoratori. Sarem-mo inottre beni letti se ilberali e repubblicani facessero cam-parna su questi temi invece di pagna su questi temi invece di astenersi, come han fatto al Comune di Torino, sulla mo-

zione di denuncia della re-pressione in Fiat. In realtà, l'attuale alta dirigenza Fiat non intende lasciare margine

alla contrattazione delle con-dizioni, di lavoro, e rimuove quindi culture e uomini che si oppongono. In modo certo più sottile, ma con la stessa determinazione del passato.

Cariglia: vuole le mie dimissioni chi non ho fatto ministro



Dimettermi dalla segreteria del Psdi? Se questa proposta mi viene dagli ufficiali dello stato maggiore, arrabbiati con me perche non il ho fatti ministri, o da chi era abituato a una serie di camarille che svillvano il partito, non è da prendere in considerazione. Se sarà invece la base a chisderto, altora non-avo: difficoltà ad andare vias. Così dice Antonio Cariglia (nella foto) a Napoli per una manifestazione significativamente titolata «ì orgogio de sesere socialementario nel Psdi: Cariglia nega che il problema sul tappeto sia se il suo partito debba «esistere» o no e ribadisce che Psdi e Psi devono riscoprisi saleati» per poter così meglio utilizzare le loro peculiari identità storico-politiches, L'auto-conocazione del Comitato centrale preannunciata dalle minoranze interne «si colloca fuori dallo statuto», nè è electio lai. entare » insiste Cariglia – una gestione non collegiale del partito. Il segretario conferma l'intenzione di tenere il congresso il 9 marzo, a Rimini.

re il congresso il 9 marzo, a rumini.

«Per noi

tutto a posto
nel Psdi
di Quindici»

la Quindici»

la Quindici»

la Quindici»

la Quindici »

la Quindici »

la Quindici »

la Quindici »

la Cariglia si pronuncia anche sui drammalici fatti di Quindici, il paese irpino dove sono stati ucasi due nipodi del bossi talitante Raffaele Graziano, cugini di quel Carmini e Graziano di recente eletio sindaco sotto il aimbobo del Psdi. «La sezione del partito di Quindici » ha dichiarato Cariglia » è vecchia di diversi anni». Il vicesegretario nazionale Facchiano avvebbe atto uno stato di diritto o non ci siamo». Cariglia promette che terrà d'occhio «la questione di questo paese», e «se succione non poteva ceriro annularie», visto che «o siamo in uno Stato di diritto o non ci siamo». Cariglia promette che terrà d'occhio «la questione di questo paese», e «se succione non paesamo ana la lotta alle intenzioni, dobbiamo attenerci ai dati obiettivi».

«II Popolo» replica alle accuse di tema del "come" essere in politica è, per i cristiani e per i democristiani, un tema importante che deve essere inserito nel vivo dei dibatti

del gesutti imporante che deve essere inserito nel vivo del dibattimento congressuales. Così ha scritto sul «Popolo di leri Anara Eleita Martini, responsabilità piazza del Cesù del rapporti col mondo cattolico all'indomani delle accuse della rivista gesulta «Civiltà cattolica» nei contronti della Do, sin i cattoliche, lungi dalle superate, antiche forme di collatera lalismo, ha avuto – aggiunge – una finalità ambizionsi creare intorno ai singoli temi una cultura comune, sapendo che il processo può essere tra noi facilitato dalla comune fode cristiana che non è una astrazione, ma una proposta di valori per la vita dei singoli e della comunità, emportamento morale per i cristiani che fanno politica, ma sarebbe riduttivo – alferma la Martini – se ad esso non si aggiungesse il dovere della parecipazione i della corresponsabilità, la professionalità e la competenza che la fede non suggerisce, ma anzi esige».

Costituita
a Firenze
l'Internazionale
l'

Pentapartito con gli assessori già condannati

Al Comune di Pescare sarà ricostituito un pentaparitio. La direzione provinciale della De, infatti, ha declao leri di entrare a far-parte di una giunta a cinque anche se vi facciano parte assessori che avessero riporitato

GREGORIO PANE

# Visentini: «Il condono fiscale? Basse manovre De Mita-De Michelis»

Un rilluto da parte del governo sarebbe gravis mo e non potrebbe che avere conseguenze politi-che», tuona il ministro socialista Formica, facendo balenare l'ipotesi di una crisi. Il repubblicano Visentini parla del condono come di una «bassa manovra elettoralistica» di De Mita e De Michelis. Pil chiede un vertice. Ma il ministro de Colombo invita: «Bisogna uscire dallo spirito di contrapposi-

ROMA. Lo stato di salu-te del governo? «È colpito dal-la cinese», risponde, con sar-casmo. Il ministro del Lavoro Rino Formica in una intervista sul Corriere della sera. A 48 ore dall'attacco del portavoce della asgreteria socialista Ugo Intifii («Si torni a riflettere fin-ché si è in tempo per scongiu-rare uno sciopero generale che sarebbe una rottura»), il

siva contro il decretone fiscale di fine anno e per evitare uno scontro col sindacato che Cratico no vuole assolutamente intraprendere. È lo fa alla vigilia di una settimana importante in cui le commissioni partamentari cominceranno l'esame dei provvedimenti finanziari e il governo dovrebbe riuniral per valutare la nuova

situazione, «Sbaglia chi considera strumentale la posizione del Psis, dice Formica, perche il governo non può essere più indietro del presidente della Confindustria che da emoderato democratico ritiene il dialogo sociale un «passaggio obbligato». Quindi, il messaggio è chia-

Formica ipotizza crisi se non riparte il dialogo col sindacato

ro: O si evita lo scontro coi sin-dacati, oppure si potrà inne-scare la crisi. È una conclusio-ne che deriva anche dalla ne che deriva anche dalla convinzione (postuma) che quel decretone non va. La battaglia sul fisco infatti è saconsolari, dice Formica, e il condono è al slimite della bef. de la slimite della bef. de la condono è al slimite della bef. de la consolari venivano approvati? Qui Formica e sconsolarie e stata una «lase congestionata», dice, si è pro-

corri di quel che stava accadendo...

Il "amalessere del governo
De Mita, quindi, è evidente. Al
punto che anche un uomo
misurato come Bruno Visentini è costretto a ricomere a parole dure; in una lettera su Repubblica il presidente del Pri
sostiene che il condono fiscale fa parte di una ebassa manovra elettoralistica di De Mita e De Michelts. Al ministro
socialista Amato, il quale risponde che il condono occorre per conseguire gettito, manda a, dire: c\( Clo fa temere che
alla prossima occasione, per

pentapartito spinge il liberale Antonio Patuelli a chiedere un

pennaparuo spinge in interese antonio Patuelli a chiedere un evertice dei cinque.

In casa de si reagisce, per ora, con apparente calma, Dopo che il ivicesegretario Enzo Scotti aveva auspicato un incontro chiarificatores tra governo e sindacali, il ministro delle Finanze Emilio Colombo dice che è opportuno uscire dallo spirito di contrapposizione e superare il radicalismo senza sbocchis. Se il problema è il provvedimento sul recupero del tiscal drag solo emotivi tecnicio hanno impedito di domulare la norma nel decreto, dice, ma si possono si controli della di provvedimento sul recupero del mano impedito di somulare la morna nel decreto, dice, ma si possono si controli di somi per della di provvedimento sul proposizio in mula dianni De Michellis, in una nno impedito di somiulare la

norma nel decretos, dice, ma si possono «ricercare insieme le modalità» identico auspicio formula Gianni De Michellis, una intervista a Repubblica proponendo di insertie subito proponendo di inserire subito nel provvedimento del gover-no una norma che azzeri il drenaggio fiscale nel '90. Il che è cosa diversa da quel che dice un altro ministro sociali-sta, Giuliano Amato: per lui il

Bruno Visentini

recupero del fiscal drag non è possibile perché manca la co-penura linanziaria. Da registrare infline un editoriale di Pasquale Nonno sul Mattino nel quale si accusa il Fai di stare con sun piede nel governo e uno, per così dire, nella piazza, imentre invece dovrebbe far valere sie ragioni del sindacato che ritiene giuse nella sede prompia che è

# dopo aver bloccato l'inedita giunta di programma al Comune La causa più difficile del sindaco-avvocato

A Brindisi Dc e Psi trattano per rovesciare l'alleanza di sinistra alla Provincia

Democristiani e socialisti si giocano a carte il futuro di Brindisi. Messa in crisi la giunta di programma Dc-Pci-Pri, che aveva tentato di fare pulizia nelle soffocanti stanze del palazzo comunale, è in corso una trattativa. Obiettivo: far tornare il pentapartito al Comune ma anche alla Provincia dove governa una «E intanto questa città muore», commenta il sindaco dimissionario Ennio Masiello.

DAL NOSTRO INVIATO

BRINDISI. La via Appia l'Inisco davanti alla casa di Rocco Trane, Cost come la colonna romana segna il termine della statale, la villa dell'ex segretario di Claudio Signorile segna uno del capitoli più brutti della storia politica di questa città. È un simbolo accanto a simboli. A due paste intatti coè anche la casa accanto a simboli. A due pas-si, infatti, c'è anche la casa che fu di Virgilio. Brindisi sof-fre di una malattia che ormai colpisce inesorabilmente tan-te città: l'abbandono. Si vede in ogni angolo, nelle strade sporche e massacrate dalle sporche e indasactate dane buche, nel palazzi vecchi e malandati, nell'ospedale che sembra un lazzaretto, in quel-la piazza Cairoli che è il cuore dello spaccio di droga, nell'e-sercito di disoccupati e cas-sintegrati che chiedono lavoro e non lo ricevono: mali anti-chi e nuovi. C'è un uomo che

un anno fa ha appeso al chio-do la toga da awocato e si è illuso di poter contribuire a cambiare la città. Si chiama Ennio Masiello, è un indipen-dente eletto nelle liste del Pci. Il 16 dicembre dell'87 è eletto sindaco in una giunta di pro-gramma che raccoglie la Dc, il Pci; il Pri e la Lista laici e cat-tolici per il cambiamento. È

l'epilogo del dopo-Trane. Quello scandalo degli appalti d'oro cade su Brindisi come una mazzata. Colpisce il Psi e soprattutto la corrente di Signorile che qui comanda, dentro e fuori del partito. La questione norale diventa il te-na dominante dell'ultimo scorcio di campagna elettora-le nelle politiche dell'87. E il primo a cadere è proprio un uomo di Signorile, fedelissimo di Rocco Trane: è il sindaco, Enrico Ortese, uomo duro e

determinato. Nella giunta, cin-que de sono contro di lui e il pentapartito atfonda, sia, ai Comune che alla Provincia. Allora, si tenta la via della giunta di sinistra. Ma riesce solo a metà: passa all'ammini-strazione provinciale, tallisce in Comune. «I socialisti — ri-corda il segretario del FC. Camine Di Pietrangelo – era-no spaccati. E alla fine decise-ro di accettare la nostra pro-posta per una giunta di prono spaccati. E alla fine decise-ro di accettare la nostra pro-posta per una giunta di pro-gramma». Si arriva solo all'ac-cordo, però. La sinistra socia-lista, con in testa l'ex sindaco Oriese, scalpita e non accetta Ortese, scalpita e non accetta di sacrificare così un proprio uomo. Arriva il «no» da Roma e non se ne fa nulla. Così il 16 dicembre dell'37 nasce la giunta Dc, Pci, Pri e Lista laica e cattolica. Sindace Ennio Masiello, un «uomo pulito», «Ho accettato quell'incarico – dice – con tanta paura di non farcela. Ma avevo anche una grande speranza, che si potesse lavorare sul serio per ridare un po' di fiducia a questa citala...».

tà...\*.
È passato un anno e oggi il

- racconta Di Pietrangelo - è uscita accusando la giunta di non fare abbastanza per le questioni energetiche. Poi è paritio l'attacco de. Il sindaco è stato accusato di protagonismo, mentre il vicesindaco de hà cercato di piazzare un uomo fidato nell'ufficio delle concessioni edilizie ed è stato costretto a dimettersi. E a novembre il Pri ha deciso di aprire la crisi. Noi ci siamo dimessi subito. Insieme a queste manovre politiche c'è stata manovre politiche c'è stata una girandola di attacchi vele-nosi contro Masiello e la sua giunta. Il «partito degli affari» non ha accettato di essere giunta. Il «paritio degli anannon ha accettato di essere
messo da parte e ha sterrato
un assalio in grande stile. «Ho
avuto tanti nemici – dice Masiello – Il Quotidiano di Lecce,
giornale di Signorile, ha fatto
una campagna senza esclusione di colpi. Le organizzazioni sindacali aziendali sono
state contro di me, chiedendo
improvvisamente tutto. Psi e
Msi hanno fatto un opposizione
trabbiosa». Non è che questa giunta sia riuscita a fare
chissà che. Ma i pochi segnali
che ha mandato sono stati tutti espliciti: far funzionare la
macchina comunale, le commissioni, il consigilo, la giunta, rendere trasparente l'amministrazione, prima quasi
una «fortezza» inespugnabile.

E poi - dice Rino Saponaro, assessore del Pci - abbiamo puntato sulle emergenze: ca-sa, sanità, droga, occupazio-ne, energia. Cè un program-ma, abbiamo solo comincia-

E ora alt, tutto bloccato. Di nuovo crisi in una città che ha un mare di problemi. La crisi a con il Petrolchimico che ha siomato duen cassintegrati. Un abnorme poio energ da quattromila megawatt. Un indotto che perde colpi. Il porto abbandonato che diporto abbandonato che di-venta quasi un campeggio quando in estate, ogni anno, 700mila persone arrivano e partono per la Grecia. Più di 40mila disoccupati nella pro-vincia, solo 8mila a Brindisi. Tanto che nemmeno agli in-dustriali la crisi in Comune va giù. ¿Omi crisi ci preccupa giù. «Ogni crisi ci preoccupa dice il presidente, Franco Pal-ma –. Ci vengono a mancare tre elementi fondamentali: certezza, continuità, stabilità. Questa giunta l'abbiamo guardata con attenzione ma non 

dere con forza il ridimensio-namento del polo energetico e perché bisogna ricontrattare col governo un accordo per il Petrolchimico. Chi lo farà

ora?».

Non lo farà nessuno. Perché messa in crisi la giunta di che messa in crisi la giunta di programma non ne nasce un'altra. La trattativa tra Dc e Psi per il ritorno del pentapartito è ferma. Sono divisi i democristiani e sono divisi i socialisti. Nella Dc c'è chi, come il vicesegretario Enzo Cappellini, andrecitiano, dice: Esprimiamo un giudizio positivo su
questa giunta. E il nostro
oblettivo e riconlemaria. Chi,
invece, come l'assessore regionale Martellotta, demitiano, sta lavorando per un accordo di ferro col Psi. E chi,
infine, come Nicola Quarta,
della sinistra, parla un linguaggio un po oscuro: Brindisi vive un profondo travaglio
politico. Se non si cambiano
le regole è difficile immaginare lo sbocco conclusivo. I socialisti vivono una spaccatura il vicesegretario Enzo Cap re lo sbocco conclusivo. I so-cialisti vivorno una spaccatura classica qui in Puglia: da una parte con Craxi, dall'altra con Signorite. I primi, come il pre-sidente della Provincia, Luigi De Michele, non sono disposti ad offrire la giunta di sinistra in cambio di un pentapartito in Comune. «Non ci stiamo a puesto bazatto. Qui alla Proquesto baratto. Qui alla Pro-

vincia – dice – stiamo lavoran-do e vogilamo continuare a farto...». I secondi invece fan-no ferro e fucco per vendicare il loro ex sindaco. «lo dico: tomi il pentaparitio – tuona Enrico Ortese, con alle spalle una foto di Riccardo Lomban-di – Questa giunta non ha fat-to altro che portare avanti quel che avevo deciso lo. Il Pci ha scelto la Dc., ha voluto colpire me, ma ha 'sbagliato colpire me, ma ha sbagliato tutto e pagherà politicamente questi erroris. Al centro culturale intitolato a Ugo La Malla, il presidente del Pri, Corrado Saponaro, non dà retta alle ammonizioni di Ortese. Dice: dl pentaparitio lo escludo, come escludo la giunta di sinistra. Si può rilare questa giunta ma noi chiediamo chiarezza.

La scittà di frontiera, porci dal Pena e proprierace i fundi dal Pena e proprierace i propriera e proprierace. questi errori». Al centro cult

ra e poco vivace, fuori dal Pa-lazzo continua il suo tran-tran. Lo struscio per Corso Umber-to I, il traffico da nevrosi nelle tra bande rivali. «C) sono motiti problemi da affrontare – dice il sindaco – e per farlo c'è bisogno di tanta lealtà nella maggioranza. No, non si può fare il doppio gioco così...» (Ruscirà il sindaco-avvocato a vincere la sua causa più difficile? ItaliaRadio

**Programmi** 



di oggi Notizieri ogni mezz we rialio 0,30 alle 12 e delle 15 elle 18,30. Ore 7: reassens starwa con Bruno Gravagnuslo di Rinascita. Ore 11: in diversi de Milliano conferenza atampe sindecati metel-maccanici Cgil-Cial-Uii. Or 10: assembles nazionale del segretari delle sezioni comuni-ate della Fiett: diretta per gli interventi di A. Occhetto e A. Rescolino.

ERCOUSINZE IN AME: Torino 104: Genove 88.55/94.250; La Speale 97.500/105.200; Milano 91; Novara 91.350; Cerimo 87.600/87.750/96.700; Lecos 87.900; Padove 107.750; Rovigo 96.850; Reigio Emilia 96.250; Imola 103.350/107; Moderie 94.500; Sologna 87.500/94.500; Perma 92; Pipia, Lucca, Lucro, Liverno: Empoli 105.800; Arezzo 9.800; Gleonia, Grosseto 104:500; Firenze 96.600/105.700; Reseas Carre-ra 102.550; Perugia 100.700/98.900/93.700; Termi 107.600; Ancorna 105.200; Aucoli 95.250/95.600; Medica ta 106.800; Peazer 91.100; Roma 94.900/97/105.550; ta 105.500; Pears 91.100; Rome 94.90/97/105.350/ Roseto (Te) 95.800; Pescers, Chiefi 104.300; Vaste 95.500; Napoli 88; Selerno 103.500/102.850; Peags 94.600; Lecce 105.300; Berl 87.600; Ferrara 105.700; Let-no 105.550; Frosinone 105.550; Vitexto 95.800/97.400. Pevis, Piscenze, Gremone 90.950; Pistola 95.800/97.400.

TELEFONI 08/8791412 - 08/8798839

### Libri di Base

Collana diretta da Tullio De Mauro

otto sezioni per ogni campo di interesse

### Gelosia Chiede di separarsi: uccisa

MILANO Ancora una vittima della gelosia Angela Influme un infermiera di 52 anni, uccisa a coltellate dal marito Gerardo Bizzarri, an-che lui di 52 anni dopo un ennesimo litigio nella loro abitazione a Sesto San Gio vanni in via Carlo Marx

Dopo un primo matrimonio da cui aveva avuto un figlio, Angela aveva sposato Gerado in seconde nozze e gli aveva in seconde nozze e gli aveva dato sette figli Col passare degli anni Gerardo un operalo della Singer era diventato sempre più sospettoso, osses sionato dall'idea che la mo festali a suon di botte e di ur-la; a cui ormai i vicini di casa si erano abituati La vita in comune era diventata impossibi-le e Angela aveva iniziato da poco le pratiche per chiedere la separazione legale Proprio su questo leri si è scatenata i ultima ille Gerar

do non volevá lasciare la casa alla moglie e al due figli non miglia Prima sono arrivate le gato i ligli ad uscire di casa ed è rimasto solo con la moglie ha preso un coltello a serra manico e i ha colpita più volte al collo e al volto in un esplosione di furia incontrollata Subito dopo, in stato di shock, è shdato al comando dei ca-rabinjeri di Sesto a costituira i carabinieri però erano già in-formati del fatto uno del figli buttato fuori di casa era corso ad avvisare un ufficiale che conosceva il quale si è preci-pliato nell'appartamento di via Carlo Marx e ha trovato il corpo senza vita di Angela

«Il vincitore vuole che io taccia? Allora mi faccia un regalino...» che ha venduto il superbiglietto

Si cercano in tutta la penisola i prescelti dalla Lotteria Dice così Enrica Casella, di Roma A Pesaro si crede di trovarne uno: falso allarme, era uno scherzo

# Caccia grossa ai neomiliardari

to superfortunato che ha vinto 4 miliardi. Delusa la proprietaria Enrica Casella sperava inéqualcosa di più dei 12 milioni che spettano alla rivenditoria Restano sconosciuti tutti i vincitori Solo a Pesaro è stato fatto un nome, ma l'interessato ha negato Molti dei miliardi plovuti su Milano non

### MARINA MASTROLUCA

ROMA "Contenta?

Beh si vuol dire che le cose
dovevano andare in questo
modos Enrica Casella titolare
della cartoleria romana dove
è stato vendulo i biglietto super miliardario non nasconde
il suo disappunto Le spetteranno «solo» 12 milion «E
pensare che ho venduto 10
blocchetti in tuito 99 biglietti
per l'esaltezza Uno 1 ho tenuper l'esattezza Uno i ho tenuto per me ma non era quello giusto Però credevo che la quota destinata ai rivenditori losse un po più alta-

Chiarito il piccolo «gialio» di sabato sera quando non si riusciva a localizzare la rivenriusciva a localizzare la riven-ditoria dove era stato acqui-stato il biglieto da 4 miliardi, si è subito scatenata in tutta Italia la caccia ai neo-miliar-dari A Pesaro si pensava di aver rintracciato il vincutore del quinto premio Riccardo Giampaoli, che però nega ter-mamente «Abbiamo yoluto fare uno scherzo – ha detto Giampaoli – È uguale solò la serie» E Luciana Franca pro-

prietaria dell'edicola che ha venduto il tagliando non lo smentisce Come tutti i suoi fortunati ≂olteghi• anche Enrica Casel la la cartolala romana non suoi propuncia estili dentità del per

pronuncia sull identità del vin citore È certa che si tratti di un cliente abituale che avrebbe acquistato il biglietto tra la fine di ottobre e I inizio di no vembre Nel mio negozio vengono quasi sempre le stes se persone sa è una cartoli brena giocattoli per lo più mamme con i bambini o im-

mamme con i bambini o impiegate – racconta la signora – Era la prima volta che ven devo i biglietti della lottena Non ho spazio per tenerili in mostra e ho stentato a funiti Sono stata io stessa a invitare i chenti ad acquistarii.

Ora rimane il rimpianto di non essere stata lei la super rottunata intanto con i 12 mi lioni comprerà un auto nuova una «Flat Uno» che rimpiazze rà la vecchia 128 ma le rimane sempre la speranza di qualche entrata exitra «Certo



Enrica Casella e Antonio Marini mostrano la matrice del biglietto vincente venduto nella loro cartoleria, a Roma

se scoprissi chi è il vincitore e lui mi chiedesse di non dirlo probabilmente stare! zitta magari dietro compenso - di ce la signora - Ecco se mi facease avere per regalo qualcosa non mi dispiacerebbe visto che ho tre figli da creacere. Non sa nulla neanche Damiario Fossella titolare dei chiosco di Piazza del Duomo a Milano dove è stato acquistio i biglietto che ha vinto ii

a Milano dove è stato acqui-stato il biglietto che ha vinto il secondo premio

598458) 2 miliardi e 500 mi lioni Di biglietti però ne ha venduti 30 000 troppi per po-tersi ricordare qualcosa Fos sella che è semivedente e ha ottenuto il chiosco grazie al l'Unione italiana ciechi è si curo di aver venduto il taglian - ha detto - siamo rimasti a corto di biglietti e ne abbiamo dovuti chiedere altri Quelli che ci hanno mandato erano

delle sene AR, AT e appunto AS-Proprio in quei giorni un tipo del fare mistenoso ha comprato 200 biglietti in una volta Ma Damiano Fossella da buon calabrese trapiantato al Nord spera che il fortunato sia stato uno del mendionali che spesso si incontrano nei pressi del suo chiosco eche insomma si tratti di qualcuno che ha veramente bisogno-Non sarà un milanese probabilmente neanche il vinci-

È stato venduto probabil-mente ad un impiegato del-l'amministrazione provinciale i amministrazione provinciale o della prefettura il biglietto che ha vinto il quarto premio Ermanno Celani, gestore della fortunata tabaccheria di Ascoil Piceno, sostiene che il suo negozio è frequentato da gen-te del posto, quasi tutti imple-

Il bar è solitamente fre-quentato da operai e implega-ti, che lavorano nelle fabbri

e della peniena cremasci

Ma Franco Conni non esclude

che il biglietto possa essere fi-nito nelle mani di un carcera-

signora ha comprato due blocchetti interi, dicendo che

nuti del carcere di Milano

**CHE TEMPO FA** 



EL TEMPO IN ITALIA: is nostra penisola è sotto una campana enticiclonica che dalle costa settentrionali deli Africa si estende sino ali Europa centro-settentrionale i africa si estende sino ali Europa centro-settentrionale campana si alla staticità sono costrette a percorrere istitudini europea molto settentrionali, addirittura a mord della Gran Brandinava, successivamente per perturbazioni piagano verso sud-est dirigendosi verso i Europa sud-orientale Guesta situazione i alla
scienza di precipitazioni La situazione di este peria di 
tale da favorire la persistenza e il socientuazione, del tenomeno nebbia specia sulle pianure del nord

TEMPO PREVISTO: sulle Alpi, specie il settore orientale, sulle tre Venezie, sulle fascie Adriatice e lonice nuvologisti irregolare: alternata, a-achieries, a-getti si i gossegno, evere addengamenti niuvologi più cengistenti con quigi-che, precipitali nino administrato, sulle altre regioni calci agrafio o scaragmente nuvologo. La nebbla riduce i si visibilità que tutta la pianura Padana e durante le ore notturne anche

VENTI: deboli o moderati provenienti dai qui

MARI: generalmente poco mossi

### Nuoro **Fallito** attentato a industriale

NUORO È fallito sabato notte un attentato contro la villa del presidente dell'as sociazione degli industriali di Nuoro Remo Berardi

Uno del congiunti dell'in-dustriale ha trovato nel cortile dell'abitazione nel centro della città, un pacco so

Sul posto si è recata una pattuglia del pronto inter-vento e agenti della squadra mobile i quali hanno acoperto un'ordigno la cui mic-cia si era spenta forse a causa della pioggia caduta

durante la notte Remo Berardi è padre di Cristina, un'insegnante di scuola materna rapita il 20 glugno dello scorso anno e il pagamento di alcun ri-Tecnici controllano i container contenenti i rifiuti della «Karin B»

### Sono arrivati ieri i primi dieci container A Modena i rifiuti della «Karin B» in attesa di essere smaltiti leri mattina alle quattro, immersi nella nebbia del-

la Padania, sono arrivati a Modena i primi dieci container contenenti i fusti della Kann B L'operazione è stata seguita da un ristrettissimo gruppo di tecnici che hanno accompagnato i fusti fino ai capannoni dell'Amiu (Azienda municipale igiene urbana) di via Caruso, dove saranno stoccati in attesa della decisione sul luogo di smaltimento

MODENA. Li hanno ac colti in silenzio, nella nebbia umida deli altra notte, rotta solo dal rumore degli scambi della ferrovia Ai modenesi larrivo dei primi rifiuti della Karin B non ha totto il sonno domenicale La città troppo infreddolita per scendere a cunosare ha così snobbato il cosiddetto carico di veleni che da ieri è provvisoriamente parcheggiato in dieci contai ner (contenenti 45 superfusti ciascuno) davanti all impian ciascuno) davanti all'impian to Amiu di via Caruso Doma

Regione aprano i 10 container e stocchino finalmente i fusti dentro gli ampi capannoni co-

Scippato ad un comune rosso calabrese un istituto alberghiero La Dc di Misasi scavalca anche le decisioni del ministro

munali Un treno speciale li aveva on treno speciale il aveciale il aveciale il aveciale il aveciale il aveciale il amosa nave dei veleni») e di qui portati nella città emiliana seguendo la linea terroviaria pontrerifolese Dovevano especiale di ma uno speciale di ma uno speciale il ma uno speci sere dodici ma uno sciopero dei portuali della città toscana ha impedito il canco degli al tri due Ad attenderli comun un que Ad attenderli comun que c erano solo del tecnici più i membri del comitato

scientifico voluto dal Consiglio di circoscrizione competente della zona dove i fusti saranno stoccati. Verso le sei del matino il comoglio è stato lentamente dirottato allo scalo merci dei macello dove sono stati scaricati usando outenti sun e cari

cati usando potenti gru e cari-cati usando potenti gru e cari-cati su degli autoartecolati Di qui su è poi formato un picco-lo corteo seguito da qualche curioso che ha raggiunto il capannone dell'Amiu una struttura dotata di mezzi di si curezza come telecamere a curezza come telecamere a circuito chiuso, un sistema di monitoraggio impianti di pa-rafulmini e rivelatori di fumo, dove sono stati temporanea-

nente scaricati Domani mattina è prevista l apertura dei container da cui ranno tolti e stoccati i primi

Secondo il piano dell'intera perazione Modena dovreb-be accogliere circa 1000 ton nellate di rifiuti delle oltre

1500 stivate nella Karin B Le altre città emiliane che acco-glieranno i fusti sono Parma, Piacenza e Ferrara L'assessore all ambiente Gjampajo Storchi, presente all operazione, ha commentato « Tenuto conto di come sono andate le conto di come sono andate le cose non c è più nessuna ra gione per essere preoccupati Ora non ci resta che attendere

ad acta (il presidente della Giunta regionale Luciano Guerzoni) che stabilirà quanlen mattina, oltre a diversi ambientalisti presenti alle operazioni di scarico i radica-ii modenesi avevano annun-

ciato un sit in di protesta Se-condo loro infatti, la localiz-zazione della discarica di via zazione della discarca di via Caruso (dove saranno ospitati i fusti) è abusiva L ammini strazione comunale hà già re-plicato più volte che I accusa è dei tutto infondata

GIUSEPPE VEZZANI

segretaro della sezione «Tognoli-di Scandiano, già consigliere co-munale a Scandiano e presidente della Contesercenti di Reggio Emi-ila dai 1279 al 1984 e membro del Consiglio nazionale della Conteser-centi. I hurrerili si terranno domani marredi, alte ore 10,30 con parten za delli opedale di Scandiano Reggio Emilia, 9 gernalo 1999

È mancato all affetto dei suoi cari

RINO GREGANTI di anni 74 Ne danno il triste annun cio i figii il genero le nuore e i inpoti Si nigraziano medici com pagni ed amici che nel corso della malattia gli anon stati vicili il timerali si avolgeranno domani alle ore 14,30 con partensa, dali ospedala San Lugi di Orbansino Si invita adevolvere le forme di partecip. Jion-

Orbassano 9-1 1989

Marzo e Mana commossi per la scomparsa di

valoroso comandante nella dit ne partigiana di Cichero sotte vono in sua memone giornale

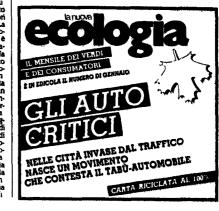
Infinita è la nostra tristezza nell'an nunciare alle compagne che CLARA LUSARDI

si è vista troncata inglustamente la vista quando ancora molta intelligenza, bellezza e gioia poteva continuare a clare a noi il piacere di essere a lei compagne Usi Milano, i gruppi «Shilla Abramo» e «Malernilla sottoccrivoro in sua memoria t., 100 000 Punerali alle ore 15 di tunedi 9 gennalo da via Galo 6 Milano, 9 gennalo 1999

IGNAZIO USIGLIO UBALDI Grazia Curiel con Giorgio e Cristina lo ricorda agli amici e compagni con rimpianto infinito In sua me-moria sottoscrive per l'Unità Milano, 9 gennalo 1989

A un mese dalla morte di Il figlio Mario la ricorde al c ani e sottoscrive per l'Unità Milano 9 gennaio 1989

In memoria del compagi DOMENICO CALLÀ di Mammola, militante e partigiano comunista, i compagni della Serio-ne di Mammola sottoscrivono L. 100 000 per i Unità.



### Megarissa in discoteca Una lite tra bande: un morto e un ferito Sconosciuto l'omicida

Milano Un ragazzo ammazzato a coltellate e un suo amico gravemente ferito sono il bilancio tragico di un sabato sera in discoteca Lepisodio è accaduto a Samico un paese sulle rive del lago di in una delle tre sale da Dalio
del paese aperte anche di in con hanno sciolto la prognosi,
verno il Tilitany si Verso le
2 30 pocco prima della chiusi
ra del locale una ventina di
ragazzi di due bande ritalio
hanno cominciato a prendersi
hanno cominciato a prendersi
utito il giorno nella caserma di a scazzottate sulla pista Subi to è intervenuto uno dei due proprietari Moleri che ha cer cato di dividere i contendenti con i unico risultato di beccar si anche lui qualche spintone È nuscito comunque a convin cere il gruppo insieme alle al tre 150 persone che affollava no ancora la nista ad uscire poter chiudere il locale

Ma la rissa è continuata al Ma la rissa è contiliuata al laperto, qualcuno ha tirato fuori dellello e per terra so no ring de langumanti Alfonso Caeta dirragazzo di vent anni e il suo amicò diciottenne Francesco Gandolli tutti e

Sarnico ad interrogare i testi-moni ma finora il colpevole non è ancora stato identifica to Pare però che all origine di tutto ci sano solo futili batti becchi tra bande rivali una ragazzata che ha preso trop-po la mano a qualcuno qual-che battuta pesante uno spin tone di troppo che ha inne-scatota violenza Sia la vitima che il suo compagno sono in-censurati Alfonso Gaeta era un ballerino professionista che in attesa di partire per il servizio militare si era iscritto ad un corso di programmato-

. A A CALLARIA DE LA CALLA DE LA CALLA

due di Cinisello Balsamo Tra-sportati all'ospedale di Sarri co i medici si sono resi conto delle gravissime conduzioni di Gaeta, il quale è stato subito trasferito all'ospedale di Ber-gamo dove però è armato al le 5 del mattino già motro Per Qandolli leri i medici di Sarri-

ACQUAPESA (Cs) Vinte le elezioni dalla Dc I opera zione trasferimento deli stitu to alberghiero da Acquapesa a Paola è avviata ali inizio di questo anno scolastico con un ordine di servizio preso in accountine di vino prospeti. un ordine di servizio preso in esecuzione di un provvedi mento- in corso di perfeziona mento- che in realtà non emanto- che in realtà non emanto- che in realtà non emanto- che in realtà non escappo- proditiono della pro pra scuola su cui peraltro ora dovrà indagare anche la Procura della Repubblica II sindaco di Acquapesa, Giu seppe Pierino ha Infatti uni trato regolare denuncia sui Incredibile episodio ca istruzione che ovviamente è stato uno dei più forti spon sor delli operazione trasferi mento. Lintera operazione poi è presentata dai dirigenti della Dc a studenti e docenti come un miglioramento delle condizioni logistiche per gli utenti della scula.

Ma l'assurda affermazione è

«Il sindaco è pci, via la scuola»

ma i assurda allermazione e presto smentita da paren au torevoli il vigili del fuoco – precisa Pienno – chiamati per rilasciare il visto di agibilità dell'edificio hanno invece de rilasciare il visto di agionita dell'edificio hanno invece de ciso di denunciare al magi strato il preside della scuola il provveditorato e il sindaco di Paola perché è decisamente pericoloso insegnare in un ex hotele Stessa musica da parte del dottor Abruzzo ufficiale sanitario della zona che viste le condizioni in cui si lavora nell albergo Giulia si è rifiuta to di rilasciare il suo od Di contro cè invece il edificio co struito ad hoc per l'attituto al berghiero dagli amministratori di Acquapesa solo nel 1986 e che ora resterà mutilizzato La decisione del trasferi mento in realtà è stata blocca ta un mese e mezzo fa a Roma durante una runione pre

senti il ministro della Pubblica istruzione Galloni e gli notore voli Manclin (Psi) Soave e Garolalo (Pci) De Julio (Sini stra indipendente) In quella sede si decise di attendere il nsultato di un indagine affida ta ad un ispettore ministenale prima di ratificare qualsiasi decisione Ma Roma è distan

prima di ratificare qualsiasi decisione Ma Roma è distan te dalla Calabria dove potentissimo è Riccardo Misasi Cost quando I ispettore è arrivato a Paola dalla capitale ha pensa di con i mettere tutti d'accordo con i incredibile proposta di dividere la scuola tra Acqua pesa e Paola.

Come finirà questa vicen da? Non è chiaro La magistra tura dovrebbe dare un seguito alle denunce del sindaco Pierino e dei vegli del fuoco ma per ora la sede della Procura è vacante Quando il postosarà nuovamente occupato il magistrato dovrà anche deci dere su una comunicazione giudiziana che nel frattempo, è stata notticata a quattro di ngenti comunisti e al sindaco Pierino per aver partecipato ad una manifestazione di protesta contro il trasferimento della scuola che si è svolta in realià mentre il sindaco era

fuon paese
La stona dell'istituto alber
ghiero è divenuta oggetto anche di una riunone del consi
glio regionale calabrese che
ha votato un ordine del gomo
a votato un ordine del gomo
a votato un ordine del gomo

Emesto Funaro e votato all u nanmità dallo scudocrocato in barba all operato dei propri colleghi di partio di Pola La risposta del segretano democristiano di questo comune è stata immediata Osvaldo Palomino della corrente che la capo a Misasi ha denunciato ai probiviri Funaro e il caporappo della De proponen done l'espulsione Con questa motivazione, contenuta in un telegramma urgentemente inviato a piazza del Gesti Mortificano e danneggano imma gine del partito et intera maggioranza consiliare De (di paola ndr ) all'indomani di una schiacciante alfermazone elettorales e sopratiutto dopo che eministro Galloni ha bet deciso trasferimento da Acquapesa (Pci) a Paola Det deciso trasferimento da Acquapesa (Pci) a Paola (Dc): Ma le bugie, si sa han no le gambe corte la storia dell'istituto alberghiero non fi nirà qui

Deciso il trasferimento gli amministratori di Paola si so no trovati improvvasamente di fronte al problema di dove copitare un intera scuola di 400 studenti Ma il problema in un attimo si è trasformato in un affare hanno affittato alla bella cilira di 250 miliona ali anno, per sei anni i hotel Ciulia e un albergo – spiega il sindaco Pienno – che ha già ricevuto contributi per lo svi suppo turistico e che quindi in realià ha un uso vincolato-Ma il «dettaglio» non è insor montabile per gli amministra tori di Paola i proprietan dei albergo intatti sono stretta mente imparentati con i as sessore comunale alla pubbli

La Dc di Paola lo aveva promesso durante le ele

zioni comunali di sei mesi fa se date la maggio

ranza a noi, l'istituto alberghiero sarà trasferito da Acquapesa a Paola E così è stato Inizia dunque lo «scippo» di una scuola istituita quasi vent'anni ta in un comune governato da un sindaco comu-nista in Calabria anche una scuola può diventare

ALDO VARANO

Deciso il trasferimento gli

### Naufragio 1 Ad Ustica il cadavere della biologa

USTICA. A ventiquatiro giorni dal natifragio della «Po-sillipo-Loran», il cadavere del la biologa napoletana Patrizia Mancellaro di 29 anni, è riecorpo, in avanzato stato di saponificazione, si è arrivato attraverso i documenti ritrovati in una tasca della giacca a nto indossata dalla gio ne biologa Dopo le formalità di Jegge, la salma è stato tra-sferita all'Istituto di medicina legale dell'Università di Paler-

Patrizia Mascellaro faceva ratrizia Mascellaro taceva parte dell' equipaggio della «Posillipo-Loran» impegnato in alcuni prelievi biologici nel l'ambito di un programma di ricerca finanziato dal ministero della Marina mercantile Oltre alla biologa i équipe era composta dal professore Brucomposta dal professore Bru-no Scotto Di Carlo, dal capitano Vincenzo Tramontano e dal marinalo Francesco Di Liello, unico superstite, salva-Lieio, unico supersite, saiva-no úna setilimana dopo il nau-fragio al largo di Sorrento su un battello di emergenza su culi aveva preso posto assieme al professore Di Carlo, morto qualche ora prima dell'avvi-stamento.

I mare non ha ancora restituilo il corpo del capitano Tra-montano, salito su un altro battellino di salvataggio assiepatenino di sayataggio assi-me alla biologa napoletana, ma la piccola imbarcazione era stata rovesciata da una forte ondata Sui nautragio della «Posililipo-Loran» sono state aperte due inchieste, una della mediatristira l'altra era stata rovesciata da una forte ondata Sul naufragio della «Posillipo-Loran» sono state apene due inchieste, una della magistrátura, l'altra della capitaneria di porto di Nanali.

CREMONA II sostituto procuratore della Repubblica di Cremona, la dottoressa Nuovo ha firmato i ordine di scarcerazione, ma non ha n-

icarcerazione, ma non ha n-nunciato ad etichettarii senza

tanti svolazzamenu reservan come stifosi troppo turbolen-ti» il che commutato dal «ger-

ti» Il che commutato dal ger-gos sportivo in un' provvedi-mento giudiziario equivale al-l'obbligo di firmare un atto di presenza presso un posto di polizia tutte le domeniche pri-ma, durante ed anche un ora dopo il fischio di chiusura de-gli arbitri di cakio insorma una robusta pausa di riflessio-ne per sei giovani bresciani.

una robusta pausa di rifiessione per sei giovani bresciani, sospettati di essere tra i responsabili dei ferimento dei quindicenne Davide Formaroli, avvenuto durante un «assalional treno che sabato 31 dicembre riportava a casa i tilosi della Cremonese, dopo la vittoria fuori casa ottenuta a spege del Brescia Gastano Venturini Pier Angelo Bornati, Guilano Buccel-

Aggressione post-partita

Scarcerati sei giovani

ma il magistrato dice: «Sono tifosi turbolenti»

### Naufragio 2 A Monza i superstiti di Rio

MONZA (Milano) Salvatore Russo 51 anni imprenditore e suo figlio Massimo, di
18 anni studente i due monzesi superstiti del naufragio
del Bateau Mouche [V» al largo di Rio de Janeiro, sono tornati ien pomeriggio a casa,
dove hanno potuto nabbracciare i familiari Due giorni do
po la tragedia i Russo hanno po la tragedia i Russo hanno proseguito la loro vacanza a Miami in Usa e oggi ripren-deranno la loro attività «Ci siamo imbarcati sul battello siamo imbarcati sul battello con due amiche brasiliane e con Silvio Chiaravalle, che avevamo conosciuto due gior-ni prima in hotel – ha raccon-tato Massimo Russo al suo rientro – solo una delle due programa i apprebato ragazze si sarebbe salvata Eravamo sistemati sulla parte superiore sinistra del Bateau quella scoperta per questo ci siamo salvati Il mare era mos-so, sul battello c era tantissi-ma gente Verso la mezzano. te meno un quarto la barca si è piegata sul lato destro, pasè piegata sul lato destro, pas-seggen e tavolini sono scivola-ti da una parte, la ringhiera si è siondata per il peso e tutto è caduto in mare nel giro di cin-que secondii «Massimo ha avuto solo il tempo di dire "papà ho paura, la barça sta affondando – ha ricordato Salvatore Russo – gli ho grida-to di attaccarsi alla ringhiera, poi quando il parapetto ha poi quando il parapetto ha toccato quasi il pelo dell'ac-qua ci siamo tuffati Quattro, cinque minuti dopo un pe-

schereccio ci ha preso a bo do Abbiamo aiutato i pesci

do Abbiamo alutato i pesca-ton a imbarcare una decina di persone, ma c'era anche chi non voleva prestare soccorso perché temeva che il pesche-reccio avrebbe subito, per il peso, la stessa sorte del Ba-

Danni per miliardi a Grugliasco nell'azienda del presidente della Confindustria

L'incendio forse causato dall'impianto elettrico Bruciate tre Ferrari 412 e diverse Alfa e Thema

# A fuoco la Pininfarina Paura alle porte di Torino

Sono andate distrutte anche tre prestigiose Ferrari 412 nell'incendio scoppiato ien mattina nel ma-gazzino del reparto finizioni della Pininfarina di Grugliasco, considerata la più famosa carrozzena del mondo. Forse è stato un corto circuito, si parla di danni per alcuni miliardi. I lavoratori del reparto avevano lasciato lo stabilimento giovedì scorso, usufruendo del «ponte» dell'Epifania

### DALLA NOSTRA REDAZIONE

DALLA NOSTR

TORINO
Poteva andare
anche peggio il pronto intervento dei vigili del fuoco ha
impedito che il rogo estendesse la sua opera devastatrice
nella fabbroca di cui è proprietario il presidente della Confindustria, Sergio Pininfarina
L'azienda occupa complessivamente 1700 persone, ha la
sede centrale e lo stabilimento maggiore a Grugliasco, alle
porte di Torino Un altra officina, adibita in particolare al
montaggio delle Ferran Testamontaggio delle Ferran Testarossa, si trova a San Giorgio
Canavese mentre a Cambiano, sempre in provincia di Tonno, c'è il centro studi aziendale L'incendio è divampato
poco dopo le 7 il guardiano,
che si trovava nel suo gabbiori
to, ha poi raccontato d'aver
sentito un forte «botto» provenire dal capannone del reparto, che si trova tra via Leana e
via Di Vittorio «Contempora-

neamente è saltata la luce Sono corso dentro per vedere cosa stava succedendo, ma era già tutto pieno di fumo-Nella giomata festiva, ulti-ma del oponte, la fabbrica era deserta. L'allarme ha fatto ac-correre in gran forze i vigili del fuoco Da Torino sono giunti 60 uomini, con venti mezzi antincendio, che hanno lavo rato senza sosta fino alle pri me ore del pomensio per rato senza sosta tino alle pri me ore del pomenggio per circoscrivere il rogo e poi per spegnere gli ultimi focolai Svi-luppatesi nella parte iniziale del magazzino dove sono custoditi pezzi per l'allestimen-to delle vetture, le fiamme avevano successivamente in-vestito anche un lato del re-

parto in cui viene completato il montaggio delle carrozzerie

e dei rivestimenti interni delle Ferran 412, delle Peugeot 205 cabnolet, delle Alfa Romeo

spyder e delle Thema station wagon (degli ullumi due tipi vengono montati anche i mo-tori) Alcune vetture sono stasemidistrutte, altre hanno nportato danni.La nube di fumo nero alzatasi nel cielo del-la fabbrica ha tenuto per qualdella zona Le fiam devastato un'area di circa tri

quadrati del magazzino, bru-ciando cassoni di cruscotti,

volanti e altri «particolari» Non hanno subito danni inve-ce, le strutture e le linee di

montaggio del reparto finizio-ne Una vischiosa coltre di fu-liggine si è però posata sulle circa duecento vetture e sui matenali custoditi nello stabi-Spente le fiamme, è comin-ciata la ricerca per individuare le cause del sinistro Opera niuttosto complessa, spiegano piutosto complessa, spiegano i tecnici, quando si tratta di in-cendi così ampi. Lipotesi che sembra più accreditata, per il

momento, è quella di un gua-sto nell'impianto elettrico che

bulanza a tutta velocità ha portato il fegato in sala opera-

toria presso la seconda clini ca chirurgica del professor Gozzetti, dove era ad atten-derlo lo stesso professor Ca-

vallari oltre aı dotton Beliuse vallari oltre ai dottori Belliusci, Marchetti e Jovine ed i profes-sori Martinelli (anestesista), Tirelli (ostetrico) e Barbara (epatologo) L'intervento è iniziato a mezzanotte della

ora sta bene

Opera piuttosto complessa, spiegano i tecnici, quando si tratta di incendi così ampi Lipotesi che sembra più a ccreditata per il momento, è quella di un guasto nell'impianto elettinco che avrebbe appiccato il fucco a materitali più combustibili del magazzino Le fiamme si sono sprigionate in un punto piuttosto lontano dall'ingresso, per cui appare improbabile un atto doloso dall'esterno Ma gli inquirenti, al momento, non escludono alcuna eventualità



Una delle vetture distrutte dai fuoco nello stabilimento di Grugliasco

L'intervento, al Policlinico di Bologna, è durato 14 ore

# Al sesto mese di gravidanza trapianto di fegato ma il bimbo muore

Per la prima volta in Italia si è tentato di traniantare il fegato ad una giovane donna di Bergamo, colpita da un epatite fulminante, al sesto mese di gravidan-za L'intervento è avvenuto la scorsa notte al Policliza L'intervento è avvenuto la scorsa notte al Policli-nico S. Orsola di Bologna ed è durato più di 14 ore. Purtroppo, nonostante i tentativi dell'équipe medica diretta dal professor Antonino Cavallari, il bambino non è nuscito a superare la tembile prova

### DALLA NOSTRA REDAZIONE MAURO CURATI

li, Giulio Merlo, Pier Angelo Camisani assieme al capo del gruppo Ciccio Marinelli (questi i nomi dei sei tilosi) hancio lasciato ieri lattro il carcere di Cremona, perché è stata appurata la loro estraneità all'episodio Davide Fornaroli fu gravemente ferito (fu colpito alla testa con un bastone) la vigilia di Capodanno da un gruppo di teppisti che organizzarono una sorta di raid punitivo contro i tifosi grigiorossi alla stazione di Robecco Restano ancora a disposi-BOLOGNA La giovanis-sima madre si chiama Noemi Carminati ed ha 22 anni Tre Restano ancora a dispos zione della magistratura due minorenni rinchiusi nel car-cere minorile «Beccaria» di Micaminati ed na 22 anni 1 re giorni fa è stata colpita da un'epatite virale fulminante, evento improvviso e crudele che nel giro di 48 ore 1 ha por-tata a subire il blocço dell' atti-vità del fegato e di conseguen-za a un come enatico. lano, e cinque giovani in atte sa di una decisione nel carce re di Cremona Per questi ulti mi il reato loro contestato po

trebbe a questo punto essere quello di lesioni gravi anziche di quello di concorso in tenta za a un coma epatico In queste condizioni, aggra-vate dal fatto che era incinta, la Carminati è arrivata al Poli-clinico S Orsola di Bologna

tuazione, hanno attivato la Banca europea degli organi alla disperata ncerca di un donatore compatibile, dona-tore che è stato trovato a Caglian dove ad un'altra ragazza di 22 anni, in coma irreversibi-le per un incidente stradale, è stato tolto sia il cuore che il

fegato La drammaticità dell'evento non si è però esaurita qui Le condizioni della Carminati, che era in attesa di ncevere

però nuscita ad intervenire in npo e, dopo quattordicı ore di sala operatoria la ragazza è stata trasfenta alla rianima Purtroppo, il bambino che portava in grembo non ce i ha

fatta a sopravvivere Non è chiaro se a causa delle gravisndızionı della madre prima della stessa operazione prima della stessa operazione o in seguito all'intervento chirungico Di certo i sanitari harino tentato i impossibile nello 
staff chirugico era presente 
anche un ostetnoo 
Grande mento va nconosciuto anche a Bologna Soccorso, la struttura pubblica 
bolognese dove venono.

della provincia. Dipendeva da

sporto dell'organo dalla Sar-degna fino alla città felsinea I medici bolognesi, mfatti, hansiamo soddisfatti - ha detto Cavallan appena uscito dalla sala operatoria - Peccato che no compiuto i operazione gra-zie ad un volo militare partito 24 ore di ritardo rispetto all urdall aeroporto di Falconara e È la prima volta che si è rientrato subito dopo stidando nentrato subito dopo stidando una pesantissima nebbia che ncopinva la zona (non era possibile atterrare più vicino dato che gli scali di Bologna e Foril erano-chiusi) Dalla città marchigiana poi, un autoambulanza a tutta velocità ha oprata di fesato in sala opera-

tentato un trapianto di un or-gano cost complesso e delica-to come il fegato, su di una conna in stato di gravidanza Già i anno passato propno l'8 gennaio del 1988, sempre nel-le sale della seconda clinica chirurgica del Sant Orsola era stato fatto un altro trapianto stato fatto un altro trapianto epatico urgente a causa di un'epatite virale fulminante Anche in quel caso (si trattava di un giovane) l'intervento andò bene

Nel corso dell'anno appena passato al Sant Orsola ci sono state altre cinque n'heste di

state altre cinque nchieste di trapianto per epatiti fulminan ti, ma i pazienti non sono so-

Nell'88 in Italia c'è stato un baby-boom?



Nell 88 in Italia c è stato un baby-boom? È quanto da un indagine nel capoluoghi di regione condotta da 41 Sole-24 ore del lunedi» Secondo I indagine dal gennaio al novembre del 1988 rispetto al corrispondente periodo del lanno precedente le nascite sono aumentate del 268 per cento ad Aosta del 193 a Bolzano del 152 a Trieste e del cento ad Aosta del 19 3 a Bolzano del 15 2 a Trieste e del 10,4 per cento a Perugia Ad eccezione di cinque città (Campobasso, Cagilan, Ancora, Napoli e Palermo), in tutte le altre sono stati registrati significativi incrementi. Un caso a parte è quello di Reggio Calabra, il balzo del 57 2 per cento si spiega, probabilmente, alla luce dell'eccezionale decremento demografico verificatosi nel biennio precedente per effetto dell'immigrazione

### Bouchet «Sarò mamma a 45 anni»

Dopo Ursula Andress mam-ma a 44 anni e Claudia Cardinale, a 41 anni ecco il re-cord di Barbara Bouchet «Aspetto un figlio che na-scerà in giugno A quaranta-cinque anni diventerò la

mamma più vecchia del ci-na staliano», ha detto l'attrice in un'intervista a «Gente», che il settimanale pubblica sul numero in edicola domani L'attrice, nata in America da madre tedesca e da padre o coslovacco, è sposata dal giugno 1974 con Luigi Borghese, ex produttore cinemalografico napoletano e ora uomo daflari dal quale ha avuto un figlio, Alessandro, adesso dodicenne La Bouchet nell'intervista ha spiegato di essere nmasta incinta nei primi mesi nell 88 ma di aver perso il bambino, «ma proprio in quel giorni – ha aggiunto – io e mio marito abbiamo scoperto di desiderare un altro figlio».

### Muore la madre di Moncini: era all'oscuro di tutto

All'ospedale di Cattinara è morta ieri mattina l'80enné Fosca Massei madre di Sandro Moncini, i ex presidente dell Automobil Club connografico con il coinv

mento di bambini Moncini, liberato giovedi scorso con un mento di damonti «concini, nocrato giovedi scorso con un abbuono di 73 giorni per buona condotta, si trova ancora oltrepceano in attesa di essere espuiso Dovrebbe giungere a Trieste domani per poter partecipare al funerali della madre previsti per mercoledi L'anziana donna era stata ricoverata in ospedale la settimana scorsa Ospite di una casa di riposo privata era stata sempre tenuta all'oscuro della torbida vicenda che ha visto come protagonista il figlio,

### i maghi d'Europa

La segreteria dell'albo pro-fessionale europeo degli operaton dell'occulto e del-

operator dell'occulto e dell'Usace, l'Unione sindacale astrologi e, occultusti europea federata alla Cist, presentanto inelle: parasine settimane alla commissione del maghin Lo ha reso noto nel corso di un convergino a Firenze il segretario penerale del albo professionale europeo, Mario D'Avanzo, precisando che il progetto di legge che istituisce formalmente l'albo è attualmente all'attualmente tenzione della stessa commissione. La proposta di leggi prevede che i iscnzione all'albo una volta che questo san obiettivi delle associazioni professionali e sindacali dei maghi quello di inserirsi nel Mercato comune europeo in vista del 1993

### Gesù Bambino del '700 rubato dal presepe

Venezia, l'assassino è un architetto napoletano

Una statua lignea del Sette-cento rappresentante Gesu Bambino, di scuola florenti-na, è stata rubata dal prese-pe allestito nella chiesa del Santassimo Sabatana la col-

Borgognissanti 42, a Firen ze il furto è stato denuncia to ien dal parroco don Vittorio Acciai ed era avvenuto il 5 ntre si stava celebrando la messa delle

SIMONE TREVES

Nel Nord aeroporti paralizzati

# Voli, una domenica nera la nebbia blocca gli scali

imm ROMA. Una domenica nera, quella di leri per chi ha cercato di spostarsi in aereo la nebbia ha latto chiludere alcuni dei più grossi aeroporti taliani e ha provocato pesanti disagi e attese in quelli che la nebbia ha fatto chiudere at-cuni dei più grossi aeroporti italiani e ha provocato pesanti disagli e attese in quelli che hanno continuato a funziona-re Disagli cui si sono aggiunti parecchi disservizi Secondo le previsioni dei meteorologi per oggi e domani non sono previsti miglioramenti di so-stanza Ma vediamo in detta-glio il quadro dei dissal, I nriglio il quadro dei disagi. I pri-mi aeroporti a chiudere le pi ste causa la nebbia sono stati, com è tradizione quelli mila-nesi Anche il «Marco Polo», a Venezia, ha chiuso, dopo una sola ora di apertura (due voli in tutto quelli che sono nusciti a decollare) e da qui gli aerei sono stati dirottati su Ronchi dei Legionari Al termine della mattinata in tutto il Nord solo gli scali di Torino e Genova erano in funzione, ma pende-va la minaccia della «riserva» esaurita per il carburante per uno sciopero annunciato e poi all'ultimo revocato Nel

enti dai cinque con vement dai cinque continent E s è dato il caso di voli come quello per Cagliari e Palermo delle 14 50, la cui partenza è silitata per quattro ore e poi annuilata perchè il personale aveva terminato l'orano di ser-vazio Al Centro di talia ritardi nello scalo romano di Flumi-cino il record è stato raggiun-to da un volo che provenien-te da Milano doveva arrivare alle 955 ed è atterrato rivece alle 1248 Stesso tran tran di disagi a Peretola lo scalo to scano ha funzionato per un paio d ore Traffico congestio nato così a Pisa dove sono stati fatti confluire voli destina ti a Bologna e perfino a Mila no Nel pomeriggio è stato chiuso i aeroporto di Ancona che resterà magibile anche stamattina Guai la nebbia ne ha provocati d'altronde anche

a chi viaggiava al Nord, sulle' strade visibilità ridotta, anche a soli 30 metri, intomo a Mila-no e Pavia brina ginaccio, nevischio in molte zone il traffico comunque, si auto-strade e statali era scarso e escondo la polizia stradae i condo la polizia secondo la polizia stradale i vacanziera stanno effettuan-do ntorni discretamente sca glionati C è un altra città italia na in cui il clima rigido e il cielo fosco o invisibile per la nebbia hanno causato disagi ma di tutt altro genere. Vene ria dran il undo della Colorni. nebbia hanno causato disagi ma di tutt aliro genere Venezia dove il volo della Colombina ha inaugurato ufficialmente il Carnevale ieri mattina Frettolosa la sfilata degli stranen che avevano indossato il raffinato stravagante costume portato come tradizione vuole in valigia per I occa sione Poi tutti al chiuso nei bar e nei caffè degli alberghi mentre i concertisti vicino al museo Correr suonavano a una piazza che a mezzogior no era deserta il pomeriggio ha visto il animazione stidan di il termometro, molti sono andati alla festa in onore di Elvis Presley



La «Colombina» a Venezia dà il via al Carnevale

li freddo non ha impedito che in piazza San Marco la ombina: prendesse il vo via alle feste di Carnevale Un miglialo di veneziani e turisti hanno assistuto allo spettaco le davanti alla basilica

# «L'ho ucciso fuori dal casinò Voleva derubarmi della vincita» chitetto Mario Margiotta, l'omicida del giovane Gian-

franco Boscolo, ammazzato con quattro colpi di pi-tola nei pressi del casinò di Venezia all'alba di mercoledi scorso Arrestato, ha già confessato, par-lando però di legittima difesa Omicida e vittima avevano puntato grosso ai tavoli da gioco All'uscita, uno dei due avrebbe tentato di rapinare l'altro

DAL NOSTRO INVIATO MICHELE SARTORI

«Avevo vinto

VENEZIA molto All'uscita dal casino quel ragazzo ha tentato di uc cidermi Per questo gli ho spa-rato» Mario Margiotta quarato. Mario Margiotta quarantenne ed insospettabile achitetto napoletano appena
ricevuta in casa la visita di una
pattuglia di investigatori vene
ziani ha confessato i omicidio
del 29enne Gianfranco Boscolo ucciso con quattro colpi di
pistola all alba del 3 gennaio
nei pressi del casinò di Venezia e stata legittima difesa
poi sono scappato per pauraha continuato a dire e da
questa versione non si è più

discostato Ma molto resta an-cora da chianne nella torbida vicenda La vittima sopranno-minata «Doscoleito», autotra sportatore di Chioggia res-dente a Cadoneghe si era re-cata a giocare al casino di Ve-nezia la sera del 2 gennaio al linsaputa di moglie e parenti che non conoscevano la sua passione per il gioco di azzar do Aveva presto perso tutti i contanti ma cambiato un as-segno Gianfranco Boscolo contanti mà cambiato un as segno Gianfranco Boscolo era tomato a vincere almeno 7 milioni secondo le stime dei croupiers Verso le 3 del mattino di mercoledi era infi-ne uscito dalle sale di Ca'

Vendramin, la sede invernale del casinò, mezz'ora più lardi era agonizzante in Campo San Giobbe, e in tasca gli era-no masti 3 milioni e mezzo in contanti, ta metà della vin-cita Perché l'arch Margiotta la ha ammazzato? Sendo il lo ha ammaz Secondo il io na ammazzato' Secondo il racconto fatto dal professioni-sta agli investigatori della Squadra mobile veneziana di retta da Antonio Palmosi, «Bo-scoletto sarebbe stato ingolo-sito dalla notevole vincita del collega di gioco Anche l'arch Margiotta è un frequentatore del casino veneziano. Per le Margiotta è un frequentatore del casinò veneziano Per le vacanze di Natale si era recato in Fruili, ospite di amici a Pordenone, e di qui aveva fat to alcune puntate in laguna Il 30 dicembre vincendo anche quella volta, poi la notte fra il 2 e il 3 gennato ore fortunate per Margiotta che avvebbe accumulato un bottono di 30 mi inni All uesta de solo la recombre della periori per la proposita della periori per la proposita della periori periori per la proposita della periori cumulato un bottuno di 30 mi lioni All uvocita da solo I ar-chiletto – questa la sua versio-ne – avrebbe avvicinato «Bo-scoletto», andatosene poco prima per chiedergli la strada per raggiungere piazzale Ro-ma, dove aveva parcheggiato

rebbe offerto di accompa-gnario ma, in Campo San Giobbe avrebbe tentato di uc-ciderio per derubario. L'archi-tetto però era armato, è un appassionato collezionista di appassionato collezionista di pistole e tucili, possiede anche la licenza di porto d'armi Ha estratto un revolver Smith 
Restratto un revolver Smith 
Liuliumo colpo, dritto al cuore, 
ha forato il libretto d'assegni 
uso di la vitima per giocare, corrispondente a un count 
corrente personale di cui ne 
moglie ne genitore sapevano 
nulla Non tutto è chiarto, naturalmente Quale arma 
avrebbe usato il giovane per 
tentare di rapinare l'architetto? Perché avrebbe dovuto fantentare di rapinare l'architetto? Perché avrebbe dovuto fanto visto che anche lut aveva 
vinto? E dov è finita la parte di 
vincita mancante della vitira 
mar L'architetto Margiotta 
e vinto? E dov è finita la parte di vincita mancante della vitti-ma? L'architetto Margiotta è stato individuato grazie alle testimonianze dei crouplera del casinò (avevano descritto un uomo uscito poco dopo «Boscoletto»

l'Unità 📂

Lunedì

9 gennaio 1989

**Control**ement in the lighting in substitution of the substitution

La chiusura è stata in bellezza: per l'ultima puntata tutti (o quasi) davanti allo spettacolo del comico romano Che però se la prende con i giornalisti

# Montesano litiga ma «Fantastico» fa 13

Come è finita? Con 14 milioni e mezzo di telespettatori. E a mezzanotte e tre, ad aspettare i sa-luti di Montesano, c'era ancora oltre il 60% della platea televisiva, che aveva snobbato per lui film come Victor Victoria e Lawrence d'Arabia Ma uno spettacolo di quasi quattro ore è assai difficile che sia anche bello e Fantastico non ha fatto eccezione. A telecamere spente, poi, le accuse..

### SILVIA GARAMBOIS

ROMA Spente le tv. síol-láto il teatro dal pubblico, so no saltati i jappi dello spu-mante, E i nervi La gran ker-messe invernale, come ogni anno, è finita con una festa private al Teatro delle Vittorle, abbracci, lacrime, musica da spaccare i timpani e fette di torta Anna Oxa e Enrico Montesano sono scesi per ulti-mi dali Camerini, lei senza niente da dire, lui senza voce & stato come vincere la mara-tona, sono stanco Adesso

soddislatto, ringrazio tutti » Le solite frasi, o quasi «Rin-grazio tutti meno due giorna-sti che dall'inizio hanno segui-to questo Fantastico con pre giudizio e con lo scopo di mettere ziazania» Sono volate mettere zizzania» Sono volate ánche panole più grosse, mi-nacce di querele, qualcuno per protesta se ne è andato Montesano ce i ha con una parte della stampa? «No, solo con alcuni giornalisti Non centra niente la libertà di cri-tica in pon me la verdo per tica, lo non ma la prendo per le critiche "Un linale, dicia-

mo così sgradevole

Non è una novità che il 6
gennato espioda la polemica
due anni fa Pippo Baudo attaccò il presidente Manca per
via dello «spettacolo nazionalpopolare», il giorno del suo
compleanno Celentano (che
quest'anno sarebbe stato
sconsigliato dai suoi avvocati
a telefonare nel corso della
trasmissione) menò fendenti
a destra e sinistra. E nel finale
di questa edizione c'erano già
state le scaramucce con Lino
Banti (Montesano to ha invitato — spiegava Mario Mafitaci, il responsabile della trasmissione, guardato con aria
sorpresa dallo stesso Montesano — Banti ha declinato I invito»)

Giancario Villa, Luisa Bixto

Giancarlo Villa, Luisa Bixlo e Laura D'Angelo, ovvero il «coro» di Montesano, che con Fantastico ha trovato improvvisa e grande notonetà, ancora una volta non è siato invitato ai saluti davvero cercavano più spazio, chiedevano di più?

Villa e la Bixio si sono costruiti tutta una carriera in teatro lui con Strehier Squarana Lionello, let da matura showingir la tri ha dato loro quel pubblico fatto di milioni di telespettatori Laura D'Angelo, dopo aver fatto da spalla per cento giorni a Montesano, l'ultima sera si è esibita sola davanti alle telecamere, in una canzone scritta apposta per lei da Enzo lannacci, Zingara lo Adesso ognuno torna sulla sua strada Anna Oxa contessa chè non le dispiacerebbe recitare in una commedia musicale: Fantastico ha fatto di lei tin nuovo person'iggio per il mondo dello spettacolo non solo per quello della canzone, e gli attessi l'expole e Vaine si dichiarano disponibili a scriverie i testi («pèrché no)», di-cono) E gli autori, da questo Fantastico, hanno guadagnato anche loro maggiore notoretà? Dicono di no, il teatro dà più soddisfazione nel bene e nel male sel più responsabiles



Ma sono pronti a tornare an-che in tv

Dell'ukima / puntata non
parla nessuno ne sono tutti
soddisfatti, da Biaglo, Agnes,
Enrico Manca, Emanuèle Milano, che hanno telefonado, e
Mario Matfucci Contenti perché è filata come un orologio.
In più con un pubblico da récord (quasa l4 milioni e mezzo fino al Tig delle 23, 13 milioni e 174mila telespettatori
come media nelle quasi quattro ore) La Rai sabatto sera ha
avuto tra le 20 30 e le 23 il

66 62% del pubblico (il 21,53 la Fininvest), con quasi 16 milioni e mezzo di telespetiatori Ma il Fantastico della Befana non è stato tino spetiacolo frizzante tormentato dalla lunghezza, riemplio di ricordi, cercava nella suspense per il amito più amaio dagli italiani I unico brivido. Forse ci aspettavamo di più neppure le battute sulle dinastie di Bobò Cravi e di Antonia De Mita, e quelle sulle pensioni del ministro Amato, sono andate a segno.

Il brivido è arrivato a mezzanotte quando si è scoperto 
che l'Italia ha Sofia Loren hei 
cuore Nella stragrande maggioranza i hanno votata gli ultrascessantenni (42%) Amano 
Sofia soprattutto le donne e in 
particolare la gente del Centro 
e del Sud Pol (27,6%) i Beatles. ma a votaril sono scesi in 
campo soprattutto i giovani 
sotto i 34 antil Una curlosità. 
Marilyn Moripe, terza classificata (18,2%) è l'unica che ha 
raccolto voti in egual misura 
tra giovani e vecchi al Nord 
come al Sud

RAIDUE ore 13,15

### A Diogene si discutono i processi

Dall ottobre di que st'anno avverrà una grande n duzione nel processo penale voluzione nel processo penale talaiano esso non sarà più istruttorio, ma accusatorio Le prove e le testimonianze verranno dunque tutte raccolte prima del processo, non too po Tutto questo dovrebbe costituire una notevole garanzia per il cittadino, ma sicuramente si presenteranno anche molte difficoltà e problemi Su queste difficoltà e questi problemi indiapherà lungo la settimana la trasmissione Diogene (Radue, ore 13,15 e ore 20,20), nutra dedicata al tema la giustizia penale- in particolare, Diogene indagherà sul la nuova ligura del sgiudice delle indaglia preliminaria, colui che d'ora in poi potrà permettere le perquisizioni e gli arresti. Sarà possibile il spatiggiamento, cioè l'accordo tra le parti, e il giudicaio abbreviato permettere de accordante la diretta del processi Maggiore nsalto avranno anche, nel futuro, le capacità dei singoli avvocati e quindi si portà il problema della unalità italiano esso non sarà più singoli avvocati e quindi si portà il problema della qualità e del costo dei difensori d uffie del costo dei difensori di uffi-cio, che potranno avere i cita-dini con redditi di cunque mi-ioni (limiti troppo bassi) Su questo punto sarà intervistato Giovanni Falcone, che solle-verà molti dubbi sulla nuova regolamentazione Un capito-lo importante sarà quello del-le preture

RAIDUE Arriva il finto Arbore

Finalmente a Glorgio Bracardi hanno dato un pro-gramma tutto per lui, si tratta di Chiappala chiappala, Follie grantina tutto per full, si mengal grantina tutto per full, si mengal a foliale an studio (stasera su Raidue, dalle 23 alie 23 25) Quel stolies dice tutto, ma non ci asrebbero stati dubbi, in ogni caso Dal lunedi al mercoledi (la prima settimana anche glovedi) a Bracardi, dallo Studio 4 di Napoli sarà permesso di dire e lare diverse idlogie, perché, come dice lui, il programma sarà «demenziale, improntato sulla folila» Proprio del tutto folle no, forsa, Perché qualche consistente suggestione dal programmi di Arbore si vede Anche qualcosa più della semplice, suggesa più della semplice stugge-stione: Ad esempio si rivedrà un mazzetto di personaggi da Alto gradimento (Max Vinella, Scarpantibus, Catenacci, Ma ilik Maluk), poi ci saranno le ballerne che si chiameranno seducinales, ma Vicordano pari pari le «ragazze coccode» le ragazze del cacao meravi-gliao e infine un nutrito gruppo di deb, tra cui qualcuno chissà, anche destinato a un buon successo. Li ricordiamo: il venditore di palloncini Ono-ino, i imbianchino Anacieto e



# Anche al Regio di Parma dilaga lo scenografo

IIII PARMA. Poltrone a ottantamila lire, gallerie a trantamila, Spadolini nel palco dicale e ministri a josa in quelli laterali, pubblico in nero e in lungo la stagione del Regio, insomma, si è aperta con tutto lo sfarzo e lo sforzo richiesti dali occasione Lo sforzo, s intende, è quello della città che, per l'opera, non bada a spese: nove miliardi in preventivo, pagati sopratiutto dal Comune, dalle industrie, dalle banche locali che riempivano, con i loro invitati, gran

notturne, generosamente imbandite.

Non c'è da stupire: finiti i tempi eroici, anche il folklore della vociomania si spegne di fronte a uno spettacolo dove, come s'usa oggi, la grande atrazione non è l'acuto del tenore, ma quello dello scenogralo-regista in questa prospettiva, Piertuigi Samantania del suo megio per abbandiare gii occhi mentre riposano le orecchie Non costruisce soltanto uno spettacolo sontuoso, ma perecchii pettacoli, uno per oggi quadro Nel priparte del posti lasciati liben dai ministri
Con simili premesse, il Ballo in Maschera, scello per l'Inaugurazione, avrebbe dovuto essere lo spettacolo del secolo Cl si è accontentati di molto meno Così le tre ore e mezza di spettacolo, allungato a dismisura dalla macchinosa scenografia sono trascorse sin troppo tranquillamente, trastadi appliausi alla coppia protagoniala, un'ora-zione al barnigno a digialine, fuga anticipati verso lettavole.

arriva in scena accompagnato da vescovi purpurei, armigen piumati e colossali bandiere drappeggalet sugli atteggiamenti eroici. È evidente che non siamo più nella provincia americana dove la censura papalina costinise Verdi a trasferire i azione, ma nella originaria reggia di Gustavo III, il re di Svezia assassinato nel 1792 da una congiura di nobili Lo spostamento ha le sue buone ragioni, anche se Samaritani lanticipa un po' nel costum, per posticipario il sorio nell'anticola strega Usica, ricalcato da un disegno-di Gustavo

Doré, quello della Divina Commedia illustrata. Ancora un aglie salto temporale, ed eccoci in un desolato fabbricone cadente, elevato chiasà perché au un locadirupo disseminato di scheletri è l'orrido campo dove tenore e soprano si confessano il loro casto amore, mentre la campana suona la mezzanot le e i conglurati giungono abbiginati in nero con collo di merletto. Finezze, come gli strumenti musicali che lo sposo tradito accatasta nello studio o il salone dei ballo in maschera calligraficamente: ridi

SCERIFFO LOSO. Telefilm

UN UOMO PER TRE DOM Film con E Marinero

TMC NEWS, Notiziario

18.45 NATURA AMICA

13.00 SUGAR, Varietà 14.20 MARIA. Telenovela

19.30 BENNY HILL SHOW

20.30 FUGA DAL BRONX. Film

22.30 LA SCHIAVA IO CE I'HO E TU NO. Film

segnato nello stile tardobarocco di uno accongrato setto-centeaco Qui infine la trage-dia si compie, eliminando persino le maschere cui Verdi teneva tanto Troppo elegante e gratuita, la comice non nesce puriroc-

Troppo elegante e gratuita, la comice non nesce puriroppo a compensare le debolezze del quadro musicale Diseguale anche questo, con una
compagnia che sembra assortita a caso e una direzione del
pur bravo Angelo Campori
che, non riesce a dare unità allassierine, il tenore, il giapponesse Tapo Ichuhara, ha un bel
imbrassione disigne

abile nello strappare l'applati-so sottolineando la violenza del personaggio Ve poi una gustosa Alida Ferrarini, pun-tualissima nei panni di Oscar, mentre è dei tutto mancata I Uirica di Adriana Semenagan, Sammaritano. Roni Negoti

### RAIUNO UNO MATTINA, Gon Livis Azzeriti e Fiero Badeloni NON BASTA UNA VITA, Sceneggiato CI VIDIAMO ALLE 10. Con Vincenzo Buonassiai ed Eugenis Monti TOI MATTIN GI VEDIAMO ALLE 10. (2º parte) PASSION, Sceneggisto (1º puntata) CI VEDIAMO ALLE 10. (3º parte) CHE TEMPO PA. TOT FLASH VIA TEULADA, 86. Con Lorette Goggi. Regie di Glenni Brazza TEULADA SAL

TELEGIORNALE, Tg1. Tre minuti di R. MONDO DI QUARK GRANDI MOSTRE, Imago Maria GARTOON GLIP, Cartoni animati

NGI Programma per ragezzi PAROLA E VITA, Le redici

DOMANI SPOSI, Con G. Magalii R. LIERO, UN AMICO

ALMANACCO DEL GIORNO DOPO. CHE TEMPO FA

ITORNO AL FUTURO. Film con Mi-hael J. Fox. Christopher Lloyd, regis d lobert Zemeckia

APPUNTAMENTO AL CINEMA BPECIALE TG1, DI Envico Mentana

TO I NOTTE. CHE TEMPO FA

TOI PLASH

TELEGIORNALE

19.40

11.18 DESTMIL Sceneggisto
12.00 DSR: LO ZIRALDONE DEL LUMEDI
14.00 TELEGIORRALI REGIONALI
TELEGIORRALI REGIONALI
TELEGIORRALI REGIONALI 7.30 ( GIORNALI, Di M. Pestore e E. Sampi L MONDO É PIENO... DI PAPÁ. Film CIAO, JERRYI 5º parte TG2 TRENTATRÉ 10.55 DSE: DANTE ALIGHIERI UNO PSICOLOGO PER TUTTI. Tele-film con Bob Newhert MEZZOGIORNO E., Con G. Puneri 11.85 13.00 TG2, ORE TRED 13.15 TG2 DIOGENE MEZZUGIORNO E... (2º perte) SARANNO FAMOSI Telefilm EARANNO FAMORI TOIRIM
TG 2 ECONOMIA
ARGENTO E ORO. Spettacolo con Lu
ciano Rispoli e Anna Carlucci
T02 FLASH
IL MISTERO DEL MORCA. Telefilm
ANIMALI DEL SOLE. Documentario TG2 SPORTSERA IL COMMISSARIO KOSTER. Telefilm MEYEO 2. TELEGIORMALE
TG2 DIOGENE SERA
CAPITOL. Sceneggiato con Rory Calhoun, Carolyn Jones, regia di Richard Bennet
21.35 LE STRADE DI SAN FRANCISCO.
Toletim
22.30 TQ2 STABERA
22.40 IL SICARIO. Con Luigi Le Monice
23.00 CHIAPPALA CHIAPPALA. Veriaté TOZ NOTTE - METEO Z
INTERNATIONAL «D.O.C.» CLUB
LA CARIGA DEI SEICENTO. Film con
Errol Flynn regia di Michael Curtiz

RAIDUE

DEE: 10 INSEGNO... To Imper DSE: LA SCUOLA AMERICAMA PALLAMANO: RIMINI-TERAMO 18.30 17.00 17.45 VIDEOROX. DI Stefano Refessore
18.00 GEO. DI G Grillo, C Pasonisi
18.45 TGS. DERBY
18.00 TGS. TELEGORNALI REGIONALI
20.00 IO CONFESSO; Parole segrete in tv
20.30 UN GIORNO IN PRETURA
21.30 MAX HEADROOM. Telefilm 22,20 TGS SERA . 22,30 IL PROCESSO DEL LUNEDI

**ARAITRE** 

Ritorno al futuro» (Rajuno ore 20 30)

17.45 SUPER 7. Varietà

14.15 UNA V. TA DA VIVERE. Sce-20.00 DOTTOR KILDARE, Telefilm 20.30 CON LA RAUBIA AGUI OC-22,25 COLPO GROSEO. Quiz
23,40 ALI MAGO D'ORIENTE. Film
con D. Shawn 

13,40 RÄLLY. Perigi-Daker

20.30 RALLY. Parigi-Dakar

21.00 UN ANNO DI SPORT

14,00 UN ANNO DI SPORT

19.00 PATTIMAGGIO ARTISTICO

13.50 SUPER HIT 14.18 TODAY IN VIDEOMUSIC 16.30 ON THE AIR 18.00 EUROCHART 19.30 RIVEDIAMOLI INSIEME 22.30 SLUE NIGHT 0.45 LA LUNGA NOTTE ROCK

0.15 LUISANA MIA. Telenovele REJE

18.00 IL TESORO DEL SAPERE 18.00 M. PECCATO DI OYUN 20.25 L'INDOMABILE. Telenovela 22.28 L'ITALIA, D. M. Marzotto



6.30 GR2 NOTIZIE, 7 GR1 7.20 GR3 7.30 GR2 RADIOMATTINO 8 GR1 8-39 GR2 RA-DIOMATTINO, 8-30 GR2 NOTIZIE; 8-48 GR3, 10 SPECIALE GR2, 10 GR1 FLASH, 11-30 GR2 NOTIZIE 11,48 GR3, 12 GR1 FLASH 12.20 GRZ RADIOGIORNO 12 GR1 18.30 GR2 ECONOMIA, 18.30 GR2 NOTI-ZIE 18 30 GR2 NOTIZIE 18 45 GR3 19 GR1 SERA 19 30 GR2 RADIOSERA 20.48

Onda verde 6 03 6 56 7 56 9 56 11 57, 12 56 14 57 16 57 18 56 20 57 22 57 9 Radio ench io 89 11 30 Dedicato ella don

ns 15 Ticket settimenale della saluta; 18 li paginone 18 30 Musicasera, 20.30 Garibel-di aceneggiato 23 05 La telefonata.

### RADIODUE

Onde verde 6 27, 7 26 8 28, 9 27, 11 27, 13 28, 15 27, 16 27, 17 27, 18.27, 19 28, 22 27 8 1 glorni 19.30 Radiokas 3131, 12 45 Vengo anch lo 7 18 48 il pomeriggie; 19 58 Radiodus sera jazz 20.30 Fari sociel.

Onda verda: 7 18 8 43, 11 43 8 Pretudo, 8 30-11.00 Concerto del mattino 14 Pome-rigoji o musicale, 18 48 critones 19 Terra perima 21 Concerto del premiati al 7º Concerso internazionale di violino «Rodolfo Lipicer», 23 20 Bise note

SCEGLI IL TUO FILM

28.30 RITORNO AL FUTURO
Regle di Robert Zemeckie, con Michael J. Fox.
Christopher Lloyd. Usa (1984)
È una giornate con poch film in tv. per cui decichiemo più apsizi del solito sile schiccas delle giornate
tvi la prima visione di effitorno al futuros, uno del più
grossi successi americani degli ulturi anni Lo firme
ricore Zerreckia (enche aceneggiatore, inserne a
Bobi Gale), che aveve in precedenza resilizzato elll'inseguimento della pietra verdes e che nell'89 ha
girato il film dell'anno, ovvero cichi ha incastrato
Roger Rabbits, silitorno al futuros mescola in modo
geniale commedia e fantascienza: è un viaggio nel
tampo in chiave umoristica Michael J. Fox è Marty,
simpatico diclassettenne amico di uno scienziato
pazzo, che ha inventato un'automobile capace di
viaggiare avanti e indetro negli anni. Una notte,
Marty ci sale per shaglio e i ritrova. nel 1955 i La
aua cittadina è un'tantino diversa, mottre Marty dive
risolvere un problemmo da inente far conociare e
sposare i suoi futuri papà e mamma, che non sembrano per rulla intentionati a fario nascere . Commedia dal ritmo acetenato, in oui tutti i possibili
equivoci fra 1964 e 1955 sono struttati alle granda
(famosa la battuta sul tuturo presidente degli Usa:
«Chi? Ronald Resgan, l'attor? E la firat lady chi è,
Marilyn Monros?», «Ritorno al futuro marita una
sersa tv guardatelo, vi divertirete.
RALIDEO

20.30 IL GRANDE SFP' (IERO
Regla di John Ford, con Richard Widmark, Carrell Baker, James Stewert. Use (1984)
Ultimo western del grande Ford (e suo penultime
film, in seguito avrebbe girato solo il crepuscolare
eMissione in Manciuras). Filmone dalle parte degli
indiani recconta i odisses degli ultimi Cheyanne e il
ioro tentativo di ribellarei ei bilanchi che il hanno
chiusi in riserva Un grande cast accanto a Widmark, Stewart e a Carroll Baker, altri nomi illustri
come Edward G Robinson, Karl Malden, Arthur
Kennedy

20.30 PAPA GAMBALUNGA
Regia di Jean Negulesco, con Fred Astaire, Lesile Carron. Usa (1955)
Miliardano smericano a Parigi comincia ed aiutare, in
ma govera orfanella Del suo benefattore,
ma movera orfanella Del suo benefattore,
monthe molto lunghe. la ragazza sa solo che ha gambe molto lunghe ... Musical di medio livello, ma Fred Astaire da un senso al tutto RETEQUATTRO

23.55 L'ESPERIMENTO DEL DOTT, K
Regle di Kurt Neumenn, con Vincent Price, Petricle Owen, Use (1958)
Piccolo classico della fentascienze Uno scienziato,
durante un esperimento, si trasforma in un mostruoso insatto il reconte «La mosca» di Cronenberg ne è
un tifacimento.

0.40 LA CARICA DEI 600
Regia di Michael Curtiz, con Errol Flynn, Olivia
de Havilland. Usa (1936)
Uno del migliori film da vventura degli anni Trenta.
Due cugini militano nello stesso squadrona dei lancieri inglesi, e amano, sitme, la stessa donna Divisi
dali amore, i due sono però uniti dali'ddio per un
emiro che ora è alleato dei russi nella guera di
Crimea Perciò, sotto le mura di Sobastopoli, rivalità
ed eroismo si unisopno nell utitma, diaperata carica
dei lancieri.

8.50 UNA FAMIGLIA AMERICANA. Tole-

8.30 UNA FAMIOLIA AMERICANA. Telefilm
9.30 GENERAL HOSSIMAL Telefilm
19.35 CANTARIDO CANTANDO. Quiz
11.15 TUFFINFAMIQUA. Quiz
12.30 EL PRANEO É SERVITO, Quiz
13.30 GART GENTORI. Quiz
14.16 GIOGO GELE COPPIE QUIZ
16.00 LA CASA MELLA PRATERIA. Telefilm
18.00 LA CASA MELLA PRATERIA. Telefilm
18.00 LAVERNE E SHRIBLEY. Teléfilm
17.00 DOPPIO GLALOM. Quiz
17.30 C'IST LA VIE. Quiz
17.30 C'IST LA VIE. Quiz
18.00 O.K. B. PREZZO È GIUSTOI Quiz

17.00 G'RET LA VIE. Quiz
18.00 Q.K. IL PREZZO È GIUSTOI Quiz
19.00 IL GIOCO DEI NOVE. Quiz
19.45 TRA MOGLIE E MARITO. Quiz
20.30 IL GRANDE SENTERO, Film con Cerol
Back, Richard Wirdno, Film con Cerol
Ford
23.20 MAIII-1215 23.30 MAURIZIO COSTANZO SHOW 1,00 BARETTA, Telefilm

7.00 CARTONI ANIMATI RALPH SUPERMAXIEROE. Telefilm HARDCASTLE AND McCORMICK. Telefilm
L'UOMO DA SEI MILIONI DI DOLLARI., Tejefilm «Sabotaggio»

RI., Telefilm «Sebotaggio»

12.00 TARZAN Telefilm
12.00 CIAO CIAO, Varietà
14.00 CASA KEATON. Telefilm
14.00 CASA KEATON. Telefilm
14.05 EMILE. Con Jery Scotti
15.29 DESJAY TELEVISION
18.00 EM BUN BAN. Programa per ragezi
18.00 TRE NIPOTIE UN MAGGIORDOMO.
Telefilm
18.30 EUSPERAR

Teletiim
19.30 BUPERCAR. Teletiim
19.30 HAPPY DAYS, Teletiim
20.30 CARTONI ANIMATI
20.30 CINQUE RAGAZZE E UN MILIAR-DARIO Teletiim «Caro diario» 21,30 LA BELLA E LA BESTIA. Telefilm 22 30 I ROBINSON, Telefilm 23.00 MEGASALVISHOWW 23.18 SPECIALE G. PRIX
23.66 L'ESPERIMENTO DEL DOTT K. Film
con Vingent Price regla di Kurt Neumann

9.45 IL MOSTRO DELL'ISOLA. Film 11.30 PETROCELLI. Telefilm 12.30 AGENTE PEPPER. Telefilm 13.30 SENTIERI. Sceneggiato

14.30 LA VALLE DEI PINI Sceneggiato 15.30 COSÌ GIRA IL MONDO. Sceneggiato ASPETTANDO IL DOMANI. Sceneg-17.00 FEBBRE D'AMORE. Sceneggiato 18.00 NEW YORK Telefilm

19.00 DENTRO LA NOTIZIA Attuelità 19.30 SULLE STRADE DELLA CALIFOR-NIA. Telefilm «Agente Dooley» 20.30 PAPĂ GAMBALUNGA Film con Fred Astaire Lesile Caron regia di Jean Negu lesco

23.00 CIAK Settimanale di cinema 23.45 CENERENTOLA Film 1.40 VEGAS. Telefilm

RADIONOTIZIE

GR3 22 30 GR2 ULTIME NOTIZIE 23 GR1 RADIOUNO

RADIOTRE

\_L'88 è stato all'insegna della cucina intelligente a del film "Il pranzo di Babette" e del film «Il pranzo di Babette»

L'anno della Rivoluzione ci ricorda che dopo l'89 in Francia si inaugurarono i primi ristoranti

# Con Epicuro alla Bastiglia

Ada Boni, Cucchiaio d'argento, Carnacina, Artus sono tutti nomi magici per chi poco poco ama la buona cucina Ma poi c'è anche, e sarebbe final-mente il caso di ncordario, Brillat Savann, avvocato, filosofo, francese, e soprattutto raffinato storico della cucina. Forse bisogna riprenderlo in mano nell'anno centenano della Rivoluzione Per ricordare ad esempio che dopo l'89 nacquero i ristoranti

### RENATO NICOLINI

li 1988 è stato un anno segnato dalla gastronomia «intelligente» Il suo simbolo, Il pranzo di Babette, imprevisto successo cinematografico da una novella di Karen Biida una novella di Karen Bir-sen, La tavola ben preparata induce al buoni sentimenti, all'allegris ed alla generosita La convivialità viene così riva iutata, segnando un'aitra pre-sa di distanza della nostra cul-tura collettiva dalla virtù inte-a come attinenza calvinista sa come astinenza calvinista La cultura della tavola è se La cultura della tavola è se-gnata - restiamo sempre a Ba-bette - non dall'eccesso ma dalla esatta misura Possiamo vederci la grande ombra del pagano Epicuro, anche se non volevo spingere queste consi-derazioni così lontano Come diceva esattamente? Dovrei trovare un libro sepolto nei miei scalifali, ma il senso non mi sembra molto distante da questo non possiamo sop-

mi sembra molto distante da questo non possiamo sopportare più di tanto piacere, più di tanto dolore
Me all'interno della misura, lontani da eccessi del resto impossibili, sono possibili variazioni, mescolanze, sontuosità, La moderna dietetica sta del resto riscoprando, al di là della misura delle calorie e dei rischio del grassi, l'imporlanza del placere a l'avola Certo, il nostro modo di lavo-

rare è diverso da quello del-l'Ottocento, le case sono più riscaldate, possiamo dimenti-care i piatti dell Artusi Ma la cultura della fettina e dell'insalata non è meno dannosa

cultura della fettina e dell'insalata non è meno dannosa
il mio amico Ferdinando,
detto Ciccio per via dell'aspetto, più vicino al venti che
al trent'anni spende seicentomila lire per comprare gli ingredienti per il pranzo di compieanno del padre, che prepara personalmente Non pasteggiano a champagne il
brut nostrano può aprire con
uguale dignità un pranzo che
non vuole brillare, quanto piacere Ferdinando sperimenta
una esatta mistura tra la tradizione della cucina romana, alla quale il padre è attaccato, e
la cucina francese, versione
nouvelle cuisine in altre parole, è essenziale la qualità
delle materie prime che fa fa
cena il epranzo di Ciccettebattezziamo impietosamente
così l'impresa del nostro amico, che con questa citazione
vorrei invece riscattare
Giorgio Utsini Ursic arriva a
casa mia con sei stinchi di
malale del Friuli Tre or prima della cena inizia la preparazione. La suppa d'orzo alla
maniera triestina deve aprire il
menù. Giorgio propone un ardito accosiamento con un



Brunello di Montalcino Durante la cena, teorizzo - secondo i miei desideri, piuttosto che le mie possibilità - che non esiste il cibo - pesantes. È pesante l'eccesso, la perdita di msura Se la «cucha povera» facesse meglio delle delet degli Agnelli?

Il «Gambero rosso», supplemento del Manifesio, ha assunto l'asretto di un elegante

mento del Manifesto, ha as-sunto l'aspetto di un elegante fascicolo che si può conserva-re in libreria Nella crisi dei-l'Arci, che ci augurlamo effi-mera, una eccezione la buo-na, ottima salute dell'Arci-Go-la Nelle conversazioni, è sempre più frequente l'argo-

Cultura e cucina, due facce di uno stesso problema. Così, negli stessi scaffali di quella librena nu cus e smarrito Epi-cura, No, non i soliti, degni e monumetali quanto inutilizza-bili (se non per scopi pratici) manuali, Ada Boni, il Cuc-Rex Restaurant di Los Angeles, gestito da Mauro Vincenti, già operatore dei fratelli Taviani, in un ex camiceria di Hollywood adattata a risto-rante, con arredo firmato da rante, con arredo firmato da Lalique, puro decò anni Tren-ta, età d'oro del cinema Chi invece disputa dell'eccellenza fra tre trattorie di Testaccio Perilli, Checchino, il meno no-to Felice, e ci si perde tra schienali, pajata, coda, trippe, animette Non solo si mangia, ma si

manuali, Ada Boni, il Cucchaio d'Argento, il Camacina, ma ven libn, che è piacevole leggere e rileggere L'Artusi, La scenza in cucina e
l'arte di mangiar bene, per
esempio, manuale dei costumi e delle tradizioni di quell'altalia contadina che non c'il
piùs sia pure vista da un punto
di osservazione positivista e

piccolo borghese, e, soprat-tutto, la *Fisiologia del gusto*, ovvero meditazioni di gastro-nomia trascendentale di Brillat Savarin Lo possiedo in una vecchia edizione Bur, dalla vecchia edizione Bur, dalla elegantissima ed anticonsumista copertina tipografica. È un capolavoro, che mi auguro che venga nstampato per il 1989 il perché di questo auguro è insieme la ragione di questo articolo. Una delle conseguenze dell'89 di duecento anni fa, della Rivoluzione trancese monta, fu l'apertura dei risto-

ranti Ristoranti nel senso mo-derno, diversi da bettole, lo-cande, che esistevano già da prima, ma dove era possibile trovare al più il piatto del gior-no ed il vino dell'oste Con la Rivoluzione, i cuochi, massii senza i lopo nobili padroni, e non volendo rimanere senza il loro lavoro, si misero in pro-prio Apirrono, soprattutto nella grande città di Parigi, i primi «nstoranti», dove era possibile trovare più di un possibile trovare più di un platto, dove veriivano consi-gliati e serviti menù diversi, a seconda dell'ora del giorno e delle circostanze dell'incon-tro, ma dove l'avventore pote-va, entro ragionevoli limiti, es-sere soddisfatto in ogni perso-nale e creativo nuovo deside-rio.

sere soddisfatto in ogni personale e creativo nuovo desiderio

Il Brillat Savarin, avvocato provinciale e (moderatamente) rivoluzionario, fu il filosofo e lo storico di questa grande trasformazione Nella quale egli sa leggare l'affermazione del gusto popolare (le ostriche erano, orprima, un piatto per i poveri), e sopratitutio introdurre motti motivi di ironia e di garbala propensione alla critica. Esemplare è l'episodi degli inglesi, che si fanno airostire i unico cosciotto al camino della locanda. L'autore e i suoi amici chiedono il permesso di incidere quel cosciotto per prendere il suoi amici chiedono per le loro uova. Cosi mangiano saporitamente, mentre gli inglesi acritano i denti sulla came stopposa ed unspida.

La morale di questa divagazione è un auguno per il nuovo anno che dopo un 1989 sa all'altezza del suo bicentamo predecessore, che anche della gastronomia seppe far motivo di cambiamento



Si poteva evitare il suicidio?

# In Usa scoppia il «caso Levi»

a quello sull eutanasia), e si è intrecciato in questo caso con quello sul suicidio E così il New York Times ha pubblicato tre interventi, tutti tra loro diversi «Styron ha ragione ha detto Max Fink, psichiatra dello Stato di New York «ma non dice che a contribuire alla morte di Levi sono state due forze sociali, la politica di

Finora William Styron era famoso soprattutto per aver scritto un romanzo da cui era stato tratto un film sui campi di concentramento, La scelta di Softa. Ora Styron ritoma alla ribalta per un articolo su Primo Levi che il Neur Mori Mines ha pubblicato il 19 dicembre in esso sostiene che Levi, se auutato, eavrebbe potuto essere recuperato dali abisso. E aggiunge el sucici con grande anticipo i sintomi della depressione, eche può essere curatas, evitando così la bisso. E aggiunge el sucici casi el diagnosticare con grande anticipo i sintomi della depressione, eche può essere curatas, evitando così la bisso. E aggiunge el sucici casi el agnosticare con grande anticipo i sintomi della depressione, eche può essere curatas, evitando così la bisso. E aggiunge el sucici casi e la tratta appratituto di alta sua insopportabile quotidiantà, si sarebbe potuto salvare.

Dopo l'articolo di Styron, ha fatto sapere il giornale, sono arrivati in redazione una tentina di commenti, per io più di psichiatri E in corso ne gil Usa, in questo momento, un complesso dibattito sul eritorno agli ospedale (accanto a quello suli eutanassa), e si è intreccato in questo caso con quello sul suicidio E così ii

neno ambiguo, un po' consu-no e un po' creatività, un po' intrateminento e un po ranme successo al fatto di essere
stato un lenomeno profondamente trasgressione dal contenuti tavolta immaginiari ma non per
questo meno graffiante A
questo proposito basta ricordare l'orma emitica- dichiarasione fatta nel 1956 dal rev A
Carter, portavoce della Pentecostal Church «L'effetto del
rock'n roll trasforma i giovani
in altrettanti adoratori di Satana, il incita con la leva del essso a liberare i propri stinti». O
quelta venuta dall'estabilamment govenativo americano
di quegli anni: «Il rock'n roll
degrada l'uomo bianco ad un
livello inferiore del negro. Esso è parte di una cospirazione
tendente a minare la morale
dei giovani del nostro passe.
Catrio era una musica che
faceva veramente paura, e pri
na di essere un suono veniva
colto come messaggio sovversivo, quindi pericoloso,
per costumi e comportamenmata anche dal sociologo e
sudioso di fenomeni culturali, "Jain Chambers «Il rock' è
prima di tutto un messaggio
culturale Tanto per fare un
esemplo, Elvis è stato il simbolo della rivolta sessuale del
rock'e così pure il gioco sessuale messo in moto da Bowisdere de Rolling Stones attraverso la
trasgressione ha creato nuove
Ossi sono in moti a pensa-

e Rolling Stones acraverso y traggressione ha creato nuove possibilità, anche sui comportamentis
Osgi sono in molti a pensare che questa carica trasgressiva si sia esaurita e che i vari Sting. Springsteen, Jackson, Houston, ecc, siano solo dei propositi biù o meno raffinati oung, opningsteen, Jackson, Houston, ecc., siano solo dei prodotti più o meno raffinati della grande industria disco-grafica internazionale Questo perché, a parere di molti, il rock garii non seppende cui

rock oggi non sorprende pru, non morde, in delinitiva non da più fastidio a nessuno E lecito esprimere molti dubbi in proposito anche perché non è la prima volta che simili discorsi si presentano Anzi, il risentiamo quasi penoteamente, ad ogni cambio generazionale del mondo rock Clià nel 1970 lo stractiato Rolf U Keiser scriveva «La nuova musica pop, così comercialmente, è diventata un enorme supria e imposta com mercialmente, è diventata un enorme sutro è di diventata un enorme surrogato che fa sem-brare il combiomento un fatto prare il combiomento un fatto glà avvenuto e scoraggia dal-l'intraprenderne i effettiva at tuazione. È evidente che in quel periodo di passaggio fra anni Sessanta e Settanta, sem-brava impossibile poter ripro-porre la carica e la profondità espressiva dei grandi artisti

ILIIGIAKIN KARIKIN KARIATIKI KARIKIN K



Si dice che non è più un genere «trasgressivo» Vero o no, ha saputo



trasformarsi in profondità

# Dottor Jekyll e Mister Rock

rock degli anni Sessanta ma il fatto è che questo discorso si è ripresentato più volte nel corso degli anni Anche in Italia i critici più accreditati e stimati non sono stati esenti da critiche nei confronti del rock delle nuove generazioni. Un autorità co me Riccardo Bertoncelli, nell'appendice alla seconda edizione di *Pop Story* del 1975, scriveva. «Il pop non è amore, scriveva. «Il pop non è amore, almeno oggi Il pop non è fan-tassa Il pop non è piu rabbia né inquietudine» È certamen te vero che in quella metà de gli anni Settanta si è consuma ta una seconda grande diffu sione del pop rock internazio nale dopo quella degli anni Sessanta, che ne ha fortemen te accentuato le componenti commerciali è però pur vero re accentuato le componenti commerciali è però pur vero che proprio in quel 1975 Peter Gabnel lascia I Genesis, che incamano al livello pu alto il genere musicale imperante in quegli anni, per intraprendere una ricerca su terreni musicali totalmente nuovo Sempre in quel 1975 una musica etnica come il reggae raggiunge il

grande successo internazio-nale e Bnan Eno guida un drappello di musicisti nella av-ventura della *ambienti music* E di li ad un anno il punki infatti sempre Bertoncelli ha scritto giustamente su *Linus* «L'ultimă stagione in cui ci sia mo divertili con il rock è stata la primavera del punk, più di dieci anni fa il cilima era vi-vace, caprocioso ed ecletti-co piovevano colpi di sce-na, dita negli occhi inse e lat line Storie cosi oggi non se ne raccontano più, di qui il nostro scoramento per la mu sica che pure è un pianto gre-co» «L'ultima stagione in cui ci sia

sica che pure è un pianto grecos

Perfettamente d'accordo
con Bertoncelli quando si trati
da i ridimensionare «musicistis che sono il frutto soprattutto di pompaggi discografici ma c'è dell'altro da non
trascurare Prince, Sting, U2,
David Sylvan per nominare
solo alcuni dei grandi e poi,
sempre li questi anni Ottanta,
tanto vituperati molte, moltis
sime nuove proposte interes

santi Billy Bragg, Mornssey Tracy Chapman, Lovett Po gues Sinead O'Connor, Robin Hitchcock, Butcher, House Martins Per non parlare del decollo definitivo e interna-

zionale della musica africana del nuovo rock americano e australiano, oltre che della definitiva maturazione artistica di musicisti come Elvis Co stello e Peter Gabriel, nati nel decennio Setianta ma matura ti in questi ultimi anni In realtà il discorso è diverso e richiede una riflessione più protonad Gil anni Ottanta dell'universo rock - mienden do con questo termine un mondo di generi musiciali molto diversi tra loro - sono anni molto particolari in par te contraddittori, perché il su peramento dei generi si è definitivamente computo e le in venzioni e le provocazioni più interessanti vengono proprio da que musicisti che dopo

mensione creativa in cui l'utilizzo di questo e quel linguag-gio musicale, di questo e quel-lo strumento diventa indife-rente e fondamentale allo stesso tempo. Se infatti Sting può dire che non gli interessa. può dire che non gli interessa più il rock come genere, ma la sua ncerca creativa vuole at tingere a tutte le fonti musicali possibili, in realta teonzza un progetto artistico che è condi-viso da molti altri musicisti coviso da molti altri musicisti come Prince Joe Jackson, Peter
Gabriel Talking Heads
Per altri versi invece siamo nu ni penodo in cui molti giovani musicisti riscoprono, paradossalmente proprio gli
stessi generi appena infiutati
dalla generazione dei musici
sti nata negli anni Settanta
Questa recente nicoperta dei
generi ha il sapore del reuvali
e la forma del remake, quindi
si nifa quasi sempre incon
sciamente a riferimenti esteti
ci postimoderni in altre paro
le se qualche anno fa il revi
val si esprimeva nella nprodu

nalmente raggiunto una di

zione rour courn celle canzone e dei rittui degli anni Sessanta, oggi quegli anni sono solo lo spunto per attivare nuovi pro-positi musicali Basta pensare al tronfo del cosiddetto rock-garage esploso un po in tutto il mondo fra il 1984 e il 1987 Nella loro produzione questi giovanissime formazioni metgiovanissime formazioni met-tevano insieme nuove versioni degli idoli suxtes come Neil Young, Byrds, Bob Dylan e i parossismi dell'era punk de-contestualizzandoli completahip hop culture e della musica urbana in genere, per ritrova-re ancora una volta suoni ben noti già ascoltati, ma stravolti dali elettronica «povera» dei d) delle grandi metropoli americane Qui il revival, il remake avviene in presa diret-ta senza soluzione di conti-

nuità, martellante In questa situazione di grande rimescolamento per ritornare alla domanda inizia

le, cosa rimane nel rock di og-gi della sua carica trasgressi-val Forse poco, nei termini in cui tradizionalmente si è intecui tradizionalmente si è inte-so definire la trasgressione musicale del rock. Ma il pro-blema non è questo va fatto musicale del rock. Ma il problema non è questo va fatta uno sforzo per comprendere come la trasgressione passa aggi attraveso la ricerca di muovi percorsi musicali Se negli anni Sessanta per provocare occorreva dimenarsi e dare un ritmo frenetico alle canzoni, negli anni Sestanta fare più casino possibile con gli strumenti, oggi la provocazione passa attraverso la ncerca del nuovo in un mix di speciale proposibile il rock come materiale da plasmare a piacimento dai musicale, possibile il rock come materiale da plasmare a piacimento dai musicati, perché, come suggerisce Chambers, «il rock è un linguaggio e un percorso in cua epossibile espiorare altri mondi per uscire del proprio contesto per arricchirlo e trovare suggermenti socio-culturali nuovis infatti, proprio sul pano musicale, «il rap, lo scratch, come pure la musica d'avanguardia - è sempre Chambers a parlare - diventano un terreno da utilizzare col computer per costruire linguaggi nuovi graze a sistem digitali, che a

a pariare - diventano un terreno da utuzzare col computer
per costruire linguaggi nuow
grazie ai sistemi digitali, che a
questo punto hanno raggiunto
anche il dinito d'autore, dato
che col computer si può far un
uso del tutto autonomo e
creativo del materiale che si
ha a disposizione Un utilizzo
che prescinde del luogo e da
tempi normali di produzione
della musica. in qualunque
momento è possibile usare un
certo suono per arrivare siu un
terreno diverso con un linguaggio mutatoQueste ultime parole di
Chambers, che intendono descrivere la creatività trasgressiva della musica urbana epovera», in realtà sembrano la
spiegazione teoricas della
musica urbana ed'autore,
contra quella di Penac Concontra quella di Penac Con-

«spiegazione teorica» della musica urbana «d'autore», «colta», quella di Prince Cioè della musica più trasgressiva e nvoluzionaria dagli anni del funore nimico di Remanti in Light e di My Life in the Bush of Ghosts. Anche nella musica di Prince è possibile - anzi, pene praticalo con nvolgrida. vene praticato con profonda
coscienza teorica dall autore
- passare da un suono ad un
altro attraverso i filin più
eversi, decollare da un tema nimico per atterrare utilizzando

edicole ln. 1 oggi

Così Reagan PERCE di scena

di Sergio Fabbrini Vichi de Marchi, Peter Lange, Giangiacomo Migone, Ferdinando Targetti, Franço Praussello Gianfranco Pasquino e Richard Falk

la Repubblica immaginaria di Mario Tronti

Pietro Nenni e la democrazia

di Francesco De Martino



1

### TRIBUNA CONGRESSUALE

Sono convinto della necessità di procedere, duran-te il dibattito congressuale, e nel congresso, a una rielabo-razione sostanziale di alcune razione sostanziale di alcune parti del documento. Il punto più importante su cui lavorare mi sembra quello della pro-spettiva politica. Condivido l'indicazione fondamentale (al'opposizione per l'alternati-va), ma il cammino che nel documento si delinea per l'alvav), ma il cammino che nel documento si delinea per l'al-ternativa sembra a me una specie di marcia in un «deser-to politico», senza «oasi», sen-za eventuali «tappe interme-

La delineazione di un cam-mino sillatto non può contri-buire, a mio parere, a solleva-re lo stato d'animo di una parcaratterizzato (per usare le parole del compagno Tronti al Cc) da una sindrome da che nella prima parte del ca-pitolo sul partito si dà un quadro fosco degli errori che avremmo commesso, delle cose che non avremmo capime, esagerato, e perciò inglu-sto e sbagliato (e questa è un'altra parte di cui il Con-gresso dovrebbe decidere una

partiti. Ciò potrà consentire di ristabilire nuov

# Alternativa impensabile senza un rapporto unitario col Psi

sono convinto) di profondi e radicali mutamenti nel modo stesso di pensare e di operare del partito. Ma sono altrettan-to convinto che non si può costruire nessun «partito nuo-vo» sopra le «macerie» del no-stro passato, pur se bisogna andare «oltre la nostra tradi-

andare soltre la nostra tradiziones.

Tornando alla questione dell'alternativa, il compagno Occhetto ha, negli ultimi templ, compiuto atti e fatto dichiarazioni (sui nostri rapporticon le altre forze di sinistra, e in particolare con il Psi) che lo condivido. Abbiamo bisogno, però, di una grande linearità di atteggiamenti e presedi posizione, e di una corrispondenza fra quello che facciamo e il testo definitivo diocumento congressuale. Altrimenti anche atti ed iniziative giuste possono apparire, volta a volta, come episodi occasionali e propagandistici,

to esplicita e netta) che non concepiamo l'alternativa al di fuori di un rinnovato rapporto unitario con il Psi, considerato come una forza essenziale della sinistra italiana, collegata, in modo storicamente profondo e politicamente attuale, con altra forze di quella sinistra europea di cui noi ci sentiamo eparte integrante.

Capisco che non è facile, oggi, dilendere questa affermazione così netta di fronte a tanti fatti negativi della politica attuale del Psi e anche del suo modo di agire (spesso provocatorio nei nostri conironti, come nei caso della polemica su Togliatti). Non è facile soprattutto di fronte a quello che lo ritengo il fatto più preoccupante, cioè il soloco erescente; alla base, fra comunisti e socialisti. Ma ciò non può e non deve impedirci Non possiamo, in altre parole, dare l'impressione di un'alta-lena nella nostra azione politito esplicita e netta) che non

uare i impressione di un'altalena nella nostra azione politica.

Ne il problema può essere
risolto solo riscrivendo, in modo più argomentato e realistico, le pari del documento dedicate al Psi (ma anche alla
Dc: e qui il discorso toccherebbe un punto ancora, per
me, incomprensibile, quello
della polemica indiscriminata
sul cosiddetto econsociativismo», soprattutto in relazione
alle strampalate interpretazioni che se ne danno). Certo,
una riscrittura della parte che
riguarda il Psi mi sembra necessaria, e questo senza attenuare la polemica contro l'attuale linea politica di questo
partito, e anche il suo attuale
modo d'essere. Il punto centrale mi sembra l'affermazione (che dovrebbe essere mol-

di proclamare, senza equivo-ci, la nostra volontà unitana e di fare la nostra parte, nel dif-ficile cammino per l'unità, per un rinnovamento politico, cultícile cammino per l'unità, per un rinnovamento politico, cul-turale e morale di tutta la sini-stra. Se non c'è questo, che senso avrebbero le proposte per un cartello delle sinistre, o per un'azione comune per la rilorma fiscale? La ricerca tenace di convergenze e di unità a sinistra è una delle teve fondamentali per agire sul-le contraddizioni del penta-parilio, che non possiamo certo considerare, dopo aver-ne più volte proclamato la fi-ne, ne eterno, ne compatto nei suoi disegni politici. Il problema va tuttavia al di là di queste considerazioni. Nel documento si torna più volte sui processi in atto di ri-strutturazione capitalistica e sui loro effetti a livello nazio-nale (e internazionale). Gli effetti nazionali sarebbe-

ro lo svuotamento dei poteri democratici, la crisi delle isti-tuzioni, dei partiti, della politi-ca. Questi tenomeni esistono, sono gravi, e presentano perfi-no aspetti di degenerazione. Ma sono tali da far considerare veramente morto il sistema dei partiti, e da annullare le differenze fra i partiti, fra de teoriche e culturali profond teoriche e culturali protonde di una sinistra che pure attraversa, anche sul piano delle 
idee, difficoltà grandissime? lo 
credo di no. C'è qualche compagno che invece la pensa 
cos? Discuitamone apertamente. Nell'articolo del compagno Asor Rosa su l'Unità 
del 2 gennaio ci si chiede addiritura se esista ancora una 
sinistra in Italia. Un chiarimento è necessario se non si vuole 
alimentare la sensazione di 
una nostra scelta a favore di 
ogni «movimento» (a volle, 
anche, accodandoci acriticamente ad essi). Una tale scelta, che prescinderebbe dal 
contenuti e dagli obiettivi politici dei vari «movimenti», e che 
li vede, in realtà, in contrapposizione insanabile con i 
partiti, sarebbe catastrofica, 
non porferebbe a nessuna altemativa. Essa diventerebbe 
assai simile, nella sostanza, a 
quella di altri partiti comunisti 
dell'Occidente europeo. di una sinistra che pure attra

# Proposte per un Pci che faccia opinione

La concezione del Pci come «partito di massa e di opinione» costituisce una no-vità rilevante. Nel precedente Congresso, infatti, si affermò che «un partito di opinione, e cioè privo di una propria au-tronoma capacità di rapporto di massa, è più gravemente esposto al rischi della subat-temità e della emarginazio-ne». Molti partiti di opinione stanno, infatti, sempre più perdendo un rapporto con iscritti ed elettori e sempre cioè privo di una propria au più configurandosi come par-titi di élites, come comitati elettorali sottoposti alla in-fluenza di lobbies e gruppi di interesse, diretti talvolta in interesse, diretti talvolta in modi personalisti, quasi cesa-risti. Non tutti però. Alcuni hanno saputo invece propor-re nuovi metodi di far politica (utilizzo di sistemi e tecniche comunicative; snellimento del lavoro; duttilità di rapporti con movimenti di massa e di

opinione; ecc.). È quindi giusta la ricerca di una «forma partito» che rin-novi la concezione del partito novi la concezione del partito come organizzazione politica che affonda le sue radici tra larghe masse di cittadini per promuovere la partecipazione e contestualmente innesti su di esso alcuni tratti di un partito che sappia fare non spettacolo, ma opinione politica in muesto sociata della tica in questa società della

La crisi del Pci è grave e per uscime occorre mettere in campo, come stiamo facendo, idee nuove e convincenti. Ma per questo occorre,
da un lato, far leva sulla capacità creativa e la intelligenza politica degli iscritti e dei
dirigenti, di aree di simpatizzanti e di opmione pubblica
comunista e, dall'altro, dotare il «partito di massa e di
opinione» di nuove regole; i
suoi membri di nuovi diritti e
garanzie; l'organizzazione di
una tavola diversa di responsabilità e doveri. Anche con

una vera e propria riscrittura dello Statuto. Sono convinto, infatti, che esista un nesso forte tra affermazione del

Abbiamo grandi potenziali politici sottoutilizzati come i comunisti delle organizzazioni e dei movimenti di massa, oltre ai militanti nelle strutture del partito. Esiste però un problema specifico di valoriz-zazione politica dei gruppi parlamentari e consiliari (i loro membri sono più di 17milai) e di fasce di nostro elettorato. Gli eletti nelle liste del Pci devono diventare uno dei fondamenti del partito di massa e di opinione, dei veri massa e di opinione, dei ven opinion leaders, proprio perché essi sono – per la loro duplice funzione di tappresentanti del partito e rappresentanti popolari – un trait d'union tra l'organizzazione collitica di massa la istituzione politica di massa, le istituzio ni e l'opinione pubblica. Oc-corre, a questo fine, afferma-

corre, a questo fine, afferma-re plenamente una concezio-ne nuova dell'autonomia dei gruppi consiliari e, in questo ambito, una concezione più matura dell'eletto comunista regolando diversamente sia i criteri e le modalità di candidatura e di designazione con vere e proprie elezioni primatie, sia la partecipazione e la presenza degli eletti negli organismi dirigenti del partito (riservando, per esempio, agli stessi delle quote?).

Des l'abstranto-comunicia regolando diversar

Per l'elettorato comunista dobbiamo pensare come rendere continuativi, almeno rendere continuativi, almeno con una parte di esso, i rapporti avviati con questo congresso. Si potrebbe pensare o ad una trasformazione delle Assemblee congressuali degli esternia in «Consulte permanenti dell'opinione pubblica comunista» concordando modi e ambiti di partecipazione e decisione alla scelte; oppure alla costituzione di

la coerenza europeista

Ancora incompleta

«Consigli degli iscritti e degli elettori comunisti» composti elettori comunistis compositi dagli organismi dirigenti del Pci, da rappresentanze di iscritti (e no) impegnati nei movimenti e nelle organizzazioni di massa, dagli indipendenti eletti nelle liste del Pcl e della S.l., dai delegati congressuali degli esternis, da rappresentanti di aree culturali sottori attività Ma olia in rali, settori, attività. Ma già in questa prima fase del dibattito congressuale dobbiamo essere partito che sa lare opi-nione, che sa costruire tra gli iscritti e gli elettori l'opinione che il «nuovo corso» è davvero un fatto politico nuovo. Il dibattito e l'attenzione oggi dibatitio e l'attenzione oggi sono inadeguati alle novità. Non solo per una operazione di «agenda setting», di una sottovalutazione operata da gli apparati informativi e cul-turali del paese, ma anche per una incapacità nostra di essere appunto natira di ere, appunto, partito di

Il nostro partito e l'opinio ne pubblica comunista non hanno vissuto fuori da questa società della comunicazione dei simboli e delle immagini. Anzi, prima di altri hanno po Anzi, prima di altri hanno pa-liticamente vissuto di messag-gi rapidi e efficaci, di perso-nalità simbolo, di immagini come sintesi, esemplificazio-ni comunicative chiare di idee politiche forti. A questo fine a me sembrerabbe utile, pertanto, accompagnare la nostra ricerca e la nostra pro-posta politica con l'uso della posta politica con l'uso de definizione di unuovo partito comunista», cost come cost tureboe una operazione non propagandistica, ma politico-culturale, suscitatrice di di-scussione e di attenzione, proporre di arricchire il no-stro simbolo con una rappre-sentazione capace di comu-picare la postra buyera e niù

### Non mi sembra che ci sia bisogno di ri-scrivere il capitolo sull'alternativa, come soate-ne il compagno Emanuele Macaluso sulla tri-buna congressuale dell'Unità di venerdi 30 di-cembre. Ciò sarebbe necessario se l'imposta-Prioritario è rompere l'asse De Mita-Craxi cemore. Cio sarebos necessaros el imposta-tione del nostro discorso fosse fondata su una visione totalizzante del ruolo del paritti nella società presente. Una positiva novità del docu-mento approvato dal Cc e, invece, proprio il ri-conoscimento della parzialità del ruolo dei

STELVIO ANTONINI (Marche)

rapporti con aree della società, decisive per la vittoria di quel processo riformatore di cui han-no bisogno l'Italia e l'Europa. In questi anni abbiamo ridotto fortemente la Questo mi sembra un punto forte della di-Questo mi sembra un punto forte della di-scussione congressuale, sul quale è necessario fare chiarezza. Di qui discende, infatti, la «di-scontinuità» che vogitamo introdurre nel siste-ma politico italiano per dare spriorità al conte-nuti rispetto agli schieramenti. Di qui discende anche la ricerca di un «nuovo corso del Pci» e della sua riforma organizzativa. È l'unico modo per gettare lo sguardo oltre l'orizzonte del par-titi in modo da cogliere tutta la ricchezza dei nuovi soggetti positivi che ora si muovono au-tonomamente nella società e a cui le istituzioni devono garantire il diritto di cittadinanza. È annostra capacità di rappresentanza. I risultati elettorali dell'ultimo decennio e i dati sulla foreletional dell'utilino desenno e i cau suna jor-za organizzata sono eloquenti. Il Pci avrà avuto del ritardi nel cogilere la profondità dei proces-sì di modificazione degli apparati produtti-gli organizzazione del layoro, della ristruttura-zione capitalistica della società, ma sembra più forte e carico di conseguenze il ritardo nel-la comprensione della crisi del modello politi-co che ha retto le sorti della democrazia italia-na dalla Costituzione in poi. Non averio capito in tempi reali ha impedito al Pci di esercitare adeguatamente in questi anni il suo rivolo pe-cullare di grande forza di sinistra e di rappre-sentante di interessi sociali e culturali ben defidevono garantire il diritto di cittadinanza. È an che il modo per capire e «scoprire» come com-battere le nuove concentrazioni di potere economico e politico, che hanno sottratto poteri alle istituzioni e modificato lo stesso ruolo del-

Si badi: le «nuove concentrazioni di potere: non sono presenti solo nelle grandi metropoli Anche in una regione come le Marche esis imprese economiche che mescolano attività industriali a quelle editoriali, la gestione delle squadre di calcio ai mercati della pubblicità. squadre di caicio ai mercati della pubblicità.
La loro incidenza sulla gestione delle città è
sempre più forte a svantaggio della vita democratica complessiva.

Per affermare un progetto riformatore londato sulla crescita del tasso di democrazia, prima
ti auto. Più transe dei hosobi di semplatione.

to sulla crescita dei tasso di democrazia, prima di tutto all'interno dei luoghi di produzione e di lavoro, è necessario, dunque, che il più io.... partito della sinistra ritorni in campo con il propartio cella sinistra ritoriti in campo con i pro-prio punto di vista, con la progria autonomia di giudizio e d'iniziativa. La questione nodale non è quella di dire che di punto di riferimento della nostra alternativa è la Dcs. Se quakcosa dobblamo riscrivere di quel capitolo è, sem-

mai, per rendere più chiaro che il Pci è impe-gnato in una forte copposizione, per affermare un programma e una concezione di governo alternativi a quelli garantiti dal pentapartito. L'alfermazione della nostra identità, bene evi-denziata nei suoi capisaldi nel documento congressuale. C'è lo spazio per tutte le forze di sinistra e di progresso di dislocarsi in modo nuovo. In particolare il Psi potrebbe dimostrare la sua collocazione di sinistra abbandonando la scelta di concorrenzialità e di collaborazio la scelta di concorrenzialità e di collaborazio la sceita di concorrenzialità e di collaborazio-ne con la De nella gestione degli attuali assetti economici e sociali. È impossibile assegnare a priori etichette nella fase politica attuale. Ogni forza – compresa la nostra – deve dimostrare sul campo da quale parte si trova. I segnali na-zionali (vedi manovra fiscale) di queste settimane manifestano quanto sia deleteria la poli tradictions of the control of the co

legislatura.

I motivi sono tutti dentro alla collaborazione-conflitto Dc-Psi, impegnati a come gestire
più potere in una sorta di gioco delle parti, a
dispetto delle gravi inadempienze programmatiche, Le indicazioni che ci vengono con chiarezza sono piuttosto quelle di lavorare per
rompere l'asse Dc-Psi, come obiettivo prioritario della nostra «opposizione per l'alternativa».

# Dai drammi del mondo l'utopia concreta del nostro progetto

La ridefinizione di una fotte idealità è la condizione necessaria per dare una risposta persuasiva ai perché oggi il Pci, per cosa e di quale Pci c'è bisogno alte soglie del terzo miliennio dell'era cristiana. Il compito non è facile; il documento per il nostro 18 Congresso, ja prima e la terza parte in particolare, partendo dale novità intervenute nel mondo in questi anni, disegnano uno scenario suggestivo le cui parole forti fecondità di quel paradigma sta anche nell'ambiguità che lo caratterizza. *Utopia*: l'isola parole torti (uguaglianza/liberta/solida-rietà; democrazia/socialismo; interdipendenza/non violen-za; svijuppo/pace; differenza sessuale) annunciano uno slorzo grande di ricerca per În questi giorni è riflorita

sulla stampa una parola se-polta da tempo: utopia. Penso che l'idea forte che deve persti mesi sia quella di rendere ssibile il pensare e il co-struire grandi utopie. Riscopri-re e declinare oggi quel para-digma nato nel 1516, ad opecontribuire ad arrecare rispo-ste alla grande questione della critica alla modernità. Forse la

lo caratterizza. L'Iopia: l'isola che non c'è, terra inesistente (U-topia). L'Iopia: il paese migliore (Eu-topia) abitato dalla felicità perché e stata eliminata la povertà e il desiderio di possesso. Un gioco tra sapere e immaginario da cui può nascere quella creatità capace di lar scaturire dal preente ciò che esso contiene di future e di cenerge sianci. preente ciò che esso contiene di futuro e di generare sianci collettivi che scardinano quel spostulato della cultura e del-la politica dominante secon-do cui il mondo non può dav-vero cambiare.

Questa estate una assise di esperti riuniti a Toronto per discutere delle variazioni cli-matiche è giunta alla conclu-sione che, se le cose non mu-

sarà tra 40 anni così calda e la sarà tra 40 anni così calda e la cappa di ozono così piccola che la vita sul Pianeta cesserà. Il Time ha dedicato la sua copertina al pianeta Terra; non molti anni fa dichiarò in computer uomo dell'anno! Nella era tecnologica in cui pare non esistano confini per il progresso dell'umanità accade che un evento naturale possa scatenare la sua potenza distruttrice senza che nulla sa stato pensato e costruito sia stato pensato e costruito per prevenime gli esiti. Acca-de che non si arresta lo ster-

minio per fame, che si aggra-vano le piaghe del Terzo mondo (dove vivono i 3/4 della umanità).

MARIANGELA G. GRAINER (Venezia) to attenuato la paura dell'olo to attenuaro la paura dell'olo-causto nucleare ma non ne hanno eliminato il pericolo, implicito nella potenza distru-trice delle armi accumulate sul planeta. Spono finite guerra essurde e crudeli ma ombre minacciose si a 'densano sul Mediterraneo. Immagini di morte continuano ad arrivarci talla. Ruellina connestate la

> me settimane. È mutata, con la crescita di una nuova soggettività femmi-nile, la condizione delle donne. Tuttavia esse, che sono circa la metà della popolazio-ne mondiale, svolgono i 2/3 delle ore lavorate, percepisco

lavoro è ben iontana dall'es-sere esaurita. Gli episodi della Fiat e dell'Alfa Romeo ce lo conlemnano in modo eviden-te. Le condizioni aspre di la-voro (spesso precario, sotto-pagato) di migliala di giovani, in maggioranza ragazze, nelle piccole e medie imprese che si sono sviluppate diffusa-mente al Nord ce lo esplicitano, il caso del peschereccio Valentina con quei 40 uomin cella frigorifera ha ri-svelato un nuovo traffico clandestino di emerces umana in cerca di lavoro. Queste sono alcune rilavoro. Queste sono alcune ri-flessioni per segnalare le con-traddizioni vecchie e nuove che ci sovrastano e che cost-tuiscono autentiche side per la politica, la scienza, la cultu-ra. Il mondo deve e può dav-ver camblare altrimenti mori-rà. Su questa possibilità, cari-

ca di futuro, si gloca a mio pa-rere la ragione d'essere del Pci.
C'è bisogno di lanciare più segnali coerenti con le after-mazioni nuove che abbiamo scritto per cominciare a co-struire e rendere visibili i cam-histogniti possibili. Die servi-biamenti possibili più e servibiamenti possibili. Due esem-pi. L'obiettivo del superamen-to della divisione sessuale de avoro ha il suo perno es lavoro na il suo perno essen-ziale nelle strategie e politiche del tempo, compresa la ridu-zione dell'orario di lavoro: sa-rebbe di grande rillevo lancia-re una proposta concreta. La proposta di dimezzare il pe-riodo del servizio di leva ha travale ampi concenti. Ma la riodo del servizio di leva na trovato ampi consensi. Ma la riflessione e la ricerca sul ruolo dell'esercito deve ancorarsi al sprincipio della nonvolenza...\* (prima parte punto 3 doc.) e affrontare insieme il terna delle armi (produzionetraffico), delle nuove concezioni della difesa, della protezione ambientale e civile, delasicurezza in un mondo unila sicurezza, in un mondo uni

Il documento congressuale contiene impegnative affermazioni, volte a caratterizzare la nostra scelta europeista. Es u questa scelta, ancora recentemente, Achille Occhetto ha auspicato un dibattito "aperto e spregiudicato». Credo che questa sottolineatura sia del tutto giustificata dal grado ancora non adeguato della nostra cultura poticica, e ancor più del nostro programma, rispetto ad una autentica strategia europeista. Sul piano culturale i pericoli maggiori non mi sembra che vengano da una chusura di tipo "nazionalistico». Niente di tipo «nazionalistico». Niente a che vedere, insomma, per fare un esempio, con atteggia-menti propri del Pc francese. Piuttosto sento il peso di una concezione «internazionalista» ancora dentro alla tradizione era chiesta la nostra cooptazione), e dinnanzi al fallimento di interi gruppi di governo interes-si sani e bisogni civili non si sentono rappre-sentati. Possono esserio dal Pci. La proposta, lo sappiamo, non può essere solo spolitica-politi-ca». V'è un'alternativa da costruire anche sul della Terza internazionale Quella, per intenderci, della «scelta di campo». È vero che fu Berlinguer ad innovare, e molto, su questo terreno. Basti, tra le molte che si potrebterreno dell'economia. Quaranta, trenta e ven-t'anni fa i comunisti divennero dingenti e punti zione sull'Europa «né antisodi riferimento lottando per la terra e per la sua vietica né antiamericana». Ed è altrettanto vero che già al 170e Congresso abbiamo so-lennemente dichiarato di contrasformazione. Qui nella provincia di Trapani. E furono decine di migliala gli ettari che divennero democratica proprietà contadina, si dife se il vino costruendo le cantine, si organizzaro siderarci «parte integrante del-la sinistra europea». Lo stesso Occhetto ha svolto interessan-

> spettiva.
>
> Ma c'è qualcosa d'altro.
>
> Quando si parla di Europa
> non sempre si individua chiaramente e nettamente l'ambirobistruzionale entro il quale si
> sviluppano concrete politiche,
> quale che ne sla il segno, che
> condizionano un modo decisivo le politiche nazionali. In-tendo riferirmi al grado di «integrazione comunitaria: tra i 12 paesi che fanno parte della Cee. Il Parlamento europeo che sarà rieletto nel giugno dell'89 riguarda questa Europa. Ora, sul piano teorico, ac-

cettare questa realtà significa accettare una adimensione sovranazionale- che non comporta solo il rifiuto di una concezione nazionalista, ma prefigura, oltre ogni logica di 
schieramento e di campo, 
nuovi e superiori livelli di govemo e di espressione delle 
rappresentanza democratica 
(sia sul piano politico-parlamentare che sociale). Nella 
prospettiva storica, questo significa pensare anche ad una 
potessi di governo mondiale. 
Fare questa scelta, farla sino 
in fondo, non significa certamente legarsi le mani nel nomo paese. Al contra C'2un campo vasto di Cantesta-

un campo vasto di contesta-zione da muovere alle attuali forze di governo che, a fronte di un conclamato europeismo di facciata, tengono le nostre ciali, e un'intera parte del paese (il Mezzogiorno), ben lontane dall'Europa. Fare una scelta seuropeistas

stioni di fondo quali quelle del lavoro, della democrazia eco-nomia, dell'ambiente, di una le dei lavoro che consenta un riequilibrio reale tra Nord e Sud del mondo. Fare questa scelta significa, infine, puntare su un soggetto politico che, potenziate le sue espressioni democratiche (il Parlamento innanzitutto), possa parteci-pare più attivamente al prozionale, avviato da Urss e Usa. contribuendo a rendere la realtà mondiale sempre più

Non credo che, a tutt'oggi, siano chiaramente stabilite Ouesto ntardo, però, può es-

sere rapidamente colmato la cendo innanzitutto riferimento alle molteplici esperienze compiute dal paritto nell'ambito europeo (esperienze istituzionali e dai lecondi rapporicon le altre forze della sinistra europea). Ci sono due occasioni che possono alutarei in questo sforzo. L'una, più immediata, riguarda la campagna elettorale europea. L'altra, arcinota al punio da essere trastigurata nei suoi si-gnificati effettivi, è la scadenza del '92 per il completamento del Mercato unico europeo.
Per quanto riguarda te ele-

del Mercato unico europeo.
Per quanto riguarda le elezioni credo che dovremmo
utilizzare il Congresso come a sede più autorevole e qualificata per adottare il nostro programma. A proposito del '92,
mi timito a sottotineare il carattere rosce-sale delle implicazioni che esso comporta. È
vero che questa scadenza
sembra attrare di più l'interesse di banchieri, finanzieri e
grandi gruppi industriali, Ma è
grandi gruppi industriali, Ma è grandi gruppi industriali, Ma è altrettanto vero che si offre un campo nuovo d'azione pe forze, come il Pci, che vogia cessi di trasformazione della realtà economica e sociale Ebbene, sarebbe sbagliato sot-tovalutare il fatto che accelestatut della società europea, anche nel rapporto con quei paesi europei che non fanno parte della Cee, ad ovest co-me ad est. L'abolizione delle frontiere fisiche, la libera cir colazione di uomini e beni c faranno sentire di più nella nostra comune casa euro-pea. È un sentimento questo che, come vedo nella mia le, a questa prospettiva contribuire a dare un duraturo all'identità del «nuo

# I fatti positivi intervenuti nei rapporti internazionali, gli ac-cordi di riduzione degli arma-menti nucleari hanno di mol-L'accordo pieno col ragionamento che proponiamo alla discussione congressuale, quale traduzione riceve nella provincia di Trapani, che oggi non solo noi ma anche molti opinionisti descrivono come ad altissima densità matiosa? Certo, non tutto è mafia, e va fatta anche una distinzione chiara tra malgoverno, corruzione, clientelismo e mafia, Però, e qui real l'autre che desa essen piterretato dalla Il «nuovo corso» come

movimento antimafia

NINO MARINO (Trapani)

anche una distinzione chiara tra maigoverno, corruzione, citentelismo e mafia. Però, e qui sta il punto che deve essere intercettato dalla politica, e dalla prassi, dall'alternativa, il funzionamento dei meccanismo ruota essenzialmente attorno ad un perno politico-malioso. Qui vi è stata (venne è ancora un'altra?) la più grossa raffinerta: d'eroina d'Europa; qui v'è dunque l'apparato produttvo di una delle merci più vendute e a più intenso valore aggiunto del mondo: qui v'è la Ruhr dell'eroina.

E, procedendo dal concreto all'astratto, si può ritenere che questo territorio sia controllato non solo dal punto di vista militare ma anche da quello politico-sociale? Dunque verifichiamo la fondatezza di quest'astrazione: due sindaci è tre consiglieri uccisi, un segretario politico, un componente Usi. Ed ancora: due sindaci è tre consiglieri uccisi, un segretario politico, un componente Usi. Ed ancora: due sindaci e tre consiglieri uccisi, un segretario politico, un componente Usi. Ed ancora: due intimo Mauro Rostagno. La violenza mafilosa entra nella politica: o perché diviene strumento di lotta, quanto meno perché la mafia ha bisogno di governi deboli. Ed ancora, è un caso che la loggia iside due, con burocrati, faccen-

Ragionando su questo schema e incontran-do nel sistema di potere contiguità, conniven-ze, sottovalutazioni, opportunismi, la Federa-zione di Trapani ha scelto l'autonomia e l'opposizione per l'alternativa con un netto ele-mento di discontinuità. Non ci può essere solo questo, ma anche la costruzione di uno schie questo, ma anche la costruzione di uno schle-ramento che organizzando scelte del interessi modilichi i rapporti di forza, nonché gli orien-tamenti degli altri partili. Abbiamo, per esem-pio, detto no alla proposta di entrare in giunte a Trapani con la Dc, a Marsala con il Psi pol-ché i contesti politici (ed umani) nonché i rapporti di forza avrebbero stretto il Pc in una funzione di sostanziale copertura. Credo che al

ne consegue che parte essenziale della genesi
e della morfologia di gruppi dominanti si rintraccia sul terreno degli interessi politico-mafilosi? a democrazia e la libertà.

la democrazia e la libertà.

L'emozione e l'indignazione popolan suscitate dall'omicidio di Rostagno hanno conosciuto due interlocutori: la Chiesa cattolica e la
federazione del Pci. Certo, la discussione su
queste analisi e scelle non è stata facile, però è passata e comunque sarà materia congressua-le, a meno di un'adesione al documento acritica ed infeconda di pratiche e risultati. Si è trattato di portare a visibili conseguenze un ragio-namento: l'isolamento dei partito si misura più che dalla distanza che prende dall'assetto poli-tico esistente e che vuole modificare, da quella che lo separa dalla società. Nella quale invece il sistema si sgretola (e del resto per questo si

cooperative di produzione e l'avor. Oggi sono un importante comparto dell'economia trapanese e siciliana. Ma Trapan significa Erice. Segesta, Zingaro, Mothya, Selinunte, Egadi e Pantelleria. Quanto lavoro, nuovo moderno e colto 
(e perciò alternativo alla mafia), possono dare 
il turismo e i beni culturali? V'è un'alternativa 
che chiede l'impegno di comunisti perché organizzino in strutture il nuovo lavoro, protagonista di una battaglia per il governo, così come 
si fece quaranta, trenta e vent'anni fa? Se qui 
v'è l'internazionale della droga è possibile organizzare in strutture centinata di piscologi, 
medici, terapeuti, infermieri, assistenti sociali, 
sociologi per costruire l'economia dell'internazionale del recupero dalla droga?

Qui, in queste cose, mi pare di cogliere un 
punto importante della traduzione in trapanese ed in siciliano dell'alternativa e del nuovo cooperative di produzione e lavoro. Oggi son

ed in siciliano dell'alternativa e del nuovo

sogno di governi deboli, Ed ancora, e un caso che la loggia «Iside due», con burocrati, laccen-dieri, politici e mafiosi, in rapporti con Gelli, ri-ceva impulso dopo Castiglion Fibocchi? Si può

l'Unità Lunedi 9 gennaio 1989 tutte le coerenze interne, pià nel documento, ancor più nel la nostra pratica politica quoti-diana, alla scelta europeista.

# l'Unità

| RISULTATI SERIE A  |     |
|--------------------|-----|
| ASCOLI-VERONA      | 3-0 |
| CESENA-MILAN       | 1-0 |
| COMO-PISA          | 1-1 |
| FIORENTINA-LAZIO   | 3-0 |
| INTER-BOLOGNA      | 1-0 |
| LECCE-PESCARA      | 1-0 |
| ROMA-JUVENTUS      | 1-3 |
| SAMPDORIA-ATALANTA | 1-1 |
| TORINO-NAPOLI      | 0-1 |
|                    |     |

|   | RISULTATI SERIE B           |     |
|---|-----------------------------|-----|
|   | BARLETTA-ANCONA             | 1-0 |
| l | CATANZARO-TARANTO           | 2-0 |
| ı | CREMONESE-AVELLINO          | 1-1 |
|   | EMPOLI-REGGINA              | 3-0 |
| 1 | MESSINA-BARI                | 3-0 |
|   | MONZA-ANCONA (sosp. nebbia) | 4-1 |
| ł | PADOVA-BRESCIA              | 1-0 |
|   | PARMA-GENOA                 | 1-1 |
|   | SAMBENED -PIACENZA          | 0-0 |
| Ì | UDINESE-COSENZA             | 2-0 |
|   |                             |     |

ROMA SAMP TORIN

BARLI SAMB MONO CECIN

| TOCALCIO  |             | TOTIP   |  |  |  |  |
|---|-------------|---|--|--|--|--|
| LI-VERONA<br>NA-MILAN                               | 1           | 1° 1) Erving FC<br>CORSA 2) Flona Galla                     |  |  |  |  |
| D-PISA<br>INTINA-LAZIO                              | <del></del> | 2* 1) Free di Jesolo<br>CORSA 2) Grif Sca                   |  |  |  |  |
| 1-BOLOGNA<br>E-PESCARA                              | 1           | 3" 1) Florida Jet<br>CORSA 2) Erz di Jesolo                 |  |  |  |  |
| A-JUVENTUS<br>PDORIA-ATALANTA<br>NO-NAPOLI          | 2<br>X<br>2 | 4º 1) Gadino Mas<br>CORSA 2) Estro del Mare                 |  |  |  |  |
| ETTA-ANCONA<br>BENEDPIACENZA                        | 3           | 5' 1) Frog Bi<br>CORSA 2) Egeo                              |  |  |  |  |
| OPOLI-CAMPOBASSO<br>NA-PRO VERCELLI                 | X           | 6° 1) Shannon Cottage<br>CORSA 2) Hatal Boy                 |  |  |  |  |
| epremi lire 25.442.732.9<br>7 a13a lire 61.465.000; |             | Quote: al 58 e12s L. 10.512:0<br>agli 1.617 e11s L. 375.000 |  |  |  |  |

# Il Milan vede nero La Roma bianco...n

La Juventus si aggiudica lo «spareggio» di Roma e insegue Inter e Napoli ieri ancora vincenti

Per i rossoneri quarta sconfitta della stagione, mentre a fatica la Samp pareggia con l'Atalanta

Successo salvapanchina per Eriksson, l'Ascoli (primi due punti in casa) mette nei guai Bagnoli





La «ristrutturazione»

# Berlusconi amaro: «Per ora resta Sacchi»

WALTER GUAGNELI

CESENA. Doveva essere la partita del rilancio. L'occala partita del rilancio. L'occasione per cancellare con un 
colpo di spugna (una vittoria) 
un avvio di stagione tormentato e sfortunato e magari per 
rimettersi all'inseguimento 
delle prime. Invece il responso dello stadio Manuzzi è stato davvero impietoso: il Milandei tre stulipani» più bravi 
d'Europa si è impappinato e 
ha perso contro un Cesena, 
privo di sei giocatori che agiva 
di rimessa con estrema prudenza e che avrebbe acceso 
cento cert per un pareggio.

cento ceri per un pareggio.
Cosa è successo allo spiendido giocattolo di Arrigo Sacchi che nella scorsa stagione aveva incantato lo stivale col aveva incantato lo stivate coi suo gioco aggressivo, veloce ed efficace? Ad un primo sguardo sembrerebbe nulla. Stesso pressing, stesso milli-metrico giochetto del fuori-

non si tratta di malasorte gioco, stesse ezioni ritmate. Eppure, gratta gratta, anche a Cesena si è notato che qualqualcosa non gira più a dove re». «Stiamo pagando un prez zo superiore ai nostri demeri res. «Stiamo pagando un prezco superiore ai nostri demeriti» taglia corto Arrigo Sacchi.
Tassotti arimette: «Il nostro è
un male oscuro che non riusciamo ad individuare. La colpa di questo stato di cose comunque è di tutti. E. se non
riusciamo a venir fuori presto
da questo impiccio saranno
davvero guati.

Ad ogni modo il male oscuro del Milan dovrà essere curato da Arrigo Sacchi. teri pmeriggio, alle 17.15. Adriano
Galliani ha annunciato: «Ho
parlato pochi istanti la con
Berlusconi: è ovviamente
amareggiato per la sconfitta e
per la posizione in classifica,
ma conferma la piena fiducia
a Sacchi. Il tecnico rimarrà almeno fino a giugno». E dopo?
«Dopo vedremo». cosa s'è inceppato. Al Manuzzi si è vista una dilesa fragilissima: Mussi e Costacurta sono andati in bambola in diverse andati in baribola in diverse occasioni soprattutto nell'attimo del gol di Holmqvist. Il centrocampo è più lento e prevedibile dell'anno scorso. Rijkaard è elegante e pulito nel suo nuovo uolo di centromediano metodista, ma gioca con troppo sussiego. In attacco, poi, Donadoni sembra un fantasma mentre Van Basten e Guillè si Janno arginare da Chili e Gelain, E quando i due giocatori più forti d'Europa cedono di fronte a Chili e Gelain, Equando i due giocatori più forti d'Europa cedono di fronte a Chili e Gelain vuol dire che qualcosa non va.

Guilit continua a parlare di affilian sfortunatos. Ma Baresi

tra Napoli

e Inter

# del caparbio Zoff ROMA. Era stato etichet- cio nostrano.

tato come il match dal quale sarebbe scaturita la «spalla» del Napoli per dare la caccia all'Inter. L'inarrestabile fuga dei Napoli per dare la caccia de l'inter. L'inarrestabile fuga dei nerazzurti e la caparbia rincorsa dei Napoli hanno, almeno per il momento, rinvisto il disegno di nuovi scenariscudetto. La vittoria della Juventus a Roma offre, però, spunti per riflettere su questa squadra partita all'inizio della stagione con il marchio della stagione con il marchio della confusione. Indecisione se non confusione nella scelta del tecnico, approssimazione nella campagna acquisti. Erano in molti a scommettere su un'altra stagione eno della Vecchia Signora. Ma nessuno aveva fatto i conti con quel testardo ma non cocciuto friulano catapultato su una delle panchine più esigenti del cal-

buna un certo Mauro e di far capire, con il suo staticosos friulano, ai tre stranieri che in questa Juventus si fanno i turni come alla Fiat. Un opera di ristrutturazione per niente facile, che avrebbe

cio nostrano.

La matassa che Boniperti consegnò a Zoff era già abbastanza, aggrovigliata e quando SuperDino stava cercando di trovare il ibandolo, Boniperti gli scompagino di nuovo: fili con l'acquisto di Zavarov. Roba da far incanultre di botto quella capigliatura che nemeno le quarantasette primavere sono, finora, riuscite ad imbiancare. Ma lui che dell'educazione e della riservatezza ha fatto una religione posta e la caparbietà dei giusti. Ed ecco, altora, dare il benservito ad un amico, più che ad un giocatore, come Cabrini. Per poi, senza lasclarsi di laniare dall'imbarazzo, richiamario in squadra. Cappe e arche di destituire un senatore come Brio, di mandare in triper niente facile, che avreibbe latto ammattire l'ingegner Romiti e, visti i risultati, nemmeno tanto dolorosa. Certo non è arrivato alla quadratura del cerchio, ma questa l'ivoputa appare ben squadrata. I troppi fronzoli non gli sono mai pièciuti e la dilesa che è riuscito a mettere in piedi è un giolello di scintillante aembicità. Così mettere in pieus di scintillante semplicità. Così come il centrocampo Certo, come gnata è un come il centrocampo. Certo, così come è congegnata è un modello di squadra certamente più adatto a scorazzare in trasferta che a sprintare in casa, ma d'altronde la Flat gli ha messo in mano pezzi buqui per una vetura turistica e non per una vetura turistica e non per una spider.

Basket. L'Enichem sconfitta dalla Benetton E domenica «big match»

# Milano ritorna in vetta La Phonola batte la Knorr





LEONARDO IANNACCI A PAGINA 17

Sci. Quinto nel SuperG ostacolato dalla nebbia

# Tomba, punti preziosi nella gara più lunga



Da sinistra Hans Enn. Martin Hangi (il vincitore) e Helmut Mayer REMO MUSUMECI A PAGINA 17

MERCOLEDÌ 11 PALLAVOLO PALLAVOLO DOMENICA 15 Coppa del camp Panini-Steaua CALCIO

AGENDA

GIOVEDÌ BASKET

Coppa del Mondo:

MARTEDÌ • SCI

Coppa dei Campio Scavolini-Nashua

Serie A, B, C, C1, C2 BASKET Serie A1 e A2

SABATO PALLANUOTO Serie A

14



ROMA

JUVENTUS

MA: Tancredi 6; Tempestilli 6, Nela 6; Manfredonia 7.5, Oddi 5.5, Collovati 5.5 (75' Rizzitelli s.v.); Massaro 6.5, Desideri 6.5, Voeller 7. Giannini 7.5, Policano 6.5, (12 Peruzzi, 13 Gerolin, 14 Ferrario, 15 Di Mauro).

JUVENTUS: Tacconi 8; Favero 6,5, Cabrini 7; Galia 6; Bruno 6, Tricella 6; Marocchi 6, Barros 7, Attobelli 6,5 (16 Buso 5), Zavarov 4,5 (72 Laudrup 6), Mauro 7, (12 Bodini, 13 Bno, 14 Magrin).

ARBITRO: Baldas di Trieste 5. RETI: 13' Altobelli, 80' Barros, 85' Giannini (rigore), 93' Cabrini

trigore). MOTE: angoli 5 a 2 per la Roma. Giornata di sole, terreno in ottime condizioni. Ammoniti: Manfredonia, Massaro, Mauro, Policano e Zavarov. Spettatori 49.463 (18.655 abbonati e 30.808 paganti) per un incasso di 1.460.230.000 (555.230.000 quota abbonati).

Altobelli lascia l'Olimpico dolorante: ha riportato una distorsione al ginocchio. È il 13' del primo tempo, l'attaccante ha appena segnato il gol del vantaggio juventino, in basso a sinistra, un duello tra Cabrini e Massaro; a destra Rui Barros segna il secondo gol vincendo l'opposizione di Oddi

ROMA-JUVENTUS

Pubblico record e bel sole ma i giallorossi non ce la fanno

# Tacconi formato Zoff Semaforo rosso per Nils Liedholm

ROMA. La Befana è una Vecchia Signora e nel portar-si via tutte le leste ha pensato bene di mettere nel suo sacco anche quella messa in piedi leri all'Olimpico. Un grande spettacolo, punteggia-to da una giornata quasi pri-maverile e da un pubblico che ha stabilito un'affiuenza

l'impressione di voler ripetere il colpo messo a segno a San Silvestro contro il Napoli. È in campo non c'è quel Napoli svagato e smagato, ma una Juve accorta, concentrata e pace di aprirsi come una bomba a mano del tipo «ana-nas» e se poi si possiede una spoletta come Barros e uno spolito e facile fregare l'avsario. La stilettata d'autore di Altobelli poteva avere l'el-fetto di una pugnalata alla schiena e, invece, la Roma, a conferma del suo buon mo-

meno per un attimo.

Con Manfredonia e Gianni-ni, superbi stantuffi di un motore che può contare anche tore che può contare anche sulla potenza sviluppata da cilindri• come Desideri, Poli-cano e Massaro, continua a macinare chilometri di gioco. E non è una maratona line a se stessa, visto che lo specchio della porta viene centrato a ripetizione e che soi quell'attaccattutto di Tacconi impedisce che vada in frantumi. Dovevamo evitare di attaccare troppo frontalmente di di aggirare la difesa della Juve sulle fasce. Si, forse, visto che la Roma non possiede troppi piedi buoni capaci di imbastire fraseggi entro spazi brevi, era la tattica migliore. Ma gioco sviluppino questa Rochio della porta viene centra gioco sviluppato questa Ro-ma avrebbe dovuto vincere, se solo Tacconi si losse limi-tato a recitare il ruolo di riser-

va della nazionale che gli ha va della nazionale che gli na assegnato Vicini. Continuando a giocare co-si però non può «dire male» per sempre. Per i tilosi giallo-rossi certo la Juye ha «rubato» la partita, complice un arbitro Baldas che ha perso l'occa-sione per dirigere baldanzo-samente una partita di vero

### Due rigori, due dubbi

13º dopo alcuni attacchi della Roma arriva in contropiede il gol dela Juventus: Barros va via sulla destra è crossa al centro, Alto-beli anticipa Collovati e segna. Nell'azione spillo si infortuna (distorsione al ginocchio destro) e viene sostituito da Buso. 17º Giannini centra un pallone in area Desideri spara al volo di sinistro Tacconi con una meravigliosa deviazione dà inizio al

síristro Tacconi con una meravigliosa deviazione dà inizio al suo shou personale.
29' rovesciata spalle alla porta di Giannini, Tacconi è sorpreso ma si inarca all'indietro e riesce a deviere.
55' Voeller dalla sinistra mette al centro, arriva Massaro gran botta Tacconi alza d'istinto ma la palla sta per finire sotto la traversa: sulla linea salva Bruno.
71' nuova fucilata di Massaro e Tacconi respinge coi pugni.
79' Voeller nonostante la spinta di Bruno riesce a tirare prima di cadere la palla va sul palo.
80' contropiede bianconero. Palla da Laudrup a Barros che raddoppia.

doppia.

85 Giannini accorcia le distanze su un rigore concesso per atternamento di Voeller.

93' terza rete juventina su rigore trasformato da Cabrini e concesso per un fallo di Tancredi su Laudrup.

calcio. Ma la Juventus non ha rubato nulla, se resta valida la regola che vince chi riesce a fare più gol. Questa Juve di Zoff è stata soltanto bravissi Zott e stata soltanto oravissi-ma a cogliere al volo le op-portunità che gli si sono pre-sentate, siruttando anche una disposizione tattica più intel-tigente. Barros è certo stata la mossa vincente di Zoff. Il piccolo portoghese, soprattutto negli incontri in trasferta, è l'uomo giusto per entrare nelle aree awersarie senza pa-gare il biglietto. Con una dife-sa che ringhia e un centro-

campo, tenuto magnifica campo, tenuto magnifica-mente al guinzaglio da Mau-no, che abbaia, il portoghese con la sua rapidità è l'unico capace di affondare i denti-nelle ditese avversarie. Juve astuta, quindi, e non fortuna ta che si è permessa anche il lusso di regalare un uomo al-lavversario additifitta, uno Zar, o presunto tale. Il famo-so Zavarov visto all'Olimpico andrebbe ribattezzato come il fantomatico Zavarov, data la sua ostinata latitanza da

### Il portoghese nuova stella La rivincita di Barros Il «bonsai» del pallone è diventato una guercia

ROMA. Era la vigilia di Portogallo-Italia partita del girone di qualificazione per le Olimpiadi di Seul ed era lui Ruji Barros il piatto forte degli affamati cronisti. Del personaggio aveva tutti i re-quisiti calcistici e no, compreso un padre umile falegname e regolamentare fa-miglia numerosa. Quando, però le squadre si schieraro-no al centro del campo la tribuna stampa venne per-corsa dallo sghignazzo ge-nerale. La quello sarebbe l'altro Maradona? Fece impressione la sua statura e, per la verità, non impressio nò molto nemmeno il suo tanto decantato talento caltanto decantago: talento calcitico. E all'annincio del suo arrivo in Italia, l'ilarità percorse tutta la Penisola, e le barzellette su di lui co-minciarono a mettere in crisi il primato storicamente dete-nuto dai carabinieri. E, invece, questo «Bonsai» del pal-lone sta facendo appassire tutti i giudizi di cinica suffi-

cienza con i quali era stato accolto. In questo calcio condannato a inseguire chissa quali modelli futuribili e che poi în realtă ricicla e mette insieme antiche sco-perte il piccolo portoghese ripropone îl canovaccio del giocatore atipico, se non anomalo, che sembrava ormai consegnato al museo del football anni 50-60. Un tipo alla Muccinelli tanto per fare un nome. Una bella rivincità contro quei teorici del calcio che nelle leve dei del calcio che nelle leve dei pulcini usano solo il metro, come se il falento calcistico si potesse misurare in centile metri. E Maradona nelle un seempto l'ampante. La Juventus ha anche una altro corazzieres straniero nelle un literi il si sivietto. Avarno sue file: Il sovietico Zavarov. È più alto di Barros, ma al-l'Olimpico chi l'ha visto? E proprio vero che i calciatori, così come gli uomini, non si misurano a palmi.

### È sicura la squalifica Manfredonia ammonito salterà il derby con gli amici-nemici

ROMA. «C'è da spostare una macchina», come nella canzoncina di Salvi il grido degli addetti al posteggio ridegli addetti al posteggio risuona dappertutto assieme ai
lamenti di chi è prigioniero
nella dinetti automezzi. L'unico
rifugio dall'abominevole confusione del dopo-partita è lo
spogliatoio dove il faccione
maculato di Liedholm se non
altro ha l'effetto-relax. «La più
bella partita della Roma que
s'anno. Peccato la sconfitta,
in futuro dovremo attaccare
struttando le lasce, anziche
buttarci tutti nel mezzo. Non
possiamo lottare per elo scupossiamo lottare per lo scu-detto, il nostro objettivo è la "zona-Uefa" e oggi ne abbia-mo avuto la conferma. Peccamo avuto la conferma. Pecca-to anche per Mantredonia che e stato ammonito e verrà squalificato: non potrà gioca-re il derby, una mancanza grave perché Lionello sta gio-cando il miglior campionato della sua carriera. Anche Ciannini ha visto dal campo una grande Roma. «Si, grande davvero. Sono sicuro che se

quel tiro di Voeller fosse finito in rete anziche sul palo alla fi-ne avremmo vinto noi. Invece in rete anziché, sul palo alla fine avernmo vinio noi. Invece
sul contropiede. successivo
siamo andati sulio 0 a 2. Strano cakio davverio. Sulle stranezze del football ha quakosa da dire anche Massaro. «È
la parola giusta. L'arbitro ha
fischiato il rigore per noi sul 2
a 0, bisognia vedere se ce lo
dava anche sull'1 a 0... Sull'altro fronte Zoff non si sbilancia di un millimetro. «Novanta minuti sofferti. Ma nel
primo tempo con più freddezza si poteva chiudere i incontro. Non, chiedetemi se siamo
rientrali nell' giro" dello scudetto. Comunque, noint è una
live da trasterta anche a Torino abbiamo fatto buone partite. Prima di salire in pullman Tacconi concede l'ultima battuta, da parata più difcicle è stata sul tiro di Desideri. Il palo di Voeller? C'era una
angelo vicino a me ha respinto lui, ve lo dico ma solo in
confidenza».



### Bruno, la moviola. l'arbitro e una sfida

ROMA. C'era davvero?
Davvero non c'era? Nel dopo
partila si parla molto dei rigori
- quelli dati e quelli non dati ma soprattutto del penalty
concesso da Baldas per l'intervento di Bruno su Voeller.
Pasquale Bruno. 2? anni, also
secondo anno in maglia bianconera, fa subito una rivelazione. il fallo non c'era e anche Voeller era talmente situpito che mi si è avricinato e
ha detto sorridendo «Che sorpresa». L'ho detto anche a
Baldas ma lui era convinto di
aver visto giusto. Allora gli ho
proposto questa scommessa:
vedamo alla moviola corone è
andata e chi ha torto paga

andata e chi ha torto paga una cena. Lui ha accettato e sono sicuro che gli costerò una bella mangiata.

Roma Juve è stata seguita con attenzione anche da spetiatori escellenti. Fra gli altri, il presidente del Consiglio De Mita, il vicepresidente del Consiglio De Mita, il vicepresidente del Consiglio De Mita, il vicepresidente del Senato, Lama, il direttore generale della De, Foriani, il segretario generale aggiunto della Cgli, Del Turco. È poi ancora il presidente della De, Foriani, il segretario generale aggiunto della Cgli, Del Turco. È poi ancora il presidente del Coni, Gattai, il generale D'Ambrosio, il resco ex presidente della Fidal, Nebiolo, il direttore generale del Col, Luca di Montezemolo e uno studo infinito di senatori e deputali, Mancava, Gianni Agnelli, rimpiazzato per l'occasione dal nipote Giovannino che all'intervallo appartva entusiasta. Grande Juve, ottimo risultato. Su tutti Mauro e Marocchip. Più compassato De Mita in locumpagnatori. Milo figlito den verde e sollto studo di accompagnatori. Milo figlito den verde e sollto studo di accompagnatori. Milo figlito den verde e sollto studo di accompagnatori. Milo figlito dell'Avellino a Cremona, pare che abbia, recuperato un briccio di buonumore. Più tennico dell'Avellino a Cremona, pare che abbia, recuperato un briccio di buonumore. Più tennico dell'Avellino a Cremona, pare che abbia, recuperato un briccio di buonumore. Più tennico dell'avellino a Cremona, pare che abbia, recuperato un briccio di buonumore. Più tennico dell'avellino a Cremona, pare che abbia, recuperato un briccio di buonumore. Più tennico dell'Avellino a Cremona, pare che abbia, recuperato un briccio di buonumore. Più tennico dell'avellino a Cremona, pare che abbia, recuperato un briccio di suntino accenti molto accorti, la Roma mentiava di più... Infine Linciano Lama, cuore juventino. Mi spiace per l'uscità di Alto-più della del



Sono 132 i centri del "vecchio" Spillo che ora insegue il record di Pruzzo (133)

# I 13 minuti di Altobelli: gol e ko

ROMA. Uno dei duelli più vecchi della storia: Alto-belli (34 anni) che anticipa Collovati (32), Oddi (33) e batte Tancredi (34 domani, triste compleanno). Una «moviola» che ha pesato su tutto il resto della partita, condizionandone il risultato, e che non toglie nulla comunque alla solendida prodezza dello a splendida prodezza dello Spillo pluridecorato. Una puntura che ha fatto male anche al diretto interessato, stavolta: il centravanti della Juve nell'azione vincente si è pro-curato una distorsione al gi-nocchio destro. La sua partita

è durata solo 3 minuti ma come abbiamo visto non è stata indolore. Era una vita che aspettavo di vincere qui all'Olimpico, fin da ragazzino non mi era mai riuscita l'impresa. Ma le tradizioni stanno li apposta per crollare, da un momento all'altro. Pensale, negli ultimi 9 anni che stavo all'inter qui avevo sempre perse anche la Juve da 3 anni buscava sempre in trasferta buscava sempre in trasferta con la Roma-

Il medico della Juventus. dott. Bosio, lo ha appena visi-tato. «C'è una distorsione, ma il ginocchio fortunatamente per ora non si è gonfiato. Do-matlina (oggi ndr) alle 11 lo visiterà a Torino il prof. Pizzet-te vedremo poi il da farsia-Mi sono accorto subito del l'infortunio – spiega l'ex cen-travanti della nazionale – pra-ticamente nel momento in cui segnavo. La gamba d'appog-gio ha ceduto, torse l'ho ap-poggiata male, ma in quel frangente era importante anti-cipare tutti, e io come al solim mi sono buttato.... È il gol nu-mero 132: per Altobelli che nella classifica dei marcatori di tutti i tempi raggiunge un di tutti i tempi raggiunge un altro juventino, degli anni '30, Borel II. Ventunesimo posto Borel II. Ventunesimo posto assoluto, ma fra i calciatori in

attività «Spillo» ora è secondo solo a Pruzzo che ha segnato 133 volte. Una sola rete separa i due grandi vecchis del calcio italiano, «Mi fa piacere, però dite anche che quest'anno ho già segnato 15 reti: 4 in campionato, 4 in Coppa Italia e 7 in Uela. Certo, questo gol però è stato importante, sofierto. Simile ma più difficile di quello segnato una settimana fa nel derby: contro il Torino ero più libero e la porta era vuota».

Non c'è nessuna polemica a distanza con chi all'Inter non lo ha più voluto. «A Mila-

che le cose continuino così per loro. Ma la Juventus adesso è terza: non rha più chances per lo scudetto? Abbiamo guadagnato su Roma e Sampdoria, ma la nostra corsa la dobbiamo fare su chi è in testa e purtroppo per noi lassù non mi sembra che abbiano intenzione di moliare, almeno per adessos. Meritata la vittoria sui giallorossi? Cosa volete, il punteggio parla da solo. Ma io non posso dire molto di più; ho visto solo 13 minuti. Vi ha salvati un grande Tacconi... Meglio così. Il pomeriggio di Spillo si è aperto con una puntura e si è chiuso con un sorriso.





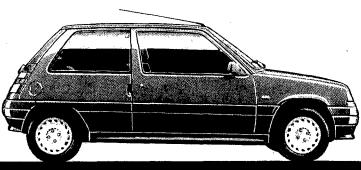
7.000.000 in un anno senza interessi oppure 48 rate a partire da L. 150.000

Fine el 28 febbraio potete acquistare una Supercinque con un finanziamento fino a 7 milioni senza interessi da restituiro in 12 man de la constanta de la cons senza interessi da restituire in 12 rate mensili (spesa dassier L. 130.000). Oppure, con la formula 48 rate, ad esempio, si può avere una Supercinque Campus 3 porte 5 marce che costa chiavi in magis 1. 10.001,000, versando una quota contanti di sole L. 2.287.000 (pari ad IVA e messa su strado). Il rimanente viene dilazionata in 48 rate così ripartite: il 1º anno 12 rate da L. 130.000; il 2' anno 12 rate da L. 200.000; il 3' anno 12 rate da L. 250.000; il 4' anno

12 rate da L. 300.000.

Ogni proposta à studiate e sviluppata da Fin Renault, la finanziaria del Gruppo Informatevialdi Concessionari Renault o su Televideo a pag. 655. 12 rate da L. 300.000.

In presenza del formati requisit richesti da finkenault Sa.A. Le afferte sona tralide sui modelli dispani e non cumulabili tra lora. Gli indirizzi Rengult sono sulle Pagine Giallo. Rengult sceglie lubrificanti ett



Supercinque Spot Festival

giormente votato, parteciperà all'estrazione di 5 soggiorni a Cannes per due persone in oc casione del prossimo Festival Internazionale del Cinema. Le cartoline per votare ed il

Supercinque Spot Festival: si replica fino al 28 febbraio.

RENAULT Muoversi, oggi:



Rossoneri lenti CESENA e prevedibili fermati da una squadra romagnola priva di sei titolari. Primo gol italiano

di Holmqvist

CESENA Rossi 7 5 Cuttone s v (20 Del Bianco 6 5) Limido 6 5 Bordin 6 5 Gelain 6 5 Chiti 6 5 Chierico 6 5 (88 Aselli s v) Piraccini 7 Agost ni 7 5 Domini 7 5 Holmqvist 7 5 12 Aliboni 13 Turci 16 Casadel

MILAN Galli 6 Tassotti 6 Mussi 5 Rijkaard 6 Costacurta 5 Baresi 6 Donadoni 5 (59 Virdis 6) Ancelotti 5 5, Van Basten 6 5 Gullir 6 Evani 5 (12 Pinato 13 Viviani, 14 Colombo 16

Mannari)
ARBITRO Pezzella 6 5

RETI 70 Holmqvist

NOTE Angoli 5 a 2 per il Milan Ammoniti Piraccini per proteste
Ancelotti per proteste Del Bisnoc per comportamento non
regolamentare Spettatori peganti 22 951 per un incasso di
529 milioni 280mila Abbonati 4763 per un rateo di 100
milioni 187 470 lire



LECCE

LECCE Terraneo 6 6 Vanoli 7 Miggiano 6 5 Conte 7 Baroni 7 5 Nobile 6 5 Monero 6 5 Barbas 6 5 Pasculii 6 (dall 88 Paciocco sv) Benedetti 6 5 Vincze 6 5 (dal 77 Levanto sv) 12 Negretti 13 Garza 15 Monaco Allenatore Mazzone 7

PESCARA Zinetti 6 Dicara 5.5 (dal 48 Tita 5.5) Bergodi 5.5, Bruno 5.5 Junior 6 Ciarlantini 5.5 Caffarelli 5.5 Milano 5.5 Edmar 5.5 Gaspermi 5.5 Berlinghieri 5 (dal 7.7 Zanone av) 12 Gatte 13 Ferretti 15 Danese Allenatore Caleone 6.

ARBITRO Luci di Firenze 6 5

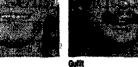
NOTE angoli 6 a 0 per il Lecce Ammoniti Ciarlantini al 38, Bruno al 44 Barbas al 56 Tita all 83 Spettattori pagami 9 703 per un incasso di 174 722 000 più 5 100 abbonsti per una quota di 172 272 000

Holmqvist regala ai romagnoli il gol della vittoria e solleva il Cesana dalla zona retrocessione A centro pagina Virdis cerca di togliere dai gual Sacchi, ma Rossi para Sotto, Barbas in attacco contrastato da Caffarelli in Lecce-Pescara

# CESENA-MILAN

# Il diavolo va all'inferno





### DAL NOSTRO INVIATO

imm CESENA Arrigo Sacchi aperava che l'aria della sua Romagna tonificasse il conva-lescente Milan Invece lo stalescente Milan Invece lo stadio Manuzzi che nella stagione '80-81 fu testimone dei
suol primi successi di tecnico
'irivoluzionariou (vinse lo saudatto con la primisvera del Cesene) leri pomeriggio è statoteatro di una delle più cocenti
sconfitte dei rossoneri il Milan non solo non ha preso il
brodino che tutti sapettavano,
ma s'è (sito metter sotto da un
Cesena rimaneggiattasimo (a
Bigon mancavano sel giocatori della erosa) che avrebbe
tatto salti di gloia per un plareggio

reggio

E adesso il «diavolo» si vede retrocesso nel grigiore del
centroclassifica senza più al-

centroclassifica sense più alcuna speranza di potersi inserire nel gioco scudetto. E, cosa ancora più avvilente per i
suoi itiosi, vede l'inter corroborare i propri sogni ricolori.
Il Milan visto ieri a Cesena
non somiglia certo alla pimpante squadra che nel passato
torneo dava lezioni di gioco
con la sua zona arrembante e
col suo pressing assissiante.
Harresi e compagni quest'anno.
Il anno, e vero, le giama cose
ma al rallentatore, quingli con
juna prevedibilità aconcertante E ovyto che le geometre. ina prevedibilità sconcertante. E ovvio che le geometre E ovvio che le geometre sono sempre pullet. Il pressing è costante, la tecnica del fuorigloco è sempre ben attuata. Ma i risultati pratici sono praticamente dimezzati. Isri poi è vista una difesa assolutamente in la mente insicura col povero Mussi costantiemente in bambola A centrocampo Sacchi aveva gercato di apportare alcure modifiche con Rilkaard a ridosso della difesa come centromediano metodista II giocatore è parso diligente, ma non ha avuto quelle ispirazioni che sarebbero state necessarie per imbassitre azioni ficcanti che mettessero in dificolità un Cesena dutile e pra-

e Van Basten, soprattutto net secondo tempo dopo il gol cesertate, hanno avuto diversi palloni-goi, ma la bravura dei portitera Rossi e la precipitazione il hanno fatti andare in bianco. Nel primo tempo i due tulipani sono stati praticamente annullati da Chitti e Gelain. E quando due dei tre migilori giocatori d'Europa si anno bioccare da Chit e Gelain vuol proprio dire che la joro condisione non è certo ottimale

iain yasi proprio dire che ia lore condisione non è certo ottimale

Con questa sconfitta il Milan è entrato in una situazione di estrema difficoltà, diciamo pure di cital, che comunue dovrà essere gestita da Arrigo Sacchi. Ieri sera infatti Beriusconi ha fatto chiaramente intendere che l'allenatore di Fusignator imarrà al suo posto fino al termine del campionato, Sacchi è atteso da un lavorio molto delicato la ricostruzione soprattutto psicologica di una squadra dalle notevoliasime potenzialità ma che in questi primi sre'imesi di campionato, anche per una notevole dossi di sioruna, ha smarrito il bandolo del gioco e non è riuscita ad otteriere quei risultati che i anno scor o l'avevanò portatà allo scu detto.

so l'avevano portata allo scu detto il Cesena ha disputato una onestissima partita che è riuscita a vincere con le armi dell'umilità e della dedizione ligon data la mancanza di stanti titolari, ha arretrato il ba ricentro del gioco, ha creato un buon iltiro a centrocampo puntatido utite le sue carte sul econtropiede. E proprio da una classica azione di contropie de è arrivata la rete di Hoi migdisti (la prima dello svetese nel campionato italiano) che regala ai romagnoli due punti che valgono oro nella lotta per la salvezza.

### Tutti i miracoli del signor Rossi

30' gran destro di Rijkaard da huori area, parato a fatica da Rossi la palla siugge al portiere che però la recupera
33' la più bella azione dei Milan in tutta la porticampo poi dà sulla destra a Gullit che entra la area tira in diagonale, ma la palla viene deviata de Rossi
61' su calcio d'angolo colpo di testa di Virdis, para il portiere esenate
62' van Basten lavora un buon pallone sulla sinistra, cross calibrato in area per Virdis che tira. ma Rossi col corpo svența il pencolo









L'ungherese segna dopo 10 minuti Tutto facile per il Lecce

### Vincze, primo gol Mazzone: «Non sarà l'ultimo...»

### Un monologo giallorosso

2º punizione di Barbas, Miggiano di testa, fuori 10º punizione pir fallo su Pusculli Batte Barbas da una posizione piutiosto centrale, rioccando lateralmente a Baroni Il dilensore tira forte, respinge il pontere Zinetti con i pugni Interviene Pasculli cite tira, ma Carlantini rinula il pallone Il pallone schizza sulla sini-stra dove Vincze è bene appostato e - lasciato incustodito - segna praticamente a porta nuova 18º punizione per fallo su Vincze di Barbas, para a terra Zinetti 30º fallo di Benedetti su Junior batte la punizione lo stesso Junior, reveninse la barriera leccario.

respinge la barriera leccese 33º mentezza di Miggiano su lancio per Edmar, ma Terrango esce

33' incertezza a miggiano su varico per sontre, ima care e para 38' azione Conte-Barbas-Monero, con cross finale per Conte il quale perte l'ultimo buono per concludere a rete 38' fallo di Bruno su Pasculli punizione con Barbas che indirizza sul palo destro, Zinetti con una prodezza manda in angolo 80' Conte porge a Vincez, il quale si liberto pene ma tera alto. 87' Pasculli dalla sinistra manda al centro in prena area dove interviene Conte sitianciato e colpisce male il palione schikza verso Levanto il cui tiro sfiora il palo alla destra del portiere Zinetti C.I.L.P

### LUCA POLETTI

LECCE: Loggetto miste-rioso del Lecce, quell'Istyan l allenatore Carlo Mazzone neila scorsa estate e ingaggiato dai dingenti leccesi, ha segnato il suo primo gol da 
quando è in Italia. «Ha dimostrato quelle qualità tecniche 
- ha detto subito dopo-il tecnico leccese - che conoscevamo è stato un bel gol il suo 
Sono scuro che appena riu capire e a parlare i Italiano fa-rà vedere cose migliori che senza dubbio torneranno utili

senza dubbio torneranno utili alla nostra squadra»

Di immando il giovane attac-cante – autato da un interpre-te – alterma. «Aspettavo da tempo questa rete e il merito è anche dell allenatore per-chè mi ha detto come dovevo giocare, sopratitutto in quale zona di campo larmi trovare così è stato, ora aspetto di se-gnare qualche altra rete. Quel goi dopo 10 minuti ha praticamente messo in ginoc

praticamente messo in ginoc chio il Pescara costretto a ri nunciare a tre uomini come Campione Pagano e Mar cheggiani ma incapace so prattutto di fermare un Lecce che voleva la vittoria a tutti i costi Anche I allenatore Maz che voieva ia vittoria a tutti rosti Anche l allenatore Maz sone non aveva la migliore formazione assente Righetti, sulla via del recupero da una fastidiosa pubalgia, ed Enzo inhuna per una squalifica. A complicare la partila al Lecce – chiamato ad attaccare dal primo minuto – si sono aggiunti un forte vento e il terre no irregolare che hanno disturbato la manovra gialiorosa Ma trovato il goi, il Lecce ha chiaramente dimostrato per il resto della partita di meritare non solo ili vantaggio ma anche la vittoria. E negli spogliato lo ha ammesso con molta onestà anche I allenato-

re Galeone Un Lecca, quindi, pratico e redditizio coti timo mossa azzeccatissima, il centrocampista Benedetti - che tomava nella zona di campo a lus più congeniale, dopo che partite giocate da ilbergi i sul brasiliano Junor Bloccato del Pescara, il Lecce ha mandato in avanti le sue due punte con ottimi suggerimenti di Barbas ottimi suggerimenti di Barbas (il quale si è beccato un'amnizione e sicuramente ver rà squalificato, perché era già diffidato) Ma nel secondo tempo si è visto anche un gio-vane Conte, ormai qualcosa di vane Conte, ormai qualcosa di più di una promessa. Sicuramente il miglior lec-

re Galeone Un Lecca, quindi

tamente marca la punta più avanzata dello schieramento avversano ma che oggi, per I indisponibilità di Righetti, ha giocato davanti al portiere Terraneo Lex romanista, ol-tre a chiudere tutti i varchi agii avversar. I à biù buthe ambio

avversarı si è più volte spinto in avanti e dal suo piede è par-tita la punizione-bomba sugli sviluppi della quale è nast ar-tete che ha decuso la partità. il Pescara nel secondo tem-po ha mandato in campo an-che Tita, un altro giocatore che ha risentito dell'initienza che ha falcidiato il Pescara al-la vullia. Ma none harattica. che na faccidiato il rescara al-la vigilia. Ma non ha potuto fare granché in una partita che la sua squadra ha dovuto al-frontare in salita e senza quel-la tucidità dimostrata in altre occasioni «Sicuramente il vento e il terreno di gioco - ha commentato Junior - non hanno facilitato il bel sloco e certamente il pubblico non si sarà diveritto molto. È una di quelle partite in cui chi segna per primo ha molte possibilità di vincere» Così è stato e non si può dire che il Lecce abbia demeritato il successi certamente il pubbi



Rossoneri tutti d'accordo: «Oggi avremmo davvero meritato di vincere»

# Sacchi: «Eppure siamo forti...»

WASHINGTON ALTINI

CESENA È pur vero
che l'abito non fa il monaco, ma quei diavolo d'un
Milan si e fidato troppo di
un Cesena che aveva più titolari in tribuna che in
campo il Milan beca duro
e a fatica digerisce il colpo
certamente non preventivato. Succede invece che il Cesena ci ha chiuso
certamente non preventivato. Succede invece che il colpo
certamente non preventivato il tricolore coi giovanei lontano 1981-82 aveva
vinto il tricolore coi giovani del Cesena. L'alieriatore
dei Milan si affaccia in sala
stampa siorzandosi di trovare motivi per sorridore
elvidentemente stismo pagando ai di là dei nostri degrafe il de caristi, cerca una
spiegazione piausibile non nel iontano 1981-82 aveva vinto il tricolore coi giova-ni del Cesena. L'allenatore del Milan si affaccia in aala stampa aforzandosi di tro-vare motivi per sorridere «Evidentemente stiamo pa-gando al di là dei nostri de-

tanto alla sconfitta odierna ma ai periodo nero dell'azienda Milan staccata ormai di dicei punti dall'Inter: «Le abbiamo provate tutte —rivela il numero due del Milan.—, Sacohi ha ripreso a faril lavorare come un anno fa ma qui non cambia nulla.

Il nervosiamo in casa cosonera è evidente, nessuno vuol fare polemiche ma la situasione ha preso una brutta pige. C'è gran ressa attorno Guillit che nonostante tutto è la star chi biamo dato tutto e l'annisis di Guilit.— ma il palione non è voluto entrare in reta. E strano quello

che ci succede in questo periodo Eppure oggi abbiamo glocato la miglior partita in trasferta» A chi gli
chiede se il Milan per caso
non abbia smarrito ia via
dei goi, Guilli replica. Nessuno può comunque dire
che non ci abbiamo provano, è stato bravissimo Rossi
a parare tutto quello che
gli abbiamo sparato con-

na parare tutto quello che gli abbiamo sparato con-tro-Dali'aria da funerale che si respira nello stanzone milaniata, all'euforia di quello cesenate dove si fa baidoria. Tanti i compli-menti per il baby Andrea Del Bianco, 19 anni, che ha acsordito sostituendo capi-tan Cuttone il quale, per

uno strappo al muscolo del polpaccio sinistro, dovrà restare a riposo per circa un mese Bigon, una vita trascorsa alla corte del Milan, non riesce a gioire fino in fondo per questo successa che vale cor secchino per il Cesena. L'aver inventato e poi schierato il regista Domini nei ruolo di libero, al posto dello sque silificato Josic, si dice abbia disorientato i rossoneri ma forse è più giusto dire che il successo del Cesena poggia molto sulla bravura di successo del Cesena poggia molto sulla bravura di Rossi e sulla freddessa (tutta svedese, è proprio il caso di dirio) di Holmqvist che finalmente ha segnato il suo primo gol nei cam-pionato italiano

### 12. GIORNATA

# PROSSIMO TURNO

| 7 1 1 1 1 1 1 1 1 1 1 1 1 1 1 1 1 1 1 1  |
|--|
| (15/1/89 - ore 14 30)  |
| ATALANTA-ASCOLI  |
| BOLOGNA-LECCE  |
| FIORENTINA-JUVENTUS  |
| LAZIO-ROMA   |
| MILAN-COMO   |
| NAPOLI-INTER   |
| RESCARA-SAMPDORIA  |
| TORINO-PISA  |
| VERONA-CESENA  |
| And the second s |

### CANNONIERI

I: CARECA (Napoli) (nella foto)

SERENA (Inter) BAGGIO (Fier)

CARNEYALE e MARADONA (Napoli) Vialli (Samp)

VIRDIS VAN BASTEN (Milan)

POLI (Bol 1 PABCULLI (I.e.) LAUDRUP ALTOBELLI e BARROS

LJuve), MULLER (Tor ) BORGONOVO (Fiorentina)

SIMONE (COMO), INCOCCIATI (Fies) EVAIR (Atal.), DE AGOSTI

NI (JAVE) RIZZOLO (Lario) EDMAR, GASPERINI (Feec) DOS

SENA (Samp), CANIGGIA, BORTÓLAZZI GALDERISI (Ver)

BERTÍ DÍAZ (Inter)

GIOVANNELLI GIGRDANO e CVEKTOVIC (Jas) BONACINA SERTI DIAZ (firet)
GIOVANNELLI GIODDANO e CVEKTOVIC (Ase) BONACINA
(At.) ALESSIO (Bol), AGOSTINI, DOMINI (Ces) GIUNTA (Co
mp) D FELLEGRINI (Fior) GREGUCCI SOSA (Lasio) CARIO
GALIA, ZAVAROV (Anne), MATTINEUS BREHME (Inter) BA
GONI (Lacco): BERLINGINERI, ITTA PAGAMO (Pasc) RIZZI
TELLI, GIANNINI NELA MASSAND POLICAND VOELLER (Roma) MANCINI VICTOR (SAMD), FUSER (TA)

A STATE DE LA COMPANIA DEL COMPANIA DE LA COMPANIA DEL COMPANIA DE LA COMPANIA DEL COMPANIA DE LA COMPANIA DE LA COMPANIA DE LA COMPANIA DEL COMPANIA DE LA COMPANIA DEL COMPANIA DE LA COMPANIA DE LA COMPANIA DE LA COMPANIA DEL



|            |         |    |    |              |     | CL  | AS   | SIF | ICA        |     |      |     |      |    |    |    |     |     |
|------------|---------|----|----|--------------|-----|-----|------|-----|------------|-----|------|-----|------|----|----|----|-----|-----|
| SQUADRE    | PARTITE |    | A  | RETI IN CASA |     |     | RETI |     | FUORI CASA |     | RETI |     | _ Me |    |    |    |     |     |
| SQUADRE    | Punti   | GI | VI | Pe           | Pe  | Fa. | Su   | Vi  | Pa         | Pe  | Fa   | Su  | Vi   | Pa | Pe | Fa | Su  | ing |
| INTER      | 22      | 12 | 10 | 2            | 0   | 21  | 4    | 5   | 1          | 0   | 10   | 2   | 5    | 1  | 0  | 11 | 2   | +4  |
| NAPOLI     | 19      | 12 | 9  | 1            | 2   | 27  | 10   | 5   | 1          | 0   | 19   | 5   | 4    | 0  | 2  | 8  | 5   | +1  |
| JUVENTUS   | 17      | 12 | 6  | 5            | 1   | 23  | 14   | 2   | 3          | 1   | 7    | 7   | 4    | 2  | 0  | 16 | 7   | -1  |
| SAMPDORIA  | 16      | 12 | 6  | 4            | 2   | 17  | 8    | 4   | . 1        | 1   | 11   | 4   | 2    | 3  | 1  | 6  | 4   | -2  |
| ATALANTA   | 15      | 12 | 4  | 7            | 1   | 12  | 8    | 2   | 3          | 0   | 5    | 2   | 2    | 4  | 1  | 6  | 5   | -2  |
| ROMA       | 15      | 12 | 6  | 3            | 3   | 14  | 11   | 3   | 1          | 2   | 7    | 8   | 3    | 2  | 1  | 7  | 3   | -3  |
| FIORENTINA | 12      | 12 | 5  | 2            | 5   | 17  | 18   | 4   | 1          | 1   | 11   | 7   | 1    | 1  | 4  | 6  | 11  | -6  |
| MILAN      | 12      | 12 | 4  | 4            | 4   | 15  | 12   | 2   | 2          | 2   | 7    | 3   | 2    | 2  | 2  | 8  | 9   | -6  |
| LAZIO      | 10      | 12 | 1  | 8            | 3   | 9   | 12   | 1   | 3          | _ 1 | . 7  | 6   | 0    | 5  | 2  | .2 | 6   | -7  |
| PESCARA    | 10      | 12 | 3  | 4            | - 5 | 13  | 18   | 2   | 2          | 2   | 6    | 5   | 1    | 2  | 3  | 7  | 14  | -8  |
| COMO       | 10      | 12 | 3  | 4            | 5   | 10  | 15   | 3   | 1          | 3   | 8    | 10  | 0    | 3  | 2  | 2  | - 5 | -9  |
| LECCE      | 9       | 12 | 4  | 1            | 7   | 8   | 16   | 4   | 0          | 2   | 5    | 5   | 0    | 1  | 5  | 3  | 11  | -9  |
| VERONA     | 9       | 12 | 2  | 5            | 5   | 9   | 15   | 2   | 2          | 2   | 5    | 5   | 0    | 3  | 3  | 4  | 10  | -9  |
| CESENA     | 9       | 12 | 2  | 6            | 5   | 7   | 14   | 2   | 3          | 2   | 4    | 5   | 0    | 2  | 3  | 3  | 9   | +10 |
| TORINO     | 8       | 12 | 2  | 4            | 6   | 13  | 17   | 1   | 3          | 2   | 8    | 8   | 1    | 1  | 4  | 5  | 9   | -10 |
| PISA       | 8       | 12 | 2  | 4            | 6   | 8   | 17   | 1   | 1          | 3   | 2    | 8   | 1    | 1  | 4  | 4  | 9   | -10 |
| ASCOLI     | 8       | 12 | 3  | 2            | 7   | 10  | 15   | 1   | 2          | 4   | 6    | 10  | 2    | 0  | 3  | 4  | 5   | -11 |
| BOLOGNA    | 7       | 12 | 3  | 1            | 8   | 10  | 18   | 2   | 1          | 2   | 6    | - 5 | 1    | 0  | 6  | 4  | 13  | -10 |

# Iotocalcio

### La prossima schedina

ATALANTA-ASCOLI **BOLOGNA LECCE** 

H VERONA-CESENA **LAZIO ROMA** 

NAPOLI-INTER PESCARA SAMPDORIA TORINO PISA

ANCONA COSENZA REGGINA-CREMONESE RIMINI-TORRES POGGIB -ALESSANDRIA



FIORENTINA

LAZIO

FIORENTINA: Landucci 6 Bosco 6 Carobbi 6 5 (88 Bin n v ), Dunga 7 5 (67 Mattei 6) Battistini 6 5 Hysen 6 5 Salvatori 6, Cucchi 6 Borgonovo 6 5 Baggio 6 5 Di Chiara 6 (12 Pellicanò 13 Calisti 16 Cantrone)

LAZIO: Fiori 5 5 Monti 6 Beruatto 6 Pin 7 Marino 6 Piscedda 5.5, Icardi 6 5 Acerbis 6 5 (57 Di Canio 5 6) Rizzolo 5 5, Muro 6, Sosa 5 (12 Bastianelli 13 Di Loreto 16 Prodosmo) ARBITRO. Magni di Bergamo 6

RETI. 17 Borgonovo, 57 Salvatori, 87 Baggio

NOTE, angoli 8 a 1 per la Fiorentina Ammoniti Di Chiara, Monti Spettatori pagenti 20 400 di cui 10 600 abbonati per un incasso di 542 132 000 lire Cielo coperto temperatura inver-

SAMPDORIA

**ATALANTA** 

SAMPDORIA: Pegliuca 6 Mannini 6 5 Carboni 6 (57 Pradella)
Pari 5 Vierchowod 5 5 Pellegrim 6 5 Victor 6 5 (86 Bono
mi) Cerezo 6 5 Vialli 5 Mancini 4 Dossana 5 5 (12 Bistez
zoni, 13 Pellegrim 8 14 Lanna)
ATALANTA: Førron 8, Contratto 6, Pasciullo 5 5 Fortunato 7,
Barcella 6 5 Esposito 5 5 (80 Prandelli) Stromberg 6 5
Prytz 6 Evar 5 5 (67 Madonna) Nicolini 5 5, Bonacina 6
(12 Piotti 13 Progna 15 De Patre)
ARBITRO: Amendolis 4
RET1, al 5 7 Evair al 90 Visili
NOTE: angoli 8 a 2 per la Sampdoria Pomeriggio di sole temperatura mite terreno orrendo come el solito Hanno assistito
1 411 spettator paganti con 16 367 abbonati per un incesso
complessivo di 355 766 368 Ammoniti Pascullo Mannini e
Vialli Tafferugli in curva nord con intervento della Celere a
manganellate dopo il gol del pareggio

TORINO

**NAPOLI** 

TORINO Marchegiani 7,5 Brambati s v (34 Rossi 6) Catena 6, Ferri 5 Benedetti 4 Cravero 6 Sabsto 6 (88 Fuser s v ) Comi 6 Muller 5 5 Zago 5 Skoro 6 (12 Di Serno, 15 Edu, 16 Menghini)

NAPOLI: Gultani 6 Ferrara s v (32' Carannante 5) Francin 7, Fusi 7 Corradni 6 5 Renica 6 Crippa 7 De Napoli 6, Careca 6 5 Maradona 6 Carnevale 6 5 (12 Di Fusco, 13 Di Rocco, 14 Filardi 16 Nen)

ARBITRO Lanese di Messina 5 5 RETE, al 30 Careca

NOTE: angoli 7 a 6 per il Napoli Cielo sereno, temperatura fradda (meno 3 gradi) terreno in buone condizioni Espulso al 24' Benedetti per doppia ammonizione Spettatori paganti 20 730 per un incasso di 402 millioni e 892milli irre (abbonati 11 608, quota abbonati 243 millioni 148 824 lire



### FIORENTINA-LAZIO

### La befana laziale fa grandi i viola e salva Eriksson

Il capolavoro di Baggio

C' Muro vince un duello con Salvaton e Bosco, raggiunge il limite dell'area viola e lascia partire una gran bordata il pallone s

stampa sulla traversa 13º lancio di Hysen per Borgonovo che di testa gira verso Baggio Cran tiro di destro e gran parata di Fiori che devia in calcio d ango 17º Di Chiara scatta e al limite dell'area viene alfrontato da Manno

1T' Di Chiara scatta e al limite dell'area viene affrontato da Manno che devià sul fondo Calcio d'angolo battuto da Baggio, pallone in area Borgonovo, con scelta di tempo, salta più alto di tutti e di testa devia in rete 421. Sosa salta Hysen, raggiunge il fondo e allunga a Pin che, coperio dal difensori viola, serve l'accorrente Acerbis La mezzola a pona vuola, manca il pareggio 51° calcio d'angolo battuto da Baggio Colpo di testa di Hysen, pallone ribattuto da Marino che hissce sui piedi di Salvatori che, da una decina di metri, centra la porta 51° fallo di Monti su Capobbi Punizione al limite dell'area Baggio allunga a Di Chiara che gli alsa il pallone perfetto tiro di Baggio allunga a Di Chiara che gli alsa il pallone perfetto tiro di Baggio

allunga a Di Chiara che gli alza il pallone perfetto tiro di Baggio con pallone all incrocio dei pali, sulla sinistra di Fiori D. C. C.

### LORIS CHILLINI

FIRENZE Non c'è mai stata partita tra la Fiorentina e la Lazio, acesa in campo con una formazione di ripiego Soina infrazione al ripiego so-io se Miro, dopo appena sei minuti, non si fosse visto re-spingere il pallone dalla tra-versa a portiere battuto, la ga-ra avrebbe potuto prendere una strada diversa Come non sarebbe stato prevedibile il risultato se Acerbis, dopo il bel gol realizzato da Borgonovo, non avesse mancato un'occa-sione che grida ancora vensome cre gruss emore victopo desto errore i taziali lo hanno pagato a caro prezzo la Florentina ha chiuso il conto con un escoció a o, Risultato, visto come sono andate le cose in campo, che pro fa una pleza poliché dopo non fa una piega poiché dopo la traversa di Muro la squadra viola, sotto la spinta del brasi-liano Dunga (giocatore grinto-so e sempre disposto a lottare su ogni pallone) è apparsa in bile, i viola, infatti, si contenible, i viola, math, si sono fatti più aggressivi, han-no fatto pressing in ogni zona del campo, hanno, con facili-tà, raddoppiato le marcature, non hanno dato ai laziali la

possibilità di impostare le toro manovre
L'unico giocatore della Lazio che non abbia sofferto questo tipo di gioco è stato fin, che rispetto ai compagni (grazie alla classe che si porta dietro e al gran senso tattico) è risultato di una spanna il migliore sia in fase di contenmento che di rilancio Purtroppo un giocatore non fa possibilità di impostare le loro troppo un giocatore non fa primavera e così la Lazio, che primavera e cost la Lazio, che in prima linea, pur fraseggian-do con abilità non è mai esi-stita, è stata costretta a subire la continua pressione degli pomini di Eriksson che alla fine (visto che non era solo in gioco il risultato ina arcana sua permanenza alla guida della squadra) è apparso mol-

o detto che non c'è Applamo detto che non coma mai stata partita polché, fatta eccezione per i primi minuti, il pallone è sempre stato gover-nato dal toscani che, in questa occasione, hanno avuto un buon apporto anche da Bag sio che nur controllato a vista gio che, pur controllato a vista da un tipo deciso come Icardi (in seconda battuta da Pisced-da), è stato in grado di offrire da), è stato in grado di offrire scampoli di gioco interessan ti il giovane fantasista, come tutti i suoi compagni, dopo le dure critiche ricevute per le aconfitte subite dalla squadra nell'ultimo periodo, ha lottato, non si è mai dato per vinto ed ha chiuso la sua prestazio ne con un goi da manuale, da vero campione

vero campione

Alla fine I allenatore della
Lazio, pur riconsecendo la superiorità dei viola ha messo sotto accusa i suoi giocatori «Eravamo venuti a Firenze per addormentare gli avversari e la partita Investe ci siamo ad-dormenta l'inoi Siamo stati noi la befana della Fiorenti-

### SAMPDORIA-ATALANTA

Una bruttissima Samp si salva senza meriti al 90' Il gol di Vialli forse era irregolare

# Un pari «scippato» dalle primedonne blucerchiate

ninter i

C'era un fallo su Ferron?

)' splendido lancio di Dossena che libera Vialli in area non buona a coordinazione, tiro angolato ma debole, Ferron ferma 10° annullato un gol segnato da Bonacina per presunta cança di

13' gran volo di Vialli che rovina in area e reclama il rigore Il

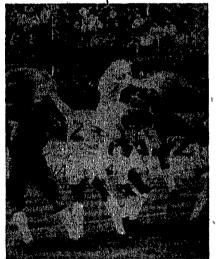
contatto era avvenuto comunque fuon area 39º calcio a due per la Samp battuto da Vialli la palla passa la

traversa e finisce sul palo, poi sulla faccia di Ferron 57º Atalanta in gol con Evair che riceve da Prytz dopo un tentativo di Stromberg Al brasiltano nesce la finta su Pellegnni e il tiro non rova ostacoli

75° da una mischia in area atalantina sbuca la testa di Mancini ma Ferron è prontissimo 80° Victor imbeccato d<mark>a Dossena implega una etemità</mark> a girarsi e

l occasione sfuma 90° la Samp pareggia con Vialli che tocca in rete un pallon to a Ferron vistosamente ostacolato da Pradella

**GIANNI PIVA** 



Il primo gol della Fiorentina

GENOVA Resterà co-munque la gara delle beffe, patite, supposte, ternute e mancate. Di certo con quel re le opportunità Come in occasione dell azione che aveva casione dell azione che aveva visto Stromberg, secondo uno schema evidentemente studiato, mettere al centro al decimo Dietro a tutti sbucava Bonacina e francamente il suo gol pareva netto Molto più impido di quello buttato dentro ormai con gli occhi velati da Vialit al 90, con Ferron che finiva in terra Boskoy aveva alla vigilia golluccio uscito da una situa zione torbida, con Ferron neutralizzato da Pradella, la Boskov aveva alla vigilia parlato di una Samp che con i suoi mezzi insegnava calcio, alla fine chi ha dato lezione è

Sampdoris ha salvato la pel-laccia anche se, per quello che ha fatto in novanta minuti con l'Atalanta, le sue ribadite ambizioni di scudetto appaio-no quanto mai vellettarie Contro-l'Atalanta, che ha un implanto di primo ordine, un gioco estremamente semplice e redditizio e precise (dee sui-le proprie possibilità, la Samp ha scoperto non solo di non asper diveririe, ma di non essere nemmeno cinica e incisi-va. L'Atalanta non ha mai fatto barricate, se non nel concitati minuti finali quando cieco era anche l'assaltare dei doriani Prima aveva tenuto il campo stata la squadra di Mondoni-co, che ha avuto forse il solo torto di arrivare al gol con I uomo piu mutile Evair, vero oggetto misterioso Fino a quel momento aveva solo sol-levato dubbi sui suoi presunti natali di calciatore brasiliano Nelle sue vene di sangue ca-rioca ne deve scorrere molto poco, uno di quei rari globuli rossi ha deciso al 57, quando di è riserita una finta ed un anche l'assaltare dei doriani Prima aveva tenuto il campo con grande sicurezza annui-lando i tentativi della Sam-pdoria spesso sul nascere, ten-giotelli di Bostov dall'area di Ferron, replicando appena possibile e dimostrandi idee gli è riuscita una finta ed un tiro in sequenza Prima e do-

arrabbiato con tutti, staccato da tutti, una volta soltanto enda tutti, una volta soltanto entrato nelle cronache per uncolpo di testa in mischia Aimeno Vialii ha corso in lungo,
e in largo, aggrappandosi alia
energia e alia generosità, se
non a quella classe che pare
andata persa. Non stupiace
ora se a San Siro con la capolista, Boskov ha fatto gocare in
difesa i suoi, sapeva che non
avrebbero retto ad una gara
vera len l'Atalanta non ha
mai adottato, qui a Marassi, la
stessa strategia Certo la Samp
ha corso e faticato mollissimo, ma il suo gioco non è anmo, ma il suo gioco non è an-dato mai ai di la di un conti-

il rocambolesco pareggio della Sampdoria per poco Fortunato non evita il gol di Vialli

nuo buttare palloni in mezzo, verso improbabili colpitori il pareggio ha rovesciato im-pressioni e bilanci, ma non si può dimenticare che fino al 90 a vincere era l'Atalanta e nessuno avrebbe potuto accu sarla di furto Di certo spicca-va e non può essere cancella-ta, la brutta partita giocata dalla Samp, tenuta in vita più da gente come Mannini, Vier-chowod e Victor che dalle sue fatali primedonne



L'allenature dell'Atalanta, Emiliano Mondonico

### Mondonico amaro «E ci hanno pure picchiato...»

GENOVA «Mi dispiace, mi displace molto vedere un giocatore come Vialli giocare in quella posizione di certo non ci guadagna E un pecca-to Sicuramente lo farei giocare in modo diverso Lo avessi io 1 Atalanta avrebbe vinto 3-0. Emiliano Mondonico 3-0 Emiliano Mondonico mastica amaro, ha dei rospi in gola che non riesce a mandar glù, una gran voglia di pole-

### TORINO-NAPOLI

Benedetti espulso quasi subito, Muller troppo isolato: i granata alzano bandiera bianca I partenopei segnano, sciupano una valanga di gol e si rimettono dalla batosta di fine anno

# Con Careca i napoletani in rotta per lo scudetto

### Marchegiani il migliore in campo

24' Benedetti viene espuiso per doppia ammonizacio acperanesimo fallo su Careca
29' Sabato dal limite tina di forza ma la palla va alta di un softo
30' Corrodini serve Fusi sulla destra il mediano dal vertice dell'area di rigore lascia partire un cross teso che Crippa finta per Carecò, che spedisce in rete
33' Crippa smarca bene Fusi in area ma la conclusione viene
parata da Marchegiam
37' bel lancio di Sabato per Muller che con un astuto pallonetto
aggina Guitani, ma Renica in extremis allontana la palla quasi

sulla linea
42º comer di Maradona, Francini tocca per Camevale che anticipa
Marchegiani in uscita Ma la palla prima di entrare in rete viene
depiata sopra la traversa da un difensore
58º Careca lanciato da Fius si presenta solo davanti a Marchegiani
che con i pedi riesce a salvare la sua porta
13º ancora Marchegiani sugli scudi. Nuovamente di piede salva su
una conclusione di Careca.

una conclusione di Careca
87 nuova prodezza del portiere del Torino su una violenta conclusione di Careca
90 Maradona serve lungo per Camevale che si presenta solo davanti a Marchegiani che ancora una volta con una prodezza riesce a salvare la sua porta

DAL NOSTRO INVIATO

### PAOLO CAPRIO

TORINO Dunque il Na poli c'è ancora anche se con qualche cerotto di troppo Al cum dei suoi giocatori sono scesi in campo anche ien in condizioni fisiche non proprio ottime È i unico problema di una squadra che non ha perso smalto e non si sente affatto appagata come Bianchi ave va adombrato dopo lo scivo lone romano di fine anno Che il Napoli avrebbe onorato con una vittoria la liturgia pal lonara della domenica lo si è

4

intuito subito, soltanto dopo poche battute di partita, sem-pre per quella legge del piu forte che difficilmente tradi sce le aspettative La certezza la si e avuta al 24, quando all ennesimo fallo granata, l arbitro Lanese spediva negli per Benedetti ammonito appena otto minuti prima per alcune rudezze nei confronti di Careca Pagava lui per tutti anche per il compagno Ferri, vero marteliatore nella prima

parte della partita Nei 15 mi-nuti iniziali abbiamo contato 4 falli maligni e plateali del di sceso in campo con una schiena a pezzi, ma con i piedi ben sintonizzati nel cuore delben sintonizzati nel cuore dei-la lotta. Per Ferri però c è sta-to soltanto qualche rimprove-ro benevolo dell'arbitro Lane-se, ma neanche un ammoni zone come avrebbe ampia mente mentato Ebbene con tra un Tonna dictic carrai un contro un avversano in infe ca e indubbia mente non alla stessa sua al tezza avrebbe sicuramente scatenato nuove ondate pole miche e le msinuazioni sulla situazione dello spogliatoro e del rapporti tra squadra e alle del rapporti tra squadra e alle natore si sarebbero ulteno mente moltiplicati Del resto per raggiungere l obiettivo dei due punti non occorreva grande acume calcistico Indiscu tibile la superionità dei parte nopei, bastavano soltanto continuità da zione e il guzze di uno del suoi campioni Co sa che puntualmente è avve nuta È bastato accendere i motori di Fusi, Crippa e Francini per vanificare i orgoglio del granata Tre propulsori che hanno dato siancio a tutta la squadra, ben roadituvati da Carnevale, sempre meno go leador, sempre più «tornan

quello che ha potuto dare, cioè tanta paura all'averava rio Careca in avanti sembrava no Careca in avanti sembrava un avvoltoro, soltanto in atte sa di sbranare la preda E il ntuale del gol è stato soltanto questione di minuti. La lirma è stata del brasiliano, che fa ancora un balzo avanti nella classifica dei goleador che si e avvalso prima della sua conclusione in rete di un preciso assist di Fisi e di una finta in area dell inesauribile Crippa A questo punto si sarebbe an che potuto calar giu il sipano della partita il Torino decimato e con le tidee un po' confuto e cou je idee nu bo, coutrse ha tentato qualch nato acuto in scena Muller il brasiliano perdonato ha ten tato qualche invenzione Ma i brasiliano perdonato ha ten tato qualche invenzione Ma i suoi sono stati sprazzi isolati esolitari in una squadra troppo metodica irruenta ed eccessi vamente sconitata Cl sarebbe voluta una prodezza e un piz zico di fantasia Ma non cè stata anche perche mancano gli uomini che possono essere in grado di daria Etra un ten tativo e i laitro il Napoli ha avuto la capacità di sciupare valanghe di reti Cinque di chiarate quasi tutte firmate da Careca altrettante ipotizzate Ma în tutte queste cè di mez zo anche lo zampino del por tiere Marchegiani un ragazzo veramente interessante ien in vena di prodezze Se la sua squadra ha concluso la partita con un solo gol al passivo il mento è stato soprattutto suo



### «Benedetti non andava espulso»

TORINO Rabbia, conte-stazione, dirigenti in tuga per evitare i impatto con i tifosi, arbitro insultato e scortato da tre auto per evitare danni peg-giori all uscita del Comunale giori all'uscita del Comunale in casa granata, dopo questa nuova sconfitta e è la paura di una classifica che si fa vera-mente preoccupante il coro nel dopopartita è unanime «il campionato per noi comincia

do cominceremo a vedercela con le provincialis Ma intanto c'è quell'espulsione di Benedetti, che non va giù a nessuno Cravero è addintura invipento - Ogni domenica ne inventano una nuova per metterci in difficoltà» (quasi identico il pensiero di Claudio Sala allenatore ancora senza vittorie «Un altro arbitro avrebbe gestito meglio le cose Arrivare all espulsio ned il un glocatore dopo appena mezz ora è un eccesso, una seventà secondo me esagerata» 

De Ca

### Maradona «Riprende la caccia all'Inter»

prima della partita e di comi in campo a cercare di farali possibile La decisione di I ha presa soltanto un'ora pri-ma del fischio d'avvio, dobo un rapido colloquio con il sap allenatore Bianchi E alla file è sofferente e felice nello stes-so tempo La schiena glissa male ma i due punti gli placa-no i dolori «Questo è il Napoli che puece a me peno di sanche piace a me, pieno di slancio e di coraggio, con il collet-tivo che viene avanti a cercare in continuazione il goi Da oggi la corsa riprende» E tutti i discorsi scivolano puntual-mente sulla supersitida di do-menica prossima al San Paolo contro la capolista Inter Care-ca su questi argomenti non conosce mezze misure «Giochiamo in casa dobbiamo

Lunedì 9 gennaio 1989



**VERONA** 

ASCOLI: Pazzagii 6, Destro 6,5 (dal 62' Fioravanti s.v.), Rodia 6,5, Banetti 6, Fontolan 5,5, Arslanovic 6, Agostini 6 (dal 73' Aloisi s.v.), Carillo 6, Giordano 7,5, Giovannelli 6,5, Cvetkovic 7. All. Bersellini 6,5.

VERONA: Carvone 6, Marangon 5, Volpecina 5,5, Bonetti 4,5, Ploli 5, Ischini 5,6, Bruni 5,5, Troglio 5,5, Galderisi 6,5, Borto-lazzi 6, Caniggie 6, All. Bagnoli 5,5. ARBITRO: Frigerio 5,6.

RETI: al 10' Cvetkovic, al 19' Giordano, al 57' Cvetkovic

NOTE: angoli 12 a 3 (3-0) per il Verona. Spettatori 9.135 per un incasso complessivo di lire 133.108.470 milioni di cui 83.678.470 di quote per i 5.644 abbonati. Icolo sereno, temperature pungente, terreno in buone condizioni.

INTER

0

**BOLOGNA** 

INTER: Zenga s.v.; Bergomi 6, Brehme 7; Baresi 6, Ferri 6,5, Mandorlini 6.5; Fanna 6 (79' Verdelli s.v.), Barti 5 (53' Bianchi 6.5), Diaz 6.5, Matthäus 6,5, Serena 6,5. (12 Malgioglio, 13 Galvani, 14 Rivolte).

BOLOGNA: Sorrentino 6,5; Luppi 6, Villa 6; Peccl 5; De Marchi 6, Monza 6; Bonini 6, Alessio 6,5, Marconaro 6,5 (67' Rubio 5), Bonetti 6,5, Stringara 5 (73' Lorenzo a.v.), (12 Cusin, 13 Demol, 14 Aaltonen).

ARBITRO: Fabbricatore di Roma 5. RETE: 70' Serena.

NOTE: angoli 8 a 1 per l'Inter. Spettatori 46,529 di cui 25,023 abbonati per un incasso di 384 milioni 933mila lire. Giornata fradda, terreno durc. Ammoniti: Zenga e Mattihau; Monza e Alessio. Espuiso Alessio all'80 per doppia ammonizione.

COMO

**PISA** 

0

COMO: Paradisi 6; Annoni 6, Colantuono 5,5; Lorenzini 5, Mac-coppi 6,5, Albiero 6; Invernizzi 6,5, Centi 5,5 (dal 75' Verza 6), Corneliusson 6 (dal 46' Giunta 6), Milton 6, Simone 7, (12 Savorani, 14 Todesco, 16 Biondo).

PISA: Grudina 6; Cavallo 6, Brandani 5.5 (dal 46' Dolcetti 6.5); Faccenda 6, Tonini 5.5, Boccafresca 6.5: Cuophi 7, Gazzaneo 6, Incocciati 6.5, Bernazzari 6, Severeyns 5.5 (dal 78' Dianda s.v.). (12 Nista, 14 Piovanelli, 16 Allegri).

ARBITRO: Sguizzato di Verona 6. RETI: 5' Simone, 59' Boccafresca.

NOTE: angoli 5 a 2 per il Pisa, cielo sereno, temperatura accettabi-le. Amoniti Boccafresca, Cavallo, Bernazzani, Gazzaneo e Co-lantuono. Spettatori paganti 3.939 più 3.208 abbonati per un incasso totale di 106 milioni 318mila lire.

### ASCOLL-VERONA

# Per Giordano un ritorno al passato

### E Cvetkovic concede il bis

Plancio di Giovannelli per Benetti che si invola verso la porta L'azione viene fermata per un fuori gioco apparso inesistente. 10' ancora lancio di Giovannelli e Bonetti di testa passa a Cervone.

in rete. 19' Rodia și invola sulla fascia e passa a Giovannelli. Il regista and invaria si moria suna tuscia e passa a citovamenti. It regista fancia immediatamente al centro dell'arca Giordano che si presenta solo davanti a Cervone, il centravanti finta la conclusione, fa sedere il portiere e poi lo trafigge.

48. mischia in area ascolana, Cerca prima di concludere Bruni in mezza girata poi sulla respinta dei dilensori tira ancora, fuori,

Marangon.
41º Ascoli in contropiede. Cuetkovic si presenta di nuovo davanti a Cervone ma Frigerio lischia ta fine del tempo.
81º ennesimo lancio di Giovannelli in area. Tocca di testa Giordano e la siera finisce a Cuetkovic che anticipa Pioli e di esterno destro supera per la seconda volta Cervone.
41º passaggio di Troglio, in area, per Galderisi, Pronta la girata del centravanti ma Pazzagli riesce a mandare in angolo.

### FRANCESCO MARZOCCHI

sterite pressione che procuto in una volta: Giordano
che gioca e segna un gol da
antiologia. Cvetkovic che
rompe il digiuno e, addirittura la due retti la prima vittoria dell'Ascoli al Del Duca. La veda bendata dopo
aver consegnato il quarto
premio della Lotteria Italia
al è termata un giorno in più
in Ascoli dando una mano a
risoligyare, prima della clasalica, il morale della rruppa
di Bersellini, in vertia i Aasolitha strameritato di vincere una partita giocata con
tanta grimta e determinaziorie.

Il Verona è stato costretto
din dal primi minuti a difendersi e ogni volta che tentava la via della rete difesa da
Pazzagli i difensori marchigiani, senza troppi complimenti, recuperavano il palla per il rilancio delle azioni.
La zona, approssimata del
verona he latto il resto. Giovannelli, in giornata digrava ta retroguardia gialolto
la zona, approssimata del
verona he latto il resto. Giovannelli, in giornata digrava ta retroguardia gialolto
la crano stati del tentalivi
fermati matdestramente
dall'arbitro Frigerio su segnalazione dei suoi collaboratori poi, dopo il vantaggio, l'Ascoli ha dilagato. Ha
asciato il bandolo del gioco agli scaligeri per agire
con liccanti: contropiede.
Da tempo memorabile, non
si ricordava un Ascoli in
vantaggio di due, gol dopoventi minuti, Per il Verona
riansornato e incapace di
ogni reazione, non c'è stato
ogni reaz

### DARIO CECCARELLI

COMO-PISA

### INTER-BOLOGNA

Saracinesche a San Siro, ma Serena scardina il lucchetto e la corsa irresistibile prosegue

# Senza un attimo per respirare Chi incastrerà Mister Trap?

### Mandorlini imita Zenga

5º il Bologna è vicino al gol. Fanna e Zenga pasticciano, Monza crossa per Marronaro che, di testa, indirizza il pallone in porta: sulla linea salva Mandorlini in corner:

30' traversone di Brehme che attraversa tutta la porta del Bologna Serena e Berti non intercettano per un solfio.

36' l'Inter è vicinissima al gol. Berti crossa e Bergomi colpisce di jesta: Sorrentino salva prima devlando sulla traversa e poi respinndo un successivo intervento di Serena.

52' un difensore manca l'intervento e Berti, a volo, tira sopra la

70' dopo un assedio di 20 minuti l'Inter va in vantaggio. Dalla destra Bianchi fa spiovere un cross per Serena: colpo di testa e 78° contropiede del Bologna e l'Inter rischia di subire il pareggio.

Villa solo davanti al portiere tira sopra la traversa. 88º punizione di Diaz che sfiora il palo sinistro.

MILANO. Tranquilla, senza angosce o voglia di strafare, l'inter prosegue la sua marcia d'avvicinamento verso lo
scudetto. Scudetto è una parola un po' grossa da pronunciare dopo solo 12 giornate,
però le cifre che illustrano il
cammino della squadra di Tracia trasferta, ha vinto 5 partipattoni tolgono qualsiasi dub-

squadra nerazzurra guardan-dosi indietro scopre d'avere solo un vero pericoloso inse-guitore: Il Napoli (quota 19) che non perde quasi mai un colpo e che domenica prossima l'ospiterà al San Paolo. Certo, la Juventus (17) sta venendo fuori bene, però come la Sampdoria è troppo discon-tinua. Insomma: l'Inter ha un solo vero avversario, e sco-pririo neanche a metà del guado, per Trapattoni & com-pany, è sicuramente incorag-diante

pany, è sicuramente incoraggiante.

Delineato il futuro, vediamo cosa è successo ieri coli
Bologna. Non è stata, diciamolo subito, unà partita da cineteca. La squadra di Maifredi, priva di Poli e, con tutti i
suoi tre stranieri in panchina
(anche quesio non è male come primato), si è messa in
campo nel modo più logico:
cioè una punta sola (Marronaro), e tutti gli altri ben piazzati
a difesa della loro porta. Tutto
secondo il più spregiudicati
canoni della sona, naturalmente, ma questo non toglie
che il risultato finale, dal punto di vista dello, spettacolo,
non sia stato il massimo della
vita.

Mancava ien; tra i nerazzurdi, Matteoli e spesso, in fase
d'appoggio, la sua assenza si è
sentita. L'Inter infatti, che presentava anche Fanna al posto
di Bianchi, attaccava si con insistenza in modo però facil-mente prevedibile. E il Bologna, soprattutto nel primo tempo, rispondeva bei

gna, soprattutto nel primo tempo, rispondeva bene alla scontata pressione nerazzurra con manovre ordinate e rendendosi perlino pericoloso in contropiede (vedi al 5 il salvataggio in extremis di Mandorlini). Nella ripresa, un po' per scelta un po' perché nonce la faceva più il Bologna arretrava sempre più le sue fortificazioni e la partita si trasformava nel classico assedio di Fort. Apache. Tira da una parte, crossa dall'altra, alla fine (70°) ci pensava Serena a metterci una pezza. Il goleador nerazzurro (ottava rete, a due buona idea di fingere di uscire dall'area "ossooblu" per poi rientrare velocemente al centro: Bianchi (che aveva da poco adstitutio Berti) capiva tutto e faceva spiovere il pallone proprio là dove Serena l'attendeva' un colpetto di crapa, evoilà, il gioco è fatto. Fin troppo facile.

### Maifredi

# squadra materasso»

MILANO. «Avete visto che avevo ragione io? Sapevo che il Bologna ci avrebbe creato numerosi problemis. Giovanni Trapattoni è abbastanza soddistatto. da questi casi, giocare bene non è facile. La sostituzione di Berti? Una necessità tattica: volevo allargare il gioco e poi far prendere fiato a questo giocatore che utilimamente ha corso parecchio. Il gol, comunque, è venuto proprio da un passaggio di Bianchi...» Anche Mairredi non è deluso, ell Bologna ha giocato bene. Certo potenzialmente è inferiore all'Interi, però ha avuto un paio d'occasioni in contropiede e complessivamente non ha stigurato. Fiù che lar punti, qui a San Siro, volevo far vedere che il Bologna non è quella squadra materasso che alcuni dicono.

# «Non siamo

Flash di

JALCIO

Nella partita Ascoli-Verona

Nebiolo
all'Olimpico:
«La stampa
è stata ignobile»

l'Olimpico, dove ha assistio al big match Roma-Juva, Maanche qui, intrufolati in tribuna d'onore durante l'intervallo, ha trovato i giomalisti. E Nebiolo, dopo un rapido commento sulla gara, non ha rispamiato la frecciata.

Certa stampa mi ha trattato in maniera ignobilea. Un aggettivo lorre pronuncisto da un uomo che si sente amarrio. Un uomo potente che dopo aver commesso tanti errori vede i fantasmi all'interno delle redazioni dei giornali.

Incidente all'ascolano
Destro: frattura dello zigono

poi Agostini. Per Flavio Destro is termino dell'arbitro Frigerio rei di gioco scorretto; ma gli infortuni più seri sono accaduti ai bianconeri. Bersello zigono

poi Agostini. Per Flavio Destro si te temuto il peggio: li terzino dopo un contrasto aereo con Bonetti si è accasciato semisvenuto. Il giocatore è stato accompagnato in ambulanza all'ospedale, dove i sanitari gli hanno riscontrato la frattura dello zigono destro. Ne avrà per una decina di giorni. Meno grave l'infortunio ad Agostini. Il tornante, colpito duro da Troglio, ha riportato una forte contusione al ginocchio destro e dovrà stare fermo per almeno tre giorni.

Calcetto
Per l'Italia
Seconta fase
al Mondiali

Mondiali

Marcont de Calcetto ma aveva
gla in tasca matematica
mente il passaporto per
passare alla accorda fase
di azzurri adesso dovranne
affrontare domani a Rotter
contro l'Olanda sempre ad Arnhem (2), ed inine gioved
concluderanno il calendario del Gruppo uno a Rotterdam
contro l'Ungheria (1945). Nel Gruppo due sono invece
state inserite Brasile, Paraguay, Argentina e, Stati Uniti
Come si vedei due ragruppamenti sono divisi in modo
netto: da una parte il calcio a cinque europeo, dall'altra
quello americano. Insomma, sembrava tutto studiato., ma
non è così. Infatti, l'Italia ha perso contro gli Usa senza
calcolare se era meglio passare come prima o seconda nel
proprio girone. L'unica accortezza di Enzo Trombetta è
stata quella di schierare il quintetto di riserva, per tenere
freschi i giocatori titolari in maniera – se possibile – da
puntare a risultati eclatanti.

Invasione
di campo
di calcio di due
contro della provincia di
ferito
di campo, di calcio di due
centri della provincia di
ferito
di campo, di campo, di campo di campo
si è verificata un'invasione di campo, divante la quale il
portiere Lombardi del Mozzagrogna e rimasto ferito. Medicato sul campo, gli sono stati praticali tre punti di sutura.
L'arbitro ha sospeso la paritta per 20'. Ritornata la calma,
l'incontro si è concluso senza altri incidenti e il Perano ha
vinto 2-0.

ENRICO CONTI

# spianando la strada al pareggio di Boccafresca La promessa non mantenuta

### Simone l'enfant prodige

l' partenza fulminea del Como che dopo soli 10 secondi sfiora il gol: Centi pesca Lorenzini lanciato sulla sinistra, pronto il tiro e Grudina si salva in angolo.

5º passa in vantaggio II Como. Punizione dai 25 metri, Centi serve al centro per Simone bem piazzato che con una saetta al volo maida il palione nel sestete. 13º angolo per il Pisa: batte Gazzaneo, Cuoghi allunga di testa per

Tonini che manda fuori. 16º punizione del limite per il Como: Simone smarca a sorbresa: Albiero sulla destra che sparacchia un diagonale indirizzato alla

Albiero sultu destra che space, ma con l'accomposita del limite Paradisi smanaccia con qualche difficoltà in angolo.
38' Grudina e Severeyns pasticciano nella loro area sa un innocuo pallone e invernizzi si inserisce e finisce a gambe levate; l'arbitro

pallone e-Invernizzi si insense e mnose pallone e-Invernizzi si insense e mnoseguire. 
\$21 dai venti metri tenta la conclusione Bernazzani, trappo centrale per impensierire Paradisi.
\$30 pareggia il Pisa: penetra sulla destra Severeyns che serve in area Boccaresca, il quale tutto solo batte a rete con precisione. 
Sarà anche l'ultima azione degna di nota. A questo punto nessuna cachia più

GIAN FELICE RICEPUTI

COMO. Il Como promet-te e non mantiene. Il Pisa va subito sotto e lentamente ne-merge raggiungendo il pareg-gio e terminando l'incontro addinitura con qualche rammerge raggiungenco il pareggio e terminando l'incontro
addirittura con qualche rammarico. Il pari tutto sommato
è comunque equo e consenti
e entrambi di limitare i danni
in coincidenza delle vittorie di
parecchi avversari nella lotta
per la salvezza. Certo, il cammino per le squadre di Marchesi e di Bolchi si presenta
tutto in saltia e le sollerenze
sono probabilmente destinate
a durare fino all'utima giornata, se tutto andrà bene maturalmente. Sperava il Como di
uscire dal muschlo con una
vittoria che sarebbe stata importantissima: Il gol del suo
arciere sectio Simone (al terzo gol in tre partite) arrivato
dopo soli 55 minutt, sembrava
averlo messo sulla buona strada, ma ben presto sono venute a galla alcune carenze assai
vistose: soprattutto a centro-

di vincere. Non si splega altri-menti il fatto di aver sull'1 a 0 immediatamente arretrato l'assetto di almeno. 30 metri. Consentendo così al Pisa di entirare a poco a poco in parti-

Subito in vantaggio i lombardi si sono smarriti

Consentendo cost al Pisa di entrare a poco a poco in parti al Il gioco offensivo si addice il toscani, ma alla carenza di estro e di piedi buoni supplia scono con una disciplina tatti ca, generosila è una costanza encomiabili. E cost, dagli e ri degli, al quarto d'ora della ri presa arrivava anche l'occasione buona per un pareggio certamente mentalissimo. Es sendo andate cost le cose non aveva tutti i torti Bruno Bolchi negli spogliatoi a dichiararsi soddisiatio a metà, eta prova della mila squadra e ha detto e stata accuramente implio positiva, ma è destino che not per avere quanto ci spetta dobbiamo falicare il tripio de nostri aversari. Dopo il goi abbiamo dominato in lungo e

# GENNAIO '89: FIAT VI OFFRE LE CHIAVI DELLA



Gennaio. La vita riparte a pieni giri. Fino al 31 infatti 126, Panda e Uno offrono un risparmio fino al 35% sull'ammontare degli interessi rateali FiatSava. Un esempio? Acquistando la Uno 60 SL 5 porte con rateazioni a 48 mesi, verserete in contanti solo Iva e messa in strada. Il resto lo pagherete in 47 rate mensili da L. 321.000 caduna, risparmiando L. 1.991.000. Con rateazione a 36 mesi (30% di riduzione interessi) il risparmio è di L. 1.259.000. Con rateazione a 24 mesi (25% di riduzione interessi) è di L. 690.000. Niente male come primo affare dell'anno! Preserite Panda e Uno diesel? Persetto: il superbollo è compreso nel prezzo. Informatevi presso Concessionarie e Succursali Fiat.

L'offerta è valida su tutte le 126, Panda e Uno disponibili per pronta consegna e non cumulabile con altre iniziative in corso. E' valida sino al 31/1/89 in base ai prezzi e ai tassi in vigore al 2/1/89. Per le formule Sava occorre essere in possesso dei normali requisiti di solvibilità richiesti.





MESSINA

BARI

MESSINA: Dore 6; De Simone 7, Grandini 7; Modica 7, Damommio 8, Petitti 6; Cambiaghi 5,5 (37' Pierleoni 7), Di Fabio 6 (89' Picasso ng), Schillaci 7,5, Mossini 6, Mandelli 6,5, (12 Clucci, 13 Doni, 15 Pierleoni, 16 Valigi.

BARt: Mannini 5; Loseto 6 (57) Nitt 6), Carrora 6; Terracenere 6, Guastella 6, Armenise 5 (62' Lupo 8); Carbone 6,5, Urbano 6, Monelli 6, Di Gennaro 5,5, Scarafoni 5. (12 Alberga, 13 Amo-roso, 18 Bergosa).

ARBITRO: Felicani.

RETt: 36' Schilleci, 51' Mandelli, 54' Pierleoni.
NOTE: angoli 8 a 2 per il Massina. Ammonito De Simona. Spetta-tori:10mila circa per un incasso di 129 milioni. Giornata di sole,

PARMA

**GENOA** 

0

PARMA: Ferrari 6.5; Rossini 7, Apolloni 7; Di Già 6.5, (67' Gelsi Minotti 6, Flamigni 6; Osio 6, Fiorin 6.5, Melli 7 (78' Faccini) Di Carlo 6.5, Gambaro 6. (12 Paleari, 14 Verga, 15 Giande

GENOA: Gregori 6; Ferroni 5.5, Gentilini 5.5; Rutolo 6, Torrente 6, Signorini 6, Eranio 6; Quaggiotto 6.5, Nappi 7.5, Onorati 6 Fontolan 7. (12 Boschi, 13 Rotella, 14 Signorelli N. 15 Pusceddu, 16 Briaschi).

ARBITRO: Beschin di Legnago RETI: 37' Di Carlo, 75' Fontola

NOTE: Angoli 8 a 8 per il Genoa. Giornata grigia, negli ultimi venti minuti costante minaccia del nebbla con visibilità limitata. Am-moniti Rossini, Gentifini e Di Carto. Spettatori 12.768 per un incasso 6/,220 milloni 352 millo lire. Nella gere non ere valido l'abbonamento dei tifosi permensi.

CREMONESE

**AVELLINO** 

CREMONESE: Rampulla 6; Garzilli 8, Gustco 5.5; Piccioni 6 (76" Merlo n.g.), Montorfano 6, Citterio 6; Lombardo 7, Avanzi 6.5, Bivi 6, Loseto 6.5, Chiorri 6 (72" Maspero n.g.), (12 Violini, 13 Galletti, 16 Paini).

AVELLINO: Di Leo 6,5: Murelli 5.5, Dal Prà 6,5; Celestini 6 (63" Moz 6), Amodio 7, Siroti 6 (53" Strapas 8), Bertoni 6, Pileggi 6,5, Marvilla 5, Bagni 6,5, Baldieri 6, (12 Amato, 13 Francioso, 16 Sormani).

ARBITRO: Nicchi di Arezzo 6,5.
RETI: 11" Avanzi, 55" Celestini.

NOTE: angoli 3 e 1, per la Cremonese. Giornata fredde con nobbia. Al 70" sono stati accesi i riflettori per migliorare la visibilità. Espulso: al 90" Murelli per fallo, a gioco fermo, su Bivi. Ammonitì Di Leo, Celestini e Loseto. Spettatori pagenti 3.393 per un inclasso di 40.885, Oto lire. Abbonati 2.078 per una quota di 41.048.000 lire.

BARLETTA

ANCONA

BARLETTA: Coccis; Cossero, Magnocavallo; Mezzaferro, Guerri-ni, Fogli; Nardini, Ferrazzoli, Panero (87' Saltarelli), Floretti (68' Scaringela), Soncin. (12 Baroni, 13 Benini, 16 Colembo).

0

ANCONA: Vettore; Fontans, Cucchi; Donă, Bruniera, Vincioni (62' Spigarelli); Lentini, Evangelista, Gadda (62' De Martino), Brondi, Garlini. (12 Plagnerelli, 13 Deografias, 14 Ceramicola).

ARBITRO: Boemo di Cervigneno. RETE: 35' Soncin.

CATANZARO

ARBITRO: Stafoggia di Pesaro.

RETI: 34' Palanca, 86' Rispoli.

TARANTO

REGGINA

ARBITRO: Guidi di Bologne,

RETI: 22', 26' e 77' (rigore) Baleno.

NOTE: angoli 2 a 2. Cielo coperto, terreno in buone condizion spettatori 6.000. Ammoniti Cossaro, Dona, Vettore a Magne

CATANZARO: Zunico; Corino, Gori; De Vincenzo, Cascione, Mi-celi; Borrello, Civeristi (72º Riapoli), Rebonato, Sacchapt, Pa-lanca (88º Fontana). (12º Marino, 14º Giampietro, 18º Respett).

TARANTO: Spagnulo; Rosel, D'Ignazio; Gridelli, Brunetti (56' Dell'Anno), Biagini; Paolucci, Roselli, Lerda, Picci, Patzini, [1] 2 Incontri, 13 Altamura, 14 Raffo, 15 Pernisco).

NOTE: angoli 7 e 8 per il Catanzaro. Giornata di sole, serreno in buone condizioni, apettatori 4.000. Ammoniti Seconatti e Fig-

REGGINA: Rosin; Begneto, Attrice; Pozza (48' Orlando), Sesso Mariotto; Toffoli; Cotroneo (77' Visentin), De Marco, Catage se, Onorato, (12' Tavina, 13' Guerra, 14 Danze)

NOTE: angoli 9 a 3 per la Reggina, terreno in buone condizio spettatori 4:601 per un incasso complessivo di 72 mili 980mila lice. Ammoniti Mariotto e Catanece.

MESSINA-BARI

### Fatale il 17 sulla ruota di Messina

### Schilleci è il protegonista

11' Scarafoni di prima intenzione balte a rete, la palla sfiora il palo alla sinistra di Dore 14' Punizione battuta da Di Gennaro, corta respinta di Dore, Monel-

alla sinistra di Dore, Monel-Il Punisione battula da Di Gennaro, corta respinta di Dore, Monel-il spreca una facile occasione. 217 Punisione di Mossini sulla tre quanti, testa di Mandelli, la sfera è sul fondo. 22 Punisione sulla destra, batte De Simone, sullo spiovente Schil-laci anticipa tutti ma la sfera è deviata sulla traversa do Mannini. 25 Punisione per il Messina, batte Modica, centro di Schillaci per Cambioghi che a porta vuota manda alle stelle. 38 Calcio d'angolo battuto da Di Fabio, colpisce di testa Schillaci e rete.

a el di Armenise servito da Urbano, la palla silora il palo. 43: Punizione per il Bari baltuta da Loseto, la siera sorvola ta

43: runizione per il Bari Dallula da Loseto, la stera sonvola la iraversa, 1800 balturo da Modica sul primo palo, interviene Mandelli e con la complicità di Mannini segna.

34: Punizione per il Messina per fallo sublio da Pierleoni, s'incaria della battuta do stesso glocadros. Sul tiro fa velo Mandelli e la sfera e nel sacco.

37: Ancora punizione per il Messina, batte Schillaci, la sfera sflora i incrocio alla destra di Mannini.

18: Carrera cerca di correggere una punizione di Di Cennaro, colpisce bene di testa ma la palla è di un soffio al lato.

MESSINA. Grosso capi-tombojo del Bari di Salvemini che ha confermato per gli amanti della cabala che il 17 amanti della cabala che il 17
è un numero scalognato.
Perciò amaro inizio dell'anno per il Bari che ha subito
la prima sconfitta del campionato dopo sedici risultati
positivi consecutivi. Il portiere Mannin ha perduto.
I'imbattibilità (522 minuti).
Merito di un Messina molto
determinato ed adgressivo l'imbattibilità (622 minuti). Merito di un Messina molto determinato ed aggressivo mà sanche di alcune legge, rezze dei reparto arretrato della squadra di Salvemini. I galletti erano scesi al «Giovanni Celeste» con la netta convinzione di fare risultato confortati dalle cifre – tra le quali spiccavano anche le sole 4 reti al passivo –. Hanno mostrato con une prestazione veramente da dimenticare che spesso i conti bisogna farli insieme all'oste. Chi si aspettava di vedere una gara di calcio-spettaco o è stato deluso: tre gol subiti, un goi annullato, una traversa sono evidenti segni che vanno a di ila di un giudizio urettamente tecnico.

Certamente la sconflitta subita non può far cambiare il giudizio sui galletti pugliesi, forse il modo come è arrivata ci lascia perplessi. Epures ael primi minuti il Rari

si, jorse il modo come e arri-vata ci lascia perplessi. Ep-pure nei primi minuti il Bari aveva costretto i peloritani a frettolosi recuperi grazian-do il portiere messinese per ben due volte. Le premesse c'erano tutte e per gli avanti baresi sembrava tutto facile. Il Messina da parte sua, per

nulla intimorito, col passare dei minuti è andato crescen-do mostrando una grossa superiorità tattica e agonisti-

Forte di una zona estre-Forte di una zona estre-mamente attenta e puntuale in tutti I suoi componenti, ha impresso alle proprie trame offensive una velocità frene-tica; scambi rapidissimi che hanno disorientato la retro-guardia ospite che pruden-zialmente ha cercato di tam-ponare ile inumerose falle con l'apporto del centro-campo.

campo.

Il Bari pressato prepoten-temente dal peloritani non è stato in grado di ragionare e l'evanescente centrocampo l'evanescente, centrocampo non è stato in condizione di servire un pallone pulito alle punte. Di contro si è visto un Messina volitivo, ben dispo-sto in campo e che ha sapu-to comandare il gioco a centro campo conducendo-lo senza problemi fino alla fine. Il risultato sa di clamoro-so, ma la scarsa determina-

so, ma la scarsa determina-zione della retroguardia ba-rese; se colpita ulteriormenrese, se copita un enformen-te, non avrebbe avito nulla su cui recriminare. Salvemi-ni a fine gara è stato espici-tio: «Prima o poi sapevamo di dover: perderre; questa sconfitta è un grosso deme-rito della mia squadra. Non si possono prendere tre reti su palle ferme. Purtropoo

Sospesa per nebbia

**THÍ CH** LE CHAINN THA THÍ THÍ THA CHAINN CHAINN THA THA CHAINN THA CHAINN

### PARMA-GENOA

Nel primo tempo grifoni in soggezione La ripresa tutta di marca rossoblù

# Attenti a quei due ex A Di Carlo risponde Fontolan

Onorati in grande evidenza

PARMA. Esulta il vecchio grifone. Giolsce per un pareg-gio che consolida il suo pri-mato in classifica, mentre fa

disperare l'allegra e giovane brigata di Vitali. E si rallegra per aver ritrovato quegli artigli che sembrava aver smarrito durante le feste natalizie. Il Genoa è tornato grande, può dare giustamente spazio al-l'euforia. Perché l'1-1 finale l'euforia. Perche l'I-1 finale non deve ingannare. È solo un pareggio, ma fa molto bene alla squadra di Scoglio. Non tanto perche contribuisce a muovere la graduatoria, ma perché ottenuto contro una

soggezione per tutto il primo tempo i più blasonati avversa-Di Carlo ha consumato la

CREMONESE-AVELLINO

compagine giovane e spaval-da, capace con la sua prorom-pente vitalità di mettere in

8' Flamigni appoggia a Melli, tiro dal limite bloc-cato a terra da Gregori. 18' Melli ruba ta palla a Signorini ma Il suo tiro viene deviato in comer da Ferroni.

viene deviato in comer da Fernoni.

22º Di Carlo su punizione: ribatte la barriera.

32º Onorati prova la botta di controbatzo dal limite, il suo tiro è a tato di un soffio.

37º Melli fugge via sulla destra, Gentilini cerca di trattenerio ma non vi riesce, il centravanti appoggia al centro per l'accorrente Di Già. Il tiro del mediano viene ribattuto da Fernoni, sul rimpallo Interviene Di Carlo che infila di piatto sinistro Gregori.

40º Onorati di testa a lato su un comer battuto da

Nappi.
41' mischia in area parmense; prova a risolvere di forza Ruotolo ma il suo tiro è ribattuto.
44' Fiorin pesca in prolondità Melli, anticipato con la punta del piede da Ferroni che mette in angolo.

ton ia punta ser posta de la punta ser posta de la pos

### SERGIO COSTA

Ferrari), il merito non è solo, o non è tutto, del ribelle Tonino ex romanista. Vitali aveva studiato bene le sue mosse a tavolino: pressing e velocità, controbilanciando quelle che sono le armi migliori del Genoa, con lo scopo di contastare degnamente il nemico. E all'atto pratico il disegno della vigilia ha avito gli effetti sperati. Soltanto per un tempo, però, fino a quando cioè l'esu-beranza fisica dei vari Rossini, Apolloni, Minotti, Di Già, Melli e Fiorin è riuscita a bilanciare e rionn e nuscita a bitanciare la maggior classe degli ospiti. Poi è venuto fuori il tasso tec-nico superiore dei rossobilà e la partità ha cambiato com-pletamente fisionomia. Con il vero volto del Genoa (di nuo-vo aggressivo e determinato come un mese fa) si è assistito

ad un progressivo calo del lo-cali, e così il match si è tramu-tato in un vero e proprio asse-dio alla porta di Ferrari.

Doveva essere, proprio la partità degli ex e così è stato lino in fondo. Perché il pareg-gio, lo ha realizzato Davide Fontolan che proprio a Parma aveva trovato gil stimoli giusti per dare avivo ad una brillante carriera. Fontolan, che Sco-

conquistando il quinto punto in quattro partite

costruttore e partecipe al gio-co, e non punta, cioè finaliz-zatore (sottigliezza forse, ma non per il rigido professore eoliano), è riuscito finalmente a trovare lo spiraglio giusto (in campionato non aveva mai segnato), e così i sogni dei ti-fosi parmensi (pronti a strolosi parmensi (pronti a stro-picciarsi gli occhi nell'inter-vallo per l'inaspettata superio-rità della propria squadra), si sono dissolti nella nebbia, che nel frattempo era scesa mi-

ni». Con il sigillo degli ex si è chiusa così la pariita. Un incontro che lascia molto ama rò in bocca ai locali (all'otta vo risultato utile consecutivo)
e che avvicina ulteriormente il
Genoa alla serie A. Un Genoa
in serie utile da undici partite.
Sempre più solo, sempre più in
primo e sempre più in
nella corsa alla massima divistone. E che nemmeno nella
patria di Giuseppe Verdi è riupatria di Giuseppe Verdi è riu-

patria di Giuseppe Verdi è riu-scito ad interrompere la sui «marcia trionfale». SOSPESA PER NEBBIA Gli irpini di Fascetti impongono il pareggio

MONZA: Nucleri; Fontenini, Menouec; Bricechi, Saini, Rossit Bolle, Zanoncelli, Ganz, Consonni, Stroppe. (12 Bregile, 13 Giarette, 14 Nardecobie, 15 Salvadè, 16 Gaudenzi), LICATA: Blanchi; Teormine, Gnoffo: Glecomero, Baldeed, Consegra; Accardi, Sorce (63: Botto), Romano, Mazzarri, La Rosa, (12 Zengara, 13 Ficerra, 14 Terentino, 16 Donnarim-

MBITRO: Boggi di Salemo. METI: 9º Accardi, 31º Mancueo, 39º Coreconni, 62º e 70º

Zenoncelli,
NOTE: angoli 8 s 1 per il Monza. Spettetori 3.500 Amper gloco felloso Glecomerro, Accardi, Mazzarri, La pastatti, interrotte per nebbi si 75° sul 4-1 per il Mg sospesa definitivamente sil 67°.

A Mazzia non riesce il poker

CREMONA. Alla Cremonese non riesce il poker. La terrible marcia dei lombardi (tre vittorie di fila, delle quali due in trasferia) si blocca in casa con l'Avellino. Cera da aspettarselo da una squadra, come quella di Mazzia, che li nora ha raccolio più punti lontano da Cremona. Lo stop è imposto da un Avellino tenace e battagliero, che da quando è guidato in panchina da Fascetti viaggia ad un'andatura più regolare (5 punti in 4 partite). Tra la nebbia arriva un gol per parte in 90 alquanto spigolosi. Gli animi, per fortuna, si surriscaldano soltano in campo. Sugli spatiti nessun incidente: e questa è glà una buona notizia per una tifoseria ancora turbata dall'aggressione a Davide Fornaroli, l'i Senne sostenitore della Cremones er idotto in find vivia da titio si aversari net dopo-Brescia. Le paure le scaccia, dopo appena 11' di gioco, il gol di Avanzi che regala ai lombardi un primo tempo tutto in disce-

respinge il colpo di lesta di Citerio, sul pallone in ampio avanzi che con un diagonale supera il portere irpino. Sulla tralettoria interviene anche Bivini, che non riesce comunque a toccare il pallone in ampio.

18. l'Avellino reagisce con Bertoni che sfiora il palo con un tito at volo dal limite su corta respina di Garzilli.

18. contropiede della Cremonese con Loseto, che rova smarcato in area Bivi. Il centravanti supera

sa. Mazzia era stato costretto a lare a meno del terzino Riz-zardi (squalificato), mentre a Fascetti e mancato all'ultimo momento il silbero» Perrone bloccato da sciatalgia e in-fluenza. Il gol non ha mandato all'aria i piani del mister avelli nese, che aveva riconfermato

### ANTONIO RICCIO

C1. GIRONE A

lo schieramento col tridente: Bertoni-Marulia-Baldieri. Co-si, dopo aver resistito con qualche alfanno agli assatii di Chiorri e compani, i Avellino ha organizzato la rimonta. Il pareggio è arrivato nella ripre-sa, quando la nebbia si è fatta più intensa, e la visibilità si è

ridotta di parecchio. Celestini è riuscito a deviare alle spalle di Rampulla la punizione cal clata da Maruila e alla Cremo-nese è tomata la paura. La stessa cosa è accaduta, però, all'Avellino, e Fascetti, al ter-mine dei 90 minuti, si e arrab-biato. «Non so che cosa sia

C 2., GIRONE A

Illustrati, Assanchis-Sonso 2-0;
Cecina-Pro Vercali C-0; Obis-Serzanese 0-0; Pavis-Masses 1-0;
Ponteder-Otrepb 2-2; RondinellaCassie 1-1; Sens-Cuopelli 0-0;
Templo-Poggbonsi 1-0; Vogheraseliva 1-0;
Clessifica,
Assanchis - Cassie
Clessifica,
Assanchis - Cassie
Sizmanes 20; Prof. Proglobrati s
Sizmanes 20; Pr

successo al miel ragazzi -, ha detto il mister irpino -, Nella parte linale della gara dovevano cercare di vincere. E, invece, mi sono sembrati troppo timorosis.

Non sorride neppure Mazzia, amareggiato com'à peraver mancato ancora una volta la vittoria davanti ai suot tiosi. «Peccato, mi ero illuso dopo ili, primo tempo -; ha

oopo ili primo tempo - ha commentato - Forse bisognava controllare la gara con più decisione, senza lasciaral prendere dalla paura. Nessino ci stava a rischiare per vincere, dunque. Fascetti ha salvato ill rude. Celestini dall'eratiglione con la prossidianti. spulsione con la provvidenzia spulsione con la provvidenzia-le sosituzione di Strappa. Il cartellino rosso è stato, inve-ce, inevitabile allo scadere per Murelli che ha moltato un pugno a Bivi, a gioco fermo, e lo ha mandato ko. Comunque il risultato tiene ancora a galla le due squadre per la promo-zione in serie A.

C2. GIRONE B

Hautati. Carpi-Juve Domo 2-1;
Chievo-Lognano 1-0; Novere-Perpoorene 3-1; Orosen-Sessiolo
O-1; Pordenone-Teigata 1-0; ProSento-Varses 1-1; Revenino-Deptisletto 0-0; Suzzer-Gorgione 1-0;
Travios-Forl 0-0.
Classifica. Carpi punti 26; Chievo,
Nower a Sessuolo 24; Pro. Sesto
20; Forle Teigate 19; Legnano 17;
Pordenone: 16; Juve Domo e VereTordenone: 16; Juve Domo e Vere-

### BRESCIA

**PADOVA** 

BRESCIA: Bordon; Testoni, Chiodini; Bonometti, Argent chipinti; Turchetta; Zoretto (17: Menzo), Gritti, Della i Merieni. (12 Zeninelli; 14 Cellari, 15 Pecorare, 16 Tor ARBITRO: Nonni di Sessari.

RETE: 45' Simonini su rigore.

NOTE: angoli 4 a 2 per il Breccia, Terrano in discrete condizionabble nel secondo tempo. Ammonito Chicalini. Spetta 5.800 per un incasso di 105 milioni 300mile lire.

### SAMBÉNELETTESE

SAMBENEDETTERE: Bonaluti; Nobile (55 Bronzini), cadenti, Andreoli, Marcato; Cardelli (65' Sopranti) Ermini, Valoti, Roselli. (12 Sansonetti, 14 Fiscaletti chicla).

PIACENZA: Bordoni; Osti, Bozzie; Gelssai, Maei, Manighetti; Comegno (85: Russo), Mileti, Iorio, Roccataglista, Scaglia (64: Concina), (12 Grilli, 13 Colssante, 16 Moretti).

NOTE: angoli 8 a 0 per la Sambenedettese. Cielo sereno, tempe-ratura rigida, terrano in buone condizioni. Ammoniti Mileji e

UDINESE

**COSENZA** 

UDINESE: Garella: Paganin, Ortando: Manzo, Galparoli, Storgeto: Pasa (67' Susic), Firicano, Da Vitia, Minaudo, Brança (90' Zannoni), (12 Abate, 15 Negri, 16 Vagheggi).

0

COSENZA: Simoni; Marino, Lombardo; Presicci (46º Poggil, Napoletano (65º Lucchatti), De Rosa; Galesza, Caneo, Venturin, Urban, Padovano. (12 Fantini, 15 Cozzella, 16 Brogil.

ARBITRO: Ceccarini di Livorno.

RETI: 40' Branca, 90' De Vitis (rigore).

NOTE: angoli 13 a 7 per l'Udinese. Terreno in buone condit giornata umida. Ammoniti Firicano, Paganin e Marino. Spi tori 18.000.

### 17. GIORNATA

| PROSSIMO TURNO        |
|-----------------------|
| (15/1/89 - ore 14:30) |
| ANCONA-COSENZA        |
| AVELLINO-BARLETTA     |
| BARI-PADOVA           |
| BRESCIA-PARMA         |
| CATANZARO-MESSINA,    |
| GENOA-UDINESE         |
| LICATA-SAMBENEDETTESE |
| PIACENZA-EMPOLI       |
| REGGINA-CREMONESE     |
| MUNITURE CONTRACT     |

### CANNONIERI

9: BAIANO (Empoli; SCHILLACI (Messins).
8: SIMONINI (Padova).
8: MARULLA (Aveilino): NAPPI. a CUAQGEOTTO (Genos): MINOTTI (Parme).
8: LA ROSA (Licate): PADOVANO (Cosenze) a MONELLI (Bari).
4: BECCALOSSI (Barlette): BIVI a CINELLO (Gremonese): SODA (Empoli) a PIERLECINI (Messins).

| A Part of the State |       |         |            |       |          |       |           |         |
|---------------------|-------|---------|------------|-------|----------|-------|-----------|---------|
|                     |       | C       | LASS       | IFIC/ | <b>\</b> |       | 37        |         |
|                     |       | 7 5     | PART       | ITE   |          | RI    | <b>TI</b> | Media   |
| SQUADRE             | Punti | Giocate | Vinte      | Pari  | Perse    | Fatte | Subite    | inglese |
| GENOA               | 26    | 17      | 10         | 6     | 1        | 23    | 6         | +1      |
| BARI)               | 23    | 17      | 7          | 9     | 1        | 13    | 7         | -2      |
| UDINESE             | 22    | 17      | 7          | 8     | 2        | 21    | 10        | -4      |
| CREMONESE           | 20    | 17      | 6          | 8     | 3        | 15    | 13        | -5      |
| AVELLINO            | 19    | . 17    | 6          | 7     | 4        | 12    | 11        | -7      |
| COSENZA             | 18    | 17      | 6          | 6     | 5        | 13    | 12        | -7      |
| PARMA               | 18    | 17      | <b>5</b> . | 8     | 4        | 16    | 16        | -8      |
| CATANZARO           | 18    | 17      | 4          | 10    | 3        | 7     | 5         | -8      |
| PADOVA              | 17    | 17      | 6          | 5     | 6        | 14    | 14        | -8      |
| GGINA               | 17    | 17      | 4          | 9     | 4        | 12    | 16        | -8      |
| MESSINA             | 17    | 17      | 6          | 5     | 6        | 22    | 20        | -9      |
| EMPOLI              | 17    | 17      | 5          | 7     | 5        | 16    | 14        | -9      |
| ANCONA              | 16    | 17      | 3          | 10    | 4        | 14    | 17        | -9      |
| TARANTO             | 14    | 17      | 5          | 4     | 8        | 10    | 17        | -11     |
| BRESCIA             | 14    | 17      | 4          | 6     | 7        | 12    | 14        | - 11    |
| BARLETTA            | 14    | 17      | 3          | 8     | 6        | 18    | 22        | -12     |
| PIACENZA            | 13    | 17      | 4          | 5     | 8        | 12    | 19        | -13     |
| LICATA*             | 12    | 16      | 3          | 6     | 7        | 12    | 16        | -12     |
| MONZA*              | 12    | 16      | 2          | 8     | 6        | 8     | 12        | -12     |
| SAMBENED.           | 11    | 17      | 2          | 7     | 8        | 6     | 15        | - 15    |

|     |       | U       | LASS       |      | •     |       | 37     |         |  |
|-----|-------|---------|------------|------|-------|-------|--------|---------|--|
|     | Punti | , ;     | PART       | ITE  |       | RI    | RETI   |         |  |
|     |       | Giocate | Vinte      | Pari | Perse | Fatte | Subite | inglese |  |
|     | 26    | 17      | 10         | 6    | 1     | 23    | 6      | +1      |  |
|     | 23    | 17      | 7          | 9    | 1     | 13    | . 7    | -2      |  |
|     | 22    | 17      | . 7        | 8    | 2     | 21    | 10     | 4       |  |
| . , | 20    | 17      | 6          | 8    | 3     | 15    | 13     | -5      |  |
|     | 19    | 17      | 6          | 7    | 4     | 12    | 11     | -7      |  |
|     | 18    | 17      | 6          | 6    | 5     | 13    | 12     | -7      |  |
|     | 18    | 17      | <b>5</b> . | 8    | 4     | 16    | 16     | -8      |  |
|     | 18    | 17      | 4          | 10   | 3     | 7     | 5      | -8      |  |
| _   | 17    | 17      | 6          | 5    | 6     | 14    | 14     | -8      |  |
| _   | 17    | 17      | 4          | 9    | 4     | 12    | 16     | -8      |  |
|     | 17    | 17      | 6          | 5    | 6     | 22    | 20     | -9      |  |
| _   | 17    | 17      | 5          | 7    | 5     | 16    | 14     | -9      |  |
| _   | 16    | 17      | 3          | 10   | 4     | 14    | 17     | -9      |  |
|     | 14    | 17      | 5          | 4    | 8     | 10    | 17     | -11     |  |
|     | 14    | 17      | 4          | 6    | 7     | 12    | 14     | -11     |  |
| _   | 14    | 17      | 3          | 8    | 6     | 18    | 22     | -12     |  |
|     | 13    | 17      | 4          | 5    | 8     | 12    | 19     | -13     |  |
|     | 12    | 16      | 3          | 6    | 7     | 12    | 16     | - 12    |  |
|     | 12    | 16      | 2          | 8    | 6     | 8     | 12     | -12     |  |
| _   | 11    | 17      | 2          | 7    | 8     | 6     | 15     | -15     |  |

| -              | C1. GIRONE A   |
|----------------|--|
| -              | Risultati. Carrerese-Venezia M.<br>0-0; Centese-Arezzo 0-0; Modena-<br>P. Livorno 3-1: Montevarchi-Der-  |
| <del>-</del> . | thona 0-0; Prato-Reggiane 1-0;<br>Spezia-Lucchese 1-0; Tranto-L.R.<br>Vicenza 2-4; Triestina-Spal 1-0; Vi-<br>rescit-Mantova 2-2.  |
| _              | Classifica. Spezia punti 23; Prato<br>22; Reggiana e Triestina 21; Carra-  |
| -              | rese e Lucchese 20; Modena 19;<br>Monteverchi 18; Derthona 17;   |
| -              | Centese e Mantova 16; Arezzo,<br>Trento e Virescit 15; Venezia M.  |
| -              | 14; P. Livorno 12; Spal e L.R. Vi-<br>cenza 11.  |
| _              | Prossimo turno. Arezzo-Trento:<br>Centese-Carrerese: Derthona-Spe-   |
| -              | zia; L.R. Vicenza-Prato; Lucchese-<br>Modena; Mantova-Triestina; Proli-  |
| -              | vorno-Spal; Reggiana-Vir. Berga-<br>mo; Venezia MMontevarchi.  |
| -              |  |
|                |  |
| -              | C1. GIRONE B   |
| _              | Risultati. Casertana-Rimini 2-1;   |
| _              | Risultati. Casertaria-Rimini 2-1;<br>Catania-Salernitana 5-0; Foggia-  |
| -              | Risultati. Casertana Rimini 2-1;<br>Catania-Salernitana 5-0; Foggia-<br>Palermo 1-1; Francavilla-Cagliati<br>0-0; Ischia-Brindisi 1-1; Monopoli-   |
| _              | Risultati. Casertaria Rimini 2-1;<br>Catania-Salernitana 5-0; Foggia-<br>Palermo 1-1; Francavilla-Caglieri<br>0-0; Ischia-Brindisi 1-1; Monopoli-<br>Campobasso 1-1; Paruglia-Giarre<br>0-0; Torres-Casarano 0-1; Vis Pe-  |
| -              | Risultati. Casertana-Rimini 2-1;<br>Catania-Salernitana 5-0; Foggia-<br>Palermo 1-1; Francavilla-Caglieri<br>0-0; Ischia-Brindiai 1-1; Monopoli-<br>Campobasso 1-1; Perugia-Giarre<br>0-0; Torrea-Casarano 0-1; Vis Pe-<br>saro-Frosinone 0-0.<br>Classifica. Foggia punti 22; Brin-   |
| -              | Risultati. Casertaria-Rimini 2-1;<br>Catania-Salernitana 5-0; Foggla-<br>Palermo 1-1; Francavilla-Caglieri<br>0-0; Ischia-Brindisi 1-1; Monopoli<br>Campobasso 1-1; Parugia-Giarre<br>0-0; Torres-Casarano 0-1; Via Pe-<br>saro-Frosinora 0-0.<br>Classifica. Foggla punti 22; Brin-<br>disi a Palermo 21; Cacilari e Caser-   |
|                | Risultati. Casertaria-Rimini 2-1;<br>Catania-Salernitana 5-0; Foogla-<br>Palermo 1-1; Francavilla-Caglieri<br>0-0; Ischia-Brindisi 1-1; Monopoli<br>Campobasso 1-1; Parugia-Giarre<br>0-0; Torrea-Casarano 0-1; Via Pea-<br>saro-Frosinora 0-0.<br>Classifica, Foogla punti 22; Brin-<br>disi e Palermo 21; Cagliari e Caser-<br>tana 20; Frosinone, Giarre, e Peru-<br>gia 18; Casarano e Via Pesaro 17;<br>gia 18; Casarano e Via Pesaro 17;   |
|                | Risultati. Casertaria-Rimini 2-1;<br>Catania-Salernitana 5-0; Foogla-<br>Palermo 1-1; Francavilla-Caglieri<br>0-0; Ischia-Brindisi 1-1; Monopoli-<br>Campobasso 1-1; Parugai-Giarre<br>0-0; Torrea-Casarano 0-1; Via Pe-<br>saro-Frosinora 0-0.<br>Classifica, Foogla punti 22; Brin-<br>disi e Palermo 21; Cagliari e Caser-<br>tana 20; Frosinone, Giarre, e Peru-<br>gia 18; Casarano e Via Pesaro 17;<br>Ischia, Salernitana e Torres 16; Ca-<br>rania e Françavilla 15; Campobasso  |
| -              | Risultati. Casertaria-Rimini 2-1;<br>Catania-Salernitana 5-0; Foogla-<br>Palermo 1-1; Francavilla-Caglieri<br>O-0; Ischia-Brindisi 1-1; Monopoli<br>Campobasso 1-1; Paruga-Giarre<br>D-0; Torres-Casarano 0-1; Via Pea-<br>saro-Frosinone 0-0.<br>Classifica, Foogla punti 22; Brin-<br>disi e Palermo 21; Cagliari e Caser-<br>tana 20; Frosinone, Giarre, e Peru-<br>gia 18; Casarano e Via Peasaro 17;<br>Ischia, Salernitana e Torres 16; Ca-<br>tania e Francavilla 15; Campobasso<br>14; Rimini 12; Monopoli 10.<br>Prossimo turno. Cagliari-Monopo-   |
|                | Risultati. Casertaria-Rimini 2-1;<br>Catania-Salernitana 5-0; Foogla-<br>Palermo 1-1; Francavilla-Caglieri<br>O-0; Ischia-Brindisi 1-1; Mongoli-<br>Campobasso 1-1; Paruga-Garre<br>O-0; Torres-Casarano 0-1; Vis Pe-<br>saro-Frosinora 0-0.<br>Classifica, Foogla punti 22; Brin-<br>disi e Palermo 21; Cagliari e Caser-<br>tana 20; Frosinora, Giarre, a Peru-<br>gia 18; Casarano e Vis Pesaro 17;<br>Ischia, Salernitana e Torres 16; Ca-<br>tania e Francavilla 15; Campobasso<br>14; Rimini 12; Mongodi 10.<br>Prossimo turno. Cagliari-Mongoo-<br>il; Campobasso-Giarre; Casarano-<br>Salernitana: Catania-Foogle: Frosi-  |
|                | Risultati. Casettaria-Rimini 2-1;<br>Catania-Salernitana 8-0; Foogle-<br>Palermo 1-1; Francavilla-Caglieri<br>0-0; Ischie-Brindisi 1-1; Monopoli-<br>Campobasso 1-1 are organia-Girre<br>1-1 are organia 0-1; Vis Pa-<br>bero-Franca 0-0; Vis Pa-<br>case 1-1 are organia 0-1; Vis Pa-<br>case 1-1 are organia 1-1 are organia 0-1; Caglieri - Salernica a Caser<br>1-1 are organia 0-1; Campobasso 1-1; Campobasso 1-1; Campobasso 1-1; Campobasso 1-1 are organia 0-1; Campobasso 1-1 are organia 0-1; Campobasso 0-1 are organia 0-1; Campobasso 0-1; Campobasso 0-1 are organia |

| ona-Spe-<br>ucchese-<br>na; Proli-<br>Barga-<br>chi.   | ili: Cecine-Vogherees: Itva-Otrepo<br>Masses-Othis: Pavia-Siene: Pog<br>gibonsi-Alessandris: Pro Vercell<br>Rondinella: Sarzanese-Sorso; Tem<br>pio-Pontedera.  |
|--|---|
| -, '   | C2. GIRONE C  |
| ini 2-1;<br>Foggia-<br>-Cagliari<br>Ionopoli-<br>ia-Giarre<br>Vis Pe-<br>22; Brin-<br>e Caser- | Risultati. Chieri-Biscopile 2-0; C. Vitanov. Gubbjo Q-0; F. Andris-Fe and 2-0; Giulierova-Riccione Q-0; Jesi-Teramo 2-0; Martina F7 tenza-Tran 0-3; S. Martino-Fasano Q-0; Ternan-Cles 0-3-0. Classifica. Ternena puntl 25; Gubbio 24; Chieti 23; Trani 22; Cele                |
| , e Peru-<br>saro 17;<br>i 16; Ca-<br>pobasso<br>IO.<br>Monopo-<br>asarano-                    | no 21; F. Andris 20; Giulianova 19<br>Martina F.º 18; Teramo 18; Lancie<br>no 16; Riccione 15; Fasano 14<br>Fano, Potenza 13; Jesi e S. Marint<br>12; Bisceglie 11; Civitanov. 10.<br>* 1 partita in meno.<br>Prossimo turno, Celano-Gubbio<br>GivitariovBisceglie; Fano-Riccio |

| pio-Pontedera.   | te-Carpi; Varese-Treviso.  |
|--|--|
| C2. GIRONE C   | C2. GIRONE D   |
| Risultati. Chieri-Biscoglie 2-0; Ca-<br>virianov. Gubbio -0-1; Andria-Fa-<br>nov. 2-0; Giulienova-Ricciono -0-0;<br>giai-Terano 2-0; Martina F-Lan-<br>ciano 2-1; Potenza-Trani 0-3; S.<br>Marino-Fasano -0-0; Teranar-Cela-<br>no 3-0. 1999 (Chieri 23); Trani 22; Cela-<br>pio 2-1; F. Andria 20; Giulienova 19;<br>Marino 2-1; F. Andria 20; Giulienova 19;<br>F. Fano Potenza 13; Jesi a S. Marino<br>12; Biscoglie 11; Chitanova 10;<br>-1 partità in meno.<br>Prossimo turno. Celano-Gubbio;<br>Givienova -Biscoglie; Fano-Riccio-<br>ne; Fasano-Potenza; Lanciano-F.<br>Andriga S. Marino-Martina F.; Tera- | Rigutted. Afraçoles-Latina Battipoglies-V. Lamasia O-nevento-Campania 2-0; Cr. Sorrento 1-1; Juve Stable-Julies 1-1; Kroton-Nola 2-0; Sir Cavese 1-1; Trapani-Lodgiar Turis-Leonizo 2-0. Classifica. Campania punt Kroton, Stracusa 21; Caves Lodgiani, Myor Lamasia 19; Lodgiania 19; Lodgian |
|  |  |

.



di Ovidio Bianchini ci regala-eno una Scavolini edizione 1988-89 con una doppia iden-tia: implacabile e motivata in

Tita: implacablle e motivata in Calcune partie, specialmente di coppa, più arrendevole e a sivatti squinternata in altre. Una citesi confermata, se pur parzialmente, nel match-clou di

jeri sera a Milano che la vede-va opposta alla Philips per la fivincita platonica della fina-lissima playoff del maggio

Gli uomini di Bianchini, re-

duci dalla battaglia contro il Maccabi in Coppa del Cam-bioni, hanno ceduto per 108 a 198, un punteggio che rende onore alla buona prestazione dei milanesi che hanno sapu-to strittare al medio la pan-

dei milanesi che hanno seputo sinuitare ai meglio la panchina «lunga» a loro disposizione. Tra i dieci-uomini-deia disposizione di Casalini, come spesso accade, «Do. Do.;
McAdoo e stato l'implacabile
-maich-winner mettendo a seagno 34 punti anche se Roberto Premier, specialmente nel
primo tempo, è stato davvero
trascinante. Una paritta non
Wasitante che ha confermato il
maggior equilibrio tattico raggiunto quest'anno dai milansal grazie a Billi Marini, limitato
a iniattacco ma decisivo in difees su Darren Daye. Quaranta

### BASKET. A1

RISULTATI 14: GIORNATA
PHILIPS-SCAVOLINI
WIWA VISMARA-ALNO
ALLIBERT-SNAIDERO
PHONOLA-KNORR
ARIMO-DIVARESE
IPIPIM-HITACHI
BENETTON-ENICHEM
BENETTON-ENICHEM

E McAdoo la castiga

minuti, comunque, di basket in maschera che confermano, se mai ce ne fosse bisogno; lo spessore tecnico piuttosto limitato o; se preferite, non ancora maturo della eregular seasons.
L'inizio è abbastanza equilibrato con la Scavolini alla ricerca del consueto gioco libero. I giochi delle marcature vedono Drew su Mike D'Antoni, Gracis su Fremier e Zampolini, molto determinato, sulta tracce di Martini Larry Drew, I'ex della Noa, semino soompiglio nella dilesa di

lo scompiglio nella dilesa di Casalini e al 4º la Scsvolini ai trova in vantaggio (10-8). La Philips seria le illa e con un Premier molto intraprendente nelle sue iniziativa soto cans-

nelle sue imizative sono care-stro prende il comando delle operazioni. Pessina entra al posto di Meneghin, Pittis si tulla nella mischia e i milanesi realizzano il primo break (26 a 19 al 10°) che si rivelera poi

decisivo. Bianchini cerca energie fre-

sche in panchina: entrano Ferro e Silvestrin, protagonisti a TeliAviv; mentre Casalini da respiro a Mike D'Antoni inae-rendo epapero: Montecchi. Non si vede Darren Daye, ben controllato, come detto da Martin, Al. 15; con un McA-

RIUNITE

Il fuoriclasse Usa fa 34 punti: Pesaresi ko

A Milano una «mini-Scavolini»

do stratosferico nel tiro da fuori, i milanesi hanno nove punti di vantaggio, mà solo nella parte finale del primo tempo dilagano, grazie all'invenzione di Roberto Premier che sirutta la sua potenza fisica nell'area dei tre secondi a danno di Oracis. Alla sirena il suo bottino è quindi di 19 punti, il pesaresi annichiliti non riescono a reagite è chiudono il primo tempo sotto di 19 punti (66 a. 47) mentre gli arbitri fin troppo fiscali spezzettano continuamente il gio-

Nella ripresa Dino Mene-

re al suo posto Marco Baldi. La Scavolini passa a zona e i

milanesi trovano qualche diffi-coltà nell'attaccarla. McA-

doo, con il suo solito tiro vel-lutato, risoive molte soluzioni d'attacco della Philips. A mu-so duro Vecchiato diventa l'improbabile sentinella del grande Bob mentre Meneghin deltra il campo pur sestimo

CLASSIFICA: Enichem e Philips 20; Benetton e Allibert 18; Sca-volini, Knorr, Snakdero e Vismara 16; Paini e Divarese 14; Arimo 12; Ipifim, Riunite e Hitachi 10; Phonola B; Alno 6. PROSSIMO, TURNO: Domenica 15 ore 17,30. Scavolini-Alli-bert: Divarese-Ipifim; Snakdero-Benetton; Knorr-Paini; Eni-chem-Wiwa Vismara; Cantine Riunite-Phonola; Hitachi-Arimo; Alno-Philips.

### BASKET. A2

RISULTATI 14º GIORNATA ROBERTS-STANDA CARIPE-GLAXO FANTONI-SAN BENEDETTO ANNABELLA-TEOREMA

CLASSIFICA: Brage 22; Stands 20; Roberts e Filodoro 18; Irge, Mair e Glaxo 16; Jollycolombani e Fantoni 14; San Benedetto, Kleehex e Annabella 12; Sangiorgese e Sharp 10; Teorema 8; Cartine 6

Kleehex e Annabulle 14: Ostrologia 15 ere 17.30. Irge - Marr; Caripe 6. (OSSIMO TURNO; Domenica 15 ere 17.30. Irge - Marr; Stande - Sangiorgese; Sherp Fiodorc; Jollycolombani-Fantoni; Kleenex-Brage; San Benedetto-Annabella; Glexo-Roberts; Teo-rema-Caripe.

### RUGBY

RISULTATI: Nutrilinea Calvi-sano-Benetton 6-28; Casone Nocato-Petrarca Padova 18-12; Mediolanum Amatori-Brescia 20-10; Bilboa Placen-za-Unibit Cus Roma 13-17; Colli Euganei Rovigo-Fracasao San Dona 29-6; Eurobags Ca-sale-Scavolini L'Aquila (sospe-sa per nebbia).

CLASSIFICA: Rovigo 22, Benetton, Mediolanum 20, Scavolini 14, Fracasso 12, Cus Rovant 11, Persona 12, Persona 13, Persona 13, Noceto 6, Bilbos, Eurobags 4, (Scavolini e Eurobags una gara in meno).

RISULTATI: Tre Pini Padove-Parna Rfc 15-20: Imoco Ville-pa-Metalplestica Mirano 7-6; Pastajolly Tarvislum-Amatori Catania isospesa per nebbial; Marini Munari R. Roma-Imeva Benevento 19-3; Livorno-Ca. Risp. Re Viadana 48-9; Alosa Paganica-Occh. Vogue Balluno 9-12.

CLASSIFICA: Cetania, Parma 19, Villorba 17, Livorno 18, Bensevanto 13, Marinimunari, Metalolast 10, Voque 819, Via-dena, Pastajoliy 8, Pagenica, Tropini 4, Catania, Parma, Pa-tajoliy e Paganica una gara in meno).



rori: Pensavo di poter affrontare questa Philips con il nostro solito contropiede, ma ho preteso troppo dal ragazzi e alla fine il contropiede lo abbiamo subito. In futuro dovremmo equilibrare meglio le nostre energie considerando Il duplice impegno campionato coppa, la ricerca di un'passaggio a nord-ovesti verso i i giandi traguardi internazionali non deve limitare le nostre prestazioni in fidalia. Quella che voglio vedere in futuro è la stessa Scavolnia sudice fronti sia in campionato L'Enichem cade a Treviso. prima vittoria di Skansi

ROMA. Bisognerà aspet-tare domenica prossima per sapere quale squadra s'inco-ronerà sregina d'inverno». Le vittorie interne di Philips e Be-netton, opposte a Scavolini e Enichem nei due match-clou del turno di ieri, consentono ai milanesi il ricongiungimen-to al vertice con i livornesi e ai trevigiani di non perdere contrevigiani di non perdere con-tatto dalla nuova coppia di te-sta. Nella squadra di Sales si mettono in luce i due stranieri mettono in luce i due stranieri Macy (25 punii), Gay (16) e un Jacopini (17) meno prolifi-co di altre occasioni. La squa-dra di Bucci invece si ricorda di essere la prima della classe quando ormal non c'è più tempo. Fantozzi (17 punti) e Alexis (24) sono però da ras-solvere. Secondo posto. in condominio anche con l'Alli-bert cui le spalle del cugini-benestanti sembrano non es-sere pol une viettacolo placegrande Bob mentre Meneghin irentra in campo pur gravato di 4 falli. Al 10° I milaneal mantengono un buon varilagio (85 a 70) che confermano lino a pochi minuti dalla fine quando i giuzzi di Larry Drew limitano a soli 10 punti il passato linale del pesaresi. Al termine Valerio Bianchini Al termine Valerio Bianchini and propri eri di sul di sul 10° per proteste a Magnificon ha riconosciuto i propri eri di 36 au 43°. Philips 27 au 35°.

vole. Affidandosi al solito Advole. Affidandosi al solito Ad-dison (33 punti) e ad un'indo-mabilità di fondo, i ragazzi di Sacco si sbarazzano anche della Snaidero, data in ripresa negli ultimi tempi, pur doven-do chiedere sempre troppo a Oscar (37 punti) e al-sprofeta in patria» Dell'Agnello (23), L'unica vittoria esterma porta L'unica vittoria esterna porta la firma delle Cantine Riunite che violano il campo della Paini, non senza correre rischi nel finale dopo un dominio assoluto di tutta la gara. Tra gli altri successi, casalinghi brilla ili ritomo alla vittoria della Phonola new deala a spesa della Knorr, una gara che assume tinte particolari se si penas che i gual della squadra romana iniziarono proprio un anno fa per colpa del bolognesi. Con il salutare successo di leri, cui molto devono 13 punti di Dorenzon e il prezioso ritomo al basket di Gilardi, la che violano il campo della Paini, non senza correre rischi

squadra di Skansi lascia il fondo della classifica all'Alno, facile preda della Vismara e del suo sombere Riva (30 punt). L'Arimo impone lo stop alla Divarese, reduce da quatrido successi consecutivi, affidandosi alla maggigore affidabilità della coppia Bucci (25) - Masetti (19), rispetto a quella del suoi super-assi stranieri recentemente contestati. Infine un super-Morandotti (32 punti) riporta il sorriso in casa to rinese, guidando alla vittoria l'Ipilim sul veneziani dell'Hita chi, inutilmente aggrappati vic (29 punti). In A2 ta Braga va in luga solitaria approfittanZola Budd contro l'apartheid: «È incompatibile con la Bibbia»

Zola Budd (nella foto) si è finalmente dichlarata contro l'apartheid. L'aileta bianca sudafricana, alla quale la federazione britannica di altelica leggera aveva negato la possibilià di partecipare a lioctri Dimpici di Seul sotto bandiera dell'Union Jack, ora si è espicitamente espressa contro la discriminazione razziale. Stabilire una discriminazione nei confronti delle persone a causa del colore della loro pelle non è accettabile; ha dichiarato in un'intervista ai Sunday Times. «Uno degli insegnamenti più importanti della Bibbia è, per me, quello che tutti gil essera unami nascono uguali». Ha infine rivelato la sua intenzione di tornare in Gran Bretagna per riprendere a gareggiare and competizioni internazionali. C'era propro bisogno di cossultare i Testi Sacri per giungere à tale conclusione?

Parigi-Dakar:
Balestre
s'arrabbia
con la Peugeot
della Peugeot automobilistico I ha trovata «ridicola, sile
per la Peugeot corrido della Peugeot in decino di
alle Parigi-Dakar, con la
quale il direttore sportivo
della Peugeot ha decino di
rgiungere primo al traguardo finale la vertura di
Valanen, al momento escondo alle spalle di locks, ha
provocato la furiosa reassionale dello sport automobilistico I ha trovata «ridicola, sile
per la Peugeot che per la corsa stessa. E un offesa per atti
partecipanti e per lo sport automobilistico. Lo sport deve
venire prima di qualunque interesse commerciale». I danni
principali sarebbero pio per l'immagine del finanticae Vatanen, «Lo scorso anno venne considerato il vincilore moraie della gara – ha precisato Balestre — quest'anno invece
sarebbe il vincitore immorale della competizione». Ieri
nelle auto ha vinito Vatarien, e melle moto, Peterhansel.

Arena sul podio

Arena sul podio
della maratona
romana
di San Silvestro
di di San Silvestro
di di san Silvestro
di di san Silvestro
di san San Silvestro
di San Silvestro
di di san Silvestro
di di san Silvestro
di san Silvestro
di san Silvestro
di san Silvestro
di raguardo Nello Amendola
di san Silvestro
di raguardo Nello Amendola
di san Silvestro
di raguardo Nello Amendola
di san Silvestro
di vanta Silvestro
di raguardo Nello Amendola
di san Silvestro
di vanta Silvestro
di vanta

Rally di Svezia,
stop di Carisson
alla supremazia
finiandese
finiandese
di di successi (Inlandesi
nella corsa, che di diavo della marifestazione è però il finiandese marifestazione è però il finiandese molla corsa, che di diavo della marifestazione è però il finiandese molla corsa che di diavo connazionale Mikael Ericsson. Il vero sconfitto della marifestazione è però il finiandese Timo Salonere, che ha gettato via la vittoria il giorno precedente con un'uscita di sirada, mentre manieneva saldamente la testa della gera.
La prossima prova mondiale avrà fuogo a Montecario della 20 al 27.

PIERFRANCESCO PANGALLO

Coppa del mondo sci. L'italiano nel superG, specialità che non ama si è piazzato al quinto posto. Vince lo svizzero Hangl, Zurbriggen è quarto

ghin commette subito il suo
quarto fallo. Casalini fa entra

# l'omba nella nebbia non si perde

Alberto Tomba in «supergigante» commette sem-Alberto Tomba in «supergigante» commette sem-bre qualche errore di troppo, un po' perché questo ilpo di corsa non gli piace e un po' perché non ci icrede. Ieri sulle nevi di Laax, davanti a un foltissi-mo gruppo di suoi tilosi, ha ottenuto un quinto aposto che va tuttavia considerato buono. Quattro sinterruzioni della gara a causa della nebbia. Alla fine ha vinto lo svizzero Martin Hangi.

### DAL NOSTRO INVIATO

LAAX II mare è andato
la montagna ma non è bestato. Nella zona d'arrivo del
la pista Fatschas c'era eugruppo di tifosì di Alberto
Tomba che retcava un grande
cartello con su scritto «Forza
Tomba. Cesenatico». Sul carcartello con su scritto Forza Tomba Cesenaticos. Sul carpello tilosi venuti dal mare 
vevano addiritura disegnato 
ruo squalo. Ma Il calore di 
tanti appassionati non ha aiutato Alberto a evitare un paio 
soli errori - Il più grave sul mutro, dove è linito nella neve 
resca e a salire per la primavolta sul podio del supergigante. Il quinto posto di Alperto può esser definito un 
plazzamento corretto, nel

Sci.

gazzo non vale di più. Alla fine Alberto era comunque con-tento per

rumorosi titos delle opposte
fazioni svizzera e austriaca.
Ha vinto Martin Hangl e così
la Svizzera ha in parte cancellato il disastro di venerdi, ma
col brivido.
Alberto Tomba e numero
die sul petto e ha suidato la

Alberto Idmus - Insurero due sul petto - ha guidato la corsa fino alla discesa dell'au-striaco Hans Enn, Pirmin Zur-briggen aveva il numero dieci, ha superato per la miseria di

centimetri) l'azzurro ma non l'austriaco. Helmut Mayer, numero 12, ha fatto temere agli elvetici un'altra disfatta. A quel punto Alberto era fuori dal podio e Pirmin soltanto terzo. Ma il meglio doveva an-cora venire, di li a un minuto. cora venire, di li a un minuto, con l'uomo dai baffi, Martin Hanel

con ruomo dai barri, Martin Hangl.
I lettori ricorderanno certa-mente il biondo sciatore di Samnaun per averlo visto vin-cere l'anno scorso a Saalbach sia il «supergigante» che il «gi-gante». Martin, numero 13 sul petto, al rilevamento interme-dio era secondo, a 13" da Hans Enn.

Il «supergigante» di ieri pos-amo definirlo surreale. Doslamo definirlo surreale. Do-po 29 discese la gara è stata sospesa per la nebbla. Una se-conda interruzione è avvenuta dopo 36 partenze, sempre per la maledetta nebbla che giro-vagava sul monte. La corsa ha subito ancora due interruzio-ni, la prima dopo 46 partenze e la seconda per la caduta del francese Armand Schiele.

otto centesimi (due metri e 31 L'ultimo concorrente. David Cultimo concorrente, David Steel, l'unico sciatore delle Isole Vergini, è paritto alle 13,10 Significa che il ssuper-gigantes di lert è durato due ore e dieci minuti. Mai vista una cosa simile. Alberto Tomba ha detto di

PHILIPS-SCA/OLINI 188-98
Philips- Aldi n.e., Pitis 5,
D'Antoni 15, Martin 13, Premier 27, Meregin 6, Baldi 4,
Pessina, Montecchi 4, McAdoo 34, Allenatore Casalini.
Séaveilisti: Minelli 5, Gracis
15, Magnifico 11, Ferro 3,
Daye 14, Drew 27, Vecchiato,
Zampolini 16, Costa 7, Silvestrin, Allenatore Bianchini.
Arberts Radidio Montella

aver perso un secondo col due errori commessi, ha riba-

ni. Martin Hangi ha raccontato di aver corso con i. marchin-gegno chiamato Derbyllex. Si tratta di una piacca che si incolla sotto gli sci e che assor be le vibrazioni. Il marchige gno lo avrà certamente aiuta-to e tuttavia l'uomo coi baffi

to e tuttavia l'uomo col baffi ha vinto semplicemente per-ché è un ottimo sclatore. Da notare il buon undicesi-mo posto del ventenne garde-nese Peter Runggaldier, sceso col numero 33. Heinz, Holzer ha fatto il quindicesimo posto, che non è male e tuttavia me-no di quel che ci si pottrebbe e, dovrebbe aspettare. Dovete

sapere che Heinz Holzer è l'unico sclatore al mondo specializzato esclusivamente in
supergigantes. In tutta ila.
Coppa del mondo corre solo
quattro volte. Misteri dello sci
italiano.
Ora il «Circo» si sposta a
kirchberg, Trolo, dove domatà in norazmora il sciante.

ni è in programma il «gigante» che non è stato disputato a Kraniska Gora per mancanza

Kranjska Gora per mancanza di neve.

Il Supergigante - 1. Martin Hangi (3vi) 116"14, alla me-dia di 94.56 kmh; 2. Hans Enn (Aut) a 34/100; 3. Helmut Mayer (Aut) a 66/100; 4. Pir-min Zurbriggen (Svi) a 78/100; 5. Alberto Tomba a 87/100; 1. Peter Rungaldier a.1"45. Ritirati Michael Mair e Josef Polig. Classificati 75 atleti.

atleti.
Ls Coppa - 1. Pirmin Zur-briggen punti 140; 2. Marc Gi-rardelli 101; 3. Helmui: Hoe-ilehier 77; 5. Alberto Tomba 63; 17. Michael Mair 32. Classifica del Sg. 1. Pirmin Zurbriggen punti 37; 2. Franc Piccard 29; 3. Martin Hangi 28; 5. Alberto Tomba 23.



la carica del caffé più l'energia del cioccola to

Pocket@ffee

al lavoro, a casa, a scuola, in viaggio

### Rugby

### E Rovigo va Schneider Chi insegue svizzera non molla \_imbattibile

man ROMA. Il girone di nitorno delle serie A 1 di rugby è iniziato senza scossoni. Le tre squadre che guidano la cissailica (Rovigo, Benetton e Mediolanum) hanno vinto è la sconfiita del Petrarca a Noceto sommata allo sop momentaneo della Scavolini (paritia sospesa per nebbia) aumentano la distanza delle inseguitici. Bel colpo dell' Unibit Cus Roma, che è andato a vincere a Piacenza ingualando ii Bilboa. L'Eurobags Casale, lanatino di coda, per restare à galla dovrà assolutamente vincere il recupero con la Savolini. In serie A 2 Parma e Amatori Catanila, entrambe con una gara in meno, sono più che mai saldamente in testa alla classifica. MELLAU (Austria). NellaCoppa del Mondo (emminile
di aci continua a brillare la
guella, di Vreni Schneider. La
guoriclasse elvetica ha colto il
suo nono successo della stagione aggiudicandosi lo slaslemi di Mellau. Alle sue la jugiosiava Mateja Svet e la francese Patricis Chauvet. Per la
telete italiane una ennesima
déblàche ma ormai le azzurre
sembrano esserci abituale. déblâche ma ormai le azzurre sembrano esserci abituale. Ecco la classifica generale dei "Coppa del Mondo dopo 12 "Gare: J. Vreni, Schneider (Svizzera) 232; 2) Uirike Maier (Austria) 118; 3) Mateja Svet (Jugoslavia) 84; 4) Carole Merie (Francia) 72; 5) Anita Wachter (Austria) 70.

### **BREVISSIME**

Ciclocross. Il ciclocross ha un nuovo campione italiano. È il modenese Claudio Vandelli che ha dominato i 21 chilometri del percorso di Levico Terme, in provincia di Trento.

Sci nordico. Quarto posto per l'Italia nella staffetta 4 per 10 chilometri disputata alle porte di Leningrado e valida per la Coppa del mondo maschile di fondo. Prima la Norvegia, che ha battuto Urss-1 e Svezia.

Sci nordico. Dominio italiano nella staffetta 3 per 10 chilometri che si è svoita a Estoul, una frazione di Brusson, in Valle D'Aosta. Il migliori trazionista in assoluto è stato il campione del mondo Maurilio De Zolt, con 26°29°1.

Sci Coppa Europa. Inizia questa mattina sulla pista «Renato Rosa» di Pila (Aosta) la due: giorni valdostana di «Coppa Europa maschile» di sci alpino. Presenti oltre 120 atleti in rappresentanza di 14 nazioni.

Hockey ghiaccio. In serie A la capolista Varese ha perso con il Fiemme dopo 18 risultati utili consecutivi, Classifica: Varese punti 41, Bolzano 38, Alleghe e Fassa 33.

Tennis. La cecosiovacca Helena Sukova si è aggiudicata il torneo internazionale di Brisbane, in Australia, battendo per 7-6, 7-6 la giovane olandese Brenda Schultz.

Tennis, L'australiano Mark Woodforde ha vinto per il secondo anno consecutivo gli open di tennis dell'Australia meridionale battendo in tre set (7-5. 1-6. 7-5) il telesco Patrick

anno consecutivo gli open di tennis dell'Australia meridio-nale battendo in tre set (7-5, 1-6, 7-5) il tedesco Patrick

Ruhnen:
Pallamano, In serie A, dopo dieci giornate, l'Ortigia è in testa
con 17 punti. Seguono Gasser Speck Bressanone (16) e
Cividin Trieste (14).

### LO SPORT IN TV

Raiuso. 15.30 Lunedi sport.
Raidue. 15.30 Oggi sport;
18.20 Tg2 Sportsera.
Raitre. 15.30 Pallamano, da
Rimini, Rimini-Teramo;
18.45 Tg3 Derby; 19.45

Sport regione del lunedi; 22.30 il processo del lunedi.

Italia 1. 23.15 Automobili-smo: speciale Parigi-Da-kar. Tmc. 14 Sport News e Sportissimo; 23 Stasera

Sportissimo; 23 Stasera Sport Sport

# Unione Sovietica



### Leningrado Mosca

Partenze: 4 febbraio, 12 e 23 marzo da Milano - Durata: 8 giorni Trasporto: voli di linea - Quota individuale di partecipazione da lire 1.100.000 (Supplemento partenza da Roma lire 30.000) Itinerario: Roma o Milano, Mosca, Leningrado, Mosca, Milano o Roma

### Mosca Bukhara Samarkanda

Partenze: 25 febbraio, 5 marzo da Milano - Durata: 8 giorni Trasporto: voli di linea - Quota individuale di partecipazione da lire 1.150.000 (Supplemento partenza da Roma lire 30.000) Itinerario: Roma o Milano, Mosca, Bukhara, Samarkanda, Mosca, Milano o Roma

### Mosca

Partenze: 12 e 26 febbraio da Milano - Durata: 5 giorni Trasporto: voli di linea - Quota individuale di partecipazione lire 870.000 (Supplemento partenza da Roma lire 30.000) Itinerario: Milano, Mosca, Milano

# Cina

### Fiaba invernale

Partenza: 14 marzo da Milano e Roma - Durata: 15 giorni Trasporto: voli di linea - Quota individuale di partecipazione lire 3.350.000 Itinerario: Roma o Milano, Hong Kong, Guangzhou (Canton), Guilin, Shangai, Xian, Pechino, Milano o Roma

# Grecia

### **Tour della Grecia**

Partenza: 20 marzo da Milano
Durata: 8 giorni
Trasporto: voli di linea
Quota individuale di partecipazione lire 975.000
(Supplemento partenza da Roma lire 130.000)
Itinerario: Roma o Milano, Atene, Milano o Roma



# Giordania

### L'incanto di Petra

Partenza: 23 marzo da Roma - Durata: 7 giorni Trasporto: voli di linea - Quota individuale di partecipazione lire 1.350.000 Itinerario: Roma, Amman, Jerash, Monte Nebo, Petra, Aqaba, Amman, Roma

# Senegal

### Soggiorno a Saly Portudal

Partenze: 11 febbraio, 4 marzo da Milano - Durata: 9 giorni Trasporto: voli speciali - Quota individuale di partecipazione lire 1.230.000 Itinerario: Milano, Dakar, Saly Portudal, Dakar, Milano

# Perù

### Attraverso il folklore

azza: 4 maggio da Milano e Roma - Durata: 17 giorni proporto: voli di linea - Quota individuale di partecipazione da lire 3.500.000 merario: Roma o Milano, Lima, Cuzco, Puno, Arequipa, Nazca, Paracas, Lima, Milano o Roma

Per informazioni e prenotazioni

### l'Unità vacanze

MILANO, viale Fulvio Testi 75, telefono 02/6440361 ROMA, via dei Taurini 19, telefono 06/40490345 e presso le Federazioni del Pci









# Cuba

### Tour e Varadero

Partenze: 20 febbraio, 13 marzo e 20 marzo - Durata: 15 giorni Trasporto: voli speciali - Quota individuale di partecipazione lire 2.245.000 Itinerario: Milano, Avana, Guamà, Cienfuegos, Trinidad, Varadero, Avana, Milano

### Cuba libre

Partenze 27 febbraio, 6 marzo da Milano - Durata: 15 giorni Trasporto: voli speciali - Quota individuale di partecipazione lire 1.915.000 Itinerario: Milano, Avana, Guamà, Santa Clara, Sancti Spiritu, Trinidad, Santa Maria del Mar, Avana, Milano

### Gran tour dell'isola

Partenza: 13 febbraio da Milano - Durata: 15 giorni Trasporto: voli speciali - Quota individuale di partecipazione lire 2.275.000 Itinerario: Milano, Avana, Guamà, Trinidad, Camaguey, Santiago de Cuba, Guardalavaca. Avana. Milano

# Tunisia

### Tour delle Oasi tunisine

Partenza: 20 marzo da Milano
Durata: 8 giorni - Trasporto: voli di linea
Quota individuale di partecipazione da lire 855.000
Itinerario: Roma o Milano, Monastir, Sfax, Gabes, Matmata, Djerba, Madenine,
Douz, Tozeur, Nefta, Gafsa, Kairouan, Tunisi, Sousse, Monastir, Milano o Roma

### Djerba, Hammamet e Monastir

Partenze: 13 e 20 febbraio, 20 marzo - Durata: 8 giorni Trasporto: voli di linea - Quota individuale di partecipazione da lire 460.000 Itinerario: Roma o Milano, Djerba, Hammamet o Monastir, Milano o Roma

# Egitto

### Il Cairo e la crociera sul Nilo

Partenze: 18 febbraio, 22 marzo da Roma - Durata: 9 giorni Trasporto: voli di linea + nave - Quota di partecipazione da lire 1.850.000 (Supplemento partenza da Milano lire 60.000) -Itinerario: Roma o Milano, Cairo, Luxor, Edfu, Esna, Assuan, Cairo, Milano o Roma

# in giro per l'Europa

### **Parigi**

Partenza: 24 marzo da Bologna e Milano - Durata: 6 giorni Trasporto: treno cuccette - Quota individuale di partecipazione lire 625.000 Itinerario: Milano o Bologna, Parigi, Bologna o Milano

### Madeira

Partenze: 6 febbraio, 20 marzo da Milano - Durata: 8 giorni Trasporto: voli di linea - Quota individuale di partecipazione da tire 1.030.000 (Supplemento partenza da Roma lire 115.000) Itinerario: Milano, Lisbona, Madeira, Lisbona, Milano

### Praga

Partenze: 18 febbraio, 11 e 25 marzo da Milano - Durata: 5 giorni Trasporto: voli di linea - Quota individuale di partecipazione da lire 630.000 Itinerario: Milano, Praga, Milano

### Praga

Partenze: 3'e 24 marzo da Roma Durata: 4 giomi Trasporto: voli di linea Quota individuale di partecipazione da lire 630.000 Itinerario: Roma, Praga, Roma

### Budapest e Praga

Partenze: 24 marzo da Roma 25 marzo da Milano Durata: 8 giorni Trasporto: voli di linea Quota individuale di partecipazione li (Supplemento partenza da Roma lire



Quota individuale di partecipazione lire 1.300.000 (Supplemento partenza da Roma lire 20.000) Itinerario: Milano o Roma, Praga, Budapest, Roma o Milano



Dal 26 aprile comincia l'obbligo di averle installate e dal 26 ottobre quello di allacciarle

# L'anno delle cinture

Il prossimo 26 aprile comincia l'applicazione della legge 111 sull'obbligo dei seggiolini e delle cinture di sicurezza sulle automobili. Chi ancora non lo ha fatto è bene si premuri di installarle, accertandosi che siano omologate. In ottobre comincia l'obbligo del loro uso per i posti anteriori. E dall'aprile del prossimo anno tutti, o quasi, in viaggio con la cintura allacciata.

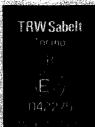
### FERNANDO STRAMBACI

Quello che si è da poco iniziato passerà alla storia dell'automobilismo italiano come il sanno delle cinture di alciurezza. Dal 26 di aprile, iniziato passerà alla storia dell'automobilismo italiano come il sanno delle cinture di alciurezza. Dal 26 di aprile, iniziato passerà alla storia dell'automobilismo italiano come il sanno delle cinture di alciurezza del città della sicurezza del città dino, si debbano prevedere sanzionii ma tantiè. Non ci sarà nemmeno da stupirisi se qualcino solleverà obiezioni, di fronte al'atto che la legge sulle cinture privade della siruca della straca in base all'anziamità dell'auto che utillizzano citture di sicurezza. A quella data, infatti, non solo dovranno cessere equipaggiate ai posti ni ette dell'apprile di sicurezza autoro solleverà obiezioni, di fronte al'atto che la legge sulle cinture prevede un tratamento difforme tra gli utenti dell'auto che utilizzano cetture più rilevante dell'apprile di sicurezza autori di sicurezza autori di sicurezza autori di cinture di sicurezza del città di fronte al'atto che la legge sulle cinture prevede un tratamento difforme tra gli utenti dell'auto che utilizzano etture più rilevante dell'apprile di sicurezza autori di sicurezza perchà il auto che utilizzano vetture nuo ve e da altri che poi ranno viagitare con le cinture all'acciate perchà utilizzano vetture nuo ve e da altri che poi ranno viagitare con le cinture nuo perchà utilizzano vetture nuo ve e da altri che poi ranno viagitare con le cinture di solore che sull'indivinsitica sirradale di situazzano etture nuo percha utilizzano vetture nuo ve da altri che poi ranno viagitare con le cinture di solore che sull'indivinsitica sirradale di situazzano etture nuo percha utilizzano vetture nuo percha utilizzano vetture nuo ve e da altri che por considerare privilegiati coloro che il cinture o prima del 1º septimo di di interessa con consolita di sicurezza perchà il altro che utili gianti delle polizia e stata di con che di sicurezza del citta della situazione di sicurezza della di situazion

stata costruita dopo o prima del 1965. Dal 1957 al 1964, infatti, la Fiat ha venduto circa 800 mila 4500, ma soltanto dal 1965 (con 23 anni di anticipo sull'approvazione: della costruite con la predisposizione del punti di attacco Resta il fatto che, a meno di quattro mesi dalla scadenza del 26 aprile; sono ancora milioni le auto in circolazione sproviste di cinture. Nello scorso settembre un indagine della Doxa ha accertato che, su circa 26 milioni di automo bilisti, circa 10 milioni viaggiavano ancora su auto che il 26 aprile prossimo non siranno in regola.

E' bene, dunque, che costoro si affrettino, tenendo conto che si rischierà di non di modò che possano assolve sono si affrettino, tenendo conto che si rischierà di no di modò che possano assolve te perfettamente lo scopo; chi si affrettino, tenendo conto che si rischierà di no di modò che possano assolve te perfettamente lo scopo; chi si affrettino, tenendo conto che si rischierà di na di attico di modò che possano assolve te perfettamente lo scopo; chi si affrettino, tenendo conto che si rischierà di na di attico di modò che possano assolve te perfettamente lo scopo; chi si affrettino, tenendo conto che si rischierà di na di attico di attico di attico di attico di attico di conto che della di conto che devono ancora su auto che il 26 aprile prossimo non siranno in regola.

E' bene, dunque, che constituto di attico di attico di conto che della di conto di conto che della di con







Le cinture di alcurezza, oftre che corrispondere alle norme di omolo-gazione Cee (le etichette riprodotta in anto riportano, a sinistra, le sigle di identificazione delle cinture à dis puni d'estacco e, a destra, quelle delle deture a dres punit cen ampotatere) devono essere montate delle deture a dres punit cen ampotatere) devono essere montata somologita. Nella foto sopra il titolo: la Fiat 4500- che può e non può montara la cinture.

Per la Guida

al terzo posto

Michelin il «Cambio»

Poco più di 12 milioni per la Malaga

«Touring»

Interessanti soluzioni per un «tubone» ciclomotore

# In città e fuori col Garelli Urka

fabbrica lombarda con sede a Monti-cello Brianza, si chiama Urka ed è un tubo di grande diametro, con funprodotto in tre versioni: Urka Aria zione anche di serbatolo, al quale venduto a lire 2,530,000, Urka LC a vengono appesi il motore e tutto il lire 2,730,000 ed Urka LC Avviamento Elettrico a lire 2,980,000. Si tratta zione con contagin digitale e numero di una interessante interpretazione

dei «tubone», cioè di quel tipo di ci-

and early field t UGO DALLO



me mezzo di svago. L'Urka è equipaggiato con un motore derivato dal collau-dato modello «Sabel» e dotato di tre marce. A seconda de versioni, il raffeddamento del versioni, il raffeddamento dei propulsore avviene tramite arla oppure liquido, con pom-pa, e valvola elettrostatica. In questa più sofisticata versione è presente un radiatore in al-luminio, con vaso di espansio-

Altri elementi caratterizzan-ti sono l'aspirazione lamellare, il pistone con riporto in ni-chel allicio e l'accensione elettronica. Sul ciclomotore L'impianto di scarico predalla camera di espansione ed

Per quanto riguarda la parte ciclistica - del telaio abbiamo già detto - le sospensioni so-no a forcella telescopica e forle gancio appendi-casco ed un portapacchi. Sul cruscotto troneggia la completa strumentazio cellone posteriore. Quest'ultile e da numerose spie.

Denotano, infine, la cura
messa nella realizzazione de

mo comanda il meccanismo monoammoritzzatore pro-gresalvois off Leven. Le niote in lega leggerine tre-seize, so-no dasi de i cuitale ambriore è dotata di Ireno a disco con pinza idraulica a doppio effet-to. particolari la carrenatura in plastica del manuficio e l'unica chiave con funzione di in-

La Bepi Koelliker ha messo in vendita una nuova versione della Seat Malaga. Si tratta della «Touring» (nella foro) che amplia verso il basso la gamma di questo modello spagnolo. Il suo prezzo (12.415.000 lire «chiavi in mano» per la versione con motore benzina di 1.2 litri e 12.976.000 lire per la versione. Diesel) rende la «Touring» particolarmente interessante. Costa, infatti, rispettivamente, 655.000 lire e 630.000 lire meno della versione GLs. La «Touring» si riconosce all'esterno per uno spoiler posteriore che ne migliora l'aerodinamica e per il logo stilizzato sulle fiancate. I coprimozzo sono bianchi o grigi per intoriarii con i sei colori di carrozzeria. All'interno: tappezzeria «ringiovanita», comandi delle «sicure» porte semplificati, aggiunta di due tasche portadocumenti alle portiere anteriori.

Nuova serie speciale della 309

La più classica delle guide turistiche, la «Michelin rossa», è regolarmente comparsa nelle edicole e nelle librerie nella edizione dedicata all'Italia. La «Michelin-Italia» 1989» elenca in 708 pagine 4.500 alberghi e 3.300 ristoranti selezionati in 2.200 località fitaliane. Costa 27 mila lire. Tra letante variazioni di giudizio ha suscitato sorpresa il passaggio del «Cambió» dal secondo al terzo posto tra i ristoranti torinesi.

Peugeot A fine anno la Péugeot ha avviato la commercializza-zione di una nuova serie speciale della 309: Si tratta della 309 Look Diesel, dotata del collaudato motore a gasolio di 1769 ce da 60 Cv. Il lancio della Look Diesel (pella loto) segue quello, avvenuto a settembre, della Look a benzina. Colore base il bianco beige e, in opzione con sovrappres-zo di 345.000 lire, due colori metallizzadi. Il prezzo della 309 Look Diesel è di 14,800.000 lire (Iva inclusa, f. c.).

# IL LIGALE L'adeguamento

del risarcimento

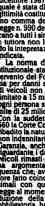
Il Tribunale civile di Roma, con sentenza del 6 giuno 1988 n. 7996 (che desidero segnalare ai nostri lettori
ed a quanti si occupano della
materia), ha ritenuto che le
conseguenze della sentenza
della Conte Costituzionale 18
dicembre 1987, n. 550, con la
quale è stata dichiarata la illegittimità costituzionale del primo comma dell'art. 21 della
legge n. 990 del 1969, si applicano a tutti e sinistri verificatisi
e tuttora non liquidati secondo la intepretazione più avanti
indicata.

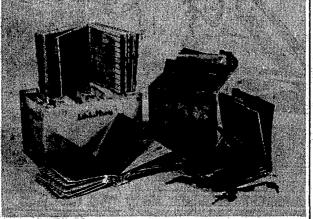
do la intepretazione più avanti indicata.

La norma dichiarata inco-stituzionale stabiliva che l'intervento del Fondo di Garanzia per danni subiti ad opera di veicoli: non identificati era limitato a 15 milioni di lire per ogni persona sinistrata, nel limite di 25 milioni per sinistro. Con la suddetta sentenza n. 560 la Corte Costituzionale ha ribadito la natura risarcitoria e Con la suddetta serirenza ni asuddetta serirenza ni suddetta serirenza ni suddetta serirenza ni suddetta serirenza ni suddetta serirenza del Fondo di Garanza, anche per la parte riguardante i danni ceusati da veicoli rimasti sconosciuti, el ha argomentato in conseguenza che, avendo il legista fore falto coincidere tali massimali con quelli minimi diegge al momento della introduzione della assicurazione obbligatoria, ha dimostrato in concreto di delle assicurazione obbligatoria.

Aver lascalato invariato tale massimale, mentre con successivi provedimenti ler siati-

vi venivano elevati gli altri massimali, ha dimostrato che il legislatiore ha commetato una disattenta estranazione della mensi legis della rativo pofesse della ornera legis della rativo posizione del Fondo con contribuzioni percentuali sul promi incassati ha consentito al Fondo con contribuzioni percentuali sul promi incassati ha consentito al Fondo con contribuzioni percentuali sul promi incassati ha consentito al Fondo con qualificationi della della





Le plastre «di pietra» della Litobatteria realizzata dal riminese Ferruccio Ferrari. Due di questi a sono stati montati su un «Man» che assiste le Pajero Mitsubishi della Parigi-Dakar.

### Una presenza che ha fatto molto discutere Le Bluebird sbarcate in Italia giapponesi solo al 30 per cento

Da due mesi, nonostante le polemiche provocate dall'annuncio della commercializzazione in Italia, le Nissan Bluebird sono sul nostro mercato. Gli importatori sostengono che, essendo costruite in Inghilterra, queste macchine sono giapponesi sol-tanto al trenta per cento. La linea delle Bluebird è un po' superata, salvo che per il coupé 200 SX, ma I prezzi appaiono molto interessanti.

### LODOVICO BASALU'

Quando è arrivata in Italie ha suscitato non poche polemiche e discussioni, eppure
la filuebirdi, perlino di gamma medio-alia proposta con
catrozzeria a due o tre volumi,
dai 5 novembre scorso è sul
nostro mercato ed a prezzi
davvero interessanti.
Il colosso Nissan ha operato coal il suo sbarco, nel nostro Paese usando come testa
di ponte la fabbrica inglese si
di ponte la fabbrica inglese si
di ponte la fabbrica linglese si
hata a Sunderland dopo il tramonto dell'accordo con l'Alfa
Romeo, al tempo della gestiohe iri. «Prodotto europeo - ci
ha garantito un responsabile
della casa - almeno al 70 per
cento delle sue componenti».
La Bluebird si propone in
set versioni: 1.6 LX a 4 è 5
porte; 1.6 S X a 4 porte, 1.8
Turbo Gti a 4 porte, 2.0 Sts.

porte; 1.6 S IX a 4 porte, 1.8
Turbo Git a 4 porte, 2.0 SIX a 4 porte at 1.8
Turbo Git a 4 porte, 2.0 SIX a 4 porte at 1.8
Moto Git a 4 porte, 2.0 Dissel.
Moto ricco, in rapporto a 1.0
M

17.120,000 della 1600 base ai 22.890,000 della Turbo.
Sebbene la «Bluebird» sia una vettura per certi versi stuzzicante, non altrettanto si può dire della linea, classica ma un po' adatata, tanto che in Giappone ne è stata presentata già una nuova versione. Ma l'responsabili della produzione assicurano che l'attuale modello verrà prodotto così com è in Europa, per almon qualche armo.

Ben diverso il discorso, sul piano del design, per quel che riguarda il coupé 200° SX. esposito all'utilmo Motor-Show di Bologna ed in procino di entrare sul nostro mercato ad un prezzo inferiore ai 40 milioni di lire.

Qui chiaramente, siamo in un'altra fascia di prestazione. Il nuovissimo motore a 4 cilindi di 1890 ec. con le immani

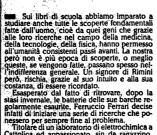
un'altra lascia di prestazione.
Il nuovissimo motore a 4 cilindi di 1809 cc, con le immancabili 16 valvole e il turbo-intercooler, fornisce una potenza di 171 cavalli con una oltima coppia ed una velocità di
punta di 225 km/h. Bruciante
l'accelerazione: da 0 a 100 in
Molto ricca, come sulla
«Bluebird», la dotazione di serie: 4 fren la disco con Abs,
servosterzo rapportato alla velocità, cerchi in lega, alzacristalli elettrici, chiusura centraitzzata, aria condizionata, predisposizione radio.
In Europa la Nissan vanta il
primo posto tra le marche
giapponesi da ben 15 anni. A
livello mondiale figura come il
quarto costruttore assoluto.
La «Nissan Italia spa», nata nel
gennaio 38, ha sede a Roma
e conta già una rete di 120
concessionari con 400 officine autorizzate.







La gamma delle Nissan importate in Italia. Dall'alto in basso: la Bluebird quattro porte, la Bluebird cinque porte el il coupé sportivo 200 SX che sta per essere commercializzato sul nostro mercato a meno di 40 millioni di lire. Tutti questi modelli si impongono per l'alto livello di equipaggiamento, tipico delle automobili glapponesi, manes



cinolare di un laboratorio di elettrochimica a Catolica ed appassionato, sin da ragazzino, nel ricercare intrugli e sostanze particolari, Ferrari si mise al lavoro. Dopo tre anni i suo esperimenti si sono conclusi positivamente con quella che qualcuno ha già definito la «scoperta del secolo» nel campo degli accumulatori.

secoperta del secolo» nel campo degli accumulatori.

Questo schivo romagnolo sarebbe di fatto riuscito ad eliminare il punto debole degli accumulatori al piombo (almeno questo è stato sostenuto nella conferenza tenutasi recentemente a Rimini), eliminando così la friabilità delle piastre positive che a seguito di forti sollecitazioni elettriche si disgregano, mettendo allo scoperto le griglie di piombo, soggette ad ossidazione e quindi a distruzione.

Come ha fatto? Purtroppo la risposta, almeno nella sua interezza, non la si può dare, in quanto è coperta da segreto industriale. Possiamo solo dire che è siata eseguita una apietrificazione» degli anodi altraverso la creazione di agganci intermolecolari, realizzati in opportune condizioni elettriche, bariche e tecniche. Da qui il nome dato a questo nuovo accumulatore: Litobatteria, cioè appunto batteria di pietra, dal greco Litos.

La «Water&Fire» di Rimini, una società che

### **BREVISSIME**

Centomila lire di risarcimento. Il signor Raffaele Fratangelo, utilizzatore della tessera Viacard, ha chiesto 100 mila lire di indennizzo alla Società Autostrade. Lo considera un risarcimento del tempo perduto per evitare di trovarsi abbonato, suo malgrado, alla rivista «Viaggiando in autostrada». Il signor Fratangelo si è rivolto anche alla polizia.

Settimana flessibile. Nel più moderno stabilimento della BMW, quello di Ratisbona, è stato introdotto l'orario flessibile. In realtà si potrebbe parlare di «settimana flessibile». In pratica, ogni operaio lavora nove ore, per quattro giorni la settimana a scalare. Sembrano tutti soddisfatti e in particolare lo sono i pendolari.

settimana a scalare. Sembrano tutti soddisfatti e in particolare lo sono i pendolari.
lotoritalia anticipata. L'annuncio che a Genova si sarebbe svoli una nuova rassegna moioristica denominata Motoritalia sembra abbia moito interessato le aziende del settore. Lo comunica la Fiera di Genova, precisando che la manifestazione sarà anticipata da maggio ad aprile.

a Moto dell'anno». La Honda Africa Twin è stata eletta «Moto dell'anno 1988» da lettori della rivista «La Moto» e da una giuria specializzata. Il titolo di «Moto junior 1988» è andato alla Aprilia AF I Sintesi.

Anno bene i vetri colorati. Il commissario della Cee Cari-

alla Aprilia AF 1 Sintesi.

unno bene i vetri colorati. Il commissario della Cee CariHeinz Narjes, in risposta ad un'interrogazione, ha assicurato
che i vetri colorati o atermici utilizzati per le auto non rappresentano un pericolo durante la guida. Secondo una direttiva comunitaria del 1977 è sufficiente che la loro trasparan-

tiva comunitaria del 1977 è sufficiente che la loro trasparga-za non sia inferiore al 70 per cento. Importazioni parallele. Oltre quello ufficiale, è andato bene nel 1988 in Italia anche il mercato delle «importazioni paral-lele». Dalle 80 milia auto del 1987 si è passati alle 85 milia dell'anno scorso. Ne hanno fatto le spese, in particolare, le importazioni ufficiali delle Mercedes. Quasi la metà delle Mercedes vendute in Italia non sono infatti pas so la società direttamente collegata con la Casa tedesca

ha sempre cercato di esponsorizzare iniziative del genere; ha pensato bene di afruttare questa scoperta, che, se davvero affidabile come sostengono i suoi promotori, scombussolerà radicalmente l'attuale panorama industriale ed economico del settore. Tanto più che già sin da ora viene fornita una garanzia di 4 anni, sostenendo inoltre i indistruttibilità del congesionemo i moltre i indistruttibilità del conge

sostenenco monte i missa cimbinia dei cong gno.
Ora il dottor Soatti, titolare della Water&Free, Ferruccio Ferrari, inventore: e l'ingegner Biella, esperto di elettrochimica, daranno il via al programma commerciale. Che risulta abba-stanza singolare, dalo che questa batteria non verrà prodotta nella sua interezza a Rimini. Nella città romagnola verrà soltanto operato il etrattamento: sugli accumulatori delle varie case mondiali che saranno interessate alla soo-

# Opel Vectra.

# L'immagine guida.

In un mondo che scorre prevedoce di irr battito di ciglia, è il momento di fermare lo sguardo su un'immagine che si unprime Vectra.

La nuova Opel Vectra corre policosensa zioni e precorre mode e tendeaze nella di rezione di uno svduppo maturo dell'auto mobile. Perché Vectra è l'immagne guida

La sua linea è qui per distinguersi, al vei tice della sua classe, grazie a un CX di soli 0.29, Vectra è stata modellata dal vento so prattutto per assaporare, nei confronti di tante altre vetture che famno rumore, la soltile vittoria del silenzio. A em non intende staccarsi da sogni ma desidera un seducente rigore tecnologico Aectia si propone con autorevolezza.

Per soluzioni intelligenti e valori di comfort databilità e sicurezza, il modello 1,3 non pro la nunuma invalia verso vetture di cilindra ti cantaggiora chia companya di cilindra

La geometria pensante delle sosper, sioni permette a Vectra di sentire di riuno della strada con la stessa sensibilira con della strada con la stessa sensibilira con sunta le emozioni. Vectra compusta per al volume disponibile del vano bagagh, lo spazio paù ampio della sua caferorira, con

Lautoradio di serie su tutti i modelli, vi offre il piacere di selezionare solo i suoni che vi appartengono

Opel Vectra motorizzazioni l. 1, 1, 6, 2 0 inie zione. In un mondo dove immagini e rumori si accavallano e si confondono, è bello pen sare che basta soitanto uno sguardo per ca pirsi. Vi accorgerete che Vectra vi somiglia.

Lookat Opel now!





ZOPEL OBYGENERAL MOTORS-N°1 NEL MONDO